Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 137 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34126 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2000

Tensione alla conferenza mondiale: inevitabili gli scontri tra le forze dell'ordine e i manifestanti anti-globalizzazione

Ocse, guerriglia urbana a Bologna

Amato ammonisce: «Lo sviluppo non deve penalizzare i Paesi più poveri»

«Siamo all'alba di un nuovo mondo, ma bisogna fare attenzione: il progresso può aumentare le distanze. Occorre proteggere le economie più deboli»

BOLOGNA Come a Seattle, anche a Bologna scene da guerriglia urbana, con manganellate in piazza. Indossando maglie con la scritta «No Ocse», i primi contestatori del vertice sono scesi in strada all'alba. Una, due, tre intimazioni delle forze dell'ordine a sgomberare la strada. Poi le cariche contro il gruppo dei centri sociali. Ma non sono stati compiuti fermi. Cinque persone sono finite in ospedale, tutte con contusioni di lieve entità.

Nelle sale del palazzo che ospitava la conferenza mondiale dell'Ocse, ai delegati sono giunte soltanto lontane eco degli slogan gridati in piazza. La vera fatica dei rappresentanti di Paesi ricchi e in via di sviluppo è stata quella di conciliare sviluppo e protezione del sociale, tentando di smentire una globalizzazione economica gestita unicamente dal cosiddetto club dei ricchi. «Siamo all'alba di un nuovo mondo - ha detto il presidente del Consiglio, Amato - ma bisogna fare attenzione: il progresso può dividere, aumentare le distanze tra Paesi ricchi e Paesi poveri. Ai Paesi industrializzati spetta un duplice compito. Non solo promuovere lo sviluppo ma anche rimuovere il confine che questo sviluppo può generare e che potrebbe diventare intollerabili per il mondo». «È indispensabile - ha aggiunto - l'apporto di nuovi meccanismi per evitare che un tessuto di fragili piccole e medie imprese come quelle dei Paesi emergenti venga spazzato via». E infine: »I manifestanti hanno le nostre stesse preoccupazioni: bisogna rimuovere i confini tra ricchezza e povertà».

● *A pagina 3*

La procura federale ha incriminato e arrestato 120 persone: una frode finanziaria da 50 milioni di dollari

Antimafia: le manette a Wall Street

Coinvolte cinque «famiglie» di Cosa nostra. La truffa nella credibilità fittizia ad aziende «tecnologiche»

NEW YORK È scattata la più grande operazione antimafia a Wall Street: la procura federale ha incriminato e arrestato 120 persone, parte di 10 famiglie mafiose, incluse le famiglie Colombo e Bonanno, coinvolte in una frode finanziaria da 50 milioni di dollari, oltre 100 miliardi di lire.

«I tentacoli di queste frodi raggiungevano ogni angolo dei mercati finanziari e le vittime venivano ossessionate usando sia i metodi tradizionali, sia modalità basate su Internet»: lo ha detto il procuratore Mary Jo White, che ha coordinato l'inchiesta sfociata nella maxiretata contro 120 persone accusate di aver dato vita d un'enorme frode finanziaria intorno a Wall Street.

Secondo i procuratori federali, questa è «la più vasta operazione contro le frodi finanziarie della storia». I reati sarebbero stati compiuti tra il 1995 e il 1999, hanno provocato un danno per 50 milioni di dollari e coinvolgono presunti mafiosi legati a cinque «famiglie» di Cosa Nostra a New York. Perquisizioni sono state affettuate in quattro importanti uffici di New York, a Dallas e Salt Lake City. La chiave della truffa consisteva nel dare credibilità fittizia a presunte aziende «tecnologiche», spesso usando anche Internet, per convincere i risparmiatori a investire.

Ma le vittime erano anche i grandi fondi pensione, o le società stesse.

● *A pagina 10*

Da oggi quotidiano e servizi su Internet

Un nuovo sito web «Il Piccolo» cresce

Da Trieste all'universo della Rete. E ritorno. Si presenta oggi al grande popolo di Internet il nuovo sito del «Piccolo» che, oltre alla possibilità di leggere tutto il quotidiano on line dovunque ci si trovi (da Mosca a New York o in una sperduta cittadina dell'Australia), a partire dalle 10 del mattino, fornirà anche una serie articolata di servizi. Dalla quotazione dei titoli in Borsa, minuto per minuto, al meteo, fino ad arrivare all'oroscopo. Più che un sito si tratta dunque di un vero e proprio portale visto che il ventaglio di vantaggi che si possono ottenere sono tra i più disparati. Ciò che più conta, è che il sito Web, come tutto in Internet, è in continua evoluzione. Oggi, in altre parole, si comincia, ma di giorno in giorno «Il Piccolo» diventerà sempre più grande.

● *A pagina 5*

Aveva 89 anni

Morto a Roma Attilio Bertolucci, uno dei maggiori poeti italiani

ROMA È morto a Roma il poeta Attilio Bertolucci, padre dei registi Bernardo e Giuseppe. Nato 89 anni fa, era uno dei maggiori poeti italiani del Novecento. Tra le opere principali, le raccolte «Fuochi in novembre» del '34, «La capanna indiana» del '55, «Viaggio d'inverno» del '71 e «Verso le sorgenti del Cinghio» del '93. È autore anche del poema epico «La camera da letto».

● *In Cultura*

Elena Marco

Affitti al di sotto di qualsiasi media in case e uffici della capitale

Regione, patrimonio immobiliare che però non rende quasi nulla

TRIESTE Oltre a una parte del palazzo di piazza Colonna, dove è ospitata la sede di rappresentanza dell'amministrazione, la Regione Friuli-Venezia Giulia possiede nella capitale tre abitazioni, due vasti locali adibiti a laboratori artigianali e tre uffici. Il tutto distribuito tra via Margutta e via Principessa Clotilde, a ridosso di piazza del Popolo. Un vero tesoro immobiliare, che però alla Regione sta rendendo poco o nulla. Tutti i locali sono sì regolarmente affittati. ma con canoni ben al di sotto di qualsiasi media. Per non parlare poi di situazioni al limite, come quella della sede romana dell'associazione di emigranti Fogolar Furlan. Per l'ufficio di via Principessa Clotilde il «Fogolar» paga una cifra intorno alle centomila lite annue. È questa situazione estrema che ha convinto il consigliere di An Adriano Ritossa ha presentare un'interrogazione al presidente della Giunta. E l'assessore alle Finanze Ettore Romoli annuncia che qualcosa sta per cambiare.

● *A pagina 6*

IN CRONACA

PARCHEGGI IRREGOLARI

Multa gli assessori sotto il Municipio
Vigile rischia il posto, ma poi è «assolto»

INCIDENTE

Schianto auto-moto sulla Costiera
In gravi condizioni il «centauro»

ALL'INTERNO

TABACCO

Si profilano altri rincari per le sigarette
Europarlamento, varata direttiva anti-fumo

● *A pagina 5*

PYONGYANG

Storico accordo tra Nord e Sud Corea
dopo cinquant'anni di accesa ostilità

● *A pagina 10*

Con un gol per tempo (prima Totti, poi Fiore) la seconda vittoria consecutiva degli azzurri

Un'Italia pimpante fa fuori il Belgio

Triestina: addio Costantini, Ezio Rossi il nuovo allenatore

BRUXELLES Dopo la Turchia, il più ostico Belgio, che giocava in casa. Gli azzurri conquistano la seconda vittoria consecutiva agli Europei (2-0) grazie a una partita vivace e piuttosto pimpante. Nel primo tempo un colpo di testa di Totti, nel secondo un ottimo gol di Fiore chiudono la partita, per lunghi tratti molto combattuta.

E, sempre in tema di calcio, cambio della guardia alla guida della Triestina. Da ieri è ufficiale: Costantini non è più l'allenatore della squadra, che sarà affidata a Ezio Rossi, classe '62, avversario storico della Triestina con la maglia del Treviso. Nell'ultima stagione ha portato il Legnano dall'Interregionale alla C2 rivestendo il ruolo di allenatore-giocatore. Ma a Trieste starà solo in panchina. Rossi sarà presentato alla stampa sabato mattina.

● *In Sport*

Il taciturno Zoff, una riservatezza che è carattere

di **Giorgio Lago**

A volte Dino Zoff sembra lì per caso, infastidito da tanto chiasso. Da buon friulano di Mariano, classe 1942, risparmia più che può sulle parole, tanto da far pensare che abbia imparato a memoria «L'arte di tacere» dell'abate Dinouart che nel Settecento raccomandava vivamente: «È bene parlare solo quando si deve dire qualcosa che valga più del silenzio».
Ma il silenzio di Zoff fa rumore dentro; la sua riservatezza è la maschera del carattere di ferro. Duro cone nelle sue vecchie uscite di pugno sui palloni alti.

● *Segue in Sport*

Prime vittime i pescatori, e timori per il turismo in Alto Adriatico

Mucillagini, ormai è invasione Trieste città più calda d'Italia

TRIESTE Mucillagini, è allarme rosso in golfo. E una delegazione di pescatori è andata alla Capitaneria di porto: «Ci è impossibile lavorare. Non possiamo tirare su le reti per il peso provocato dalle mucillagini che impediscono l'uscita dell'acqua. Chiediamo un aiuto allo Stato». I pescatori sono sicuramente le prime vittime di un allarme annunciato già da qualche giorno (preoccupati anche quelli di Grado). Ma il pericolo concreto è quello che il settore turistico in tutto l'Alto Adriatico venga drammaticamente danneggiato. Le mucillagini, le «alghe sporche, sono arrivate a Barcola e in tutto il golfo, ormai, oltre che a Muggia. Avvistamenti sono stati fatti a Duino, al largo di Miramare. Anche se l'adeensamento più consistente è proprio quello di Barcola *(nella foto Lasorte)*, con chiazze enormi. Intanto, dopo la botta di caldo notturna dell'altro ieri, che ha fatto registrare a Trieste la minima più elevata d'Italia, ieri la temperatura è scesa (massima 27,2°), ma è salita l'umidità che ha toccato il 76%. Per domani è attesa una perturbazione che dovrebbe abbassare ancora di più la temperatura.

● *In Cronaca*

Kataweb.it Gli Europei di calcio minuto per minuto su www.Kwsport.com con il sito ufficiale della nazionale Kataweb.it

AGCA L'ex terrorista giunto l'altra notte dall'Italia si è alzato ieri mattina per la preghiera prima del sorgere del sole

Dieci anni di carcere sul Bosforo

Sami Turk, ministro turco della Giustizia: «Non avrà alcuno sconto di pena»

In molti si dicono certi di attentati alla sua vita, ma dalla sua cella ha replicato: «Non diciamo sciocchezze, chi volete che ce l'abbia con me?»

ROMA Alì Mehmet Agca ha varcato l'ingresso del carcere di massima sicurezza di Kartal, sul Bosforo, in piena notte, all'1.20 di ieri. Con sè aveva una piccola valigia, in cui erano deposti alcuni libri, i giornali che lo riguardano, pochi vestiti e mezzo milione di lire italiane, prelevato dalla banca del carcere di Ancona.

Appena si è chiuso il cancello del carcere, è stato condotto all'infermeria e il medico di turno gli ha fatto alcune domande e pochi esami per concludere che il prigioniero è perfettamente sano, di mente e di fisico. Poi è stato rinchiuso in isolamento, dove ha dormito fino all'alba, quando si è alzato per il primo «nimaz», la preghiera che ogni devoto musulmano recita quando il sole non è ancora sorto.

Questa potrebbe essere la cerimonia che Agca dovrà osservare nella sua cella nei prossimi 3492 giorni, quanti lo attendono per finire una vecchia pena di dieci anni, a cui è condannato per aver ucciso nel 1979 il giornalista Abdi Ipakci. Ma la sua detenzione in Turchia potrebbe essere anche più lunga, nel caso che la giustizia del suo Paese decidesse di processarlo per altri delitti commessi prima del 1979, tra cui l'estorsione e il sequestro di persona. Il ministro della Giustizia di Ankara, Hikmat Sami Turk, ha ribadito ieri che Agca non può contare su alcuna amnistia, non escludendo nuovi processi a suo carico. E di lui si è occupato ieri anche il premeir Bulent Ecevit, affermando che «d'ora in avanti saranno sollevate molte cortine di segreti».

Tutto ciò è tuttavia l'iter ordinaria della vicenda giudiziaria di Agca, ma Alì Mehmet non è mai stato un criminale qualsiasi. La stessa grazia ricevuta in Italia è stata oggetto di una trattativa segreta nei giorni scorsi a Londra tra il ministro della Giustizia italiano, Piero Fassino, e il suo collega turco. La stampa turca ha dedicato ieri ampi spazi a quelle trattative, chiedendosi cosa nasconda la grazia concessa all'attentaore del Papa e, innanzitutto, chi abbia manovrato Alì Mahmet in questi anni, coprendo e deviando il suo sanguinoso cammino fino piazza San Pietro. Uno dei più autorevoli commentatori turchi, Guneri Civaoglu, ha ricordato ieri una frase di Agca, pronunciata nel corso di una intervista: «Non dovrebbero quelli che mi hanno spinto su questo cammino condividere la mia colpa?».

Ma in Turchia non si esclude neppure l'ipotesi di un attentato alla vita di Alì Mehmet. I familiari delle sue vittime sono convinti che Agca tornerà presto in libertà, anche se fuori dal carcere qualcuno dei suoi vecchi amici potrebbe ucciderlo. Ma Agca, dalla sua cella a Kartal, ha voluto replicare a chi lo dà per spacciato: «Non diciamo sciocchezze, chi volete che ce l'abbia con me?».

Bijan Zarmandili

La partenza, l'altra sera dall'aeroporto di Falconara Marittima, diretto in Turchia, dell'ex terrorista Alì Agca.

AGCA La grazia all'ex «lupo grigio» non facilita l'esame di sei proposte di legge

Tangentopoli frena l'amnistia

ROMA Dopo la liberazione di Alì Agca e le parole del Papa sul perdono ai detenuti, anche la concessione dell'amnistia sembrava più vicina. Invece l'atteso confronto parlamentare è stato di nuovo blocccato, stavolta dallo spettro di Tangentopoli. La commissione Giustizia del Senato, che ieri doveva decidere quando iniziare l'esame delle sei proposte di legge giacenti, ha rinviato la discussione a tempi migliori. Forza Italia ha posto infatti una condizione che per Ia sinistra è «strumentale e inaccettabile»: estendere l'amnistia ai reati di corruzione e di falso in bilancio, vale à dire ai reati di Mani pulite.

All'aut-aut di Forza Italia - mentre An e Lega chiedono al governo di non giocare al buio e di presentare tutti i dati aggioranati su reati e popolazione carceraria - rispondono con un secco «no» i Ds, il Ppi, i verdi e Rifondazione comunista. Tutti ritengono la proposta «aberrante e strumentale» dal momento che i detenuti in carcere per questi reati si contano sulla punta della dita. Ma non tutti, nella maggioranza, hanno le stesse opinioni sulle prossime mosse. Verdi e Rifondazione, a esempio, si batteranno per il varo di un amnistia che, affermano, è indispensabile per dare una risposta in tempi stretti all'emergenza carceraria e magari per chiudere una volta per tutte anche il capitolo degli anni di piombo. Il Ppi, forte dell'appello dei vescovi, si dice a sua volta favorevole à un'amnistia purchè da questa restino esclusi reati come lo scippo e la rapina, quei reati cioè che destano maggiore allarme sociale.

I Ds invece sembrano allineati su un altro fronte. Tant'è che anche grazie a loro il Senato ha rinviato ieri la calendarizzazione del dibattito. «Reputiamo che il Paese - ha spiegato il senatore Guido Calvi - avverta soprattuto il problema della sicurezza. E crediamo che l'altro drammatico problema, quello delle carceri, non possa essere risolto con un'amnistia ma debba essere risolto alla radice».

L'amnistia

Cos'è
E' un provvedimento di **carattere generale** mediante il quale lo Stato rinuncia all'**applicazione della pena** per determinati reati, dei quali determina l'**estinzione**

I numeri
Sono state **21** le amnistie concesse dall'approvazione della Costituzione ad oggi

La novità del 1992
Fu l'anno in cui le **competenze** su amnistia e indulto passarono al **Parlamento**; la modifica all'art. 79 della Costituzione introdusse la **maggioranza qualificata** per la votazione dei provvedimenti dei 2/3 dei componenti di ciascuna Camera

Il ruolo della Chiesa
La Santa Sede ha spesso favorito il provvedimento: la prima volta fu nel 1963, in occasione del **Concilio Vaticano II**

ANSA-CENTIMETRI

AGCA Il teste Yalcin Ozbey sulla figlia di un dipendente vaticano: «Oral Celik mi parlò del sequestro e disse che la ragazza stava bene»

Tra i segreti irrisolti, la scomparsa di Emanuela

ROMA «Presidente, è un gran complotto». È la prima settimana di ottobre del 1982 quando il giudice istruttore Ilario Martella si reca a Palazzo Chigi per parlare con Giovanni Spadolini dei mandanti che armarono la mano di Alì Agca per uccidere il Pontefice.

Il 26 novembre viene arrestato il capo scalo della Balkanair, Serghej Antonov. Due diplomatici dell'Ambasciata bulgara in Roma, il cassiere Teodor Ayvazov e il segretario Koler Vassiliev, erano riusciti già a rientrare a Sophia. Chi li aveva avvisati dicendo loro di scappare prima che li arrestassero? La grazia ad Agca e la sua conseguente estradizione in Turchia non ha certo reso un favore agli inquirenti che forse speravano di farsi finalmente dire dal detenuto chi veramente manovrò dietro le quinte con la volontà di destabilizzare l'Europa.

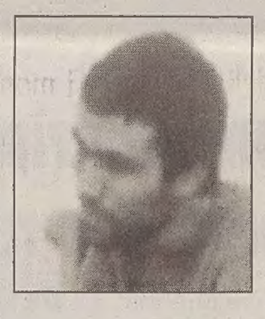
Attentato a Walesa. Agca, prima ancora di fare un attentato al Pontefice, doveva uccidere il leader di Solidarnosc, Lech Walesa? Nel corso del processo sulla «Bulgarian connection», Alì Agca disse che il progetto di far saltare in aria Walesa durante la sua visita a Roma nel gennaio '81 era reale. Secondo l'ex «lupo grigio», l'operazione venne messa a punto a casa del bulgaro Ayvazov sotto la regia di un altro emissario di Sofia, Ivan Tomov Dontchev (implicato pure nella vicenda Scricciolo). Il congegno doveva prepararlo proprio Dontchev che però all'ultimo diede un contrordine.

Attentato al Papa. Chi dette l'ordine di uccidere Giovanni Paolo II? I bulgari, Mosca, la mafia turca o nessuno di questi?. Agca, a turno, li ha chiamati tutti in causa per poi ritrattare e di nuovo confermare. Tra smentite e farneticazioni sulla Madonna, altre conferme: questa volta da parte di un altro teste, Yalcin Ozbey. «Ad Agca furono dati 3 milioni di marchi per uccidere il Papa». Qualche anno fa le «confessioni» dell'ex capo dei Servizi segreti della Bulgaria, Konstantin Karadzhov: «Come ho armato la mano di Agca».

Emanuela Orlandi. Fu rapita il 22 giugno 1983. Da allora non se ne è saputo più nulla. Ci si interroga ancora se dietro ci fossero stati i «lupi grigi» (convinzione del giudice Imposimato) o se la ragazza sia stata rapita per altri motivi. Stando sempre a Yalcin Ozbey, Agca diceva il vero quando asseriva che la ragazza, figlia di un dipendente del Vaticano, era nelle mani dei Lupi grigi: «Oral Celik mi parlò del sequestro e disse che la ragazza stava bene».

Alì non corre rischi particolari nelle carceri turche: «È troppo noto, quindi non subirà abusi e torture»

ROMA La estrema notorietà di Ali Agca sarà la sua difesa contro abusi, torture e violenze nelle carceri turche. Lo pensano i responsabili di Amnesty international che ieri hanno presentato il «Rapporto 2000» sulle violazioni dei diritti umani. «Agca non dovrebbe correre particolari rischi nelle carceri turche perchè è persona troppo nota. Il vero problema - ha detto Marco De Ponte, vicepresidente di Amnesty Italia - è la situazione degli altri detenuti perchè nelle carceri turche le violazioni dei diritti umani sono molto frequenti». Il «Rapporto 2000» parla di sparizioni e di torture, di detenuti «picchiati duramente, denudati e bendati, investiti con getti di acqua ghiacciata pressurizzata, appesi per le braccia o con i polsi legati dietro la schiena, sottoposti a scariche elettriche, a percosse sotto le piante dei piedi, a minacce di morte e ad abusi sessuali, compreso lo stupro». Tra le vittime nelle carceri turche ci sono bambini, donne, anziani, contadini, attivisti politici e persone socialmente svantaggiate. «A quanto risulta - questa la conclusione del paragrafo - alcune persone sono morte per le turture subite».



AMNESTY INTERNATIONAL Agghiacciante fotografia del pianeta nel «Rapporto annuale 2000» dell'organizzazione umanitaria

In prigione in 61 Paesi per reati d'opinione

E 300 mila bambini dai 4 anni in su costretti a combattere, soprattutto in Africa

I diritti umani nel mondo

La mappa mondiale dei diritti umani negati

	Asia e Oceania	Europa	Africa	America	Medioriente e Nord Africa
Prigionieri condannati a morte	15 Paesi	8 Paesi	17 Paesi	10 Paesi	13 Paesi
Arresti senza processo	11 Paesi	8 Paesi	24 Paesi	8 Paesi	12 Paesi
Torture da parte delle autorità	23 Paesi	32 Paesi	36 Paesi	23 Paesi	18 Paesi
	Nepal Nel 1999 è stata abolita la pena di morte **Cina** Migliaia di detenuti e condanne senza processo **Bangladesh** Continuano le torture con acidi contro donne e bambine	**Cecenia** Violazione sistematica dei diritti umani **Kosovo** Sparizioni e torture contro gli albanesi **Italia** Violazione delle norme da parte del personale penitenziario nelle carceri	La tortura e le violenze sono abituali in 36 paesi. Esistono esecuzioni extragiudiziarie in altri 17 paesi **Sierra Leona** Le forze ribelli assassinano, mutilano e violentano i civili con totale impunità	**Colombia** Più di 3.500 persone le vittime della violenza politica **Messico** Arresti, torture e minacce contro dirigenti poitici **Venezuela** 400 prigionieri sono morti nel 1999	**Arabia Saudita** Processi senza difesa. Più di 100 pene capitali **Iran** 165 le pene capitali inflitte, ma il numero è in costante crescita **Iraq** Arresti e omicidi politici

Fonte: Rapporto annuale Amnesty International

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Un pianeta di sangue, repressione e morte con 300 mila bambini-soldato dai 4 anni in su drogati e costretti a combattere e 6000 donne al giorno torturate con l'infibulazione. In 144 Paesi violenza e maltrattamenti restano, nell'indifferenza generale, pratica diffusa e quotidiana. Le condanne a morte eseguite in 31 Paesi lo scorso anno sono state 1813 ma nei bracci della morte altre 3857 persone attendono il boia. Nel terzo millennio si finisce ancora in carcere per reati di opinione in 61 nazioni e in altre 46 gruppi di opposizione armata catturano, torturano e uccidono gli ostaggi civili. Sono solo alcune delle cifre dell'orrore contenute nel «Rapporto annuale 2000» di Amnesty international. Il libro nero che ogni anno documenta dodici mesi di abusi e violazioni dei diritti umani, bacchetta anche l'Italia per la situazione delle carceri e i processi con tempi da lumaca.

«Non c'è stata alcun miglioramento per quanto riguarda la durata dei processi - denuncia il capitolo sul nostro paese - e ci sono dubbi anche sulla loro equità». «Membri delle forze dell'ordine compiono violenze gratutite nei confronti di persone arrestate per reati comuni, schiaffi, calci, pugni, manganelli e insulti verbali sono stati denunciati sia da cittadini italiani sia stranieri, molti dei quali provenienti dall'Africa».

Nel 1999 i conflitti armati sono aumentati e «nessuna delle tragedia di questi anni era imprevedibile o inevitabile», accusa Amnesty a un anno dalla guerra «umanitaria» del Kosovo. «I governi hanno consentito quasi sempre che le situazioni degenerassero per poi intervenire militarmente in nome della giustizia». Non è questa la soluzione auspicata dall'organizzazione. La ricetta proposta per il futuro è una sola: prevenire. «Prevenire le crisi vuol dire - avverte il rapporto, sottolineando le molte disparità di trattamento per esempio nei confronti dell'Iraq e di Isarele - condannare sempre sempre le violazioni dei diritti umani siano esse commesse da alleati o nemici e realizzare un Tribunale internazionale con emendamenti alle leggi nazionali».

Nei primi mesi del 2000 omicidi, stupri, e rapimenti sono stati denunciati in Sierra Leone. È peggiorata la situazione dei diritti umani in Zimbabwe ed è esplosa nuovamente la crisi nel Corno d'Africa. Violenze e abusi sono stati commessi su bambini, minori e donne. 130 milioni di donne sono mutilate ogni anno dall'infibulazione e l'omosessualità è vietata per legge in molti Paesi. Usa, Cina, Arabia Saudita, Colombia, Turchia e Russia continuano a calpestare i diritti umani mentre la comunità internazionale finge di non vedere. Dei 300 mila bambini-soldato coinvolti nei conflitti in tutto il mondo ben 120 mila sono africani. In Sierra Leone, Angola, Burundi, Guinea Bissau, Somalia e Sudan il reclutamento dei bimbi avviene non solo tra le forze ribelli ma anche in quelle governative. Rapiti alle loro famiglie i bambini prima dei combattimenti vengono drogati.

Sono 130 milioni le donne costrette ogni anno all'infibulazione. Inoltre l'omosessualità è vietata per legge in molte nazioni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 14 giugno 2000 è stata di 52.800 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

AMNESTY INTERNATIONAL Secondo l'organizzazione in Italia vi sono seri dubbi sui procedimenti giudiziari

Sofri, processi lunghi e di dubbia equità

ROMA Processi eccessivamente lunghi e di dubbia equità: così Amnesty international stigmatizza la vicenda giudiziaria di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani per l'omidicio Calabresi, iniziata nel 1988.

Dopo anni e anni di procedimenti, scrive Amnesty international nel rapporto annuale su «Italia e diritti umani», vi sono «seri dubbi sull'equità dei procedimenti, incluso sul grado in cui il verdetto finale» che si è basato «sulla deposizione non suffragata da prove di un pentito la cui testimonianza conteneva contraddiizoni e imprecisioni».

Nel rapporto annuale, Amnesty ripercorre con minuziosa precisione i lunghi anni passati nelle aule giudiziarie ed esprime «preoccupazione per l'eccessiva lunghezza e complessità dei procedimenti» che hanno portato i tre membri di spicco dell' ex gruppo extraparlamentare di sinistra «Lotta continua».

Nonostante la Corte di appello di Venezia abbia confermato la condanna a 22 anni di carcere - scrive Amnesty- nel giugno del 2000 non è ancora possibile leggere le motivazioni di tale sentenza.

Il vice presidente della sezione italiana di Amnesty international, Marco De Ponte, ha confermato tutte le critiche che l'organizzazione da anni rivolge all'Italia per la lunghezza eccessiva dei procedimenti penali: «Non c'è un miglioramento», ha osservato in proposito.

Anche se il rapporto annuale dedica «solo un accenno» - nel capitolo dedicato a Sofri - alla estrema lentezza dei processi in Italia, il problema, secondo Amnesty, è reale: «Purtroppo, non c'è nessun miglioramento» della situazione, ha ribadito De Ponte al termine della conferenza stampa di presentazione del rapporto.

Nel nostro Paese «membri delle forze dell'ordine» compiono «violenze gratuite e deliberate» nei confronti di persone «arrestate per reati comuni (spesso legati alla droga) nel corso di controlli di identificazione o di manifestazioni in strada». È la denuncia di Amnesty international che ieri ha presentato il rapporto annuale «Italia e diritti umani».

I maltrattamenti - afferma Amnesty - avvengono «principalmente al momento dell'arresto o durante le prime ventiquattr'ore di detenzione». Le denunce più frequenti riguardano «ripetuti schiaffi, calci e pungi, percosse con bastoni o manganelli, insulti verbali e, nel caso di stranieri, insulti di stampo razzista». Le vittime sono cittadini sia italiani sia stranieri, anche se gran parte delle denunce raccolte da

Sempre nello Stivale «violenze gratuite» delle forze dell'ordine

Amnesty riguarda cittadini stranieri, molti dei quali provenienti dall'Africa e un certo numero di rom.

Tra le vittime di tali maltrattamenti vi sono sempre più donne, ma avverte Amnesty, molti casi rimangono sconosciuti perchè per paura di ripercussioni si evita di presentare denuncia.

Tra i casi ricordati dall'organizzazione internazionale, quello di Grace Patrick Akpan che nel 1996 subì lesioni per maltrattamenti di due poliziotti. Costoro sono stati condannati per abuso di potere nel '99, tre anni dopo il loro rinvio a giudizio.

Bologna come Seattle: dopo lunghe ore di tensione è scontro tra polizia e manifestanti.

Amato «apre» ai contestatori: «Preoccupati come noi».

La «provocazione» di due alieni in giro per Bologna: «Globalizzazione, no grazie».

Corteo tenta di sfondare il blocco delle forze dell'ordine attorno agli edifici di Piazza Maggiore ma i lavori del vertice Ocse cominciano regolarmente

Bologna come Seattle: guerra alla globalizzazione

Tafferugli, manganelli, lacrimogeni: cinque manifestanti all'ospedale poi la rabbia del «popolo» dei centri sociali si placa

I nuovi «indiani metropolitani» falliscono il tentativo di paralizzare il centro e accusano la polizia: «Ci hanno colpiti con i ganci dei bastoni per farci più male»

BOLOGNA Non poteva che finire a manganellate in piazza. La sceneggiatura del vertice Ocse a Bologna sul futuro delle piccole e medie imprese ma in realtà sulla globalizzazione dell'economia prevedeva per gli «esterni» scontri di piazza alla maniera di Seattle: e la puntata italiana della guerra alla mcdonaldizzazione del mondo occidentale si è confermata come una brutta copia del «copione film» americano. Già l'altra sera gli attivisti dei centri sociali si erano presentati alla stazione bolognese in arrivo da Milano: nello zainetto il sacco a pelo, il caschetto da operaio e tanta voglia di fare a botte. Li sentivi annunciare: «Bloccheremo le strade, l'obiettivo è far saltare il vertice». I novelli indiani metropolitani, una volta ricongiuntisi con i fratelli felsinei, non hanno deluso le attese. Indossando maglie con la scritta «No Ocse», i primi contestatori del vertice sono scesi in strada verso le 6.15 di ieri mattina. Circa un centinaio di persone appartenenti alla rete Contropiani-NoOcse, si sono concentrate in uno dei punti presidiati dai blocchi delle forze dell'ordine nel cuore del centro cittadino, a poca distanza da piazza Maggiore. Il gruppo, che esponeva anche bandiere dell'Arci e di Rifondazione comunista, si è fermato davanti al blocco di polizia e carabinieri in assetto antisommossa. Alle 7.40 il corteo di circa 500 simpatizzanti dei centri sociali, ha imboccato via Indipendenza. In prima fila gli aderenti al Leoncavallo di Milano, in marcia sulle note dell'«Eroica» di Beethoven. Piazza Maggiore, sulla quale si affacciano i palazzi storici che ospitano i lavori del vertice Ocse, era presidiata oltreché vietata ai manifestanti.

Alle 9 un centinaio di autonomi e anarchici, di cui parecchi fanno capo al centro bolognese di via Avesella, si sono seduti sulle strisce pedonali in via Rizzoli, sotto le Due Torri, impedendo il passaggio e bloccando la circolazione. Una trentina di persone che esponevano due striscioni contro la globalizzazione sono arrivate ad una cinquantina di metri dal blocco della polizia. Gli insulti alle forze dell'ordine non si contavano: sembrava di assistere ad una di quelle scene anni 60-70 in cui Pasolini individuava i poveri cristi nei poliziotti e nei contestatori. Situazione di stallo, poi la tensione è scemata, almeno qui. Perché invece, mezz'ora dopo, la polizia ha caricato il gruppo dei centri sociali, che era avanzato in via Indipendenza, utilizzando lacrimogeni e manganelli.

Gli scontri sono durati pochi minuti e sono avvenuti, oltre che in strada, anche sotto i portici. Due dei manifestanti sono stati caricati in ambulanza. «I poliziotti sono dei bastardi - ha detto ai giornalisti uno dei feriti rimasto per terra. Mi hanno picchiato per terra, dieci contro uno». Altri manifestanti hanno accusato la polizia di avere colpito con i manganelli alla rovescia, cioè con il gancio dell'impugnatura, «per fare più male, contro dei manifestanti che chiedevano solo di poter manifestare e non avevano un atteggiamento aggressivo». Ma non sono stati compiuti fermi. Cinque persone sono finite in ospedale, tutte con contusioni di lieve entità. Verso le 11,15, il corteo dei centri sociali si è mosso a ritroso e si è poi fermato all'altezza di uno dei blocchi attuati dalle forze dell'ordine.

Secondo fonti di polizia, complessivamente i manifestanti erano circa 1.500, mentre per i promotori della protesta erano cinquemila. Intanto il vertice cominciava. Alle 16,45 la testa del primo dei due cortei organizzati nel pomeriggio dai contestatori ha sfiorato piazza Maggiore. Alle 17 è partito, dalla periferica piazza Unità, l'altro corteo di autonomi (7-800mila persone) avviandosi verso il centro. Molte le bandiere e gli striscioni delle rappresentanze di base dei Club. Ma questa volta non si sono registrati incidenti.

Salvatore Barbieri

Pagliarini attacca: «Il governo nemico dell'imprenditore»

ROMA «Le ragioni di questa protesta mi risultano in gran parte misteriose, c'è qualcosa che mi sfugge nella contestazione contro le imprese». Giancarlo Pagliarini, ex ministro del Bilancio leghista ai tempi del Governo Berlusconi, guarda con stupore ai tafferugli e alle proteste contro il vertice Ocse di Bologna. Ma continua a pensare che a far danni non sono certo gli scontri in Piazza Maggiore, ma la politica del Governo.

Anche Amato ieri ha indicato una serie di priorità per far decollare le piccole imprese ...

«Io veramente non me ne sono accorto. Al netto delle chiacchiere, la politica del Governo fa solo danni e costringe le piccole imprese che sono le uniche che lavorano in Italia a operare in condizioni impossibili».

Ma ieri anche Confindustria ha colto segnali importanti dal Governo.

«Beati loro. Io vedo che la pressione fiscale, la burocrazia, la rigidità del lavoro spingono fuori mercato migliaia di piccole imprese che chiedono solo di lavorare in pace. E che sono costrette a inventarsi ogni giorno forme nuove di impresa per continuare a vivere».

A cosa si riferisce?

«Non ci sono dati precisi, ma mi risulta che numerose aziende preferiscono rimanere piccole in modo da sfuggire alle maglie di fisco e burocrazia. So che molte aziende si consorziano per restare sotto i 15 dipendenti e non dover sottostare allo Statuto dei lavoratori».

Non è il massimo ...

«Non sarà il massimo ma se invece di dover combattere con uno Stato opprimente si trovassero a operare con maggior flessibilità e meno tasse vedreste tutti le loro potenzialità. E se un'impresa va bene e cresce è contento l'industriale, ma anche coloro a cui dà lavoro».

p.t.

La ricetta del presidente del Consiglio: superare i monopoli e investire sul capitale umano

Amato bacchetta la voracità del fisco: «Tarpa le imprese prima che nascano»

BOLOGNA Gli «interni» del vertice Ocse tenutosi ieri a Bologna, sono stati molto più tranquilli degli esterni: nelle sale del palazzo che in piazza Maggiore ospitava la conferenza mondiale dell'organizzazione, ai delegati sono giunte soltanto lontane eco degli slogan gridati in piazza. La vera fatica della «troupe» di rappresentanti di paesi ricchi e in via di sviluppo è stata quella di conciliare appunto sviluppo e protezione del sociale, tentando di smentire una globalizzazione economica gestita unicamente dal cosiddetto club dei ricchi.

«Siamo all'alba di un nuovo mondo - ha detto il presidente del Consiglio, Amato - ma bisogna fare attenzione: il progresso può dividere, creare un confine e aumentare le distanze tra paesi ricchi e paesi poveri.

Ai paesi industrializzati spetta un duplice compito. Non solo promuovere lo sviluppo ma anche rimuovere il confine che questo sviluppo può generare e che potrebbe diventare intollerabile per il mondo».

«È indispensabile - ha aggiunto il capo del Governo - l'apporto di servizi e nuovi meccanismi per evitare che un tessuto di fragili piccole e medie imprese come quelle dei paesi emergenti, venga spazzato via: lo sviluppo non deve essere la diffusione delle nostre grandi imprese in tutto il mondo spazzando via le economie locali. Deve essere chiaro che non è nell'interesse di nessuno uno sviluppo disequilibrato».

Un colpo al cerchio del fast-food wordl da parte del leader di un Paese che pure di colpi alla botte dei concorrenti dello slow-food ne ha dati parecchi, in questi ultimi anni. «Le regole - ha spiegato Amato - devono essere in grado di promuovere e non di frenare lo sviluppo. Oggi invece c'è la pericolosa tendenza a richiedere ed ottenere la copertura del brevetto per servizi e disegni sotto i quali non c'è nessun investimento che vada protetto.

È una sorta di tassa sull' accesso alle nuove tecnologie ch i paesi industrializzati chiedono ai paesi poveri.

Sul costo del lavoro, ha aggiunto che «le economie che crescono di più non sono quelle che hanno un basso costo del lavoro ma quelle che hanno una educational collettiva al lavoro. Bisogna investire sul capitale umano». E sulle imprese: «Devono imparare a stare in rete, sul mercato finanziario e abituarsi alla trasparenza. Mentre la concorrenza va incoraggiata ancora. Le piccole e medie imprese non crescono se non sono circondate da un ambiente avanzato. Alcune amministrazioni già lo fanno e questo non è dirigismo ma promozione e offerta di servizi a basso costo».

Il protagonista Amato ha speso qualche parola anche per le comparse e gli stuntmen che si agitavano in piazza: «I manifestanti di Bologna hanno le nostre stesse preoccupazioni: bisogna rimuovere i confini tra ricchezza e povertà. E una delle strade è ridurre le tasse e i costi per la nascita delle imprese. Lo Stato che tassa le imprese che nascono fa un pessimo affare. Le tasse, infatti, le prenderà dopo quando l'impresa inizia a produrre».

S. B.

IN BREVE

Negli Usa la media azienda in mano alle donne-manager

BOLOGNA In Usa gran parte della piccola e media impresa porta il rossetto e i tacchi a spillo. Secondo recenti dati forniti dalla Sba, Small Business Administration, e diffusi al vertice Ocse di Bologna, oltre un terzo dei «manager» sono donne, per un totale di 9,1 milioni di capi di azienda in gonnella su circa 25,5 milioni di Pmi. Le piccole imprese con la leadership femminile inoltre danno lavoro complessivamente a 27,5 milioni di persone beneficiando, è da dire, di cospicui prestiti da parte della Sba che, dal 1992 a oggi ha investito nelle imprese «rosa» oltre 80.000 prestiti, per un totale di risorse dal valore di 11,9 miliardi di dollari, circa 25 mila miliardi di lire. Le donne, che quasi tutte come spiega il rapporto hanno la loro attività tra le mura domestiche, hanno di recente avuto anche il plauso ufficiale del vice-presidente Al Gore che ha lanciato un progetto di servizi «on-line» che conta circa due milioni di contatti al mese.

Johnston promuove l'Italia dei cambiamenti: «La pubblica amministrazione sta cambiando»

BOLOGNA «La nostra impressione sull'Italia è molto positiva. Il Paese sta facendo molto sul fronte delle riforme, sotto una forte leadership e, auspicabilmente, tale processo è destinato a continuare». E' quanto ha affermato Donald Johnston, direttore generale dell'Ocse, sottolineando che la penisola è tra i paesi che «si sono distinti maggiormente sia nel cogliere le opportunità della globalizzazione, sia sul fronte della riforma della regolamentazione pubblica». Secondo Johnston, crescita e riforme vanno di pari passo, perchè «la riforma della regolamentazione aiuta i mercati ad essere più competitivi e questo aiuta a trarre vantaggio dalle opportunità di crescita».

La protesta di un dehoniano: «E' la rapina di sempre» Tra i manifestanti compare anche la mucca Ercolina

BOLOGNA Contro il vertice Ocse ha protestato anche Padre Angelo Cavagna, il dehoniano del Gavci dei mille digiuni contro tutte le guerre. La sua giornata è cominciata alle 9.30 al presidio della rete «contropiani» in via Ugo Bassi. «Sono di ritorno dal Brasile - ha detto - dove con 70 dehoniani di tutto il mondo abbiamo discusso di economia e Regno di Dio, per dire no all'economia di rapina, no alla globalizzazione senza regole». Alle 13 è comparsa una mucca, portata a passeggio tra via Bassi e l' «area di riposo dei manifestanti» nella vicina piazza S. Francesco. La tenevano alla cavezza un paio di esponenti dei Cobas del latte («è la mucca Ercolina», hanno detto), preceduti da due militanti di Greenpeace, incontrati per caso, che si sono offerti di aiutare l' animale sullo scomodo asfaltato.

Dal capoluogo emiliano l'ambizioso progetto di dar vita a una «carta» che ponga le basi per uno sviluppo sostenibile in termini non solo economici ma anche sociali e ambientali

Letta: una regia italiana per la rete mondiale delle Pmi

BOLOGNA Bologna tenta di fare un passo avanti sulla strada lasciata aperta da Seattle sulla globalizzazione. E lo fa partendo dalle piccole e medie imprese (Pmi). Dalla messa a punto di un documento che si pone l'obiettivo di passare alla storia come «Carta» del capoluogo emiliano: una strategia comune che ponga le basi ad uno sviluppo sostenibile non solo in termini economici ma anche sociali e ambientali, partendo dalle piccole realtà imprenditoriali. La strada è tutta in salita ed «il negoziato» tra i ministri dell' industria Ocse - come sottolineato dallo ministro italiano Enrico Letta - «appare complesso» e proseguirà tutta la notte in vista della presentazione del testo definitivo, atteso per oggi. La bozza è pronta ma il confronto è aperto. A cominciare da come sarà definito il documento: carta - un termine che però non piace agli anglosassoni che di «Carta» riconoscono solo la «Magna» - o, in alternativa, dichiarazione.

Lo scheletro della bozza passa per dodici punti ed una serie di impegni a remare nella stessa direzione per una globalizzazione che - come ricordato dal presidente del Consiglio Giuliano Amato - «non divida il nuovo mondo che si apre» con l'avvento delle nuove tecnologie e superi il confine che divide ricchi e poveri. E che dissipi le preoccupazioni di chi, ancora una volta, è giunto a Bologna per manifestare contro la globalizzazione. Le stesse preoccupazioni «che abbiamo noi», aggiungono Amato e Letta, che in veste di rappresentanti del Governo italiano fanno gli onori di casa ai ministri dell'industria di molti paesi del pianeta (industrializzati e non).

Come paese-ospitante i rappresentanti del governo italiano danno la loro ricetta e lanciano una proposta concreta. Letta si presenta con una proposta nero su bianco a «nome del governo italiano»: la creazione di una rete internazionale per fare dialogare le Pmi di tutto il mondo, un «hub» che superi le limitazioni delle reti esistenti e offra un ampia gamma di opportunità agli operatori. E si impegna a presentare un progetto di fattibilità entro 6 mesi: il nome è già pronto (si chiamerà Insme) ed è già inserito nella bozza di carta-dichiarazione. Un idea, quella del progetto di fattibilità, che viene accolta «entusiasticamente» dal segretario generale dell'Ocse Donald Johnston.

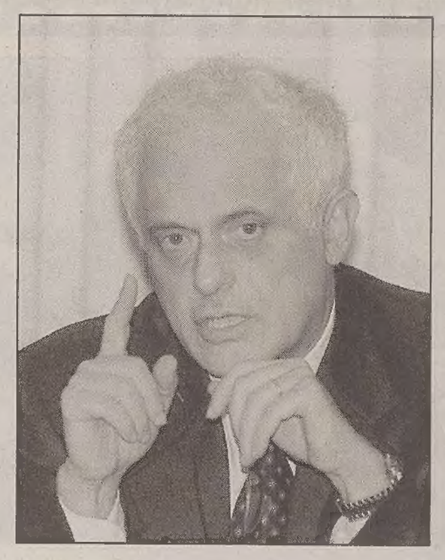
Ma intanto si continua a lavorare sul documento che secondo la bozza, circolata ieria a margine dei lavori, parte dal riconoscimento del ruolo fondamentale delle Pmi per la crescita economica, la creazione di lavoro, la coesione sociale. E traccia il percorso da seguire «raccomandando» che lo sviluppo della politica per le Pmi deve passare per la formazione professionale, la diffusione di una cultura dell'innovazione, l'eliminazione delle barriere finanziarie, la possibilità di accesso al mercato e l'incentivazione fiscale alla ricerca e lo sviluppo. Ma anche attraverso la promozione ed il sostegno ai distretti industriali che, l'Emilia Romagna insegna, possono rappresentare il volano alla crescita.

Al nodo dei paesi poveri è riservato un intero paragrafo: i paesi Ocse devono portare avanti azioni coordinate sia a livello internazionale sia a livello regionale e territoriale per sostenere lo sviluppo, a cominciare dalle Pmi, nei paesi emergenti. Internet e l'e-commerce, ovviamente, sono protagonisti del documento che ne incoraggia la diffusione per offrire nuove opportunità ma ponendo dei paletti per garantire la sicurezza e la riduzione dei costi. Un documento, quello che dovrebbe uscire dal vertice Ocse che non dovrebbe rimanere sulla carta: sono infatti previsti verifiche sugli obiettivi raggiunti da esaminare in un prossimo vertice.

Dopo l'incontro fra i governatori la bomba della devoluzione di competenze finirà oggi sul tavolo del governo

Le Regioni del Polo vogliono mani libere

Il ministro del Tesoro Visco spiega che però non c'è alcun atto eversivo



Rispondendo nel question time alla Camera il ministro Visco ha osservato che le polemiche sulle attribuzioni di poteri ai governi locali hanno fatto emergere una forte vena antagonista nei confronti dello Stato ma non atti contrari all'ordinamento.

ROMA Roberto Formigoni chiederà la «devoluzione totale» della sanità alla Lombardia. I governatori eletti dal Polo vorrebbero che siano le Regioni a stabilire il numero degli extracomunitari da accogliere ogni anno sul prorio territorio e puntano ad un coordinamento regionale delle polizie locali. La «bomba» devolution finirà oggi sul tavolo del governo. I presidenti delle Regioni incontreranno Giuliano Amato e il ministro dell'Interno, Bianco. La riunione sarà preceduta dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni, che su molte questioni rischia di spaccarsi.

Fedele al suo ruolo di mediatore, Enzo Ghigo (Fi) ha cercato ieri di trovare un accordo ma alla fine è stato costretto a gettare la spugna. Partendo dal presupposto che la Conferenza non può funzionare per logiche di schieramento, i presidenti del centrosinistra hanno chiesto a Ghigo di ritrovare lo «spirito istituzionale» e Antonio Bassolino ha addirittura minacciato di lasciare la Conferenza.

Nella querelle sulla redistribuzione degli abitanti, decisa la scorsa settimana dai presidenti delle Regioni del Nord per consentire al Friuli-Venezia Giulia e alla Liguria di ottenere maggiori finanziamenti per le grandi imprese, è intervenuto ieri Vincenzo Visco. Rispondendo nel corso del question time alla Camera, il ministro del Tesoro ha spiegato che le polemiche sulle attribuzioni di poteri ai governi locali hanno fatto emergere una forte «vena antagonista» nei confronti dello Stato ma poi ha specificato che «non c'è stato» nessun atto contrario all'ordinamento. Di eversivo non c'è nulla perchè il processo di devoluzione «è consentito» dalla Costituzione e l'accordo raggiunto dai governatori del Polo è «simile» a quello realizzato «senza accompagnamento di dichiarazioni e articoli sui giornali» tra le Regioni Lazio, Lombardia e Molise, nel marzo scorso. Un accordo che nella sostanza «non è diverso» da quello realizzato fra le Regioni del Mezzogiorno nel marzo 99 per la ripartizione di 90.000 miliardi (fondi strutturali).

«In tutti e tre i casi» ha specificato Visco «si è trattato di un positivo rapporto fra le Regioni che il Tesoro ha promosso incontrando a volte anche resistenze, ma che sicuramente testimonia come la collaborazione fra soggetti istituzionali diversi permetta di raggiungere risultati positivi per la collettività nazionale». Quanto alle polemiche, Visco ricorda che le recenti critiche del ministro Bersani («E' stata una decisione normale presa in forma eversiva») non erano rivolte alla sostanza dell'accordo ma al fatto che quell'accordo era stato presentato come «una iniziativa conflittuale nei confronti del governo nazionale».

g.r.

Il numero uno del Friuli-Venezia Giulia replica a Bassolino

Antonione chiede un confronto senza pregiudizi di schieramento

TRIESTE Tutto in poche ore. Convincere il premier Amato che il federalismo a 360 gradi è ormai non solo opportuno ma inevitabile. Buttare sul tavolo di Palazzo Chigi la voglia che le Regioni, e non solo quelle targate Polo, hanno nei confronti di un'ipotesi di autonomia non esclusivamente legata ai «rientri» finanziari. Parlare, perchè no, anche di sicurezza e immigrazione, unici argomenti ufficialmente iscritti nell'ordine del giorno assieme a un discorso, generale però, sul federalismo. I presidenti del Nord, ma anche del Sud e del Centro si lanciano oggi nella loro missione, più o meno impossibile. La Conferenza dei Presidenti prima, quella Stato-Regioni a seguire dovrebbero comunque dire una parola credibile, se non proprio l'ultima, sullo stato dello Stato, dopo una settimana di punzecchiamenti a distanza, uscite ad effetto, richieste mediate dai media.

Dai meandri delle riunioni poliste, effetti evidenti di una strategia a tutto campo del Centrodestra, sono emerse nei giorni scorsi richieste di tutti i tipi. Un'escalation che ha trovato nel totem dell'Irpef regionale il suo momento di sublimazione. Che se ne parli oggi, ad ogni modo, è tutt'altro che scontato.

Le polemiche, anzi, si sprecano. Ha iniziato il presidente della Campania, l'ex ministro ed ex sindaco di Napoli Antonio

Roberto Antonione

Bassolino, criticando in maniera aperta certe sortite in avanti dei colleghi del Polo, e parlando di Conferenza dei Presidenti che rischia di perdere ogni significato. Gli replica lo stesso Antonione, del Friuli-Venezia Giulia, auspicando per oggi «un «confronto senza pregiudizi di schieramento» senza escludere, anzi non trovandole «affatto inopportune, anche altre forme di confronto sulle tematiche regionali». «La Conferenza dei Presidenti delle Regioni - sottolinea Antonione - rimane «il più alto punto di sintesi delle posizioni delle Regioni sui temi istituzionali che le riguardano e per la definizione della posizione da assumere nei confronti del governo sui problemi di comune interesse. Bassolino dovrebbe però sapere che la Conferenza dei Presidenti non è un organo definito dalla Costituzione, bensì solo un organismo riconosciuto come interlocutore del governo che dovrebbe tener conto dei suoi pareri. Anche su questo rapporto fra governo e Conferenza dovremo parlare per dare maggiore significato e peso alla rappresentanza istituzionale delle Regioni».

Il confronto, insomma, si preannuncia interessante, l'esito finale più incerto dell'ultimo campionato di serie A. Anche se, come spesso succede in incontri del genere, la «ics» è il segno sul quale ci sentiremmo di scommettere...

Furio Baldassi

Venti di guerra nel centrosinistra. Il Ppi chiede all'esecutivo di farsi carico del problema sicurezza nell'Italia settentrionale

Ultimatum al governo dai popolari del Nord

ROMA «Devo ammettere la mia sconfitta: pensavo che l'alternanza passasse attraverso il bipolarismo e invece non è così, soprattutto qui al Nord. Cari amici ci possiamo salvare solo in un modo: scegliendo il sistema tedesco». Le parole di Mino Martinazzoli costituiscono una sorta di toccasana per i parlamentari del Partito popolare eletti nelle regioni del Nord che lunedì scorso alle 10 di mattina si sono riuniti in via Fabio Filzi a Milano nelle sale dei gruppi della Regione Lombardia. Una riunione, presente anche Castagnetti, che era stata convocata per gettare le basi di un rilancio non tanto della coalizione quanto proprio del partito.

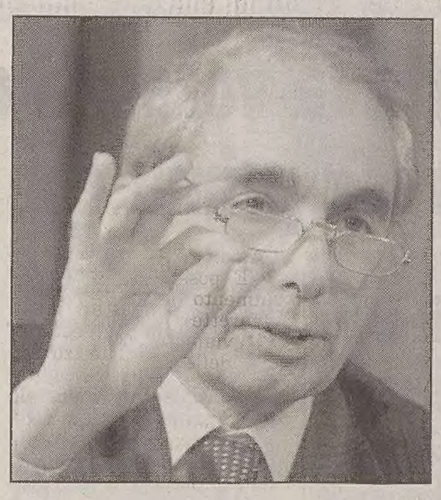
Quel che ne è venuto fuori è una sorta di atto di guerra anche nei confronti del centrosinistra. «O il governo si fa carico del problema sicurezza nel Nord» dice uno dei partecipanti il bresciano Emilio Del Bono, «o la nostra presenza in queste Regioni è destinata alla estinzione». E non è un caso che proprio il tema sicurezza abbia dominato la riunione: i cahiers de doleances cominciano con la constatazione che se sul piano nazionale il rapporto tra agente di polizia e cittadino è di uno ogni trecento abitanti, la realtà di aree come il Veneto o la Lombardia viene giudicata drammatica. Si passa da punte di un agente ogni ottocento abitanti come a Cremona a realtà come quelle di Bergamo o Brescia dove il rapporto arriva ad uno ogni seicento abitanti. E allora che fare? «Al governo chiederemo o di trasferire personale o di assumerlo, altre alternative non ci sono e non ci vengano a raccontare che la tipologia di reato tra Nord e Sud è diversa». Ma fosse solo questo il problema non sarebbe nemmeno troppo difficile risolverlo: il problema è che parlamentari e consiglieri regionali del Ppi chiedono il pugno di ferro contro la criminalità e la prostituzione dilagante e invocano vere e proprie retate. «Che non si parli poi» aggiungono alcuni deputati che hanno partecipato alla riunione, «di amnistia o di indulto. Gente che esca dal carcere non ne vogliamo più». Che anche il Ppi si stia leghizzando? «Non esageriamo» dice Del Bono, «ammetto che c'è molta preoccupazione e anche qualche falco tra di noi, ma il problema è politico. Il governo deve dare segnali precisi di intervento a cominciare dalla questione dei 52.000 immigrati clandestini che non sono entrati nella sanatoria. Vanno identificati e rispediti ai loro Paesi con un piano di intervento programmato e ben definito».

Un detonatore che rischia di mettere in difficoltà lo stesso governo ma che i Popolari del Nord intendono usare ben oltre, si è capito, le stesse convinzioni di Castagnetti. «A Formigoni e alla sua idea di federalismo» dice ancora Del Bono, «non si risponde sostenendo che è un pazzo ma opponendogli un diverso tipo di federalismo che passi attraverso i comuni e le provincie e non consegni invece tutti i poteri, quello legislativo e quello esecutivo, nelle mani dei governatori regionali».

Domani vertice dei leader della maggioranza dopo il chiarimento fra Veltroni (Ds) e Mastella (Udeur)

Con il no di Bazoli, Amato è più tranquillo

Il nodo del premier sarà affrontato in autunno dopo la Finanziaria



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato si sente più tranquillo dopo la rinuncia alla candidatura per le politiche del 2001 da parte del presidente di Banca Intesa Bazoli.

ROMA Il no di Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa, e di Letizia Moratti, alla candidatura come premier del centrosinistra per il 2001, contribuisce a congelare, anche se non a risolvere, la tormentata questione della guida della coalizione. Sarà affrontata in autunno, dopo la Finanziaria, per il momento il solo concorrente in gara resta il presidente del Consiglio Giuliano Amato.

Domani la maggioranza cercherà di recuperare un pò di compattezza, dopo mesi di disorientamento e di scontri, in un vertice dei segretari. Due i punti all'ordine del giorno: riforma elettorale, sul modello tedesco, Dpef e Finanziaria. Su questi si cercherà di rilanciare il governo.

Anche il segretario dell' Udeur Clemente Mastella promette che ci andrà con «spirito positivo». Offeso per l'esclusione dal summit a tre Ds-Ppi-Democratici dell' altra mattina, è stato rassicurato da Veltroni e Castagnetti sull'importanza della sua presenza nel centrosinistra. Così Mastella, dopo un colloquio di chiarimento a Strasburgo con il leader diessino, si dichiara pronto «a sostenere il governo, e a realizzare le condizioni perchè il centro sia più centro». Esclude quindi un passaggio al Polo: «chi ha mai detto di voler andare con Bossi», pur confermando le «inquietudini» e la preoccupazioni del suo partito. Mastella, insieme al presidente del partito Irene Pivetti, denunciano invece il «fuoco incrociato» contro l'Udeur, e le accuse di «ribaltonismo» che vengono financo da «ribaltonisti storici» come i leghisti. Rivelano, secondo loro, la preoccupazione che monta sia a destra che a sinistra contro «un centro forte, rispettato e rispettoso dei doveri di lealtà verso le alleanza liberamente scelte».

«Mastella solleva problemi importanti, senza remore, e non certo perchè il partito abbia deciso di fare il salto della quaglia», assicura il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale. In cambio tante dichiarazioni di fedeltà alla maggioranza il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti è pronto a riconoscere che «l' Udeur è un partner importante del centro riformista», e ricorda che proprio oggi si cercherà di fare un passo avanti nella unificazione dei centristi della maggioranza.

Fallito finora il tentativo di costituire gruppi parlamentari comuni, oggi alle 11 è in programma un nuovo incontro dei centristi. L'invito è per Udeur, popolari, Rinnovamento e Democratici con l'obiettivo di creare una forza in grado di controbilanciare i Ds nella coalizione.L'Asinello, però, ha chiesto di estenderlo allo Sdi. Ma i socialisti si rifiutano di partecipare a «riunioni di area post-democristiana». «Apprezziamo lo sforzo», fanno sapere i capigruppo Giovani Crema e Cesare Marini, «ma lo Sdi non intende far parte di questa iniziativa, in quanto vuole costruire uno schieramento laico, riformista e ambientalista, che non si pone in una posizione moderata». Preferirebbero, insomma un'alleanza con Democratici e verdi.

Marina Maresca

Oggi in programma un nuovo vertice dei centristi. L'Asinello ha chiesto di estendere la riunione allo Sdi che rifiuta

IL CASO

Parla il leader dell'estrema destra

Haider: «L'Alto Adige deve ancora scegliere fra Italia e Austria»

BERLINO In un'intervista pubblicata dal quotidiano berlinese «Tagesspiegel» il leader dell'estrema destra austriaca, Joerg Haider, ha ribadito che per lui il problema dell'appartenenza dell' Alto Adige all'Italia rimane ancora aperto e che continuerà a battersi finchè gli altoatesini non potranno decidere autonomamente a quale Paese vogliono appartenere. Alla domanda dell'intervistatore, secondo cui il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, ha paura che Haider cerchi di ricondurre l'Alto Adige sotto la tutela austriaca, l'interessato ha risposto: «Lui non è al corrente degli ultimi sviluppi. L'Austria ha sempre detto che noi lottiamo, affinchè il Sudtirolo decida per mezzo dell'autodeterminazione, se vuole rimanere in Italia».

Joerg Haider

Sul piano delle sue ambizioni personali Haider ha lasciato intendere di non nutrire più grandi obiettivi politici come quello di diventare un giorno Cancelliere. Il fatto che lui, come Gerhard Schrôder, possa insediarsi a Vienna partendo dalla provincia, «è solo uno dei tanti modelli». «Ciò che conta per il momento è che a Vienna si faccia un buon lavoro. Di giocatori buoni ce ne sono abbastanza lì. Io ho lavorato duramente per 20 anni e chiunque ha vissuto ciò, questo lo sa. Sfido chiunque a fare ciò che ho fatto io, dirigere per 20 anni più o meno in prima linea ogni campagna elettorale, vivere per settimane e mesi con la valigia. Una volta o l'altra bisogna accettare che io dica: bene, adesso basta. Ho cinquant'anni, sono diventato assennato, saggio», ha spiegato.

All'obiezione se non si annoierà troppo in futuro, Haider ha replicato: «No, perchè ci sono ancora tante cose che devo sbrigare». In precedenza il leader liberale non aveva mancato di lanciare qualche strale al presidente americano Bill Clinton.

Dopo aver detto che Clinton «non è una grande mente», egli ha aggiunto che il presidente americano lo ha attaccato solo per favorire politicamente sua moglie Hillary. Clinton «si è occupato di me perchè sua moglie era candidata contro il sindaco di New York, Giuliani, che mi ha incontrato a gennaio. La moglie di Clinton ha sfruttato l'occasione in modo eccellente per dire: adesso polarizziamo tra il bene e il male. Giuliani incontra il cattivo Haider e io sono la candidata buona che rifiuta Haider».

Morto Gian Matteo, figlio di Giacomo Matteotti

ROMA È morto Gian Matteo Matteotti, figlio del martire antifascista Giacomo. Ha fatto parte della Costituente, è stato parlamentare per otto legislature, ministro del Turismo e dello spettacolo nel governo Colombo dal '70 al '72, e del Commercio estero dal '72 al '74 (nel secondo governo Andreotti e nel quarto governo Rumor). Nato nel 1921 (quando suo padre fu ucciso aveva tre anni), Gian Matteo Matteotti è stato, dopo l'8 settembre '43, commissario della brigata partigiana comandata da Eugenio Colorni. È stato poi direttore dal 1944 di «Rivoluzione Socialista», il settimanale della Federazione giovanile socialista e presidente dell'Internazionale della gioventù socialista dal '45 al '46. Protagonista della scissione di Palazzo Barberini, Matteotti è stato segretario del Psdi dal 1954 al 1957. Nel 1959 è rientrato nel Psi.

Giornalista professionista, Matteotti ha avuto un'intensa attività pubblicistica. Ha scritto diversi libri: «La classe lavoratrice sotto il fascismo»; «Quei vent'anni», «Il duello Treves-Mussolini». L'ultimo è uscito quest'anno: «Le rivoluzioni promesse».

Gian Matteo Matteotti

Le Regioni Calabria e Sicilia hanno firmato un protocollo d'intesa

Il federalismo dello Stretto

ROMA Nuova prova di federalismo per la costruzione del Ponte sullo stretto di Messina. Le regioni Calabria e Sicilia, con gli assessori Aurelio Misiti e Mimmo Rotella, hanno firmato un Protocollo d'intesa, che hanno presentato al sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli, per spingere sulla costruzione di questa opera. «Chiediamo al governo - ha detto Aurelio Misiti, assessore ai lavori pubblici della Calabria - che il governo dia seguito alle leggi e agli studi che finora hanno interessato questa infrastruttura, cosicchè le due regioni con i finanziamenti dell' Unione europea e le risorse private possano dare il via alla progettazione esecutiva ed alla costruzione». Secondo Misiti, la costruzione spetta alle Regioni, in quanto si tratta di un'opera puntuale che in pratica collega due grandi aree metropolitane.

Dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina se ne comincia a parlare nel 1870. Era il tunnel sottomarino dell'ing. Carlo Navone. Negli anni '50 fu presentato, in un padiglione della Fiera di Messina, il primo plastico di un ponte sospeso. Negli anni '60 cominciarono gli interventi specifici del ministero dei Lavori pubblici. Nel 1969, l' Anas promosse il famoso «concorso di idee per l' attraversamento dello Stretto di Messina» che ebbe una partecipazione internazionale. Sei «idee-progetto» meritarono il primo posto ex aequo. Cinque prevedevano un collegamento sospeso tra le due coste e uno, noto come il «Ponte di Archimede», prevedeva un collegamento immerso in acqua, una sorta di tunnel a circa 30 metri di profondità. Nel 1981 nasce la società «Stretto di Messina» con uno statuto in cui il capitale sociale è ripartito fra Iri, Anas, Ferrovie dello Stato e Regioni Sicilia e Calabria per indire un concorso per uno studio di fattibilità. Nel 1985 il ministro dei lavori Pubblici, Claudio Signorile, non esita a dichiarare: «Entro la fine di ottobre dovrebbe essere autorizzata la progettazione». Bobo e Stefania Craxi, figli dello scomparso presidente del Consiglio Bettino Craxi, rivolgono un appello affichè non solo «venga realizzata un'opera alla quale il governo Craxi diede un impulso politico concreto» ma anche perchè quest'opera «possa venire alla luce realizzando un'area urbana fra Reggio Calabria e Messina che Craxi aveva immaginato potesse chiamarsi "Città Mediterranea"». Bobo e Stefania Craxi chiedono quindi che «nel ricordo dell'uomo di Stato, possa essere a lui intitolata l'opera».

Palermo: a 17 anni dalla strage non è ancora stata data giustizia ai familiari

Stato esattore con gli eredi Chinnici

Chiesti 10 milioni per il ritardato dissequestro di alcuni corpi di reato

Ma molti magistrati sostengono che per la legge del 1994 il decesso del presunto responsabile di un danno erariale estingue qualsiasi azione risarcitoria

ROMA Lo sdegno è unanime. Uno sdegno forte per la beffa realizzata da uno Stato che a 17 anni dalla strage in cui venne ucciso il consigliere istruttore di Palermo non ha ancora dato giustizia ai familiari di tutte le vittime, ma intanto chiede il pagamento di danni irrisori agli eredi di chi è stato assassinato.

Prassi, burocrazia, numeri. Ci sono numerose parole che spiegano là richiesta di due funzionari del ministero di Grazia e Giustizia del pagamento dei danni a 75 magistrati che ritardando il dissequestro e la distruzione di alcuni corpi di reato (quasi sempre autovetture sequestrate) avrebbero provocato «il conseguente ingiustificato protrarsi della custodia» con nuove spese a carico dell'erario.

E nell'elenco inviato ci sono anche i nomi degli eredi di Rocco Chinnici.

Rocco Chinnici

Devono allo Stato 10.391.076 lire. Secondo il ministero. Perché non tutti la pensano allo stesso modo.

Ed è lo stesso presidente della Corte d'appello di Palermo, Alfonso Giordano, a scrivere al presidente del Tribunale invitandolo a «notificare la costituzione in mora contro gli eredi dopo espressa richiesta della procura regionale contabile». Perché davanti alla Corte dei conti siciliana sono in molti a sostenere che la legge di riforma della magistratura contabile del 1994 non lascerebbe adito a dubbi: il decesso del presunto responsabile di un danno erariale estingue qualsiasi azione risarcitoria.

Il risarcimento può essere chiesto agli eredi solo in caso di arricchimento illecito. Insomma, per casi come Tangentopoli.

Altro che ritardo nel dissequestro di un auto.

n. c.

Corte di cassazione

Arriva il divorzio «all'americana»: contratti privati con vitalizi

ROMA Sentenza massimata 8109: con questo numero la Cassazione ha tenuto a battesimo, imprimendogli il suo sigillo di legittimità, il primo divorzio all'americana della storia del diritto civile italiano. Infatti la Suprema Corte ha riconosciuto la validità di un contratto privato (un vitalizio «natural durante» posto a carico del marito e a favore della ex consorte), stipulato prima del divorzio e prima della separazione, e volto a «regolare i rapporti di natura patrimoniale oggetto di dispute giudiziarie» tra Enzo B. e Bianca T., sposi fino al 1996, quando venne pronunciata la sentenza del loro divorzio. Fino a ieri accordi come questo venivano definiti patti leonini e, come tali, erano resi nulli dai supremi giudici in quanto «degli accordi conclusi in vista del futuro divorzio non può tenersi conto non solo quando limitino i diritti del coniuge più debole, ma anche quando ne soddisfino pienamente le esigenze, perchè una preventiva pattuizione potrebbe determinare il consenso al divorzio». Da oggi, invece, seguendo il percorso di questa inedita pronuncia si potrà divorziare facendo salve le «regolamentazioni negoziali» - come avviene negli Stati Uniti - sancite in costanza di matrimonio.

La «cartolina rosa» solo in casi di guerra o emergenze internazionali

ROMA Leva obbligatoria, addio. La Camera ha approvato ieri la legge per l'abolizione della naia e per la creazione, entro sette anni, di un esercito volontario aperto alle donne. Un passo importante, dunque, verso la fine del servizio militare, passato con 396 sì, 12 no (quelli di Rifondazione) e 21 astensioni (verdi e Pdci). Tutti d'accordo, dunque. O quasi. E se An ha rivendicato la primogenitura del provvedimento, Rifondazione ha detto no: non solo perchè si trasforma profondamente lo spirito delle forze armate e perchè è «un' aberrazione» spingere i giovani in cerca di lavoro ad avere «una vocazione militare» e perchè i costi abnormi di questa struttura «saliranno alle stelle». «È una svolta - ha sottolineato il ministro della Difesa, Sergio Mattarella -, è da dieci anni che si sentiva l'esigenza di definire un nuovo modello di difesa, non abbiamo più un nemico con cui confrontarci e avvertiamo l'esigenza come Paese di difendere la pace dove viene messa in pericolo e di ripristinarla dove è venuta meno». Insomma, il vero scopo del nostro impegno sono le missioni di pace e un esercito di questo tipo, ha spiegato il ministro, non ha bisogno di militari di leva.

Così, l'obbligo di fare il militare diminuirà progressivamente per poi scomparire del tutto nel 2006: i ragazzini nati tra l'85 e l'87 saranno gli ultimi a fare la naia. Ma ecco i contenuti della legge che ora passa al Senato.

DA 290 A 190 MILA - Dagli attuali 290 mila uomini le Forze armate del nostro Paese si ridurranno a circa 190 mila, esclusi però carabinieri, Guardia di finanza e Capitanerie di porto. Una cifra che non ha convinto i verdi, astenuti perchè «troppo elevata è la cifra di 190 mila militari indicata come l'organico ideale delle nuove forze armate».

I VOLONTARI - Il governo dovrà emanare un decreto per organizzare la sostituzione dei coscritti con i volontari. La riforma andrà a regime entro sette anni.

LA NUOVA FERMA - La nuova ferma potrà durare da uno a cinque anni. Un periodo che potrà essere allungato con due successive «rafferme biennali».

DOPO FERMA - Una volta smessa la divisa, i militari avranno una via di ingresso agevolata nel mondo del lavoro, statale (soprattutto tra le forze dell'ordine, carabinieri esclusi) e privato.

IL «RICHIAMO» - La cartolina rosa potrebbe arrivare solo in casi di guerra, o se il nostro Paese fosse coinvolto in una grave crisi internazionale e gli organici professionali non dovessero bastare, anche dopo aver richiamato i «riservisti», ovvero chi ha smesso di fare il militare da non più di cinque anni. La ferma durerà soli dieci mesi.

PAGA DEI SOLDATI - La paga migliorerà: con la prossima Finanziaria e dopo l'entrata in vigore della legge, lo «stipendio» dei soldati passerà dalle attuali 6 mila lire a 12mila lire giornaliere. Per i futuri professionisti lo stipendio dovrebbe aggirarsi attorno ai due milioni al mese.

Elisabetta Martorelli

Il provvedimento passa alla Camera col no di Rifondazione e l'astensione di Pdci e verdi

Naia obbligatoria fino al 2006

VILLA GINA

Interrogati dal gip gli Spallone e gli altri indagati

Gino scarica sul padre Ilio le colpe degli aborti illegali

ROMA «Faceva tutto mio padre, io mi occupavo solo della convenzione con la Regione Lazio perchè ero il rappresentante legale di Villa Gina». Ha respinto tutte le accuse Gino Spallone, figlio di Ilio, interrogato ieri mattina dal gip Carmelita Russo nel palazzo del tribunale di Roma e ha sostanzialmente riversato sul padre ogni responsabilità.

Subito dopo si è presentato davanti al giudice il cugino di Gino, Marcello Spallone, figlio di Mario, il quale si è avvalso della facoltà di non rispondere. Stando al capo di imputazione, Marcello Spallone - che deve rispondere tra l' altro di associazione a delinquere - avrebbe chiesto «agli ecografisti di ridurre l'ecografia e quindi conseguentemente di attestare falsamente nel referto un'epoca gestazionale diversa da quella reale, e ciò per far risultare l' interruzione di gravidanza, a cui sarebbe stata sottoposta la paziente, effettuata entro i termini di legge».

Quindi è stata la volta di Assunta Caccia, ostetrica, che è entrata nella stanza del gip accompagnata dall' avv.Alessandro Cassiani e ne è subito uscita poichè anche lei si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

Ha invece accettato l'interrogatorio la ferrista Gerardina Capasso. «Vado in sala operatoria senza conoscere gli aspetti tecnici dell' intervento - ha detto - ho sempre molte incombenze e spesso mi muovo contemporaneamente tra le diverse sale operatorie. Sono un'ausiliaria e non mi intendo di cartelle cliniche, a prepararle erano le segretarie, quando accompagnavano in sala operatoria le pazienti, e non era mio compito controllarle». Capasso ha negato di essere a conoscenza di interventi notturni e di un'interruzione di gravidanza avvenuta a Pasqua del '99 perchè in quel periodo era malata.

Per ultimo ha parlato, davanti al gip Russo, Giuseppe Pavia, medico di Cassino, che ha negato di avere mai mandato a Villa Gina donne che volevano abortire fuori tempo e di avere preso da loro del denaro.

IN BREVE

Fulminati sulla Marmolada in un violento temporale

TRENTO Due giovani turisti cechi sono morti nel primo pomeriggio di ieri sulla Marmolada, in Trentino, colpiti da un fulmine. Altri due escursionisti, anch'essi cechi, sono rimasti leggermente feriti. L'incidente è avvenuto lungo il sentiero che collega il rifugio di Pian dei Fiacconi con il lago di Fedaia, a quota 2300. I quattro turisti stranieri stavano scendendo dal rifugio quando, dopo un quarto d'ora di cammino, sono stati sorpresi da un violento temporale. All'improvviso un fulmine li ha raggiunti: due di loro, un ragazzo e una ragazza fra i 20 e i 25 anni, sono stati colpiti in pieno, altri due sono stati presi di strisco dalla saetta. Una ragazza, in preda allo choc, è riuscita a raggiungere il posto pubblico di Fedaia e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino dell'Alta Fassa portati dall'elisoccorso del «118», ma non hanno potuto fare altro che constatare la morte dei due giovani. Le salme sono state composte nella camera ardente di Canazei. Gli altri due giovani feriti, un ragazzo e una ragazza, hanno riportato leggere ustioni.

Verona, ai Monopoli è mancato quasi mezzo miliardo Accusata la titolare di un botteghino del Lotto

VERONA Se fossero state vincite al Lotto, per quelle di Giulia Corbisiero, 26 anni, originaria di Napoli e titolare di una ricevitoria del Lotto a Verona, non ci sarebbe stato nulla di strano. Ma, secondo la procura della Corte dei conti del Veneto, la giovane donna avrebbe accumulato quasi mezzo miliardo trattenendo per sè, anzichè versarle ai Monopoli di Stato, le somme dei giocatori. È quanto emerso dagli accertamenti della magistratura contabile che sta analizzando l'attività della ricevitoria in un periodo compreso tra la seconda metà del 1998 e l'inizio del 1999. Secondo la ricostruzione della Corte dei conti la donna - che ha trenta giorni per presentare le proprie controdeduzione prima di essere citata e rischia di rispondere in proprio per i 446 milioni mai incassati dai Monopoli - registrava regolarmente le giocate rilasciando le regolari matrici ma si appropriava del denaro della giocata.

Porta all'ospedale la moglie affetta da un tumore poi sale all'ottavo piano e si butta, sfracellandosi

VARESE Un pensionato di 60 anni abitante a Busto Arsizio si è ucciso buttandosi dall'ottavo piano del polichirurgico. Ieri alle 12 l'uomo ha accompagnato la moglie, malata di tumore, in ospedale per una seduta di radioterapia: l'ha lasciata al piano terra dal medico ed è salito all'ottavo piano del padiglione polichirurgico. Ha aperto una finestra e si è lanciato nel vuoto sfracellandosi sull'asfalto. Il sostituto procuratore Loredana Giglio ha disposto l'autopsia sul cadavere per individuare la presenza di una eventuale malattia che possa aver scatenato la decisione di suicidarsi.

La sesta gravidanza non salva una croata dal carcere Sorpresa mentre forzava la porta di un condominio

RIMINI Oltre 90 nomi diversi forniti alle forze dell' ordine, cinque figli che le hanno fatto risparmiare molti giorni di carcere e uno in arrivo che per ora non ha evitato la prigione a Natasha Sanjovic, 29 anni, origini croate, in Italia da tempo senza fissa dimora. Il giudice ha disposto che la donna rimanga nel carcere di Forlì in attesa degli accertamenti sul suo stato di gravidanza. Natasha Sanjovic insieme a un altro croato, Mario Matic di 19 anni, è stata arrestata martedì per aver tentato di forzare il portone di un condominio.

Passa oggi alla commissione Finanze del Senato un emendamento che porterà 135 miliardi

Sigarette, in arrivo nuovi rincari

E l'Europarlamento vara una nuova direttiva anti-fumo

ROMA Sigarette più care: è in arrivo, infatti, un aumento delle accise che si rifletterà anche sui prezzi al consumo. La commissione Finanze del Senato dovrebbe approvare oggi pomeriggio un emendamento al collegato fiscale alla finanziaria che prevede appunto una rimodulazione delle accise da cui il ministero delle Finanze si aspetta un aumento di gettito di circa 135 miliardi. Lo si è appreso ieri al termine della seduta della commissione, che ha dato via libera a un altro provvedimento sulla riduzione della tassa di circolazione per i rimorchi dei camion. Gli oneri degli sgravi dovrebbero essere coperti in parte con l'aumento delle entrate dalle sigarette.

L'emendamento - presentato da Massimo Bonavita (Ds), relatore sul collegato fiscale alla finanziaria - dà facoltà al ministero delle Finanze di emanare entro il 31 marzo del 2001 un decreto di modifica del sistema di tassazione dei tabacchi lavorati, compresa la struttura delle accise.

«È possibile che sia un aumento delle accise sulle sigarette», ha confermato Ottaviano Del Turco, ministro delle Finanze, conversando con i giornalisti nel Transatlantico del Senato. L'aumento, ha detto, «potrebbe riflettersi anche sui prezzi, ma non su tutte le sigarette e non allo stesso modo». Le maggiori entrate «sono già occupate», ha detto il ministro, riferendosi alla destinazione delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili. «Serviranno in parte ad affrontare la vertenza dei camionisti e in parte stiamo valutando come utilizzarle».

La Fit, Federazione italiana tabaccai, chiede un incontro urgente al ministro delle Finanze Del Turco a proposito del possibile aumento del prezzo delle sigarette. «In relazione alle recenti notizie di variazione della struttura delle accise sul tabacco - si legge in una nota - con possibile ripercussione sui prezzi di vendita al pubblico dei prodotti, la Fit ha richiesto un immediato incontro di chiarificazione con il ministro delle Finanze, Del Turco, riservandosi ogni lecita iniziativa a carattere sindacale».

Intanto l'Europarlamento ha approvato ieri a Strasburgo in prima lettura il progetto di nuova direttiva Ue sul tabacco, introducendo diverse modifiche restrittive anti-fumo. La direttiva Ue torna ora all'esame dei Quindici governi: una seconda lettura del parlamento è prevista per l'autunno.

Nella forma adottata dagli eurodeputati, la normativa Ue prevede fra l'altro che dal 2003 sul 30% della superficie frontale dei pacchetti di sigarette venduti nell'Ue dovrà figurare una delle tre avvertenze dissuasive seguenti: «fumando ti uccidi», «fumare provoca il cancro», «il fumo uccide ogni anno mezzo milione di persone nell'Ue». Le scritte dovranno essere stampate in caratteri neri su fondo bianco. Il documento votato dall'assemblea prevede che avvertenze dello stesso tipo coprano il 35% della superficie posteriore dei pacchetti.

Gli eurodeputati si sono pronunciati anche per la proibizione dell'uso dell'ammoniaca, che crea assuefazione, fra gli additivi usati nella fabbricazione delle sigarette, e per la messa al bando delle denominazioni «mild» o «light», che ingannano i consumatori sulla pericolosità reale delle sigarette e per una riduzione dei tassi massimi ammessi per nicotina, catrame e monossido di carbonio.

Per Paul Newman (fumatore nel film «Lo spaccone»), l'Italia sta diventando sempre meno conveniente.

Forum di categoria

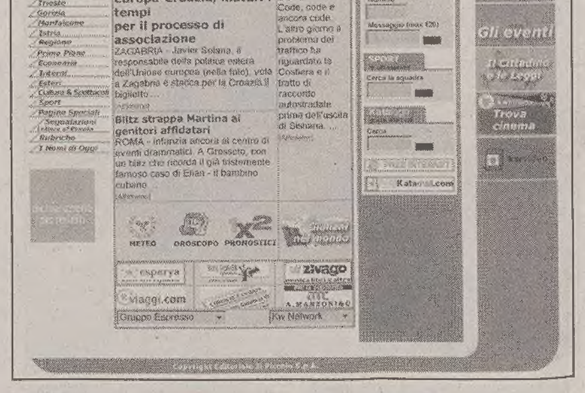
Le casalinghe raddoppiano: 16 milioni tra 30 anni

ROMA È la bandiera di una nuova coscienza e di una nuova cultura: il Movimento italiano casalinghe (Moica), lontano dal femminismo esasperato e dalla rivendicazione sessista, lavora al grido di battaglia «lavorare in casa è bello». Uno slogan condiviso da tante: si calcola che fra trenta anni si raddoppierà il numero delle casalinghe, dagli attuali 8 milioni attuali ai 16 milioni nel 2030. A segnalare una tendenza in forte fermento e a stimare l'andamento sul numero delle «donne di casa» - che risente anche delle scarse opportunità di lavoro dato che 2 ragazze su 3 sono disoccupate - è proprio il Moica alla vigilia del Quarto Forum internazionale della categoria che si apre per la prima volta in Italia e precisamente a Parma oggi e domani. Una manifestazione organizzata dall'Unica (Unione mondiale delle casalinghe) e dallo stesso Moica, nato a Brescia nel 1982. «C'è una riconsiderazione del ruolo della casalinga, sia nei suoi valori sia nei risvolti economici» afferma Tina Leonzi, presidente sia del Moica sia dell'Unica. Insomma, considerando che le casalinghe sono 8 milioni in Italia (il doppio di trent' anni fa), 100 milioni in Europa e 2 miliardi nel mondo, si può ben dire che rappresentano una ricchezza per ogni Paese: 11 miliardi di dollari l'anno nel mondo.

A partire da oggi il quotidiano si potrà leggere interamente in Internet dalle 10 del mattino

«Il Piccolo» on line si risveglia grande

Oltre al giornale virtuale tanti servizi: dalla borsa al meteo e all'oroscopo



TRIESTE *Da Trieste a Internet. E ritorno. Con un solo clic del mouse. Si presenta oggi al grande popolo di Internet il nuovo sito del «Piccolo». Che è agile, colorato, aggiornato. In due parole «in linea». In tutti i sensi. A cominciare dal fatto che il quotidiano sarà, appunto, in linea, o se si preferisce on line, a partire dalle 10 del mattino. Più o meno all'ora del secondo caffè.*

Basta avere un pc a portata di mano, un modem e una connessione alla Rete. Il resto è una pura formalità: al consueto **www.** *fate seguire l'indirizzo del giornale* **ilpiccolo.it** *e cliccate. Vi comparire il quotidiano, in versione elettronica, dalla prima all'ultima pagina, con tanto di titoli e firme.*

Se non vi basta, se volete cioè stampare su carta la prima pagina, basta selezionare la piccola icona che riproduce la testata. La prima pagina vi verrà «sfornata» dalla stampante come la ritroverete in edicola. Magia di tre lettere - Pdf - che danno il nome al software e al cosiddetto formato. Se volete stampare tutto, non vi resta che abbonarvi. In tal caso avrete una sopresa in più: potrete leggere il quotidiano anche a notte fonda. Chi è impaziente di leggere le notizie e i commenti (e ha la fortuna/sfortuna d'essere un insonne) sa già che cosa può fare. A partire da oggi.

L'importante è che «Il Piccolo», conquistando un posto sul Web, non avrà più problemi a raggiungere chiunque, ovunque. Vi trovate a Rovigo, Roma, New York o Tokio? Non importa, se non volete perdervi «Il Piccolo» attrezzatevi. E il gioco sarà fatto. Siete stati un mese in vacanza, senza il pc in valigia, è volete leggervi le ultime 30 edizioni del giornale. Non c'è problema, il nuovo sito consente di accedere a un archivio lungo un mese. Non solo per «Il Piccolo» ma anche per gli altri giornali del Gruppo Espresso: dal quotidiano nazionale «La Repubblica» al settimanale «L'Espresso» del quale si potranno consultare gli ultimi sei numeri.

Internet può questo e molto altro. Già, perchè, accanto al sito nuovo di zecca a partire da oggi si potrà accedere anche a una serie varia e articolata di servizi. Dietro al sito, insomma, c'è un portale. Con servizi utili. Per tutte le esigenze: dalla quotazione dei titoli in Borsa, minuto per minuto, al meteo, fino ad arrivare, se siete un po' scaramantici, a consultare il vostro oroscopo del giorno. Non si sa mai che cosa riservano le stelle...

Le sorprese, ovviamente, non finiscono qui. Il bello del Web sta nel fatto che tutto cambia. Ma non perchè tutto resti uguale, come insegna «Il Gattopardo». Ma perchè, tutto, proprio tutto, in realtà, cambi davvero. Giorno dopo giorno, dunque, ci saranno novità di ogni genere. Al punto che l'auspicio collettivo è di calamitare le attenzioni degli internauti. Non importa se neofiti o incalliti. Per tutti l'appuntamento è allo stesso posto, rigorosamente virtual, all'indirizzo **www.ilpiccolo.it**.

Sarà piccolo di nome, forse, ma da oggi è molto più grande.

Elena Marco

Un'interrogazione di Ritossa (An) solleva i veli su di un patrimonio immobiliare importante ma sottosfruttato

Roma, Regione affittuaria «generosa»

Appartamenti e locali situati in zone prestigiose dati via per poche lire

TRIESTE Un bell'appartamento nel cuore di Roma, a pochi passi da piazza del Popolo, non lontano dal Tevere, in una delle zone considerate più belle proprio dal punto di vista residenziale. Il tutto a prezzi che definire stracciati è davvero poco. Un sogno? No, una realtà per i fortunati «clienti» della Regione Friuli-Venezia Giulia, che a Roma possiede alcuni veri e propri gioielli.

Oltre a una parte del palazzo di piazza Colonna, dove è ospitata la sede di rappresentanza dell'amministrazione, l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia possiede infatti nella capitale tre abitazioni, due vasti locali adibiti a laboratori artigianali (uno ospita una sartoria) e tre uffici (tra cui anche la sede dell'Associazione nazionale degli autori cinematografici, in affitto dalla Regione dagli anni Settanta). Il tutto distribuito tra via Margutta (la celebre via romana degli artisti) e via Principessa Clotilde, una strada piccola ma ben collocata a ridosso di piazza del Popolo.

Insomma siamo di fronte a un vero e proprio tesoro immobiliare. Un tesoro che però alla Regione sta rendendo poco, se non addirittura nulla. Tutti i locali, siano essi laboratori, uffici o appartamenti, sono infatti regolarmente affittati. Ma i canoni applicati sono ben al di sotto di qualsiasi media. Per non parlare poi di situazioni veramente al limite, come quella della sede romana dell'associazione di emigranti Fogolar Furlan. Per l'ufficio di via Principessa Clotilde il «Fogolar» paga infatti, secondo antichi accordi, finora mai ridiscussi, il 10 per cento dell'ipotetico reale canone d'affitto annuo che, secondo questi accordi, «non può comunque essere inferiore alle 100mila lire annue». Ma molto probabilmente non lo è nemmeno superiore di molto.

Ed è proprio questa situazione estrema che ha convinto il consigliere di An Adriano Ritossa ha presentare una interrogazione al presidente della Giunta regionale per conoscere la reale entità dei vari canoni d'affitto sia per quel che riguarda il passato sia per il futuro. L'assessore alle finanze e al patrimonio Ettore Romoli annuncia però che qualcosa sta per cambiare.

«I vari contratti di locazione sono infatti in scadenza - precisa infatti l'assessore Romoli -. E proprio per questo il nucleo di valutazione tecnica si sta occupando della valutazione degli immobili per stabilire i nuovi canoni da applicare. Io stesso ho chiesto che vengano applicati i paramentri più alti. Sarebbe giusto infatti che la Regione iniziasse a far fruttare questi suoi investimenti immobiliari». Fino ad oggi però il nucleo di valutazione tecnica si è occupato soltanto della ridefinizione del canone di uno dei vari beni in affitto.

«Dalla ridiscussione di questo primo contratto di locazione dovremmo finalmente riuscire a incassare più di dieci milioni all'anno - annuncia Romoli -. E rispetto al passato è già un passo in avanti». Già, ma rispetto al mercato immobiliare medio, converrebbe proprio trasferirsi a Roma ed essere clienti della Regione.

fe.ba.

Insorge il Vajont

«Quel salumificio non può crescere dove sono ancora presenti dei morti»

PORDENONE Può un salumificio sorgere su un terreno dove potrebbero trovarsi ancora i resti di alcuni dei 2000 morti del Vajont? Secondo il Comitato dei superstiti «per la difesa dei diritti del Vajont» no, e per questo ha scritto al Presidente della Repubblica, chiedendogli di esprime almeno un parere sulla vicenda. Il Comitato ha indetto una manifestazione per sabato e domenica prossimi per protestare contro l'avvio dei lavori di realizzazione del capannone del salumificio, che peraltro sarebbe una delle aziende che potrebbero insediarsi nell' area artigianale di Fraseln, comune di Erto e Casso (Pordenone). Il Comitato ricorda che delle 2000 persone travolte dall'onda mortale provocata nel bacino del Vajont dalla frana del monte Toc (9 ottobre '63) la maggior parte non fu più trovata; molte salme, disperse sotto la coltre di detriti, si dovettero accontentare di una tomba di sassi e pietre.

Al Senato

Legge elettorale, forse oggi all'esame le modifiche dello statuto

TRIESTE Avanti lenta, quasi ferma. La commissione affari costituzionali del Senato che dovrebbe esaminare la modifica dello statuto del Friuli-Venezia Giulia e, di conseguenza, riformare la sua legge elettorale attualmente in vigore, segue ritmi decisamente stagionali. Ieri, approfittando, del rinvio del previsto dibattito sulla fecondazione artificiale, si sono comunque fatti alcuni passi in avanti.

Nel dettaglio, come ha spiegato il senatore dell'Ulivo Camerini, si è arrivati ad approvare i testi riguardanti la Sicilia, la Sardegna e la Valle d'Aosta. La discussione si è però interrotta, come previsto, attorno alle 20, quando si era appena iniziato a parlare del Trentino-Alto Adige, per il quale sono previsti numerosi emendamenti. A meno di ulteriori rinvii, sempre possibili, la commissione dovrebbe quantomeno iniziare ad affrontare la qeustione Friuli-Venezia Giulia quest'oggi. Con un teso che però, stando alle prime indiscrezioni, dovrebbe risultare pressocchè uguale a quello visionato dalla camera, senza gli emendamenti annunciati.

Continua il duello a distanza tra l'ex parlamentare e il p.m. Tito

Agrusti: «Verrò assolto»

PORDENONE Pare davvero non finire mai il «duello» a distanza tra l'ex parlamentare della Dc, Michelangelo Agrusti e il pubblico ministero Raffaele Tito, già sostituto in Procura a Pordenone e oggi parigrado alla Direzione distrettuale antimafia di Trieste.

Oggetto del contendere, questa volta, la richiesta di condanna a 2 anni di reclusione, con l'accusa di calunnia, formulata dal pm di Venezia, Carlo Broli nel processo promosso da Tito contro Agrusti e l'imprenditore Bruno Casagrande. Il parlamentare ha commentato le conclusioni del magistrato lagunare asserendo di essere «sereno e fiducioso in un esito assolutorio . Questo convincimento – ha aggiunto – mi deriva sia dall'infondatezza dell'accusa che mi viene contestata, sia dall'andamento del processo. In realtà il vero diffamato e calunniato è il sottoscritto e le molteplici assoluzioni colte in questi ultimi anni sono lì a dimostrarlo. Faccio notare al contempo – ha osservato ancora Agrusti – che mentre si celebra questo processo, le denunce presentate nei confronti del pm Raffaele Tito attendono ancora di essere sottoposte al vaglio di un organo giudicante. Prima o poi, però, ciò dovrà avvenire. Sarebbe un grosso problema per la democrazia – ha concluso – se nell'opinione pubblica si ingenerasse il convincimento che esiste una categoria di intoccabili».

Tito aveva indagato entrambi negli anni di Tangentopoli per una vicenda di presunte mazzette legate a una piataforma di smaltimento di rifiuti. Casagrande confessò e patteggiò nel processo di primo grado, conclusosi con la condanna di Agrusti. Quest'ultimo, però, in appello esibì una lettera nella quale l'imprenditore rirattava, sostenendo di aver confessato sotto la pressione di Tito.

Massimo Boni

Dressi ha inaugurato a Mosca la filiale della Pittway, attiva nel capoluogo

Sensori russi targati Trieste

MOSCA Un altro pezzo di Friuli-Venezia Giulia in Russia. L'assessore regionale all'industria Sergio Dressi, ha inaugurato ieri a Mosca la System Sensor Fire Deterctor, il nuovo stabilimento del gruppo Pittway che assemblerà in Russia sistemi di rilevazione fumo e antincendio e che si aggiunge a quelli già operativi a Chicago, Trieste, in Messico e in Cina. «Siamo riusciti a dare il via all'attività - ha detto Vincenzo Nesta, presidente della Pittway Tecnologica spa che ha sede a Trieste - anche grazie al supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia con l'ufficio di rappresentanza a Mosca e, allo stato attuale, l'investimento Pittway in Russia è contenuto in un miliardo di lire. Un investimento produttivo - ha spiegato Nesta - che lega a filo stretto Trieste a Mosca, considerando che la tecnologia utilizzata in Russia proviene interamente dalla Pittway triestina. «Il Friuli-Venezia Giulia si è insediato a Mosca tempestivamente - ha affermato Dressi - per favorire questo tipo di iniziative imprenditoriali, creando corsie preferenziali per le aziende che vogliono affrontare il nuovo mercato russo».

Dichiarazione di principio dell'Anas di fronte a vari referenti

Sulla Statale 56 un ingorgo destinato a durare altri tre anni

Zorzini (Pdci): «Ronde? Meglio distribuire diversamente i soldi»

TRIESTE Per Bruna Zorzini, del gruppo consiliare regionale del Friuli-Venezia Giulia, del Pdci «negli ultimi giorni sulla stampa regionale sono apparsi numerosi articoli sulle ronde civili ma - ha affermato - proprio per impegnare i cinque miliardi di lire stanziati dalla Giunta per la sicurezza il gruppo del Pdci ha presentato in aprile un progetto di legge. Il progetto prevede provvedimenti a favore degli Enti locali, scuole, università regionali e volontariato per contribuire alla sicurezza e all'uso civico della città e del territorio, e con l'educazione alla legalità e allo sviluppo della coscienza civile e democratica, alla lotta contro la criminalità, nell' ambito di un sistema integrato».

MANZANO Gli automobilisti udinesi e goriziani, principali fruitori della trafficata Statale 56, dovranno armarsi di pazienza ancora per un bel po' di tempo. Preparandosi a digerire i soliti rallentamenti, le solite fermate ai soliti semafori, la solita invadenza dei soliti camion.

Per almeno tre anni, infatti, l'Anas non interverrà su quest'importante asse stradale che, giorno dopo giorno, dimostra tutta la sua inadeguatezza facendo diventare una piccola «odissea» i trasferimenti da Gorizia a Udine e viceversa. La scoraggiante novità è emersa nel corso dell'incontro svoltosi l'altro pomeriggio al Comune di Manzano: presenti fra gli altri l'assessore regionale Santarossa, molti sindaci delle località attraversate dalla 56, i consiglieri regionali Saro, Matassi e Baiutti.

Illuminanti e inequivocabili le parole dell'ingegner Russo dell'Anas che ha auspicato l'apertura di un tavolo di trattative con gli Enti locali per esaminare proposte, idee e progetti per risolvere l'annoso problema. «La legge Merloni ter - ha spiegato Russo - ci lega le mani per almeno tre anni. Ma ciò non vuole dire che non stiamo pensando a tale asse viario. E, infatti, in programma la realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra le statali 56 e 305. Riguardo al futuro, la nostra intenzione è, comunque, quella di ammodernare la sede stradale esistente, limitando al massimo la creazione di varianti. I tempi delle vacche grasse sono finiti da tempo e dobbiamo imparare a gestire al meglio i nostri soldi».

«Sulla statale 56 - ha rivelato quindi Russo - esiste uno studio di fattibilità che prevede l'eliminazione di molti incroci a raso per rendere più fluido il traffico ma ciò potrà essere approfondito solo dopo un confronto con gli Enti locali. Non vi nascondo però che l'Anas non considera una priorità la statale 56. Esistono in giro per l'Italia situazioni ben peggiori». Attendere, quindi, sviluppando però una strategia comune.

Francesco Fain

L'assessore Ariis spiega i contenuti finanziari del sistema curativo-assistenziale, e il disavanzo sembra pesante

Sanità, nel conto ora mancano 300 miliardi

Critico Fasola (Lega): «L'Irap ha deluso, ma la riforma attende applicazione»

Evidenziata la filosofia giuntale in seno alla commissione competente

Il personale? C'è l'«1 ante»

TRIESTE Solo ad avvenuta trattazione del ventiseiesimo articolo la competente commissione consiliare ha anteposto ieri alla nuova legge sul personale regionale l'articolo «1 ante» che ne delinea la «filosofia». Si tratta di quattro paragrafi – proposti da Saro (Fi), Ritossa (An) e Zoppolato (Ln) al termine di laboriose riscritture e limature – in cui si sottolineano i nuovi criteri d'organizzazione della macchina regionale.

In particolare si evidenzia la previsione di «specifici momenti di verifica e di valutazione dell'attività della dirigenza e della rispondenza dei risultati con le direttive della giunta»; e allo scopo di favorire «effettivi cambiamenti in termini di efficienza ed efficacia» si prospetta «il perfezionamento del processo di privatizzazione del rapporto d'impiego premiando incrementi di qualità e produttività e penalizzando disfunzioni e ritardi». E ciò avendo presente una Regione «sempre più orientata a compiti d'indirizzo con progressiva dismissione di compiti gestionali», di qui l'obiettivo di una «sensibile riduzione» dell'organico.

Passato tale «preambolo», coi voti della sola maggioranza Polo-Lega, l'esame della successiva decina di articoli – sui quali non c'è ancora perfetto accordo in seno alla maggioranza stessa – è stato rinviato, su proposta del presidente Asquini, a giovedì prossimo, sottraendo tale giornata alla prosecuzione dei lavori d'aula, fissati per martedì e mercoledì. Nel frattempo ieri è stato bocciato, col concorso della stessa Lega, il punto che prevedeva il raddoppio, da tre a sei, dei segretari particolari, attingibili anche dall'esterno, degli assessori.

Di qui il commento di Degrassi (Ds): «Fra bocciature, ripensamenti e riscritture da parte di Polo e Lega non si sa più di chi sia figlia questa legge, che neppure l'assessore al personale difende». E Brussa (Ppi): «La maggioranza considera i dipendenti come dei privilegiati o dei lavativi, per poter assumere senza concorsi gente che faccia capo ad essa».

g.p.

TRIESTE Sfiora i 300 miliardi, secondo i dati forniti ieri dall'assessore Aldo Ariis, il deficit del sistema sanitario regionale quale si va prefigurando (compreso il pregresso) per quest'anno. Nel riferire alla competente commissione consiliare sulla situazione finanziaria della sanità regionale, l'assessore ha infatti rilevato che il disavanzo maturato nel '99 ammonta a 187,7 miliardi, e che per il 2000 sono previste perdite per ulteriori 111 miliardi.

Per il periodo 1995-'97 – prima che la Regione negoziasse con lo Stato l'uscita dal Fondo sanitario nazionale per ottenere più decimi di compartecipazione ai tributi erariali – la perdita non toccava i 16 miliardi. Poi, nel '98, aveva superato i 77 miliardi; e nel '99 aveva toccato quota 94,2 a seguito di una misura di contenimento pari a undici miliardi.

E ora, per il 2000, sono da mettere in conto 30 miliardi in più, dovuti a uno sforamento del sistema già contemplato dalla giunta regionale; nonché 31 miliardi per l'aumento degli oneri farmaceutici e una cinquantina di miliardi per le maggiori spese derivanti dall'ultimo contratto di lavoro nazionale. Così ai 187,7 miliardi pregressi si sommano i 111 previsti per quest'anno, facendo appunto lievitare il disavanzo a 298,7 miliardi.

Alla relazione è seguito un vivace dibattito. Dal quale è fra l'altro emerso – come sottolineato dal leghista Gianpiero Fasola – che l'aver rinegoziato a suo tempo l'uscita dal Fondo sanitario nazionale è un falso problema; hanno piuttosto sorpreso i gettiti, ben inferiori al previsto, dell'Irap, che è l'imposta regionale con cui è stata sostituita la vecchia «tassa della salute». Però – ha polemizzato Fasola – questi sono soprattutto i risultati della carente applicazione della riforma ospedaliera, per cui – continuando ad approvare i piani aziendali in violazione di quella legge e lasciando inattuati i programmi d'estensione dell'assistenza territoriale – si è mantenuta eccessiva, e costosa, l'offerta ospedaliera.

Ha criticato Fasola: «Se ci si limita a rincorrere il debito, non si fanno scelte, eppure fra il '95 e il '98 se ne sono fatte, con precise destinazioni finanziarie, sì da produrre gli effetti positivi oggi visibili». E il popolare Cristiano Degano ha in particolare ironizzato sull'«assessore che dà i numeri»: «Le cifre – ha detto – sono ogni giorno diverse. Prima ha detto che per fronteggiare il debito c'erano 170 miliardi, adesso ci viene a dire che in realtà ne sono impegnati solo 30, e di questi ultimi risultano effettivamente spendibili, al momento, solo dieci!».

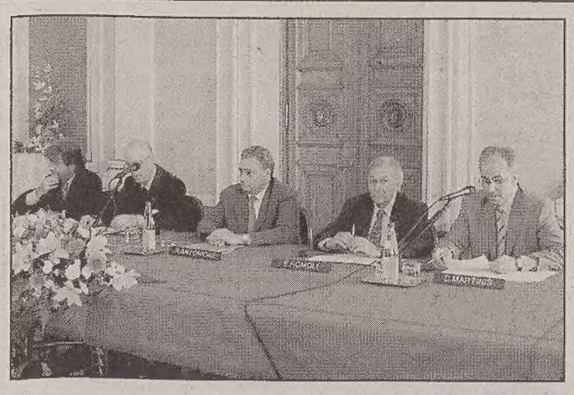
Altre critiche sono venute dal diessino Giorgio Mattassi, che in particolare ha lamentato la scarsa perequazione fra aziende territoriali, laddove l'obiettivo dovrebbe essere quello della parità di spesa per ogni singolo cittadino della regione. E i leghisti Pietro Arduini e Maurizio Franz hanno senz'altro accusato, prendendo lo spunto dai conflitti in atto a Udine fra Policlinico universitario e Ospedale civile: «Non c'è governo della sanità da parte della giunta».

Dal canto suo l'assessore Ariis ha rimarcato come la giunta conti di recuperare anche attraverso una rinegoziazione col governo la copertura delle spese derivanti dagli aumenti dei medicinali e dai nuovi contratti di lavoro approvati direttamente dal governo stesso.

g.p.

Presentato un progetto che tende a far diventare il Friuli-Venezia Giulia punto di riferimento del settore

Mittelmoda diventa laboratorio creativo



TRIESTE Un progetto ambizioso: far diventare il Friuli-Venezia Giulia un centro internazionale della moda, della creatività, affidata soprattutto all'inventiva dei giovani. Ne hanno parlato ieri il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, quello della Camera nazionale della moda italiana, Mario Boselli e quello dell'Azienda fiere di Gorizia, Claudio Martinis; cioè gli artefici dell'idea stessa e della sua concretizzazione, avvenuta in questi giorni attraverso la nascita di Mittelmoda international lab. «Essa ha lo scopo di consolidare e meglio organizzare, con precisi obiettivi, i rapporti fra importanti istituzioni e aziende del settore tessile, moda e abbigliamento - ha detto Antonione - con scuole e accademie di tutto il mondo, con i loro insegnanti e allievi, nonché con giovani stilisti già usciti dalle scuole e che sono incerca di un inserimento nel mondo del lavoro».

Proprio dei più giovani ha parlato anche Boselli: «La classe degli stilisti italiani vanta una grande tradizione - ha ricordato - ma ciò significa anche che siamo sulla breccia da molto tempo e che esso inesorabilmente avanza. Bisogna perciò dare spazio e stimolare le forze più giovani che vogliono cimentarsi in questo settore. Da questa regione può nascere la linfa vitale della moda italiana del domani».

Ma Mittelmoda international lab non sorge dal nulla: esiste l'importante precedente (sette anni di attività) di Mittelmoda, fashion competition che dal '93 viene allestita da Azienda fiere di Gorizia, in collaborazione con la Camera nazionale della moda e della quale ha parlato Claudio Martinis. «Nel corso del primo anno - ha rammentato - c'erano dodici partecipanti, in rappresentanza di quattro Paesi. Quest'anno, ottava edizione, per la prima volta con lo scenario di Mittelmoda international lab, abbiamo già ricevuto 510 domande di partecipazione - ha precisato - provenienti da 52 Paesi diversi. Sono numeri che si commentano da soli».

Infine ha preso la parola Luca Bastagli Ferrari, amministratore delegato della Camera nazionale della moda italiana e ora anche presidente della nuova entità: «L'evento di Gorizia è sempre stato eccellente per fantasia e precisione organizzativa - ha commentato - ora abbiamo una marcia in più (la Regione Friuli-Venezia Giulia ha stanziato 300 milioni, ndr) e vogliamo cogliere l'occasione per trasformare questa regione nella sede di una sorta di agenzia di collocamento della creatività».

L'assessore regionale Ettore Romoli ha infine fatto una proposta: «La piazza dell'Unità d'Italia di Trieste, che fra un anno sarà stata ripavimentata e abbellita, potrebbe diventare la sede ideale per una sfilata internazionale, organizzata proprio da Mittelmoda international lab».

Ugo Salvini

Una foto scattata da una coppia di spagnoli che aveva conosciuto Tentori lungo il cammino convince i suoi due amici

«Sì, quel corpo è quello di Daniele»

Decisivi, per il riconoscimento, i vestiti di foggia orientale indossati dal giovane

UDINE «Ora ne siamo certi: quel povero corpo appartiene a Daniele». È questa la triste certezza a cui sono giunti Stefano Di Bartolomeo e Luigi Montalbano, i due amici di Daniele Tentori, il trentacinquenne udinese scomparso lo scorso aprile sull'Himalaya, rientrati in Italia ieri mattina. Per avere la conferma scientifica sarà comunque necessario attendere l'esito dell'esame autoptico.

A confermare il forte sospetto maturato dai due nei giorni scorsi durante le ricerche in India una fotografia di Daniele scattata da una coppia di amici spagnoli (gli ultimi occidentali ad aver visto Tentori ancora in vita) due giorni prima della morte, che si ritiene sia avvenuta nella notte tra il 25 e il 26 aprile. L'istantanea, mostrata a Montalbano e Di Bartolomeo poche ore prima dell'incontro con la stampa, ritrae infatti il giovane udinese con addosso alcuni abiti, una camicia e un paio di pantaloni di foggia orientale, gli stessi vestiti ritrovati dalla polizia indiana in cima al precipizio alto 100 metri nel quale è stato scoperto il cadavere. Gli indumenti erano stati visionati dai due amici già la settimana scorsa, ma costoro non avevano potuto affermare che appartenessero a Daniele dal momento che erano stati acquistati durante il viaggio.

Ora non rimane che attendere l'esito dell'autopsia sulla salma grazie alla radiografia dei denti spedita alle autorità indiane dalla famiglia di Tentori e che sarà eseguita dal medico legale e da un sanitario di fiducia incaricato dall'ambasciata italiana. Un esame che tuttavia per Di Bartolomeo, medico specializzato in malattie tropicali, non potrà dire quale sia stata la causa della morte. I resti, che dovrebbero giungere all'Istituto di patologia forense di Agra (cittadina a sud di Nuova Dheli) oggi o domani, si riducono infatti alle sole ossa. Da una prima analisi il cranio è risultato fracassato, ma non si può escludere che ciò sia dovuto alla caduta dal burrone. Di Bartolomeo ha poi espresso i propri dubbi sul racconto della guida che aveva accompagnato Daniele nel percorso trekking sulle sorgenti del Gange. Il giovane, ora in stato di fermo in attesa che venga compiuto l'esame autoptico, aveva infatti confessato di aver derubato e gettato Daniele in fondo al dirupo dopo che era già morto. Tentori, sempre secondo la guida, si era sentito male la sera del 25 aprile ed aveva chiesto un tè prima di coricarsi, ma da quel sonno non si sarebbe più risvegliato.

«Daniele - ha spiegato Di Bartolomeo - non aveva problemi fisici ed era un esperto trekker. Per di più, è praticamente impossibile morire per mal d'altitudine a solo 3.300 metri dal livello del mare. Siamo convinti che il nostro amico sia stato ucciso».

Una vera e propria odissea quella dei due amici, che hanno affermato di aver avuto dall'ambasciata italiana un aiuto più formale che sostanziale e di aver compiuto da soli gran parte del lavoro d'indagine. Montalbano e Di Bartolomeo erano partiti alla volta dell'Uttarkashi il primo giugno scorso dopo essersi messi in contatto con l'ambasciata stessa il 22 aprile (il giorno prima Montalbano avrebbe dovuto incontrare Daniele a Londra). Giunti a destinazione erano entrati in contatto con Chand, che aveva detto loro di aver lasciato Tentori su un taxi diretto a Shimla (dove sorge un'importante ospedale) in preda ad un malore, dopo avergli recuperato i bagagli e cambiato un traveller's cheque da 100 dollari. Un racconto poco credibile, visto che la tempistica non coincideva con le effettive condizioni delle vie di comunicazione di quella regione e che Daniele aveva con sé ancora 900 mila lire (altre 600 mila erano servite a pagare il trekking), più che sufficienti per vivere ancora per molto tempo in un Paese come l'India. Interrogato dalla polizia locale, la guida aveva cambiato versione dicendo prima di aver seppellito, poi gettato in un crepaccio il giovane udinese.

Hubert Londero

I vestiti indossati da Tentori decisivi per il riconoscimento.

Perde il controllo della Mercedes e si schianta Urto mortale sulla A4 per un 57.enne di Bassano

PALMANOVA Antonio Valentino Pagani, di 57 anni, di Bassano del Grappa, in provincia di Vicenza, è morto nella notte tra martedì e mercoledì in un incidente stradale avvenuto per cause imprecisate sulla corsia ovest dell'Autostrada A4, a pochi chilometri da Pocenia, in provincia di Udine.

Pagani - si è saputo dalla Polizia Stradale di Palmanova - era alla guida della propria automobile «Mercedes 250», sulla quale viaggiava solo e verso le 4, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada. Nell'urto, l'uomo è morto all'istante.

Intanto ancora ieri code - che hanno raggiunto i 3,5 chilometri di lunghezza sulla carreggiata in direzione di Venezia - si sono formate sull'autostrada A4, nel tratto fra San Giorgio di Nogaro e Latisana, in provincia di Udine, a causa di alcuni cantieri di lavoro.

Nascondevano in pineta a Lignano la refurtiva Bloccati nella loro capanna tre giovani albanesi

LIGNANO Una «capanna» mimetizzata nella pineta di Lignano, tra via Centrale e via Tarvisio, dove custodivano la refurtiva, frutto delle «visite» agli appartamenti durante le «ore di tintarella». La scoperta è dei carabinieri lignanesi, giunti al ricovero seguendo le mosse di alcuni ragazzi albanesi. È martedì pomeriggio è scattata la «trappola», con tanto di denuncia per furto e ricettazione nei confronti di B.A. ed E.S., minorenni, ed E.V., 18 anni. I militi, appostatisi nei pressi del nascondiglio, li aspettavano al varco: prima è toccato a B.A., trovato in possesso di tre cellulari, un binocolo, un orologio «Swatch», un carica batterie, un coltello a serramanico, 53 mila lire e 1.020 scellini. Poi, è stata la volta di E.V.: davanti ai carabinieri ha subito riconosciuto che il cellulare trovatogli addosso l'aveva rubato in spiaggia. L'altro «compagno di furti», E.S., ha tentato la fuga nella pineta. Vana, dopo la «battuta» effettuata con i vigili urbani.

Altre prove poi quando si è trattato di perlustrare l'alloggio del maggiorenne albanese, al Centro di accoglienza «Nuova Europa» di Udine, dove i militi hanno rinvenuto altra refurtiva. I minori, risultati affidati ai Servizi sociali del Comune di Udine, sono stati accompagnati in un Centro di prima accoglienza in Veneto.

Walesa a fine mese a Udine: lancerà Solidarnosc «globale»

UDINE Il leader di Solidarnosc Lech Walesa, premio Nobel per la Pace, sarà a Udine il 30 giugno e il primo luglio per presentare un progetto chiamato «Solidarnosc Internazionale» per la tutela dei lavoratori nel mercato globale. Lo farà nel corso di un convegno sul diritto internazionale dei lavoratori, flessibilità e libero mercato, al quale è prevista la partecipazione del Ministro del Lavoro, Cesare Salvi, e di alcuni fra i massimi esperti di diritto internazionale dei Paesi dell'Unione Europea, dell'Europa dell'Est e degli Stati Uniti.

«Diritto internazionale dei lavoratori e interessi degli imprenditori - ha affermato l' esperto di diritto internazionale Gaetano Sangrigoli, tra i promotori del convegno - sono due elementi che possono non soltanto coesistere, ma anche realizzarsi in assenza di conflitti, senza bisogno di nuove leggi».

---

†

Adalgisa Alberti Lanza

ha raggiunto il suo caro MARIO e il figlio FULVIO.

I figli MARINO ed EMANUELA la piangono e la ricordano come madre esemplare.

Apprezzata insegnante condusse la vita con estremo altruismo.

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 16 giugno alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2000

Partecipano all'immenso dolore della famiglia LANZA: MEME, OMBRETTA, CINZIA, VIRGILIO.

Milano, 15 giugno 2000

Partecipano al lutto FERRUCCIO, KIKY, ALESSANDRA e FRANCESCO.

Trieste, 15 giugno 2000

Affettuosamente vicini all'amico MARINO: FRANCO e ROSSANA.

Trieste, 15 giugno 2000

I medici e il personale paramedico del Servizio di Radiologia dell'Ospedale si uniscono al dolore del dottor MARINO LANZA per la scomparsa della

mamma

Monfalcone, 15 giugno 2000

II ANNIVERSARIO

Giuliano Curci

Sempre nei nostri cuori.

FRANCA, PAOLA
e tutti i tuoi cari

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

Il giorno 13 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Deponte

Addolorati lo annunciano la moglie LIVIA, il figlio MAURIZIO, la nuora FRANCESCA, i piccoli ANTONGIULIO, CAMILLA, LIVIA, la sorella PALMIRA con il marito EUGENIO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dottor TRAMARIN, alla dottoressa PIERI del Centro Oncologico, ai dottori DE LAZZER e FESTINI del reparto di Medicina Generale per la premurosa e costante disponibilità e assistenza.

Un grazie a tutto il personale paramedico.

Il suo ricordo sarà la nostra luce.

I funerali seguiranno sabato 17 giugno alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2000

Ciao

Toni

Un saluto affettuoso: GIOCONDA ed ERIKA.

Trieste, 15 giugno 2000

Partecipano al lutto le famiglie DE MATTIA, DIQUAL, LAZZARO.

Trieste, 15 giugno 2000

Le RSU e i colleghi de «Il Piccolo» partecipano al dolore del collega GIORGIO MARCHESICH per la perdita del padre

Giovanni Marchesich

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

Non c'è più

Giovanni Battista Lanza
ingegnere

Un male infido e crudele mi ha portato via ancora presto il compagno della mia vita.
Per sempre
- MARIA

Papà

neanche un male così orribile ha potuto sconfiggere le tue qualità migliori.
Saranno il mio insegnamento per tutta la vita.
- GIANLUCA

Il tuo ricordo rimarrà sempre vivo dentro di noi.
- I tuoi figli con le famiglie

La cerimonia religiosa avrà luogo sabato 17 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Elargizioni
pro Centro tumori

Trieste, 15 giugno 2000

Un dolce miao da TURI.

Trieste, 15 giugno 2000

Partecipa al lutto la famiglia SPADARO.

Trieste, 15 giugno 2000

SILLA, MARIATERESA e famiglie ricordano

Gianni

con rimpianto.

Torino, 15 giugno 2000

Gli amici di GIANLUCA partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

Si è spento serenamente la sera del 13 giugno il

CAVALIERE
DELLA REPUBBLICA
MARESCIALLO
DELLA POLIZIA DI STATO

Mario Vicini

Ne danno l'annuncio la moglie NELLA, i figli ROBERTO e DANIELA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 16 giugno alle ore 11.15 nella chiesa S. Maria del Carmelo di Gretta.

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Castagna

Lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, i figli LINO con ADA, LINA con BRUNO, LIVIO con FIORELLA e la sua adorata ELENA, la sorella GIOVANNA e parenti tutti.

Un sentito grazie alle signore ADELE ed ANNUNZIATA.

I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 giugno 2000

Ciao

nonno

- CLAUDIO, LAURA e ALESSIA

Trieste, 15 giugno 2000

Si associa al lutto la cognata FILOMENA.

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

Si è spento serenamente, circondato dai suoi cari

Ferruccio Lican

Lo ricordano con infinito dolore la moglie CESARINA, le figlie NADIA ed ELEONORA, i generi BRUNO e PINO, gli adorati nipoti DEBORA ed ANDREA, i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al professor GIULIANO TREVISAN e alla dottoressa MAURA VASCON.
I funerali seguiranno venerdì 16 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2000

Ciao cugino

Uccio

Partecipano famiglie POGGINI, OPARA, PANARELLA.

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

È venuto a mancare dopo lunga malattia all'affetto dei suoi cari

Francesco Nencini

Ne danno il triste annuncio il figlio FABRIZIO con la moglie PATRIZIA, le sorelle MARIA con il marito FERRUCCIO, LUCIA, LINA e la cognata ELSA.

Si ringrazia, la dottoressa GABRIELLA VAGLIERI, il personale del reparto NARCISO dell'I.T.I.S., suor ANNA, le associazioni LeADO e de Banfield Goffredo.

I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle ore 12 presso la Cappella di via Costalunga.

Si prega non fiori
ma opere di bene

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Crasti

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, le nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2000

II ANNIVERSARIO

Due anni or sono, lasciava questa terra e apriva gli occhi alla Luce di Dio

Lorenzo Stigliani

maestro di stile e di bontà.
Con immutato dolore e con lo stesso rimpianto di allora il figlio ANTONIO e la nipote EMANUELA lo ricordano ai tanti che lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

Dopo una vita non sempre generosa con te, oggi mancherai tanto a tanti.
Dell'improvvisa scomparsa di

Laura Lizzul

danno il triste annuncio il figlio UMBERTO, i parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2000

UMBERTO, il tuo dolore è anche il mio, ti sono sempre vicina.
- GIULIANA

Trieste, 15 giugno 2000

Partecipa al dolore famiglia BUBIC.

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

Dopo lungo soffrire è salita in Cielo

Adele Visintin
Vitalba
ved. De Petris
ved. Borsi

La piangono il figlio ROBERTO con DOLCINEA, i nipoti ERCOLE, MICHELE con CLAUDIA, i nipoti bis GIOVANNA, PAOLO, MICHELA e l'amica ADDA.
I funerali seguiranno da via Costalunga venerdì 16 giugno alle ore 11.40.

Trieste, 15 giugno 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giombi

Lo annunciano i figli FABIO e MARISA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 16 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2000

Marco Reni

Addio.
- EMILIANO, FRANCESCA, MICHELE, CLAUDIA

Trieste, 15 giugno 2000

EDO e MAURO ricordano con grande commozione l'amico carissimo

Franco Romano

e prendono parte al dolore di EGIDIA, MARINA e CLAUDIO.

Trieste, 15 giugno 2000

Ricorderanno con infinito rimpianto l'indimenticabile amico

Franco Romano

MATILDE e VALERIO PRASEL.

Trieste, 15 giugno 2000

Piangono l'amico fraterno

Franco Romano

GIORGIO, ADA, MASSIMO, LILIANA, MAURIZIO, DONATELLA.

Trieste, 15 giugno 2000

Tutti i dipendenti del PANIFICIO ROMANO ERNESTO Snc si uniscono al profondo dolore della famiglia per la perdita dell'

INGEGNER

Araldo Franco Romano

Trieste, 15 giugno 2000

I dipendenti della ROMANO ERNESTO Snc della filiale di Valdagno-Vicenza si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile ingegner

Araldo Franco Romano

Valdagno, 15 giugno 2000

Il Consiglio di amministrazione, i collaboratori e i dipendenti della ROMANO LAVANDERIE Srl di Gradisca d'Isonzo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ingegner

Araldo Franco Romano

Gradisca d'Isonzo,
15 giugno 2000

Nel ricordo commosso di

zio Franco

ELVI, ELDA e STEFANO sono affettuosamente vicini a EGIDIA e famiglia.

Trieste, 15 giugno 2000

I dipendenti della ROMANO ERNESTO Snc filiale di Oristano partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ingegner

Araldo Franco Romano

Oristano, 15 giugno 2000

Franco

carissimo, io ho perso più di un amico, ho perso un fratello; andandotene, se n'è andato anche qualcosa di me, della mia infanzia e della mia giovinezza.
All'immenso dolore di tua moglie GIGI e dei tuoi figli MARINA e CLAUDIO mi associo io MARIETTO, ANNAMARIA con figli e nuore.

Verona, 15 giugno 2000

Commossi partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Battisti 8.

Trieste, 15 giugno 2000

Ci sarà sempre tanto spazio nella nostra memoria per l'

INGEGNER

Romano

- SILVA e CLAUDIO con NAZARIO, VLADO, SONIA e TOMAŽ.

Trieste, 15 giugno 2000

Non lo dimenticheremo mai: DAVIDE e ALESSANDRA.

Trieste, 15 giugno 2000

Addolorati partecipiamo: SILVIO, GRAZIA, RICCARDO, RAFFAELE.

Trieste, 15 giugno 2000

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

DOTTOR INGEGNER

Araldo Franco Romano

Trieste, 15 giugno 2000

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione del Centro Regionale Servizi per la PMI Spa, unitamente al direttore e al personale tutto, partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia ROMANO per la perdita dell'ingegner

Araldo Franco Romano

già stimato Presidente del Centro Regionale Servizi.

Udine, 15 giugno 2000

A.MANZONI & C. S.p.A.

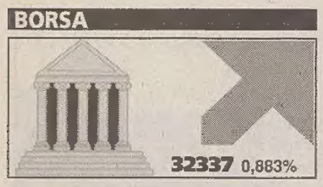
Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30;
15-18.30. Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì
9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì
9-12.30

BORSA



ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,700	9,780	Marengo Svizzero	57,840	59,390
Argento (per Kg.)	168,910	175,080	Marengo Francese	56,810	58,360
Sterlina (v.C.)	70,240	71,790	Marengo Belga	56,810	58,360
Sterlina (n.C.)	70,750	74,890	Marengo Austriaco	56,810	57,840
Sterlina (post.74)	70,240	73,850	20 Marchi	68,170	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	299,550	320,200

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4366,61	1,156	Londra Eurotop 100	3833,8	1,287
Dj Euro Stoxx	442,01	1,049	Londra Eurotop 300	1628,81	0,854
Dj Euro Stoxx 50	5379,72	1,331	Nasdaq Comp (prov.)	3838,1	-0,337
Francoforte Dax Xetra	7350,94	1,129	Neuer Markt Xetra	5835,83	1,167
Lisbona	5615,32	1,142	Omx - Stoccolma	1368,32	-0,513
Londra	6536,3	1,384	Vienna Atx	,1160,33	-0,109

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9636	2009,413	Corona Norvegese	8,2485	234,742
Yen Giapponese	102,5200	18,887	Corona Danese	7,4620	259,484
Sterlina Inglese	0,6402	3024,477	Dracma Greca	336,3500	5,757
Franco Svizzero	1,5651	1237,154	Dollaro Canadese	1,4168	1366,65
Corona Svedese	8,2185	235,599	Dollaro Australiano	1,5996	1210,471

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

0,553%
0,9636

YEN

0,460%
102,5200

TALLERO

-0,09%
205,2058

KUNA

0,10%
7,6647

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	36946	19,081	19,280	-1,03	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11637	6,010	6,000	0,17	5,925	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4800	2,479	2,401	3,25	2,200	2,540
Acq Nicolay	5176	2,673	2,655	0,68	2,484	3,054
Acqua Marcia	482	0,2488	0,2556	-2,66	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13651	7,050	7,050	0,00	6,130	8,627
Acsm	10787	5,571	5,617	-0,82	4,841	6,188
Aedes	21386	11,045	11,016	0,26	3,481	19,984
Aedes Rnc	18060	9,327	9,115	2,33	2,306	19,803
Aem	9137	4,719	4,595	2,70	3,553	7,896
Aeroporti Roma	16238	8,386	8,372	0,17	6,210	8,386
Alitalia	4240	2,190	2,185	0,23	1,945	2,426
Alleanza	25028	12,926	12,929	4,84	9,435	12,926
Alleanza Rnc	13378	6,909	6,661	3,72	5,332	6,927
Allianz Subal.	18989	9,807	9,789	0,18	8,932	10,524
Amga	4238	2,189	2,189	0,00	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2041	1,054	1,063	0,10	1,008	1,293
Arquati	1627	0,8404	0,8473	-0,81	0,8361	0,9951
Autogrill	21258	10,979	10,733	2,29	9,575	12,565
Autostr To-mi	31701	16,372	16,117	1,58	11,251	16,604
Autostrade	15674	8,095	8,033	0,77	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30343	15,671	15,359	2,03	12,245	15,919
B.M.Paschi Siena	7774	4,015	3,961	0,85	3,269	4,015
B Napoli	2881	1,488	1,461	1,85	1,115	1,488
B Napoli Rnc	2140	1,105	1,127	-1,95	0,8806	1,135
B Pop Di Intra	29000	14,977	15,029	-0,35	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	22790	11,770	11,906	-1,14	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11228	5,799	5,855	-0,96	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	25518	13,179	13,139	0,30	13,139	15,791
B Pop Milano	14251	7,360	7,239	1,67	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1164	0,6011	0,6036	-0,41	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16255	8,395	8,372	0,27	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	19750	10,200	10,162	0,37	10,162	13,133
B Profilo	28680	14,812	14,748	0,43	3,192	20,33
B Santander C.H.	20118	10,390	10,575	-1,75	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	15963	8,244	8,154	1,10	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1041	0,5376	0,5400	-0,44	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	36690	18,949	18,886	0,33	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1545	0,7979	0,7890	1,13	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1144	0,5910	0,5880	0,51	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	738	0,3810	0,3808	0,05	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	53519	27,64	27,53	0,40	24,16	38,47
B.P.Cremona	22463	11,601	11,714	-0,96	9,802	14,440
Banca Di Legnano	9809	5,066	5,083	-0,33	4,694	5,962
Banca Di Roma	2428	1,254	1,216	3,13	1,110	1,428
Banca Lombarda	17363	8,967	8,978	-0,12	8,967	11,394
Banca Toscana	6823	3,524	3,476	1,38	2,872	3,869
Banco Chiavari	5774	2,982	2,966	0,13	2,682	3,352
Basicnet	4939	2,551	2,554	-0,12	2,445	3,739
Bassetti	10359	5,350	5,350	0,00	5,114	6,785
Bastogi	447	0,2308	0,2316	-0,35	0,1454	0,4586
Bayer	81188	41,93	42,53	-1,41	40,19	47,00
Bayerische Vita	17841	9,214	9,006	2,31	6,193	9,881
Bca Carige	18174	9,386	9,386	0,00	8,514	10,198
Bca Fideuram	33714	17,412	16,807	3,60	9,957	18,004
Bca Intesa	8376	4,326	4,286	0,93	3,274	4,446
Bca Intesa Bci W	3253	1,680	1,765	-4,82	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4436	2,291	2,284	0,31	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1710	0,8832	0,8769	0,72	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	819	0,4232	0,4199	0,79	0,3236	0,5379
Bca Desio Br Rnc99	3156	1,630	1,620	0,62	1,414	2,091
Bca Desio E Brianza	7993	4,128	4,085	1,05	3,070	4,160
Bca Sardegna R	30725	15,868	15,944	-0,48	14,951	21,73
Beghelli	4055	2,094	2,090	0,19	1,719	3,054
Benetton	4093	2,114	2,138	-1,12	1,891	2,425
Beni Stabili	1183	0,6110	0,6095	0,25	0,3245	0,6211
Bim	46896	24,22	24,10	0,50	6,942	24,94
Bim W	19779	10,215	9,936	2,81	2,451	10,974
Bipop-carire	18317	9,460	9,362	1,05	7,723	12,591
Bna	5489	2,835	2,772	2,27	2,549	3,017
Bna P	2775	1,433	1,417	1,13	1,236	1,745
Bna Rnc	2213	1,143	1,147	-0,35	0,8902	1,293
Bnl	7013	3,622	3,620	0,06	3,056	4,058
Bnl Rnc	5389	2,783	2,760	0,83	2,528	3,195
Boero	19072	9,850	9,871	-0,21	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19872	10,263	10,263	0,00	9,410	10,806
Bonaparte	794	0,4100	0,4120	-0,49	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	639	0,3301	0,3443	-4,12	0,2325	0,3846
Brembo	20974	10,832	10,698	1,25	7,743	11,613
Brioschi	658	0,3399	0,3433	-0,99	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	163	0,0844	0,0839	0,60	0,0621	0,1891
Buffetti	42036	21,71	20,90	3,88	14,226	36,89
Bulgari	26759	13,820	13,917	-0,70	8,367	14,127
Buzzi Unicem	18350	9,477	9,494	-0,18	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9652	4,985	5,013	-0,56	3,717	5,193
Calp	5472	2,826	2,892	-2,28	2,826	3,170
Caltagirone	7337	3,789	3,750	1,04	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6430	3,321	3,366	-1,34	1,350	3,633
Camfin	4821	2,490	2,450	1,63	1,846	2,995
Carraro	6450	3,331	3,356	-0,74	2,943	3,745
Cart.Burgo	19729	10,189	10,197	-0,08	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	20129	10,396	10,394	0,02	7,350	10,678
Cart.Burgo Rnc	19827	10,240	10,240	0,00	6,056	10,570
Cem Augusta	3253	1,680	1,700	-1,18	1,550	2,000
Cem Barletta	8845	4,568	4,500	1,51	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8824	4,557	4,500	1,27	2,698	4,827
Cembre	5325	2,750	2,816	-2,34	2,683	3,101
Cementir	3276	1,692	1,728	-2,08	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3179	1,642	1,614	1,73	1,583	2,313
Cir	7565	3,907	3,904	0,08	2,165	6,573
Cir Rnc	5129	2,649	2,638	0,42	1,967	4,428
Cirio	911	0,4705	0,4568	3,00	0,4345	0,5401
Cirio W	137	0,0709	0,0654	8,41	0,0654	0,1298
Class Editori	31679	16,361	16,093	1,67	13,144	20,71
Cmi	3175	1,640	1,614	1,61	1,565	1,971
Cofide	3964	2,047	2,055	-0,39	1,033	3,625
Cofide Rnc	2304	1,190	1,193	-0,25	0,7838	1,820
Comit	10555	5,451	5,355	1,79	4,230	5,537
Comit Rnc	10347	5,344	5,251	1,77	4,158	5,384
Compart	2606	1,346	1,341	0,37	1,053	1,478
Compart Rnc	2120	1,095	1,100	-0,45	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34555	17,846	17,532	1,79	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16100	8,315	8,308	0,08	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5609	2,897	2,892	0,17	2,860	4,163
Credem	6117	3,159	3,126	1,06	2,459	3,412
Credito Artigiano	5530	2,856	2,869	-0,45	2,856	3,462
Cremonini	4732	2,444	2,471	-1,09	1,897	2,933
Crespi	2571	1,328	1,339	-0,82	1,199	1,465
Csp International	9859	5,092	5,056	0,71	4,475	5,929
Cucirini	2128	1,099	1,089	0,92	0,6760	1,806
Dalmine	562	0,2901	0,2903	-0,07	0,1824	0,3281
Danieli & C	9751	5,036	5,058	-0,44	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4506	2,327	2,326	0,04	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	680	0,3514	0,3439	2,18	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5197	2,684	2,682	0,07	2,496	3,277
Edison	18511	9,560	9,559	0,01	7,631	10,898
Emak	3983	2,057	2,001	2,80	1,660	2,398
Enel	8775	4,532	4,508	0,53	3,763	4,816
Eni	11159	5,763	5,680	1,46	4,796	5,969
Erg	6186	3,195	3,070	4,07	2,471	3,454
Ericsson	120089	62,57	61,41	3,52	47,96	68,41
Esaote	7424	3,834	3,827	0,18	1,821	5,484
Falck	14280	7,375	7,345	0,41	6,948	7,941
Falck R	15103	7,800	7,800	0,00	6,900	7,810
Fiat	54680	28,24	28,05	0,68	26,86	35,41
Fiat P	33821	17,467	17,389	0,45	12,525	21,57
Fiat Rnc	30791	15,902	15,872	0,19	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3580	1,849	1,827	1,20	1,820	2,642
Fin. Part	4442	2,294	2,211	3,75	0,9218	2,294
Fin. Part Ex P 1/1/00	4316	2,229	2,130	4,65	1,768	2,229
Fin. Part Ex R 1/1/00	4329	2,238	2,114	5,77	1,750	2,236
Fin. Part W	1127	0,5819	0,5623	3,49	0,1347	0,5819
Finarte Aste	12865	6,644	6,615	0,44	3,507	6,676
Fincasa 44	679	0,3505	0,3585	-2,23	0,2823	0,4139
Finmatica	139992	72,30	69,01	4,77	27,85	175,89
Finmeccanica	2835	1,464	1,462	0,14	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	123	0,0635	0,0626	1,44	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3555	1,836	1,849	-0,70	1,693	2,032
Garboli-conicos	2140	1,105	1,105	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7869	4,064	4,046	0,44	2,929	4,629
Gemina	1112	0,5744	0,5778	-0,59	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1486	0,7676	0,7676	0,00	0,5824	1,261
Generali	64129	33,12	32,42	2,16	28,02	33,12
Generali 01 W	74237	38,34	37,22	3,01	32,18	39,04
Gewiss	15159	7,829	7,803	0,33	5,572	8,659
Gildemeister	7280	3,760	3,725	0,94	3,438	4,812
Gim	2060	1,064	1,062	0,19	0,8630	1,199
Gim Rnc	2372	1,225	1,226	-0,08	1,043	1,248
Gr.L'espresso	26655	13,766	13,816	-0,36	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5023	2,594	2,584	0,39	2,554	3,449
Gruppo Coin	22997	11,877	11,946	-0,58	9,881	13,426
HdP	2701	1,395	1,393	0,14	0,8336	2,273
HdP Rnc	2169	1,120	1,132	-1,06	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2116	1,093	1,090	0,28	1,069	1,462
Idra Presse	3979	2,055	2,073	-0,87	2,055	2,784
Ifil Priv	57101	29,49	29,28	0,72	22,29	33,41
Ifil	18139	9,368	9,268	1,08	7,136	12,792
Ifil Rnc	9718	5,019	4,999	0,40	3,642	5,574
Ima	16528	8,536	8,612	-0,88	6,990	8,702
Imm. Lombarda	553	0,2858	0,2844	0,49	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	100	0,0518	0,0526	-1,52	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5069	2,618	2,543	2,95	1,403	2,622
Immsi	3021	1,560	1,561	-0,06	0,6000	2,707
Impregilo	1162	0,6003	0,5994	0,15	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	354	0,1828	0,1843	-0,81	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1304	0,6735	0,6733	0,03	0,6158	0,8365
Ina	4994	2,579	2,619	-1,53	2,087	2,637
Interbanca	27296	14,097	14,183	-0,61	12,992	15,477
Interpump	9281	4,793	4,838	-0,93	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	12905	6,665	6,779	-1,68	3,590	10,405
Ipi	7280	3,760	3,765	-0,13	2,947	3,887
Irce	7267	3,753	3,777	-0,64	3,154	3,969
It Holding	7331	3,786	3,780	0,16	3,223	4,728
Italcementi	18214	9,407	9,441	-0,36	8,024	11,818
Italcementi Rnc	6804	3,514	3,492	0,63	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	19401	10,020	10,108	-0,87	8,347	11,876
Italfondiario	10069	5,200	5,250	-0,95	5,176	6,300
Italgas	9153	4,727	4,706	0,45	3,560	5,635
Italmobiliare	45096	23,29	23,27	0,09	21,56	24,86
Italmobiliare Rnc	26355	13,611	13,528	0,61	12,714	15,427
Jolly Hotel	12824	6,623	6,624	-0,02	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11714	6,050	6,090	-0,66	5,250	6,302
La Doria	4705	2,430	2,445	-0,61	2,403	2,722
La Fondiaria	9719	5,015	4,874	2,89	4,430	5,191
La Fondiaria Rnc	6601	3,409	3,344	1,94	3,122	3,772
La Gaiana	7939	4,100	4,100	0,00	3,670	5,279
Lazio S.S.	10864	5,611	5,634	-0,41	4,910	7,740
Linificio	2401	1,240	1,240	0,00	1,191	1,463
Linificio Rnc	2246	1,160	1,180	-1,69	1,063	1,240
Locat	1674	0,8644	0,8621	0,27	0,7738	1,083
Maffei	2459	1,270	1,231	3,17	1,153	1,312
Magneti Marelli	10597	5,473	5,464	0,16	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7255	3,747	3,790	-1,13	2,439	3,903
Mannesmann	565546	292,08	289,06	1,04	213,96	373,70
Manuli Rubber	3201	1,653	1,666	-0,78	1,453	2,100
Marangoni	5964	3,080	3,200	-3,75	2,800	3,207
Marcolin	3665	1,893	1,899	-0,32	1,560	1,984
Marzotto	17024	8,792	8,702	1,03	7,029	9,316
Marzotto R	17059	8,810	9,200	-4,24	7,300	9,480
Marzotto Rnc	9275	4,790	4,790	0,00	4,280	5,230
Mediaset	32582	16,827	16,302	3,22	13,164	26,25
Mediobanca	18048	9,321	9,191	1,41	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1685	0,8701	0,8474	2,68	0,8474	1,529
Mediolanum	35168	18,163	17,899	1,47	10,726	19,512
Merloni	9536	4,925	4,896	0,59	4,044	5,929
Merloni Rnc	3828	1,977	2,001	-1,20	1,504	2,996
Milano Ass	7160	3,698	3,517	5,15	2,315	3,698
Milano Ass Rnc	5209	2,690	2,608	3,14	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	506	0,2614	0,2568	1,79	0,2226	0,3125
Mirato	10328	5,334	5,376	-0,78	5,036	6,285
Mittel	7009	3,620	3,600	0,56	2,838	4,515
Mondadori	51369	26,53	26,40	0,49	21,77	43,95
Mondadori Risp Conv	72067	37,23	36,98	0,68	24,25	45,89
Monrif	4639	2,396	2,377	0,80	2,066	3,235
Montedison	3528	1,822	1,821	0,05	1,450	1,881
Montedison R	3437	1,775	1,726	2,84	1,690	2,077
Montedison Rnc	2233	1,153	1,154	-0,09	0,8273	1,211
Montefibre	1180	0,6093	0,6103	-0,16	0,5045	0,6987
Montefibre Rnc	968	0,5000	0,5000	0,00	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2130	1,100	1,100	0,00	1,085	1,366
Necchi	818	0,4224	0,4453	-5,14	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	260	0,1341	0,1462	-8,28	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2420	1,250	1,250	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1336	0,6898	0,6758	2,07	0,5210	0,6718
Olidata	11589	5,985	6,025	-0,66	5,257	11,611
Olivetti	7921	4,091	4,135	-1,06	2,422	4,841
Olivetti P	7795	4,026	4,067	-1,01	2,145	4,765
Olivetti Rnc	8144	4,206	4,241	-0,83	2,125	4,931
Olivetti W	6970	3,548	3,608	-1,66	2,088	4,299
Pagnossin	6266	3,236	3,257	-0,64	3,130	3,971
Parmalat	2457	1,269	1,273	-0,31	1,106	1,348
Parmalat W 2003	1279	0,6606	0,6690	-1,26	0,6073	0,8338
Perlier	570	0,2944	0,2972	-0,94	0,2533	0,4015
Permasteelisa	22304	11,519	11,524	-0,04	8,212	13,937
Pininfarina	33782	17,447	17,412	0,20	14,369	24,00
Pininfarina R	51795	26,75	26,75	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5230	2,701	2,692	0,33	2,406	2,982
Pirelli E C.	4562	2,356	2,353	0,13	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4395	2,270	2,286	-0,70	1,613	2,305
Pirelli Rnc	4419	2,282	2,291	-0,39	1,792	2,425
Poligrafici	8556	4,424	4,396	0,64	3,300	6,323
Premafin	2556	1,320	1,319	0,08	1,265	1,649
Premuda	1482	0,7655	0,7635	0,26	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3485	1,800	1,800	0,00	0,0737	2,036
Ras	21940	11,331	10,912	3,84	7,045	11,331
Ras Rnc	16489	8,516	8,475	0,48	6,885	10,486
Ratti	3307	1,708	1,700	0,47	1,629	2,351
Recordati	23946	12,367	12,218	1,22	7,625	12,771
Recordati Rnc	15062	7,779	7,683	1,25	4,271	7,868
Reno De Medici	4390	2,267	2,282	0,22	2,069	2,753
Reno De Medici R	4812	2,485	2,485	0,00	2,183	2,612
Reno De Medici Rnc	4635	2,394	2,394	0,00	1,910	2,600
Ricchetti	2153	1,112	1,108	0,36	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	282	0,1455	0,1461	-0,41	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2020	1,043	1,051	-0,76	1,037	1,166
Rinascente	11587	5,984	5,968	0,27	4,716	6,394
Rinascente P	7306	3,773	3,770	0,08	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7213	3,725	3,759	-0,90	3,213	4,014
Risanamento Na	46548	24,04	24,04	0,00	19,698	25,55
Risanamento Na Rnc	21783	11,250	10,685	5,28	9,810	12,736
Roland Europe	3553	1,835	1,850	-0,81	1,812	2,515
Rolo Banca	37070	19,145	19,019	0,66	15,310	20,31
Roma A.S.	10653	5,502	5,512	-0,18	5,497	5,916
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5846	3,019	3,027	-0,26	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4405	2,275	2,233	1,88	2,006	2,686
Sabaf	23373	12,071	12,065	0,05	8,412	12,576
Sadi	5838	3,015	3,017	-0,07	1,617	3,916
Saes Getters	34388	17,759	17,970	-1,17	12,371	18,332
Saes Getters R	14303	7,387	7,516	-1,72	5,026	8,059
Safilo	18433	9,520	9,617	-1,01	6,646	10,579
Sai	32212	16,636	16,654	-0,11	15,126	21,63
Sai Rnc	15070	7,783	7,639	1,89	7,432	9,608
Saiag	10404	5,373	5,358	0,28	4,811	5,435
Saiag Rnc	6121	3,161	3,056	3,44	2,811	3,370
Saipem	10835	5,596	5,656	-1,06	3,209	5,656
Saipem R	10746	5,550	5,603	-0,95	3,305	5,603
Sanpaolo-imi	32862	16,972	16,799	1,03	11,658	16,972
Savino D. Bona	5977	3,087	3,099	-0,39	1,404	3,437
Schiapparelli	334	0,1723	0,1723	0,00	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	8291	4,282	4,293	-0,25	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5697	2,942	2,967	-0,84	1,712	4,510
Simint	10948	5,654	5,597	1,02	4,964	7,972
Sirti	3534	1,825	1,805	1,11	1,805	3,687
Smi Metalli	1362	0,7033	0,6933	1,44	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1236	0,6385	0,6361	0,38	0,5194	0,6425
Smurfit Sisa	1289	0,6655	0,6607	0,73	0,6060	0,7245
Snai	52221	26,97	27,01	-0,15	10,021	32,29
Snia	2037	1,052	1,059	-0,66	0,9622	1,281
Snia 1/1/2000	1940	1,002	1,005	-0,30	0,9061	1,039
Snia R	2052	1,060	1,052	0,76	0,9880	1,453
Snia Risp 1/1/2000	1994	1,030	1,030	0,00	0,9450	1,317
Snia Risp.Conv.	1598	0,8254	0,8220	0,41	0,7294	0,9778
Sogefi	4816	2,487	2,483	0,16	2,188	3,006
Sol	3801	1,963	1,970	-0,36	1,605	2,199
Sondel	6572	3,394	3,354	1,19	2,965	4,076
Sopaf	1679	0,8672	0,8484	2,22	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1022	0,5276	0,5201	1,44	0,5201	0,7936
Stayer	1527	0,7887	0,7476	5,50	0,7126	0,9548
Stefanel	3081	1,591	1,579	0,76	1,439	2,229
Stefanel R	3931	2,030	2,069	-1,89	1,560	2,735
Stmicroelectronics	131531	67,93	67,50	0,64	41,65	74,89
Targetti Sankey	10380	5,361	5,363	-0,04	3,808	5,500
Tecnost	8324	4,299	4,329	-0,69	2,899	4,853
Teknecomp	1615	0,8339	0,8247	1,12	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1164	0,6010	0,6020	-0,17	0,4551	0,7119
Telecom Italia

Per il ministro del Tesoro «è solo una ipotesi allo studio»: i vincoli della spesa pubblica restano un baluardo invalicabile

Visco frena Salvi sulle pensioni minime

In arrivo un possibile rincaro delle sigarette - Oggi secondo round sul Tfr

ROMA Il ministro del Tesoro **Vincenzo Visco** frena gli entusiasmi del suo collega **Cesare Salvi** e precisa che un aumento delle pensioni minime e di quelle sociali ci potrà essere solo in base all' andamento del bilancio. È vero che il problema delle pensioni più basse sono «una priorità» per il Governo, ma i vincoli della spesa pubblica restano un baluardo. In sostanza gli aumenti delle pensioni sono tra le ipotesi allo studio, ma potranno realizzarsi solo se ci saranno i soldi.Una quota potrebbe arrivare dal rincaro delle sigarette.

Ieri è stata infatti approvata alla Camera l'aumento delle accise sui tabacchi che

Vincenzo Visco

Cesare Salvi

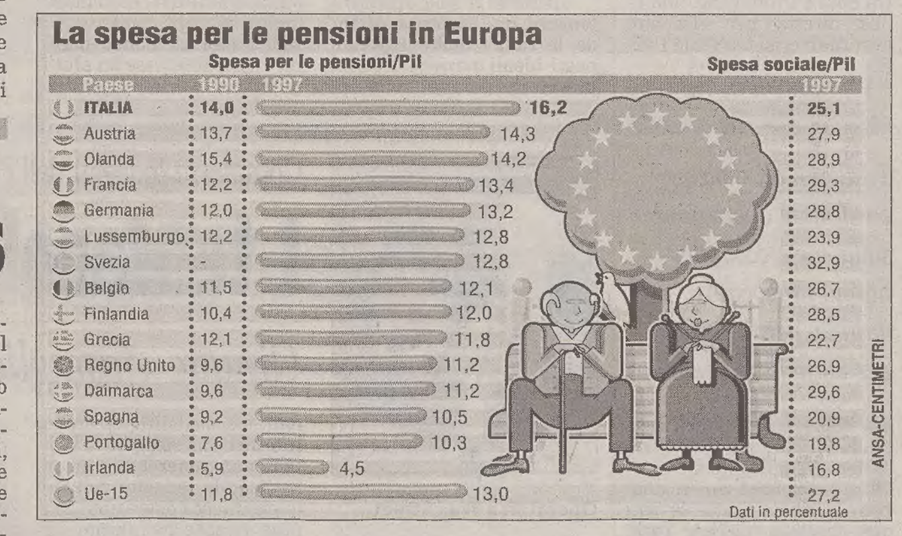
a partire dal prossimo anno potrebbero far salire i prezzi. Una parte degli incassi sarà destinato a disinnescare le proteste degli autotrasportatori, ma una quota potrebbe servire ad altri scopi. Visco ieri ha comunque smentito la pioggia di indiscrezioni sul prossimo Documento di programmazione che sarà pronto solo a fine mese. «Bisogna esercitare la massima prudenza nelle ipotesi di intervento» ha spiegato aggiungendo di giudicare «prive di fondamento le voci di stampa su presunte decisioni».

Salvi comunque non si arrende e torna a sottolineare l'urgenza di interventi per le pensioni più basse. «Sono d'accordo con Visco quando spiega che si tratta comunque di una priorità». Una impostazione condivisa anche dal ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco.

Ma il nodo pensioni non è rappresentato solo dagli assegni più bassi. Anche ieri il presidente della Confindustria **Antonio D'Amato** è tornato a criticare le resistenze alla riforma. «Sono in troppi quelli che non vogliono toccarle e ciò perpetua una situazione di iniquità». A rafforzare le tesi di Confindustria ieri sono arrivate le ennesime statistiche comunitarie secondo cui l'Italia ha la più alta spesa previdenziale in rapporto al pil. La differenza tra la media comunitaria e l'Italia è di circa tre punti percentuali.

Ma il Governo resta comunque fermo nella sua linea di aprire il confronto sulla previdenza solo il prossimo anno. Prima si potrà agire solo sulle pensioni integrative. Oggi su questo argomento ci sarà un secondo round tra sindacati e Governo, dove dovrebbe venir definito con maggior precisione il nuovo testo sul tfr da sottoporre al Parlamento. In particolare i sindacati chiedono di abbassare l'aliquota dell'11,5% che oggi grava sulle liquidazioni, la sostanziale differenziazione tra fondi chiusi, quelli aziendali, e aperti e l'introduzione di una adesione automatica ai fondi da parte dei lavoratori. Chi non ci sta lo dovrà far sapere.

p.tav.



Secondo Eurostat l'Italia spende di più in assoluto nella previdenza

Una bacchettata da Bruxelles

BRUXELLES L'Italia è il paese europeo con la più alta quota di spesa previdenziale sul Pil (16,2% nel 1997 contro una media Ue del 13,0%) ed in cui le pensioni costituiscono la fetta più significativa delle prestazioni di carattere sociale (64% del totale rispetto al 48% medio).

È quanto sottolinea Eurostat in una panoramica che mette a confronto i dati sulla spesa pensionistica e per il welfare nei 15 stati membri dell'Ue. Fra il 1990 ed il 1997 - rileva l'ufficio statistico dell' Ue in uno studio comparato diffuso ieri - la spesa per la previdenza è cresciuta mell'Unione dall'11,8 al 13% del Pil, ma l'aumento è stato particolarmente marcato in Portogallo (dal 7,6 al 10,3%) ed in Italia (dal 14 al 16,2%). A spiegare in parte le differenze fra i vari paesi (l'Irlanda è al 4,5% del Pil) è l'invecchiamento della popolazione: in Italia, gli ultrasessantacinquenni erano nel 1997 oltre il 17% a fronte del 12% in Irlanda e di una media Ue del 15,8%. Nel complesso, la spesa sociale dell'Italia si attesta sul 25,1% del Pil, ovvero un paio di punti sotto la media dell' Unione (27,1%).

Ma è la suddivisione delle risorse per il welfare ad essere sbilanciata in Italia: al forte peso della spesa pensionistica fa infatti riscontro una bassa quota per prestazioni in natura (spese ospedaliere ed ambulatoriali, sussidi agli anziani, ecc.) e per altri trasferimenti alle famiglie, pari rispettivamente al 5,7 e 3,2% del Pil contro medie europee dell'8,3 e del 5,9%.

A parte l'Irlanda, sono Portogallo e Spagna i paesi europei che registrano le percentuali più contenute di spesa previdenziale rispetto al Pil (rispettivamente il 10,3 ed il 10,5%), seguiti da Danimarca e Regno Unito (11,2%).

La spesa totale per prestazioni sociali tocca il suo massimo in Svezia (32,9% del Pil), seguita a distanza da Danimarca (29, 6%) e Francia (29,3%). Sul fronte opposto è l'Irlanda (16,8%, oltre 10 punti al di sotto della media Ue.

Per il ministro Salvi i dati Eurostat sul welfare e le pensioni confermano che la spesa sociale italiana è più bassa rispetto a quella degli altri paesi europei. «I dati Eurostat - ha detto - sono una conferma. Si riferiscono al '97 e non considerano abbastanza tutto quanto è accaduto dal '95 in poi quando c'è stata una inversione di tendenza. Dicono comunque che la spesa sociale italiana è inferiore rispetto alla media Ue.

IL CASO

Oggi l'assemblea sul bilancio

Telit alla resa dei conti: fra Zanzi e gli azionisti verifica a tutto campo

TRIESTE La Telit corre sul filo. Oggi è in programma a Trieste l'assemblea della società, unico produttore italiano di telefonini, 2700 dipendenti distribuiti in otto stabilimenti, anche al Sud: accanto a Trieste, «cuore» ideativo del gruppo, Ronchi dei Legionari, Udine, Avezzano, Enna, Chieti, Aversa e Berlino. E sullo sfondo una galassia composta da ben 26 società, sulla spinta della forte strategia di acquisizioni attuata negli ultimi tre anni dall'amministratore delegato, **Massimo Zanzi**. Una strategia che oggi potrebbe essere sottoposta però ad una attenta verifica da parte dei maggiori azionisti, Mediobanca e Generali.

Massimo Zanzi

Il bilancio '98 del «gioiello» triestino della telefonia, frammentato in una galassia composta da ben 26 società, si era chiuso con una perdita di 14 miliardi (coperti integralmente dalle riserve) e 72 miliardi di investimenti, soprattutto in ricerca e sviluppo. L'azienda, aveva registrato un fatturato pari a 320 miliardi (+37 per cento). Zanzi, spiegando il piano industriale triennale fino al 2002, aveva preannunciato investimenti per oltre 1200 miliardi. I conti che l'assemblea dovrebbe esaminare oggi, sui quali si sarebbero abbattute le difficoltà sul mercato della componentistica, avrebbero invece indotto i principali soci ad avviare una riflessione. Il clima oggi è quello della grande svolta. I sindacati, che hanno appena concluso un accordo per le indennità di turno, stanno in allerta.

Riservato, introverso, il numero uno della Telit, che nel 1986 aveva «inventato» l'azienda lanciandola poi nel firmamento delle telecomunicazioni, si trova così di fronte ad un passaggio cruciale e delicato. Nel cda Zanzi (con la Telital Partecipazioni) è azionista forte in base ai diritti di voto. Nel capitale della società figurano poi le Generali e il Fondo Prudentia gestito da Fidia (società partecipata paritetica-mente da Mediobanca, Banca di Roma, Unicredit e Comit). E oggi Via Filodrammatici (che dopo una serie di aumenti di capitale, l'ultimo nel febbraio scorso, controlla assieme alle Generali circa il 78 per cento) chiede risultati. La politica di espansione dell'amministratore delegato, a giudicare dai «rumours» triestini, sembra suscitare perplessità. Lo stesso annunciato sbarco in Borsa di Telit (e della controllata Ixtant) è stato per ora congelato. E in discussione —secondo gli stessi «rumours»— potrebbero esserci anche i poteri, ritenuti eccessivi, dell'amministratore delegato.

p.c.f.

Via libera all'integrativo: nell'intesa aumenti salariali e un contratto «job on call» per studenti e casalinghe

Electrolux-Zanussi, arriva il part-time flessibile La Fiom non firma, metalmeccanici spaccati

ROMA I sindacati dei metalmeccanici si spaccano. Nel pomeriggio, infatti, hanno raggiunto l'accordo per il contratto intregativo aziendale della Electrolux Zanussi, ma la Fiom-Cgil, a differenza della Fim Cisl e della Uilm, non ha sottoscritto l'intesa. Accordo separato, dunque, in attesa che l'assemblea delle Rsu del gruppo Zanussi ratifichi l'accordo.

A causare la rottura l'introduzione di una forma innovativa di «contratto part time ciclico». Si tratta di un istituto molto simile al «contratto a chiamata» («job on call») largamente diffuso in Olanda, e che prevede l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori che però vengono chiamati dall' azienda solo quando questa ne ha bisogno in base alle sue esigenze produttive. Nei periodi di inattività il lavoratore è in aspettattiva non retribuita.

A dare l'annuncio della firma dell'intesa è stato l'ufficio stampa dell'azienda, che spiega come il contratto part time ciclico si rivolge soprattutto a giovani, casalinghe e studenti e prevede un pacchetto minimo di 500 ore annue concentrate nei periodi di picco stagionale delle produzioni. «L'accordo firmato oggi dimostra ancora una volta come Electrolux Zanussi sia capace di perseguire vie innovative nella difficile sfida della globalizzazione», ha commentato l'amministratore delegato della Electrolux Zanussi, **Luigi De Puppi**, che aggiunge: «Ci auguriamo che anche la Fiom, coerentemente con la sua autentica vocazione riformista, sottoscriva quest'intesa che valorizza fortemente le esperienze della contrattazione, della concertazione e del governo congiunto del cambiamento sociale».

Luigi De Puppi

L'amministratore delegato De Puppi: «Strada innovativa dopo un negoziato complesso. Spero che anche nella Fiom prevalga l'anima riformista. Valorizzata la concertazione»

Per quanto riguarda la parte economica, spiega la nota della Zanussi, «l'accordo sottoscritto prevede miglioramenti economici direttamente collegati ai risultati aziendali. I premi potranno salire, a regime, da 3.600.000 lire fino anche a 5.100.000 lire l'anno, con un incremento, a seconda delle performance realizzate, tra 1.200.000 lire e 1.500.000 lire».

Si introducono, in particolare, «parametri collegati ai risultati aziendali sia a livello di gruppo che di stabilimento, affiancati ai tradizionali premi di produttività. La quota destinata alla redditività è del 30%».

«La trattativa è stata lunga e complessa - afferma l'amministratore delegato de Puppi - ma grazie anche ad un sindacato lungimirante e capace di superare i vecchi schemi siamo riusciti a trovare il giusto equilibrio con un contratto aziendale che spero possa rendere più solida e competitiva l'azienda».

ELECTROLUX I commenti di Fim e Uilm dopo la sigla di un tormentato accordo

«Strada nuova per i giovani»

ROMA Fim e Uilm giudicano positivamente i contenuti dell'intesa sul contratto integrativo della Zanussi e specificano che saranno le Rsu convocate per il prossimo 20 giugno a decidere sul testo dell'accordo.

«La Fim nazionale - spiega il suo segretario generale **Giorgio Caprioli** - dà un giudizio positivo sull' ipotesi di accordo aziendale alla Zanussi, per più di una ragione». Caprioli si sofferma soprattutto «sull' introduzione di un nuovo tipo di rapporto di lavoro che combina part-time, reperibilità e diritto alla formazione. Quest'ultimo punto - spiega - può rappresentare per molti giovani un'opportunità per entrare nel mondo del lavoro, acquisendo nel frattempo occasioni di studio e miglioramento professionale, come valida alternativa alla condanna a vita alla catena di montaggio».

Apprezzamento anche da parte del segretario generale della Uilm, **Antonino Regazzi**: «Abbiamo conseguito un risultato salariale molto soddisfacente , ma la grande novità di quest'intesa sono i contratti di part time ciclico che daranno soprattutto ai giovani un'importante opportunità occupazionale». Regazzi, comunque, specifica che «saranno solo le Rsu il 20 giugno a decidere se ci sarà e come sarà l'accordo sull'integrativo aziendale. «Se il giudizio sarà positivo - afferma - si passerà all'informazione dei lavoratori e quindi alla firma dell'accordo».

Positiva Piazza Affari (+0,88 per cento)

Frena ancora l'economia Usa Una schiarita per i tassi Nuovo ossigeno per l'euro

***ROMA** C'era molta attesa sui mercati per i dati di ieri sull' inflazione Usa nel mese di maggio. È quando alle 14,30 di ieri (ora italiana) sono stati resi noti, in molti hanno tirato un sospiro di sollievo. La crescita, calcolata attorno allo 0,1%, è stata inferiore alle previsioni. E questo dato ha riportato l'ottimismo tra gli operatori. È il segnale che l'economia americana ha smesso di correre a ritmo infernale e inizia a mostrare segni di raffreddamento come ha riconosciuto lo stesso presidente della Federal Reserve di New York, William McDonough. E vuol dire soprattutto che la politica restrittiva fortemente voluta proprio dalla Fed e dal suo presidente Alan Greenspan, comincia a dare i suoi frutti. I tassi Usa, attestati attualmente al 6,5%, hanno finalmente messo un freno ai rischi di una ripresa dell'inflazione che l'economia Usa teme più di ogni altra cosa. Ormai l'unico vero dilemma viene dal prezzo del petrolio. A questo punto molti osservatori non sono sicuri che alla prossima riunione della Fed, in programma il 27 giugno, ci sarà un nuovo ritocco dei tassi.*

Tutto questo ha avuto effetti benefici anche sull'euro che dopo la crisi delle settimane scorse sta piano piano risalendo verso la parità sul dollaro. Per la moneta unica quella di ieri è stata una giornata sull'altalena, sopra e sotto la soglia dei 0,96 dollari. A New York, in avvio di contrattazioni, per comprare un dollaro ci volevano ieri 2.010,2 lire in calo rispetto alle 2.014,5 lire della chiusura di martedì.

Anche per le Borse è stata una giornata positiva. A Piazza Affari, dove era in programma una seduta di natura tecnica legata alle scadenze a premi in calendario domani, l'indice Mibtel ha chiuso con un rialzo dello 0,88%. Gli scambi hanno avuto una piccola impennata rispetto rispetto ai giorni precedenti superando quota 3600 milioni di euro. A trainare il mercato sono stati i titoli assicurativi e i bancari. Bene anche i telefonici con in evidenza Tim e Telecom risparmio, e con Olivetti e Tecnost in leggero ripiegamento.

Sarà reso noto domani il bando di gara: i concorrenti sono Tim, Omnitel, Wind e Blu e tre consorzi

Parte la grande sfida per il supercellulare

MILANO Sarà reso noto domani il bando di gara per l'assegnazione delle licenze Umts, cioè per i telefonini di nuova generazione (si potrà navigare direttamente in Internet, trasmettere e ricevere dati e immagini, foto e filmati). Il ministro delle telecomunicazioni, Cardinale, nel dare notizia del prossimo bando, ha spiegato che non sono previste "royalties", cioè pagameti aggiuntivi, in base al fatturato dei gestori che otteranno la licenza. Anzi, il ministro ha aggiunto che «ci potrebbero essere dilazioni nei pagamenti». In effetti la cifra che lo Stato si appresta ad incassare (e i vincitori della gara a pagare) andrà fra i 26 mila miliardi (su questa base si era espresso il presidente Amato) ai 40 mila miliardi. Siamo lontani dai 75 mila miliardi incassati dalla Gran Bretagna, ma si tratta di un importo consistente.

Prima ancora di cominciare, però, qualche problema viene posto dall'Antitrust. In sostanza si dice che il provvedimento per il rilascio delle licenze, preparato dai tecnici del governo e dell'Autorità per le comunicazioni, non garantisce a sufficienza la concorrnza fra i futuri operatori del servizio.

Al momento, per la concessione di 5 licenze ci sono 7 concorrenti. Si tratta di Tim, Omnitel, Wind e Blu, cioè dei quattro attuali operatori di telefonia cellulare. A questi si aggiungono tre consorzi: Dix.It (ne fanno parte Ifil, cioè il gruppo Fiat, Pirelli, Banca Roma, e.Biscom, Aem, Planetwork e Securfin), Andala (società del gruppo Tiscali, con il 58%, con a capo Franco Bernabè; fra gli altri soci ci sono la Cir del gruppo De Benedetti, San Paolo-Imi, Hdp-Rcs, Pino Venture, Gemina e Banca Rotschild); Acea-Telefonica (società formata dalla municipalizzata romana e dalla principale compagnia telefonica spagnola).

Va anche spiegato che i nuovi telefonini (saranno venduti a partire dal 2002) peseranno come gli attuali Gsm (circa 100 grammi) e avranno schermi a colori un po' più grandi degli attuali. Naturalmente, per arrivare alla licenza, i concorrenti avranno da superare più ostacoli. E ieri Renato Soru, maggior azionista di Tiscali e "patron" di Andala, ha detto che la società «è aperta ad altri operatori stranieri che interverranno finanziariamente in maniera massiccia». Silvio Scaglia, amministratore delegato di e.Biscom, ha detto invece che due nuovi soci italiani sono pronti a entrare in Dix.It, ha confermato che «ci sono contatti in corso con le Ferrovie dello Stato» e che la Rai non farà parte del consorzio. E il presidente della Rai, Zaccaria, replica: «Parteciperemo alla gara. Siamo corteggiati da Telecom e abbiamo altri pretendenti».

Gigi Furini

Dopo le prime strette di mano è arrivato anche l'accordo che mira alla riunificazione delle due Coree

Cade il muro del 38.o parallelo

A Ferragosto la gente potrà riabbracciarsi - Scambi di prigionieri

Titoli cubitali sui giornali di Seul e gioia per lo storico accordo fra le due Coree.

PYONGYANG Corea del Nord e Corea del Sud hanno firmato lo storico accordo di riconciliazione, dopo 55 anni di divisioni e guerre. Sono bastate quindi poche ore di discussione tra il presidente del Nord, Kim Jong Il, padrone di casa dei colloqui, e il leader del Sud, Kim Dae-jung. L'accordo getta le basi della riconciliazione nazionale, delle diminuzione della tensione militare, così come la riunificazione delle famiglie divise e la cooperazione economico-sociale. Durante il colloquio, si sarabbe discusso anche della possibilità di istituire un «telefono rosso» tra Seul e Pyongyang, una linea diretta per risolvere eventuali crisi tra i due Paesi.

Il risultato più importante dell'incontro è l'impegno per la futura riunificazione delle due Coree. La strada è lunga, potrebbero occorrere anni e anni per percorrerla, ma i due Kim sembrano intenzionati a mettersi in marcia. Il documento che hanno sottoscritto è molto più dettagliato degli altri due che lo hanno preceduto, nel 1972 e 1991.

Gli Stati Uniti hanno detto di considerare «molto importante» l'accordo e chiedono che l'iniziativa abbia un seguito, considerando la possibilità di alleggerire «quanto prima» le sanzioni contro Pyongyang.

L'accordo è solo apparentemente una sorpresa. Affonda le radici molto lontano, negli ideali nazionalisti del presidente del sud, nella crisi in cui è precipitato il nord con il crollo del socialismo reale, e nei mutati equilibri mondiali. Dopo le alluvioni del 1995 che hanno distrutto la già precaria agricoltura, i 22 milioni di coreani stanno morendo lentamente di fame. L'intera nuova generazione, dicono le organizzazioni umanitarie, rimarrà per sempre menomata. Mancano le medicine, l'acqua potabile, l'elettricità, il petrolio. Il crollo dell'Urss, principale alleato, e la svolta della Cina, sempre più lontana dal comunismo di Pyongyang, hanno isolato il regime che non ha più nessuno su cui contare né economicamente né politicamente. Un solo Paese al mondo può e ha invece interesse ad aiutare il Nord: la ricca Corea del Sud. E mai come oggi c'è stato a Seul un interlocutore tanto favorevole al dialogo. Da quando è entrato in politica Kim Dae Jung ha infatti due sogni, la realizzazione della democrazia e la riunificazione della penisola coreana, che Usa e Urss divisero nel 1948 all'altezza del 38.o parallelo.

Nell'ambito dell'accordo è stato anche deciso che Corea del Nord e del Sud consentiranno alle famiglie separate dalla guerra del 1950-1953 di incontrarsi e il rimpatrio ai prigionieri politici nelle carceri dei due Paesi. In base a questa intesa i famigliari divisi a Nord e a Sud del 38.o parallelo potranno incontrarsi in una data attorno al 15 agosto, quando le due Coree celebrano la liberazione dal dominio coloniale giapponese. L'accordo prevede anche che i due Paesi «risolveranno quanto prima altri problemi umanitari come il rimpatrio nei rispettivi Paesi di prigionieri politici a lungo in carcere». In Corea del Sud vi sono alcuni prigionieri nordcoreani catturati come spie o agenti del Nord e che non hanno mai cheisto clemenza e nelle carceri nordcoreane è rinchiuso un numero imprecisato di prigionieri politici sudcoreani.

DAL MONDO

L'Etiopia accetta il piano Oua: ultimi scontri armati in Eritrea

ADDIS ABEBA L'Etiopia ha accettato il piano internazionale per porre fine alla guerra con l'Eritrea. Ieri le truppe etiopiche avevano riconquistato Tessenei, mentre Asmara ha minimizzato l'inatteso rovescio militare e manifestato ottimismo per una possibile soluzione negoziale del conflitto. La riconquista etiopica di Tessenei è stata confermata anche dalla radio di Asmara, dove, dopo dodici giorni di «colloqui indiretti» ad Algeri con il collega etiopico Seyum Mesfin, il ministro degli esteri eritreo si era a sua volta detto «ottimista» per una possibile soluzione negoziale del conflitto sulla base del nuovo piano di pace in 15 punti avanzato dall'Organizzazione per l'unità africana (Oua) e già accettato dall'Eritrea. Mancava però la risposta ufficiale dell'Etiopia.

Riaprirà la miniera che ha avvelenato il Danubio: l'Ungheria chiede controlli neutrali sulla sicurezza

SYDNEY Un rappresentante legale della compagnia mineraria australiana Esmeralda Exploration, proprietaria insieme a un ente di Stato rumeno della miniera d'oro di Aural che ha causato l'avvelenamento al cianuro del sistema fluviale del Danubio, ha detto ieri a Perth che la miniera «è ora sicura ed è pronta a riaprire». Lo scorso gennaio una diga di ritenzione delle acque di scarto era tracimata inquinando un affluente del Danubio. Il legale ha aggiunto che il governo rumeno aveva presentato una lunga lista di condizioni per approvare la riapertura, e tutte sono state soddisfatte. Tutt'altro che soddisfatto è invece il governo ungherese, che ha già avviato causa per danni contro la Esmeralda, sia presso i tribunali ungheresi che australiani. L'Ungheria vuole conferme indipendenti che la compagnia ha soddisfatto gli standard internazionali di sicurezza.

Los Alamos: sei dipendenti sospesi dal lavoro Una inchiesta sulla fuga dei segreti nucleari

WASHINGTON Iniziano le sanzioni per la scomparsa dei segreti dai computer dei laboratori atomici Usa di Los Alamos: sei persone, tra cui il capo della sezione antiterrorismo dei laboratori, sono stati sospesi dal lavoro, mentre l'Fbi intende sottoporre tutti i dipendenti della struttura alla macchina della verità. L'indagine decisa dal governo verrà guidata da due rispettati ex parlamentari, l'ex senatore Howard Baker e l'ex deputato Lee Hamilton, che al termine dell'inchiesta faranno le loro raccomandazioni al presidente Bill Clinton. Gli addetti sospesi sarebbero manager e scienziati. Le informazioni sulle armi nucleari, coperte dalla massima segretezza, sono scomparse un mese fa da una borsa conservata in una camera blindata protetta da guardie armate.

Complesse indagini dell'Fbi portano all'arresto di 120 persone che operavano anche via Internet

I tentacoli della mafia a Wall Street

Cinque «famiglie» coinvolte nella colossale truffa finanziaria

Tradizionali violenze e raffinate operazioni sulla «new economy» hanno provocato danni e perdite per 50 milioni di dollari

Operatori a Wall Street.

NEW YORK La mafia stava mettendo le mani su Wall Street, il cuore pulsante della potenza economica americana. C'erano dentro tutte le cinque «famiglie» di New York, e il piano andava avanti da cinque anni. Ma a un certo punto l'Fbi ha scoperto la pista, l'ha seguita. E ieri la più grande operazione antimafia della storia cittadina si è abbattuta sulla Borsa: 120 persone incriminate e arrestate con l'accusa di aver tentato la più grave frode finanziaria della storia degli Stati Uniti.

Il procuratore federale Mary Jo White ha depositato alla Corte distrettuale di Manhattan 16 capi d'accusa diversi e 7 denunce di reato, che coinvolgono 120 persone: «I tentacoli di queste frodi raggiungevano ogni angolo dei mercati finanziari e le vittime venivano ossessionate usando sia i metodi tradizionali, sia modalità basate su Internet», ha spiegato la White in una conferenza stampa. Secondo le indagini dell'Fbi, la gigantesca operazione mafiosa avrebbe già causato perdite per oltre 50 milioni di dollari. Tra gli arrestati, ci sono 10 membri di spicco delle famiglie mafiose newyorkesi, un ex-investigatore della polizia di New York, un importante consulente finanziario californiano, svariati promotori finanziari, brokers, e anche dirigenti di vario livello di molte compagnie.

La chiave della truffa consisteva nel dare credibilità fittizia a presunte aziende «tecnologiche», spesso usando anche Internet, per convincere i risparmiatori a investire. Ma le vittime erano anche i grandi fondi pensione, o le società stesse. E anche se Internet ha giocato un ruolo in alcune occasioni, Cosa Nostra ha fatto ricorso molto più spesso ai suoi metodi tradizionali: estorsione, corruzione, ricatto, violenza fisica e persino omicidi. «Non importa quale mercato la mafia tenti di infiltrare, se il mercato del pesce o quello azionario», ha spiegato il vicedirettore dell'Fbi Barry B. Mawn: «I suoi metodi restano sempre gli stessi».

L'inchiesta riporta in primo piano i nomi di due famiglie mafiose celebri, i Bonanno e i Colombo, ma che evidenzia anche l'esistenza di accordi con le altre tre famiglie newyorchesi (Gambino, Lucchese e Genovese) per spartirsi il ricco mercato delle frodi finanziarie. Nello sfruttare la gallina dalle uova d'oro della «new economy» tutte le cinque famiglie newyorkesi hanno preferito mettere da parte le antiche rivalità e lavorare insieme.

Monta l'affare Gusinski, ma Putin nega vendette politiche

MOSCA «La libertà di stampa in Russia è minacciata e il presidente Vladimir Putin deve intervenire a tutela della più importante conquista del decennio passato»: questa l'interpretazione data dai partiti e dai giornali all'arresto del magnate Vladimir Gusinski, proprietario di una catena editoriale schierata da due anni contro il Cremlino il magnate dell'editoria e accusato di una presunta frode colossale ai danni dello Stato. Tre partiti riformatori della Duma hanno minacciato di non votare la riforma dell'organizzazione statale se Gusinki non sarà scarcerato. Investito dalle critiche, Putin, in visita in Spagna, ha negato che l'arresto di Vladimir Gusinski sia una vendetta. Il parlamento israeliano ha messo in allerta la comunità ebraica di tutto il mondo sulla legittimità della cattura del finanziere ebreo. Ieri intanto a Pietroburgo tre imprenditori sono stati uccisi in altrettanti agguati mafiosi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

I sindaci di Capodistria, Isola e Pirano non escludono di richiedere lo stato di calamità naturale

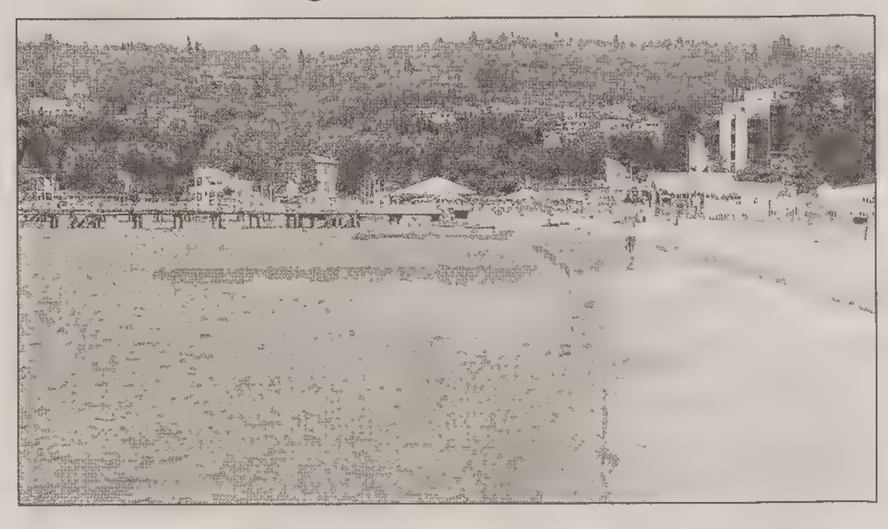
Mucillagini, sloveni in allarme

Il fenomeno è marcato lungo tutta la costa: si teme per il turismo

CAPODISTRIA Le mucillagini preoccupano non poco la costa slovena. Gli sguardi degli operatori turistici si posano di continuo, con apprensione, sulla superficie del mare per valutarne la limpidezza. E' accaduto troppo spesso negli ultimi giorni: è comparsa una fitta coltre verdastra, che impedisce di entrare in acqua. Il fenomeno, che secondo gli esperti è assolutamente normale e non è legato direttamente all'inquinamento, mette in apprensione anche le amministrazioni comunali. I sindaci dei comuni costieri, Capodistria, Isola e Pirano ne hanno discusso ieri, nel corso di un incontro di lavoro. Dino Pucer, Breda Pecan e Vojka Stular hanno constatato che questa volta le mucillaggini non hanno colto di sorpresa la costa slovena. Le spiagge hanno provveduto a difendersi dall'invasione con reti di protezione, mentre tutte le istituzioni competenti sono in attività per mitigare le conseguenze negative.

Queste sono, però, ipotizzabili, se il fenomeno dovesse protrarsi a lungo, compromettendo la stagione turistica. In questo caso non è escluso che le municipalità chiedano l'intervento del governo e la concessione degli aiuti previsti in caso di calamità naturali. I sindaci hanno concordato la necessità di migliorare le attrezzature dei servizi preposti alla pulitura degli specchi d'acqua. Sarebbe necessario l'acquisto di almeno un' altra imbarcazione. Per quest'anno, se necessario, si potrebbe ovviare affittando un natante presso ditte specializzate dell'Istria croata.

La lotta alle mucillagini, intanto, non conosce soste. Le condizioni atmosferiche, come vanamente sperato dagli addetti ai lavori nei giorni scorsi, non hanno contribuito ad arginare il problema. Qualche raffica di vento e poche gocce di pioggia non hanno ridato limpidezza alle acque. I biologi marini, inoltre, ricordano che in profondità il fenomeno è piuttosto marcato e che il suo evolversi è imprevedibile.



Sopra, uno stabilimento balneare di Portorose «assediato» dalle alghe.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,44 Lire*
Ta lero 1,00 = 0,0049 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 252 59 Lire
Kuna 1.00 = 0 1305 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 163.40 = 1.621,50 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1 687,29 Lire/l

SLOVENIA
Tal eri/l 150 20 = 1 490,51 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6 48 = 1 636,78 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Incontro tra ministri: sì alla viabile Fiume-Trieste. Per poi avere l'accesso alle acque internazionali

«Autostrade in cambio del mare»

Proposta di Lubiana alla Croazia nel settore dei trasporti

LUBIANA «Baratto» in vista tra Slovenia e Croazia su questioni di fondamentale importanza per i due Paesi. Lubiana sarebbe pronta a includere Fiume nel Corridoio numero 5, tramite l'autostrada Rupa-Senosecchia (Senozece), che permetterebbe tempi di percorrenza inferiori tra Fiume e Trieste. In cambio Zagabria dovrebbe garantire agli sloveni l'accesso alle acque internazionali. In altre parole, si tratterebbe di concessioni relative al Golfo di Pirano, un contenzioso che tutt'oggi penalizza i rapporti bilaterali. A parlare di questi problemi sono stati i ministri dei Trasporti e comunicazioni sloveno Anton Bergauer e croato Alojz Tusek, a capo delle rispettive delegazioni incontratesi nella capitale slovena.

A detta dello stesso Bergauer, si è trattato di un incontro molto fruttuoso, svoltosi in un'atmosfera d'amicizia e cordialità. Bergauer ha fatto presente al collega croato i probabili cambiamenti al piano sloveno dei trasporti che comprenderebbe tre allacciamenti alla Croazia dei Corridoi numero 5 e 10. I collegamenti riguarderebbero la Lubiana-Fiume, la Trieste-Fiume tramite Rupa e la Lubiana-Zagabria. In precedenza, come ben noto, la parte slovena era disponibile a intavolare il discorso del troncone autostradale Fiume-Trieste solo prendendo in considerazione il raccordo di Postumia. Ora Lubiana sembra essersi un po' «ammorbidita» (del resto Zagabria procede spedita verso le integrazioni euroatlantiche) ed ecco offrire la «variante Senosecchia», località a meridione di Postumia. Per la Croazia è una soluzione migliore rispetto al raccordo di Postumia, anche se si è ancora lontani dalla soluzione ideale rappresentata da uno svincolo posto a Pese (Kozina). Per quest'ultimo svincolo, il ministro Bergauer ha rispolverato l'ormai classica giustificazione slovena, relativa alla tutela ambientale dell'area carsica. È chiaro comunque che probabilmente sono ben altri i motivi che inducono Lubiana a dire no all'autostrada Fiume-Trieste attraverso Pese. In ogni caso, parole di Bergauer, le modifiche alla strategia di sviluppo dei collegamenti autostradali dovrà ottenere l'approvazione del Parlamento sloveno. Infine il ministro Tusek ha dichiarato che alle compagnie di volo slovene è stato offerto di prestare servizio in Croazia, considerato che l'unica compagnia aerea croata non riesce a coprire tutte le linee nazionali.

Tagli alla rete consolare croata Chiude Milano, Trieste è salva

ZAGABRIA La notizia era da tempo nell'aria e ora è stata ufficializzata. Il mese prossimo vi sarà una riduzione del numero di rappresentanze diplomatico-consolari croate, stando a quanto annunciato ieri dal premier Ivica Racan nel corso della parentesi dedicata alle interpellanze parlamentari che ha preceduto i lavori della quinta sessione della Camera dei deputati del Sabor. Nel dichiarare che i tagli sono in sintonia con le possibilità economiche del Paese, il primo ministro ha confermato la chiusura dei consolati di Milano, Toronto e in Nuova Zelanda. Anche l'ambasciata croata a Lubiana avrà un minor numero di funzionari, alla qual cosa si era opposto l'ambasciatore Mastruko, prontamente richiamato a Zagabria. Non sono stati annunciati tagli al consolato generale croato a Trieste.

Terminati i lavori di manutenzione, costati 205 miliardi

Krsko, oggi si riattiva la centrale nucleare

KRSKO La centrale nucleare di Krsko rientra oggi in funzione. I suoi impianti sono stati fermati il 14 aprile scorso per i regolari lavori di manutenzione annuali, che quest'anno sono stati di portata eccezionale. I tecnici hanno provveduto, infatti, a rinnovare parte del combustibile nucleare (un terzo), a consolidare alcune strutture, ma soprattutto a sostituire i due enormi generatori di vapore, parti di vitale importanza nel processo di produzione dell' energia elettrica con la fusione nucleare. Erano diventati famosi nel settembre scorso, per il lungo viaggio, a passo d'uomo, da Capodistria attraverso tutta la Slovenia, ostacolato anche dalle manifestazioni degli ecologisti.

Complessivamente gli interventi per migliorare il rendimento e la sicurezza dell'impianto sono durati una sessantina di giorni. Le ultime ore sono state sfruttate per i test, compreso quello sul raggiungimento del punto critico del reattore. Tutte le strutture funzionano a dovere, e possono affrontare, quindi, il riallacciamento alla rete elettrica nazionale. La potenza della centrale di Krsko aumenterà, come consuetudine dopo una disattivazione, gradualmente. Nonostante la pausa, la produzione annuale d'energia elettrica non subirà riduzioni.

Le modifiche apportate permetteranno di aumentare le forniture e di ridurre i costi. Questi elementi saranno molto importanti per far fronte alle aperture della Slovenia ai mercati europei di corrente elettrica. L'impianto atomico sloveno, si sostiene, non teme la concorrenza straniera. Le tecnologie di cui dispone sono già paragonabili a quelle in uso nei paesi dell'Unione europea. Il costo della revisione tecnica della centrale, che ha tenuto impegnate mille persone, sfiora i 205 miliardi di lire. Interventi così complessi e costosi non sono più previsti sino allo smantellamento definitivo, annunciato per il 2023.

Fiume, finora hanno aderito 92 equipaggi

Sabato debutta «Fiumanka», una regata velica ispirata al modello della Barcolana

FIUME *Alla prima regata velica Fiumanka, che si disputerà sabato prossimo nelle acque antistanti Fiume ed Abbazia, hanno finora aderito 92 equipaggi, ma il loro numero è destinato a crescere. È quanto reso noto ieri, nell'incontro stampa svoltosi al caffè bar Grotta, da Ivo Vidotto, membro del comitato organizzatore dell'attesa rassegna velica. In gara equipaggi provenienti da Italia, Slovenia, Austria e Croazia, suddivisi in sette classi, di cui la più interessante e spettacolare dovrebbe risultare la classe G, comprendente dodici imbarcazioni del tipo Jeanneau One Design 35, prestate gentilmente dall'Adriatic Club International. Le rimanenti classi raggruppano gli altri tipi di barche a vela, e va detto che l'imbarcazione più piccola che parteciperà alla Fiumanka (stando alle adesioni fin qui pervenute) è lunga 5,7 metri, la più grande 20,60. La regata comincerà alle 11, di fronte al molo Carolina fiumana e si svolgerà sulla rotta porto di Fiume-Abbazia-Zurkovo-porto di Fiume, con traguardo che si troverà dinanzi al suddetto molo, per un totale di una ventina di miglia. Alle 18 avverrà la cerimonia di premiazione: alle 19 comincerà una festa all'aperto, sempre sul molo Carolina d'artificio. L'inaugurazione della kermesse avverrà domani. La Fiumanka verrà inaugurata dal vicepremier Slavko Linic, che l'indomani assisterà alla gara assieme ai ministri Ivan Nino Jakovcic e Radimir Cacic. Il ministro dell'Economia, Goranko Fizulic ha annunciato invece che gareggerà a bordo della sua imbarcazione. Ci sarà anche Giancarlo D. Murkovic, presidente della comunità croata a Trieste. E' stato reso inoltre noto che domani alla Comunità degli Italiani di Fiume, avrà luogo la presentazione ufficiale della Barcolana, Prevista la presenza del presidente della Società velica Barcola-Grignano, Fulvio Molinari.*

a.m.

I record di **FIORINO** *non finiscono mai*

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD

L. 13.620.000

Con un usato che vale zero (IVA e messa in strada escluse)

PIÙ FINANZIAMENTO IN 36 MESI AL 3% PER TUTTO L'IMPORTO.

È sempre Fiorino, il socio in affari preferito da chi ama le prestazioni e la convenienza.

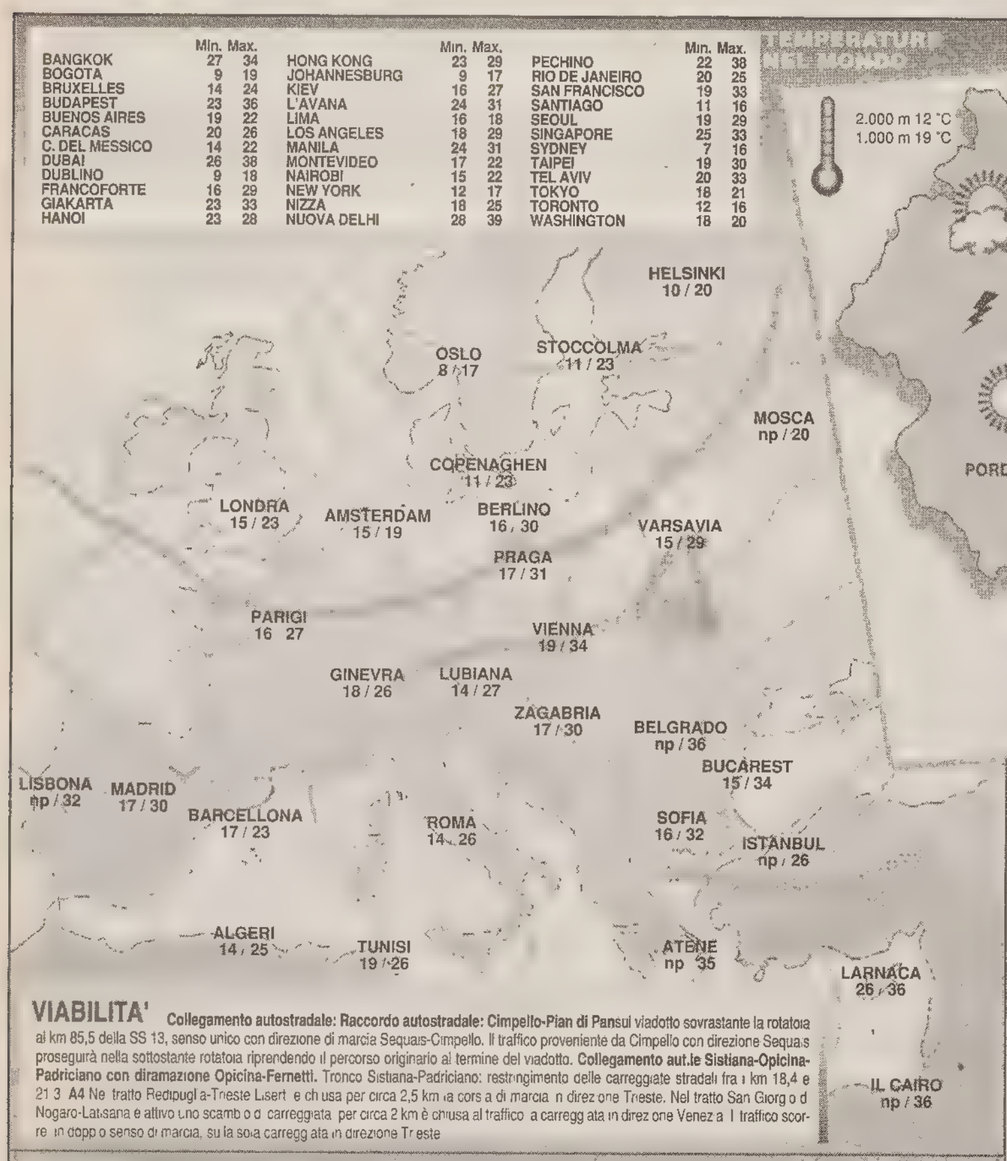
È UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT. VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.620.000 - N° rate: 36 - Importo singola rata: L.396.086 Spese apertura pratica e bolli: L. 270.000 - TAN: 3% - TAEG: 4,31. Salvo approvazione

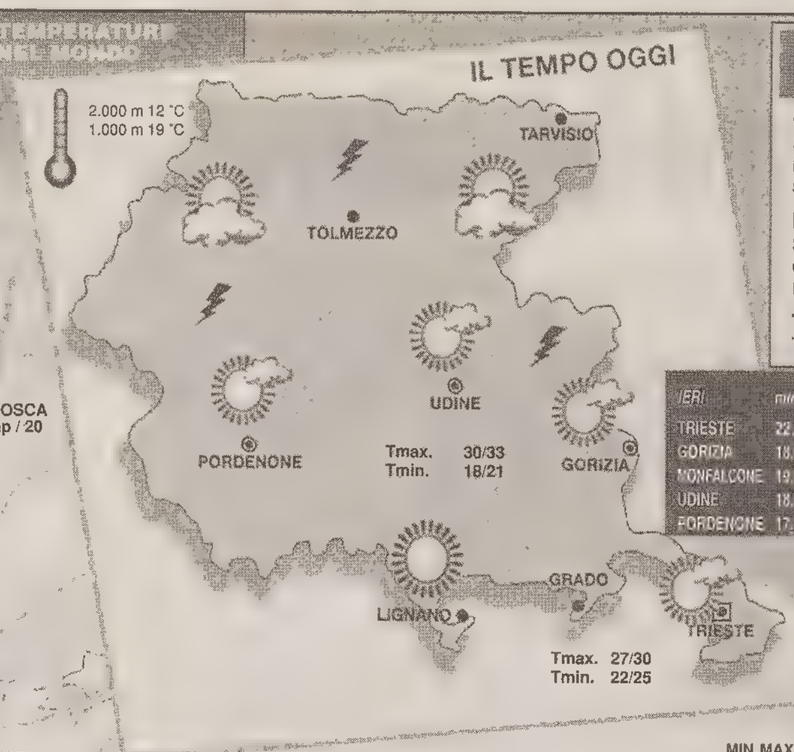
VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	HONG KONG	23	29	PECHINO	22	38
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	9	17	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	14	24	KIEV	16	27	SAN FRANCISCO	19	33
BUDAPEST	23	36	L'AVANA	24	31	SANTIAGO	11	16
BUENOS AIRES	19	22	LIMA	16	18	SEOUL	19	29
CARACAS	20	26	LOS ANGELES	18	29	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	14	22	MANILA	24	31	SYDNEY	7	16
DUBAI	26	38	MONTEVIDEO	17	22	TAIPEI	19	30
DUBLINO	9	18	NAIROBI	15	22	TEL AVIV	20	33
FRANCOFORTE	16	29	NEW YORK	12	17	TOKYO	18	21
GIAKARTA	23	33	NIZZA	18	25	TORONTO	12	16
HANOI	23	28	NUOVA DELHI	28	39	WASHINGTON	18	20



IL TEMPO OGGI



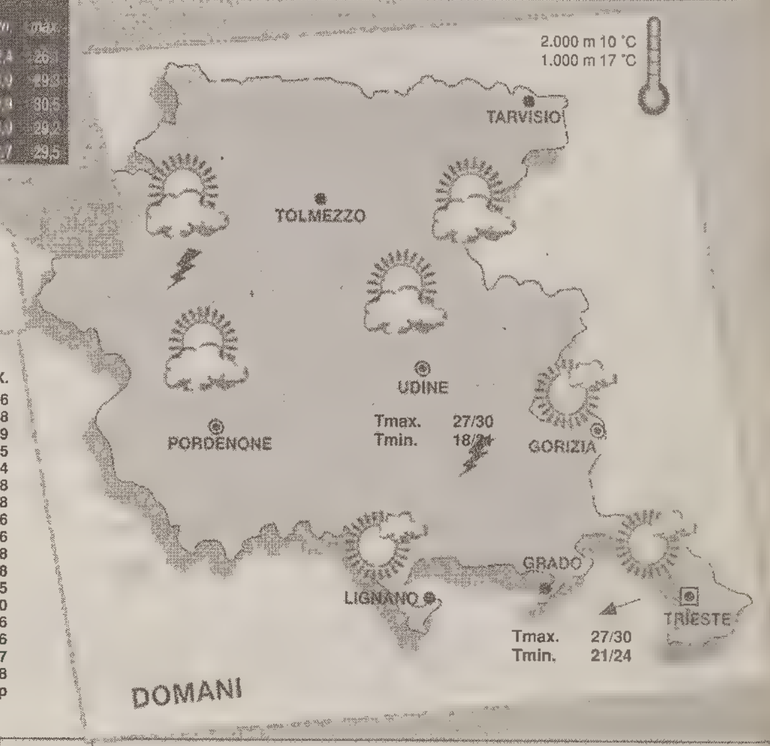
IERI	min	max
TRIESTE	22,4	26,1
GORIZIA	18,9	29,3
MONFALCONE	19,4	30,5
UDINE	18,0	29,2
PORDENONE	17,7	29,5

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA (FVG)
Previsione emessa il 14 giugno 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione ancora prevalenza di cielo poco nuvoloso e caldo afoso. Sui monti, dal pomeriggio, probabili locali temporali che in serata potrebbero interessare anche qualche zona di pianura..

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale. Farà ancora piuttosto caldo ma l'atmosfera sarà meno afosa dei giorni precedenti; sulla costa soffierà bora moderata.

TENDENZA PER SABATO
Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e meno caldo.



MIN.	MAX.	
18	26	VERONA
19	28	VENEZIA
18	29	MILANO
15	25	TORINO
19	24	GENOVA
18	28	BOLOGNA
17	28	FIRENZE
17	26	PISA
18	26	ANCONA
14	28	PERUGIA
20	28	PESCARA
11	25	L'AQUILA
15	30	CIAMPINO .
14	26	FIUMICINO
np	26	CAMPOBASSO
22	27	BARI PALESE
19	28	NAPOLI
np	np	POTENZA

MIN.	MAX.	
23	28	S. MARIA DI L.
22	30	R. CALABRIA
np	23	PALERMO
23	27	MESSINA
16	28	CATANIA
17	23	CAGLIARI
14	24	ALGHERO

SERENO 12 o più ore di sole
POCO NUV. 9 - 12 ore di sole
VARIABILE 6 - 9 ore di sole
NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole
COPERTO 3 o meno ore di sole
SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI MODERATI 3 - 8 m/s; FORTI > o di 8 m/s
TEMPORALE

MARI CALMO; MOSSO; AGITATO

PIOGGIA debole 0 - 5 mm; moderata 5 - 10 mm; abbondante 10 - 30 mm; intensa sup. 30 mm
NEVE **NEBBIA** **FOSCHIA**

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Raccordo autostradale: Cimpello-Pian di Pansul** viadotto sovrastante la rotatoia al km 85,5 della SS 13, senso unico con direzione di marcia Sequals-Cimpello. Il traffico proveniente da Cimpello con direzione Sequals proseguirà nella sottostante rotatoia riprendendo il percorso originario al termine del viadotto. **Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco Sistiana-Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21 3 **A4** Ne tratto Redipugl a-Trieste Lisert e ch usa per circa 2,5 km ia cors a di marcia n direz one Trieste. Nel tratto San Giorg o d Nogaro-Latisana e attivo uno scamb o d carreggiata per circa 2 km è chiusa al traffico a carregg ata in direz one Venez a I traffico scorre in doppio senso di marcia, su la sola carregg ata in direzione Tr este

inf. -20°C; -20/-10°C; -10/0°C; 0/10°C; 10/20°C; 20/30°C; sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE — caldo freddo occluso

A alta — B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sul settore alpino orientale, ove saranno possibili locali precipitazioni a carattere di rovescio o temporale Poco nuvoloso sulle altre zone del Nord, a parte locali annuvolamenti pomeridiani. Al Centro: poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani che potranno dare origine a brevi manifestazioni temporalesche; sulla Sardegna nuvolosità irregolare. Al Sud: poco nuvoloso con addensamenti sul settore appenninico che potranno dar luogo ad isolati rovesci; sulla Sicilia: nuvolosità variabile.

senza variazioni di rilievo.

deboli nord-orientali, con locali rinforzi sulle regioni meridionali

da poco mossi a mossi i bacini meridionali; poco mossi i restanti mari

SCACCHI

Si è conclusa l'ottava edizione alla Casa di cultura di Opicina

Torneo internazionale Filipovic
Vincono i fortissimi croati

Si è disputata domenica scorsa, alla Casa di cultura di Opicina, l'ottava edizione del torneo internazionale lampo a squadre «Bozidar Filipovic». Il torneo, organizzato dalla Società scacchistica triestina in collaborazione con gli altri circoli cittadini (Polet, San Marco e Costalunga), è l'occasione – oltre che per ricordare la figura di Bozidar Filipovic quale «scacchista, organizzatore, divulgatore e amico» – anche per ritrovare vecchi amici riunendo in un unico torneo le migliori compagini del comprensorio Alpe Adria.

Infatti la manifestazione (probabilmente mai così qualitativa come quest'anno) è stata nobilitata dalla presenza di 30 squadre di eterogenea provenienza: una austriaca, 5 croate, 10 slovene e 14 italiane delle quali solo 9 triestine, per un totale quindi (considerando anche le riserve) di circa 130 partecipanti, fra i quali 4 maestri internazionali e 13 fra maestri e maestri Fide.

La massiccia partecipazione ha costretto gli organizzatori a suddividere le squadre in tre gironi di qualificazione al mattino, e in tre gironi finali al pomeriggio. Alla fine di strenue battaglie solo due squadre triestine (Sst 1 e San Marco 1) riuscivano a raggiungere la finale A in compagnia di 4 squadre slovene e di 4 squadre croate: la vittoria finale però è andata al Kastav Kastav davanti allo Jadroagent Rijeka e all'Sk Pula, per uno strapotere croato che per la prima volta ha estromesso le squadre italiane dal podio. Solo al quarto posto ha concluso infatti la Sst 1 davanti al Sd Koper Zusterna (prima fra le slovene) e al San Marco A. I premi di scacchiera sono andati al Mi Nenad Fercec (Pola, 7.5/9) per la prima scacchiera, al Mf Goran Mufic (Rijeka, 8/9) per la seconda, al M Srdan Zelenika (Kastav, 7.5/9) per la terza e al Mf Ognjen Jovanic (Kastav, 7.5/9) per la quarta. Per la cronaca, la finalina B è stata vinta dal Zalutali Metak (Slo) sul Nova Gorica (Slo) e l'Sf Villach (Aut), mentre la finalina C è andata al Dlf Udine su Koper II e San Marco B.

Impeccabile l'organizzazione, sia tecnico-arbitrale che ricreativa, grazie al prodigarsi della signora Costanza Filipovic e a tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito, cioè: Associazione Tabor, Commissariato del Governo, Regione Fvg, Provincia e Comune di Ts, Coni, Circolo Fincantieri-Wartsila, Telit Spa, Archimede Sistemi, Assicurazioni Generali, Banca Antoniana Popolare Veneta, Nuova Banca di Credito, Banca del Friuli Rolo Banca, Banca di Credito cooperativo del Carso, Banca popolare di Brescia, Bancagricola, Cariverona, Circolo canottieri Saturnia, Coop, Crtrieste, Crup, ditta Gatto, Gruppo bocciofilo Ponzianina, libreria Cappelli, Lloyd Adriatico, Nuova Giuliana Dulciosa, Radio Kalika, Ras, Unipol e Vittoria Assicurazioni.

Dario Russo
Circolo degl Scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Ormai siete sulla buona strada nel lavoro e solo la mancanza di diplomazia potrebbe rovinare ogni cosa. In amore siete troppo volubili.

Toro 20/4 20/5
Un nuovo piano di lavoro deve essere ragionato e approfondito prima di essere realizzato. In amore avete sempre fretta e potete sbagliare tutto.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete proseguire e insistere sulle iniziative di lavoro in cui credete anche se tutto è faticoso. Date un'altra chance a chi vi ama.

Cancro 21/6 22/7
Anche se in questo momento gli affari non si riescono a concludere non tutto è sempre negativo. In amore resa incondizionata.

Leone 23/7 22/8
Lasciate che l'avversario negli affari scopra le sue carte: potrete regolarvi e batterlo a sorpresa. Bene le cose di cuore.

Vergine 23/8 22/9
La vostra carriera si costruisce con piccoli passi. Dovete vivere l'amore senza tante complicazioni mentali e lasciarvi guidare dall'istinto.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate dei collaboratori che siano in sintonia con voi se volete evitare perdite di tempo. L'amore è ballerino.... Possibile invito a cena.

Scorpione 23/10 21/11
Avete sempre fretta e forse è proprio questo che vi impedisce poi di cogliere i frutti del lavoro. Un amore splendido vi fa trascorrere piacevoli serate.

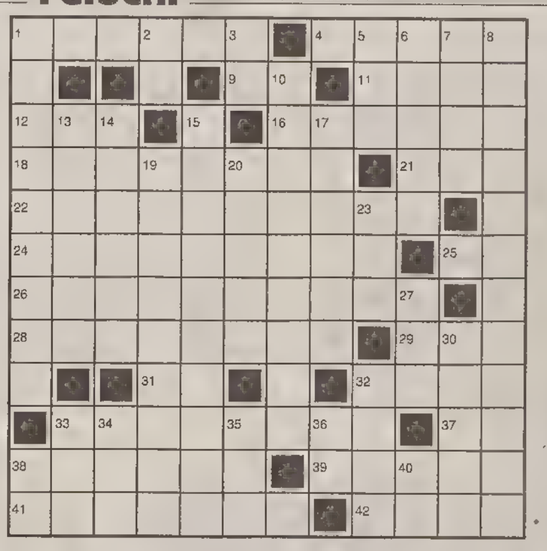
Sagittario 22/11 21/12
Siete riusciti a mettervi in luce con i superiori e probabilmente presto vi affideranno un incarico delicato. In amore fase di stallo.

Capricorno 22/12 19/1
È tempo di bilanci: scoprire cosa vi ha impedito fino ad ora di fare passi avanti nella carriera. In amore siete troppo possessivi.

Aquario 20/1 18/2
Qualcosa non va come dovrebbe nel lavoro, ma siete in grado di scoprire cos'è e rimediare. Battaglia stimolante in amore.

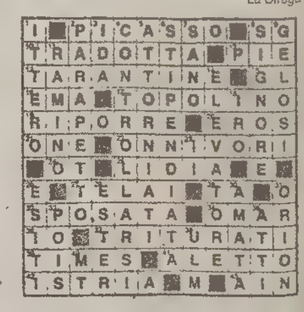
Pesci 19/2 20/3
Avete perfettamente chiaro il quadro della situazione nel lavoro, ora potete agire in maniera mirata. Gli slanci sentimentali vanno intensificandosi.

I GIOCHI



LUCCHETTO (6/5 = 5)
Crisi aziendale
Ha visto il Capo tutto imbestialito
e come nel suo piccolo era giù?
E, sai, tutto da quando s'è associato
che di liquido non ne corre più!
Il Pisanaccio

INDOVINELLO
Bellezza linguacciuta
Rossa di fuoco la sua bocca ardente
è un tipo che fa colpo sulla gente;
ma quando alfine tace
allora si sta in pace!
La Strega



ORIZZONTALI: **1** Si getta sul ring - **4** Strisce di tessuto - **9** Sigla di Imperia - **11** Diva del cinema - **12** Un Vallone attore - **16** Ampolle sulle tavole - **18** Fu detto «il Grammatico» - **21** Diodo luminoso - **22** Dispositivo per lampadari - **24** Eduardo, l'autore di *Miseria e nobiltà* - **25** Asti - **26** Che gira da destra verso sinistra - **28** Pila atomica - **29** Titolo per baronetti - **31** Il simbolo del titanio - **32** Estremamente scuri, corvini - **33** Usare lo scudiscio - **37** Oltre gli estremi - **38** Incremento dei mezzi militari - **39** Occidente, ponente - **41** Si fa con le tessere... - **42** Uno dei più grandi profeti.

VERTICALI: **1** Provocare tensione nervosa - **2** Sigla di Genova - **3** Pari in pari - **5** Dei nordici - **6** Gambi, peduncoli - **7** Costose - **8** La trasmissione genetica - **10** Relativa ai soldi - **13** Fu trasformata in ragno - **14** Raffica di vento - **15** Governi assoluti - **17** Mammiferi abilissimi nuotatori - **19** Il rettilineo d'arrivo di una pista - **20** Albero d'alto fusto - **23** Forza, su! - **27** Spinto... alla francese - **30** Furiosi, rabbiosi - **32** Cade a fiocchi - **33** La pena che si paga - **34** Dignitario etiopico - **35** Un colpo all'uscio - **36** Rovigo - **38** Dispari in Roma - **40** Articolo spagnolo.

SOLUZIONI DI IERI: incastro: *belato, neon = bel neonato* - **indovinello:** *il francobollo.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	89	5	64	41	47
CAGLIARI	60	64	61	15	39
FIRENZE	80	39	46	69	20
GENOVA	86	47	21	55	53
MILANO	15	77	61	72	41
NAPOLI	50	31	46	2	25
PALERMO	64	79	14	39	37
ROMA	25	83	32	5	13
TORINO	81	70	27	9	79
VENEZIA	72	50	7	83	37

Superenalotto (Concorso n. 48 del 14/6/2000)

						JOLLY
15	25	50	64	80	89	72

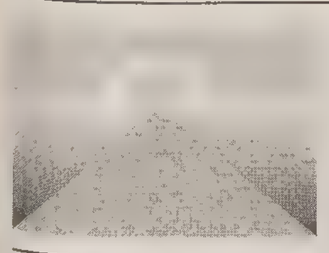
Montepremi lire	14.247.148.325
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	42.738.542.298
Nessun vincitore con 5+1 punti lire - Jackpot lire	2.849.429.665
Ai 29 vincitori con 5 punti lire	98.256.200
Ai 3.413 vincitori con 4 punti lire	834.800
Ai 137.582 vincitori con 3 punti lire	20.700

CONDIZIONATORI E CLIMATIZZATORI

AGENTE E RAPPRESENTANTE
p.i. CORRADO DECANEVA
VIA ERRERA 4/1 TRIESTE 040 823611

CONCESSIONARIO VENDITA E CONSULENZA
DEMAK TRADE VIA ERRERA 4/1 TRIESTE 040 8323159

VENDITA, CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
MICROCLIMA VIA MADONNINA 31 TRIESTE 040 314556



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**19.32**
	cala alle	**4.28**

24.a settimana dell'anno, 167 giorni trascorsi, ne rimangono 199.

IL SANTO

San Vito

IL PROVERBIO

La vigliaccheria è madre della crudeltà.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,47**
Via Battisti	mg/mc	**3,51**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**np**
Piazza Vico	mg/mc	**np**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,22**
Via Carpineto	mg/mc	**np**

TEMPO

Temperatura:	**22,4** minima
	26,1 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1020,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**8,6** km/h da Ovest
Mare:	**26** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.12	**+24**	cm
	ore	21.12	**+49**	cm
Bassa:	ore	3.44	**-55**	cm
	ore	15.15	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.47	**+26**	cm
Bassa:	ore	4.12	**-59**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Larghe chiazze a Muggia e Lazzaretto, mentre la riviera di Barcola è già assediata dalle alghe

Mucillagini, è un'invasione

E intanto i pescatori, disperati, chiedono lo stato di emergenza

Nei vari stabilimenti balneari, però, in pochi hanno rinunciato a un tuffo refrigerante. Risparmiate Miramare e la zona sotto Santa Croce

Mucillagini, è allarme rosso in golfo. Ieri mattina due vedette, una della Capitaneria e l'altra del carabinieri di Muggia hanno "monitorato" la situazione del mare. Ne è venuto fuori un quadro decisamente poco rassicurante,a nche perché la fastdiosa alghe hanno fatto la loro comparsa allo stabilimento «Ausonia», a al Riviera 2 di Grignano, mentre Miramare e oprattutto la costa sotto Santa Croce sono state risparmiate.

E mentre le imbarcazioni della Capitaneria erano al largo a caccia di infiorescenze, una delegazione di pescatori ha consegnato al comandante della capitaneria Paolo Castellani le licenze relative a tutte le barche. «Ci è impossibile lavorare. Non possiamo tirare su le reti per il peso provocato dalle mucillagini che impediscono l'uscita dell'acqua. Chiediamo un aiuto allo Stato».

I pescatori sono sicuramente le prime vittime di un allarme annunciato già da qualche giorno. Ma il pericolo concreto è quello che il settore turistico in tutto l'Alto Adriatico venga drammaticamente danneggiato. Si temono disdette delle prenotazioni. E già ieri pomeriggio sono arrivate in redazione le prime telefonate dai giornali austriaci e tedeschi. Brutti segnali, che ben poco fanno sperare.

Ma andiamo con ordine. «Abbiamo trovato la costa piena di mucillagini. Dalla base logistica del Lazzereto ci sono moltissime macchie delle dimensioni di quattro, cinque metri», ha detto un carabiniere che ieri mattina ha girato tutto il golfo a bordo della vedetta della compagnia di Muggia. Segno evidente che il flusso delle correnti sta spingendo le alghe dall'Istria fino al nostro golfo. Complice anche la temperatura dell'acqua che ha raggiunto in superficie livelli quasi "tropicali" adatti dunque alla proliferazione di quei particolari microrganismi.

Più dettagliata la descrizione da parte dei marinai della Capitaneria. Dalla motovedetta della Guardia costiera ieri verso mezzogiorno sono state rilevate tracce consistenti a circa un miglio dalla costa all'altezza della torre di Duino. Macchie di mucillagini sono state trovate in prossimità di Sistiana, all'altezza della cava. Altri avvistamenti sono stati effettuati a circa due miglia al largo all'altezza del castello di Miramare e a un miglio all'altezza del tempio Mariano. Invaso dalle alghe il porticciolo Cedas. Ma l'addensamento più consistente è sicuramente quello di Barcola. «Ci sono chiazze enormi», ha detto sconsolato un marinaio della Guardia costiera.

Ma torniamo ai pescatori che ieri pomeriggio in un mercato del pesce desolatamente vuoto hanno convocato una conferenza stampa. «Non riusciamo a svolgere il lavoro - ha detto Guido Doz -. Le maglie delle nostre reti sono piccole e vengono coperte dalle alghe. Abbiamo già rotto alcune reti e costano milioni. Non ce la facciamo più ad andare avanti così. Abbiamo tentato di tutto, raddoppiando anche gli equipaggi sulle barche. Il golfo è pieno di pesce e normalmente in questa stagione lavoriamo a pieno ritmo. Ma questa volta la situazione è davvero brutta, ben peggio di dieci anni fa». Parole che non lasciano spazio a repliche. Aggiunge Doz: «Da oggi (ieri, ndr) duecento persone sono senza paga, senza soldi per mantenersi. Noi viviamo del nostro reddito. Chiediamo aiuto». E a cascata la crisi rischia anche di riguardare le pescherie. «Stanno valutando l'eventualità di una serrata», annuncia preoccupato il rappresentante dei pescatori.

Corrado Barbacini

La riviera di Barcola praticamente assediata dalla fanghiglia: impossibile la balneazione.

Il Laboratorio di Biologia marina: «Forse abbiamo capito perché succede»

Ma l'alga si può sconfiggere

Le aspettavano al varco. E adesso c'è aria di resa dei conti tra gli oltre duecento ricercatori sparsi tra Italia, Croazia, Slovenia, persino California, e le mucillagini, la misteriosa marea di polisaccaridi impazziti che come un «blob» cinematografico sta invadendo la coste dell'Alto Adriatico. Oggi, al municipio di Palmanova, a cura dell'Agenzia regionale per l'ambiente e della Direzione regionale dell'Ambiente si terrà una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione mucillagini lungo le coste regionali e quelle di Slovenia e Croazia. E per dire che la soluzione del mistero-alghe forse è vicina.

E' dal 1988, l'anno della prima grande fioritura apparsa per inquietare le masse di vacanzieri adriatici che biologi, chimici, oceanografi si stanno dannando per venire a capo di quello che viene considerato un autentico enigma della natura. Inquinamento? Macché, le mucillagini imperversano almeno dal Settecento, quando i mari erano belli e pescosi. Il caldo? Forse, ma se è vero che le leggi della chimica favoriscono i processi di gelificazione solo nel passaggio dal caldo al freddo qualcosa non quadra. E allora? Cos'è che spinge ogni 10-12 anni galassie di molecole di zuccheri a crescere a dismisura alla faccia dei più elementari equilibri biologici?

«Ce lo stiamo chiedendo da oltre dieci anni - spiega Serena Fonda, direttrice del Laboratorio di Biologia marina -, e forse adesso siamo vicini alla risposta». In tutto questo tempo, continua Fonda, in collaborazione con altre istituzioni come il Dipartimento di Biologia della nostra Università, l'Istituto talassografico, studiosi sloveni e croati, e supportati dai progetti Interreg e Mat, i quaranta ricercatori del Laboratorio di Biologia marina si sono preparati alla nuova offensiva algale. «E stavolta abbiamo le conoscenze e gli strumenti per capire meglio il meccanismo di formazione delle mucillagini», dice Serena Fonda. Il quale meccanismo in parole povere funziona così: normalmente le sostanze organiche polisaccaridi si organizzano a formare macroaggregati che di regola vengono aggrediti e neutralizzati dai batteri. Ogni tanto invece succede che uno di questi polimeri impazzisce e comincia crescere a dismisura, costringendo i batteri a stargli dietro crescendo a loro volta. Ma più aumentano i batteri più questi diventano facile bersaglio dei virus, che se li mangiano lasciando al polimero folle campo libero per diventare mucillagine. Il punto è riuscire a capire cos'è che fa sballare il polimero. «E dopo dieci anni di ricerche sentiamo di essere molto vicini alla soluzione», dice cauta ma raggiante Serena Fonda. Un primo, importate passo per trovare anche un antidoto.

Pietro Spirito

Meno caldo ma più afa in attesa che arrivi la bora

Meno caldo, più afa. Dopo la botta notturna dell'altro ieri, che ha fatto registrare a Trieste la minima più elevata d'Italia, ieri la temperatura è scesa (massima 27,2 gradi), ma è salita l'umidità che ha toccato il 76 per cento. Di conseguenza l'afa si è fatta sentire in modo piuttosto fastidioso. E si farà sentire ancora oggi, almeno fino al pomeriggio, quando una debole perturbazione dovrebbe migliorare almeno un po' la situazione.

Per domani invece è attesa una perturbazione più incisiva ma anche più rapida, che dovrebbe abbassare ancora di più la temperatura.

Sabato, infine, bora e sereno, con bel tempo secco. Ma è solo una pausa, perché dalla prossima settimana torneranno il gran caldo e l'afa.

Prese di mira dal tutore del traffico 11 auto tra cui alcune dei componenti della giunta, parcheggiate sotto il municipio

Multa agli assessori, vigile rischia il posto

Ma alla fine la telefonata liberatoria: «Tutto in regola, sei innocente»

La commissione disciplinare ha aperto un'inchiesta. Ma l'«indagato», sostenuto dal sindacato, è riuscito a dimostrare di aver agito nel rispetto della legge

Ve lo ricordate il film in cui Alberto Sordi interpretava la parte di un vigile urbano un po' troppo solerte che aveva appioppato la multa al sindaco. E poi era stato costretto a scusarsi. Sono passati quasi quarant'anni da quando «Il vigile», ispirato a una storia vera, è stato proiettato nelle sale italiane suscitando l'ilarità ma anche l'imbarazzo proprio degli stessi personaggi ai quali si era riferito.

Il 3 maggio nella zona di largo Granatieri è successo qualcosa di analogo. Un vigile urbano in servizio nella zona ha multato le auto personali di quattro assessori, tra cui pare anche quella di Salvatore Vindigni, il suo capo. Nel mirino altre sette auto di altrettanti Vip comunali. Le vetture erano parcheggiate in un'area non consentita. Ma per quei quattro verbali il vigile è finito sotto inchiesta, rischiando addirittura il licenziamento.

Per capire come si sono svolti i fatti bisogna ricordare che sul retro del municipio, in largo Granatieri, ci sono tre diverse aree destinate al parcheggio di altrettante categorie comunali. I posteggi contrassegnati con la "G" sono destinati agli assessori e al sindaco, quelli con la "C" ai consiglieri comunali, e infine quelli con la "D" ai dirigenti del municipio. Ovviamente per accedere ai quei posteggi occorre che le auto abbiano in mostra il contrassegno.

Lo scorso 3 maggio il vigile finito sotto inchiesta aveva trovato che quattro auto con il il contrassegno "G" erano parcheggiate in altre aree, dove insomma non avrebbero dovuto esserci. Non ha avuto dubbi. Ha annotato i numeri di targa e i modelli e poi ha infilato i foglietti verdi sotto il tergicristallo delle vetture dei quattro assessori. La legge vale per tutti.

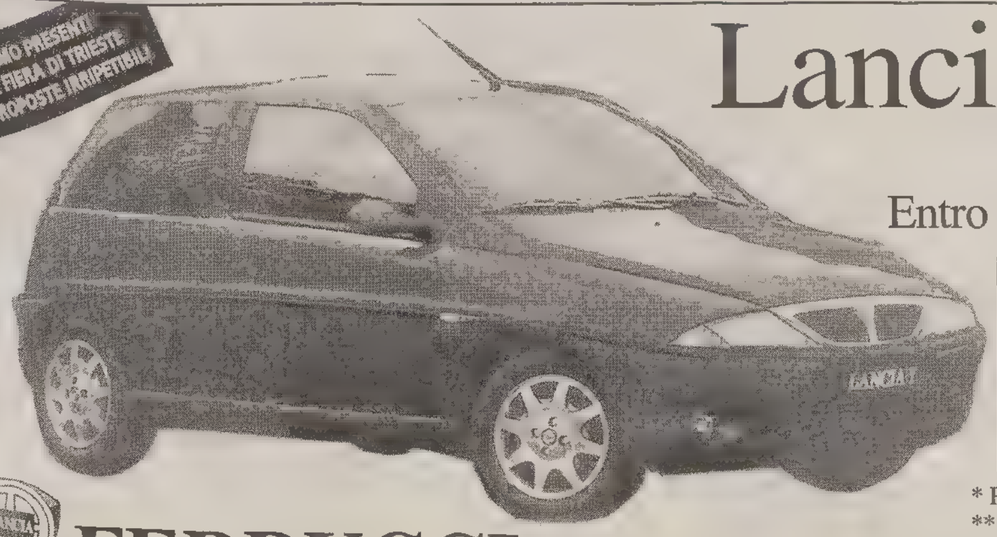
Il giorno dopo, apriti cielo! «La sua condotta appare irrazionale e dovuta a scarsa professionalità. Le contesto gli addebiti e la invito a presentarsi all'ufficio procedimenti disciplinari per fornire le sue giustificazioni, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce», aveva scritto perentorio il vicesegretario generale Giancarlo Calaciò-ne, al quale si era rivolto il vicecomandante della polizia municipale Fabio Cella.

Poi lettere, verbali, relazioni. E anche memorie difensive da parte dell'Ugl alla quale il vigile si è nel frattempo rivolto. «In nessun ordine di servizio sta scritto che tutti gli aventi causa, possessori del contrassegno G, C e D possono occupare in maniera indifferenziata qualsiasi area riservata alle rispettive categorie», si legge nel documento dell'Ugl. «Il comportamento del vigile appare encomiabile e degno di apprezzamento», aggiungono i sindacalisti. Ieri dall'ufficio procedimenti disciplinari è partita una telefonata: «Caro agente, è stato tutto archiviato. Sei innocente».

c. b.

Le vetture in questione si trovavano in una zona diversa da quella prevista dalla segnaletica e dalle disposizioni

SIAMO PRESENTI ALLA FIERA DI TRIESTE CON PROPOSTE IRRIPETIBILI



Lancia Y. Fino a L. 3.500.000
per il vostro usato da rottamare
Entro il 30 giugno 2000 su vetture disponibili in pronta consegna

LANCIA Y BLU
L. 14.900.000*

FORMULA GAS & WASH**
35 RATE a partire da L. 366.000
SENZA ANTICIPO

* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro di usato da rottamare, I.P.T. esclusa.
** Formula Gas&Wash: versamento finale L. 6.300.000. T.A.N. 10% T.A.E.G. 10%. I.P.T. compresa. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI SpA Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040.381010 Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 - Tel. 040.307710

I lavoratori al termine di un'infuocata assemblea hanno deciso di continuare con agitazioni e blocco degli straordinari

Acegas, lunedì di nuovo in piazza

Allarme sulle nuove società: «All'orizzonte – per i sindacati – tagli occupazionali»

Gli effetti dell'ultimo sciopero dei dipendenti Acegas.

Colletta generale per pubblicare sul «Piccolo» una pagina per spiegare le ragioni della protesta: da parte dell'azienda, per ora, nessuna convocazione

Blocco degli straordinari a partire da subito, una nuova giornata di sciopero (il mandato sulle modalità e la scelta della data è stato affidato alle organizzazioni sindacali), una manifestazione di protesta, alla quale saranno invitati anche i cittadini-utenti, da organizzare per lunedì prossimo, in serata, davanti al Municipio. Sono queste le decisioni assunte dai dipendenti dell'Acegas nell'affollata e «calda» assemblea svoltasi ieri mattina nel teatro dei Salesiani di via dell'Istria. Una sala gremita (le fonti sindacali parlando di una presenza superiore al 50% del totale), volontà di proseguire sulla strada della "lotta dura", unità d'intenti, almeno nelle linee generali.

«All'orizzonte c'è un taglio dei livelli occupazionali - spiega Franco Gei, della Faile-Cisal, e accanto a lui annuiscono Paolo Sabadin della Flaei-Cisl e Franco Cannas della Uilcem-Uil - perché, com'è noto, quando le aziende si fondono, i primi a farne le spese sono i dipendenti, che devono andarsene a casa per rispondere ai pretestuosi criteri delle economie di scala».

In altre parole, da Acegas, Amga di Udine, Amg di Gorizia ed Edison, i dipendenti temono possa nascere un mostro divoratore di posti di lavoro. «E purtroppo il rischio maggiore lo corrono i lavoratori non più giovanissimi, per quanto ancora lontani dall'età pensionabile, in quanto una loro riconversione interna è un'operazione che solitamente viene considerata poco economica - aggiunge Gei - per questo siamo molto preoccupati e prevedo un'estate rovente, non solo sotto il profilo atmosferico e un autunno ancor più difficile. Questa è una vertenza che si potrebbe trascinare a lungo - conclude il rappresentante sindacale, parlando anche a nome dei colleghi - perché le parti sono molto distanti».

In effetti, dopo il primo sciopero, l'azienda sembra non essersi fatta sentire ed è per questa (finora) mancata convocazione che l'assemblea di ieri, quasi all'unanimità, ha deciso di adottare una linea estremamente dura.

Fra le decisioni prese, c'è poi quella di acquistare, con una colletta (ieri sono state raccolte offerte per più di 2 milioni), una pagina del Piccolo, per spiegare le ragioni dei dipendenti. "Vogliamo che tutti conoscano le nostre rivendicazioni e le motivazioni che ci spingono a seguire questa strada" è stato ribadito più volte.

«C'è anche la possibilità di un ricorso selvaggio agli appalti - afferma da parte sua Marino Sossi, della Cgil funzione pubblica - che comporterebbe delle conseguenze drammatiche. Invece da parte nostra chiediamo assunzioni, anche perché attualmente l'azienda viaggia su una media di duemila ore di straordinari al mese».

«Spero che l'Acegas ci convochi - auspica Patrizia Sardo, della Fiadel Cisal - e che non si arrivi allo scontro su tutto il fronte».

salv.

Federazione in crisi, «rotta» contestata

Ormai è quasi strappo nei Ds La Nuova sinistra chiede di tornare «ai problemi reali»

Lo «strappo» non è stato ancora consumato, e forse non lo sarà mai. Ma un deciso avviso ai colleghi di partito la «Nuova sinistra», costituitasi in seno alla Federazione del Friuli-Venezia Giulia dei Democratici di sinistra con un Coordinamento regionale, lo invia. Sotto forma di documento, presentato ieri. Si tratta, nella sostanza, di un richiamo ai contenuti: «Dobbiamo tornare a parlare dei problemi reali - spiega Fulvio Vallon, che ha costituito il Coordiamento assieme a Gianni Menegazzi e a Donatella Macor, mentre il documento è stato firmato da Claudio Tonel (nell'ultimo congresso, la Nuova sinistra locale ha raccolto il 25% delle adesioni) - e cambiare finalmente rotta, com'è apparso necessario anche nell'ultima tornata congressuale. Le tre sconfitte consecutive patite dai Ds nelle europee, nelle regionali e nel referendum elettorale, anche se quest'ultima noi della Nuova sinistra non la riconosciamo come tale, perché al riguardo avevamo assunto un atteggiamento molto chiaro - aggiunge - scaturiscono dal progressivo allontanamento di tre milioni di elettori a livello nazionale. Dobbiamo riconquistarli - ribadisce - adottando una linea riformista, propria di una cultura di progresso e innovazione».

A Trieste però c'è una complicazione in più: all'orizzonte ci sono le elezioni per il nuovo sindaco, che si terranno, come quelle politiche nazionali, nel 2001. E il segretario provinciale dei Ds, Stelio Spadaro, a differenza di quanto ha fatto quello regionale dei Ds, Alessandro Maran, non sembra aver gradito molto la nascita della Nuova sinistra.

«È in corso una discussione molto approfondita e non facile al nostro interno - conferma Vallon - nella quale sosteniamo che la vera sfida è quella di entrare in sintonia con il mutamento sociale in atto. Perciò bisogna affrontare il tema del federalismo, del bipolarismo, dell'approvazione della legge di tutela degli sloveni in Italia, del mondo del lavoro, con particolare attenzione ai lavori atipici e alle Rsu, della politica fiscale, della presentazione di una giusta legge sull'immigrazione».

Per la Nuova sinistra sono stati commessi degli errori, sui quali bisogna fare autocritica e tornare a parlare alla gente dei problemi della gente: «A Trieste stanno sorgendo numerosi comitati di protesta, che evidenziano una situazione di disagio non sempre colta dal governo della città - sottolinea Vallon - perciò, nella scelta del candidato sindaco che dovrà succedere a Illy, bisognerà tener conto dei contenuti che la coalizione di centro sinistra, e in essa dei Ds, sarà in grado di proporre. Non è più tempo di proporre una figura carismatica: il futuro sindaco dovrà essere invece l'emanazione di una coalizione che abbia recuperato lo spirito giusto. Potremo vincere, evitando così di lasciare la città in mano ai conservatori e ai nostalgici - conclude Vallon - se sapremo cogliere un consenso che parta dai problemi reali della gente e sappia affrontarli. L'alternativa sarebbe il coinvolgimento di Trieste nel grigiore del Nord del Paese, consegnato nelle mani del Polo».

Ugo Salvini

Apre i battenti il 30 giugno (durerà fino al 9 luglio) la quarta edizione della manifestazione, il salone interattivo cittadino

Via allo Sportshow. Palcoscenico sarà il «Rocco»

Rientro nel nuovo stadio, edizione «colossal», ricco ventaglio di attrazioni, trenta discipline

Un ritorno all'antico che non ha il sapore del regresso anzi. Si tratta della quarta edizione del Trieste Sportshow, il salone interattivo dello sport cittadino che a distanza di tre anni si ripropone nella sede che lo tenne a battesimo e ne sancì subito il successo: lo stadio Nero Rocco.

La prima edizione del 2000 del Trieste Sportshow aprirà i battenti il 30 giugno, chiuderà il 9 luglio (orario quotidiano dalle 17 alle 24). La colossale manifestazione quest'anno si avvale del supporto dell'assessorato alla Cultura, sport e tempo libero del Comune di Trieste con il contributo della Camera di commercio. La «creatura» permane una figlia della Publisport e per l'edizione 2000 ha in serbo un ventaglio particolarmente ricco di attrazioni ma anche di novità. La prima, ovvero il ritorno allo stadio Rocco quale teatro unico è riuscita intanto già a contagiare di un clima particolare la conferenza di presentazione svoltasi ieri nel salotto azzurro della sede municipale: «Stiamo per onorare il figliol prodigo che torna a casa – ha esordito il vicesindaco Damiani – noi non abbiamo un vitello grasso da immolare ma ci apprestiamo ad accogliere una manifestazione che fa ritorno nella sua sede storica e naturale, la cornice migliore per cui era stata concepita, un evento del genere». Non è frutto di parabole invece il programma che costituisce la rassegna. La formula resta invariata e si lega alla interattività, possibilità di porre lo spettatore sul palco del protagonismo, dando modo di praticare in tutta sicurezza e a fianco di esperti. Quasi 30 le discipline presenti allo stadio Rocco, lo scorso anno si puntò sugli sport «estremi» ma quest'anno di estremo pare ci sia solo la voglia di stupire e dilatare il confine tra emozione e divertimento. Molte novità nel novero delle attrazioni. Farà il suo debutto lo sci grazie all'allestimento di una pista sintetica. Sullo stesso impianto verranno utilizzate le esibizioni di snow board, quest'anno presentato da professionisti e campioni internazionali. Sarà l'anno del go-kart, un circuito apposito permetterà l'approccio alla disciplina con l'auslio di esperti e anche qui campioni di rango. Dal cilindro dell'edizione 2000 esce anche la recumbent, ovvero la bicicletta speciale da guidare distesi, fonte di nuove dinamiche estremamente spettacolari. Per i piccoli lo Trieste Sportshow offrirà un vero regno con la Città di bambini, un'area colorata da animazioni e giochi. La moda epocale del virtuale non poteva mancare con la struttura del net planet, uno scrigno pregiato tutto dedicato a Internet. Due i grandi eventi: il titolo mondiale di thai-box tra il siciliano Matteo Sciacca e il tailandese Yoddeya (venerdì 7 luglio alle 20.30) e quindi una grande scommessa di quest'anno con i Kataclò danze, acrobazie, musica e sperimentazione teatrale sposata alla cultura dello sport.

La manifestazione potrebbe inoltre riservare un asso nella manica con l'arrivo dei gladiatori della scuola Ars Dimicandi di Bergamo e le loro spettacolari rievocazioni.

Francesco Cardella

Si inaugura domani la Fiera campionaria

Si inaugura domani la cinquantaduesima Fiera campionaria di Trieste. Alla cerimonia interverrà il sottosegretario al ministero dell'Industria, Cesare De Piccoli. La fiera sarà visitabile da domani fino a domenica 25 giugno con orario dalle 17 alle 24. Il costo del biglietto è di 10 mila lire.

Fiore all'occhiello dell'appuntamento fieristico con l'estate è Casaviva. I padiglio A/B ed E offriranno un'alternanza di ambienti sapientemente arredati e capaci di affascinare anche le persone più esigenti. Non mancheranno padiglioni dedicati all'accessoristica domestica, agli elettrodomestici e ai serramenti. La connotazione internazionale della rassegna è sottolineata dalla presenza di 34 Paesi espositori. Un settore sarà dedicato alla produzione del caffè, uno ai futuri sposi.

Si susseguiranno una serie di convegni e congressi, a vivacizzare le serate vi saranno sfilate di moda, selezioni di miss e show; nello spazio spettacoli si alterneranno musiche, balli, giochi, animazioni e premiazioni.

Strumenti urbanistici in un convegno

«Urbanistica e sussidiarietà» è il tema del convegno che si svolgerà domani nell'auditorium del Museo Revoltella. I lavori saranno introdotti dall'assessore comunale alla pianificazione, Ondina Barduzzi. Interverranno anche il presidente della Regione Roberto Antonione, il sindaco Riccardo Illy, il presidente della Provincia Renzo Codarin e Walter Catallozzi, presidente della quarta sezione del Consiglio di Stato.

«I principi di sussidiarietà e di autonomia che ispirano le nuove leggi urbanistiche regionali e il progetto di riforma urbanistica all'esame del Parlamento - si legge in una nota - hanno trovato un autorevole riconoscimento nelle innovative sentenze del Tar del Friuli Venezia Giulia e del Consiglio di Stato sul piano regolatore di Trieste». Fra i principali argomenti in discussione, il ruolo della pianificazione regionale e provinciale rispetto a quella comunale, i criteri di valutazione degli strumenti urbanistici comunali da parte dell'Ente territoriale prepósto all'approvazione, la portata dei vincoli paesaggistici.

Pauroso incidente ieri sera sulla Costiera all'altezza della galleria naturale

Centauro travolto, è grave

Scontro frontale tra la moto e un fuoristrada in fase di sorpasso

Gamba maciullata per il giovane ferito. La Jeep si è avventurata in una manovra azzardata, ha sbandato e ha invaso la corsia opposta

Supera a velocità sostenuta la lunga fila delle automobili, perde il controllo della Jeep, sbanda, infila la corsia opposta e centra frontalmente un motociclista riducendolo in fin di vita. L'incidente è successo ieri verso le 21 sulla Costiera e ha bloccato la strada fino a tardi con le automobili che scorrevano a senso unico alternato.

Il motociclista, Daniele Peruzzi, che era in sella a una Yamaha di grossa cilindrata, è stato portato dall'ambulanza del 118 all'ospedale di Cattinara dove lo attendeva pronta la sala operatoria. Ha riportato fratture multiple e una gamba era letteralmente maciullata: è in rianimazione in prognosi riservata. Pochi secondi dopo lo schianto è stato soccorso da un automobilista, un volontario del 118, che lo ha trovato riverso ai bordi della strada, vicino a un tombino, privo di conoscenza. Ed è stato proprio il volontario, assieme ad altri pochi testimoni, a ricostruire la dinamica dell'incidente.

Il motociclista era diretto verso Sistiana, la Jeep invece, una Suzuki Vitara guidata da Livio Marussich, 36 anni, era diretta in città. I testimoni, che rientravano verso Trieste in colonna, raccontano di aver visto il fuoristrada giungere a forte velocità. La vettura sembrava instabile, sbandava, come se il conducente non riuscisse a mantenere il controllo. Ha iniziato a superare la fila delle auto, ha deviato e ha invaso la corsia opposta. A quel punto è sopraggiunta la moto. Dopo lo schianto la Jeep è finita contro la roccia ed ha «grattato» per decine e decine di metri, la moto invece ha continuato a correre, solitaria, verso Sistiana mentre il centauro veniva sbalzato a lato della carreggiata. Sul posto i vigili del fuoco, rilievi dei carabinieri.

Il vicesindaco non ha risposto alle domande delle «fiamme gialle»

Damiani mantiene la promessa: «Parlerò davanti a un giudice»

Puntuale, in giacca blu e cravatta gialla. Ieri mattina, alle nove precise, il vicesindaco Roberto Damiani si è presentato all'ingresso del nucleo regionale di polizia tributaria in via Giulia. «Sono qui per essere interrogato, spero che ci sia il dottor Raffaele Tito».

«Si accomodi professor Damiani», ha detto un ufficiale della Tributaria. Damiani si è seduto, ha aperto il bottone della giacca, ma non ha detto niente. Non c'è stato nessun match, nessun interrogatorio decisivo per la semplice ragione che il pm Tito non era lì nella caserma della Tributaria. Il magistrato aveva infatti delegato un ufficiale della Guardia di finanza ad interrogare il vicesindaco sulla vicenda dell'ufficio centrale viaggi e della mazzetta di cinque milioni ad esso collegata. Un

Roberto Damiani

fatto questo ineccepibile sul piano procedurale ma che è stato ritenuto poco opportuno sia da parte di Damiani e dei suoi difensori, Paolo Pacileo e Bruno Malattia. «Non ho mai avuto il piacere di incontrare il magistrato che mi accusa e spiegargli le mie ragioni», aveva affermato con una punta di ironia. o. Ieri Damiani si è limitato a un formale comunicato dettato al telefono pochi minuti dopo l'"interrogatorio". «Nel constatare la mancanza di ogni addebito in ordine agli episodi che mi vengono ascritti e dei quali risulto assolutamente estraneo, - ha detto - in questa sede non ho inteso rilasciare dichiarazioni e auspico invece di poterle rendere alla presenza del pubblico ministero titolare delle indagini». Come dire aspetto una nuova convocazione.

E Tito come ha reagito. Freddo e frettoloso il pubblico ministero che già in passato ha avuto rapporti assai "dialettici" con i difensori di Damiani, non ha replicato se non con un «No comment». Poi ha aggiunto: «Non ho nulla da dire».

E adesso che la palla è tornata all'accusa cosa succederà? Ci sarà un nuovo match? Tito sarà in campo?

c. b.

Hotel Obelisco: lunedì in aula il progetto di ristrutturazione

Il progetto per la ristrutturazione dello storico Hotel Obelisco approderà lunedì prossimo in consiglio comunale. Ieri mattina, infatti, la sesta commissione consiliare ha licenziato sia la delibera relativa al piano particolareggiato sia quella sulla permuta di una strada interna, di proprietà comunale, interna al complesso.

Lunedì, dunque, il consiglio sarà chiamato a votare l'adozione del piano particolareggiato e la delibera sulla permuta. Successivamente il progetto passerà al Comitato tecnico regionale, che dovrà esprimersi relativamente all'impatto paesaggistico, per restituire quindi il piano al Comune, il quale dovrà riportarlo in consiglio per l'adozione definitiva.

Fare una previsione esatta sui tempi, a questo punto, diventa difficile. Tutto dipenderà da quanto il Comitato tecnico regionale avrà bisogno per esaminare il progetto. Secondo gli addetti ai lavori il piano particolareggiato per la ristrutturazione del complesso dell'Obelisco potrebbe entrare in vigore fra tre, ma anche fra sei mesi. Nella peggiore delle ipotesi, dunque i lavori dovrebbero partire entro la fine dell'anno.

Secondo i piani della società Isi Montelupo (gruppo Cir) le opere richiederanno un periodo di due anni. L'intervento riguarda infatti un'area di 60 mila metri quadri, e prevede la costruzione di parcheggi, di nuove stanze in edifici a schiera, e la creazione di nuovi edifici alle spalle di quelli esistenti.

VIABILITA'

Cade albero, strada bloccata

Ancora problemi di viabilità. Per quattro ore la strada nuova per Opicina è rimasta semibloccata da un albero caduto da una proprietà privata all'incrocio con via Baiardi. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco che hanno tagliato l'albero e quindi lo hanno caricato su uno speciale veicolo. Sono intervenute alcune pattuglie dei vigili urbani.

L'accusa era di omicidio colposo

Incidente fatale a un alpino Assolto il generale Mazzaroli comandante militare di Trieste

L'incidente accaduto a Remanzacco cinque anni fa in cui persero la vita tre alpini della Julia, tra cui il goriziano Alberto Tonchella, potrebbe stato causato un malore del conducente. È quanto si legge nella motivazione dell'assoluzione del generale Silvio Mazzaroli; allora al vertice della brigata Julia, oggi comandante la Regione militare di Trieste, che dinanzi al giudice di Udine era stato processato per omicidio colposo. Nella stessa relazione Paolo Petoello confuta anche la tesi di una relazione tra un presunto colpo di sonno dell'autista e i servizi dell'operazione militare disposti dal comandante.

Per il giudice il processo non è stato in grado di dimostrare che l'autista, l'alpino Roberto Sicco, di Faedis, abbia perso il controllo della guida del camion a causa di un colpo di sonno, come invece asseriva l'accusa sostenendo che il conducente non aveva dormito nel corso della notte precedentè perché di guardia al confine italo sloveno di Drenchia, nell'alta Valle del Natisone.

Dalla motivazione della sentenza si evince che l'autista, pure morto nell'incidente, perse il controllo del veicolo che procedeva tra i 50 e i 60 chilometri all'ora. Tra le cause dell'incidente il giudice sottolinea come «non si capisce perchè sia stata privilegiata solo l'ipotesi del colpo di sonno, senza considerare la possibilità di un malore. Si consideri poi che neppure inattendibile appare l'ipotesi della distrazione se la sbandata si è protratta per soli due secondi».

Gli arresti sono stati fatti in Veneto

«Schiava» dalla Romania attraverso Fernetti Tre stranieri in manette

Tre persone, due romeni (un uomo e una donna) e uno jugoslavo, sono state arrestate in un'operazione condotta dalla squadra mobile di Padova in collaborazione con quella di Treviso perchè accusate di aver introdotto clandestinamente una ragazza di vent'anni per costringerla successivamente a prostituirsi.

I tre, Marius Burnea di 34 anni, Marcela Marian di 31 e Zvijedan Tesanovic di venti, sono stati rintracciati in una località del Trevigiano.

Ai due uomini e alla donna è stato notificato un ordine di custodia cautelare che è stato emesso dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Trieste.

L'indagine è scaturita dalle rivelazioni della giovane, anch'essa di nazionalità romena, la quale ha raccontato agli agenti di essere entrata nel nostro Paese attraverso il valico triestino di Fernetti.

I tre le avevano quindi sottratto il passaporto e poi l'avevano picchiata e costretta a prostituirsi nella zona di Padova.

La ragazza è però riuscita a denunciare tutto alle forze dell'ordine, è stata «liberata» e quindi condotta fuori dal Veneto per essere ospitata in una comunità protetta.

Ieri, come detto, sono scattate le manette ai polsi dei suoi tre aguzzini.

Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste

F12055

Tutte le ditte associate in regola con le norme statutarie sono convocate in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che si terrà lunedì 26 giugno 2000

alle ore 17 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione

presso la sede sociale di via San Nicolò n. 7 - I piano, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Presidente
2) Approvazione Bilancio consuntivo 1999
3) Approvazione Bilancio preventivo 2000
4) Relazione Collegio Revisori dei Conti
5) Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE
(Antonio Paoletti)

EPIVENT CLIMATIZZAZIONE

Presenti alla Fiera Campionaria di Trieste dal 16 al 25 Giugno dalle 17.00 alle 24.00

SPONZA GRUPPO SRL
Via Cafasso, 7
30175 VENEZIA
Tel. 041/5381221
Fax 041/5381326
E-Mail epivent-sponza@iol.it www.paginegialle.it/epivent

Presentata la Guardia costiera ausiliaria che cerca volontari

Nascono i Rangers del mare per soccorsi e servizi d'ordine

Nel bel mezzo delle polemiche sulle guardie civiche terrestri, nascono i Rangers del mare. E' stata infatti presentata ieri alla Camera di commercio (nella foto) la Guardia costiera ausiliaria, una specie di Corpo dei volontari della protezione civile marittima. «Ci occuperemo di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita in mare e di tutela del patrimonio marittimo», ha detto il neopresidente Roberto de Gioia. C'è già una sede, presso il Marina San Giusto al Molo Venezia (telefono 040-303036) e un recapito in via Ghiberti 4 (telefono 040-363475). Qui può rivolgersi chi intenda aderire. Immediata, anche se in termine più sfumati rispetto al caso delle ronde, si pone la questione dei rapporti con le istituzioni e le forze armate. «Non sarà certo di contrapposizione, bensì di complemento», ha spiegato De Gioia e ha chiesto sostegno a Regione, Provincia e Comune. L'unico assessore presente era comunque Fulvio Sluga, vicepresidente della Provincia.

La Guardia costiera ausiliaria ha una struttura organizzativa parallela e complementare rispetto alle Capitanerie di porto per svolgere un'ampia gamma di attività volte a creare e a diffondere in tutti i ceti sociali la cultura della sicurezza e a prevenire i sinistri marittimi. Si interessa soprattutto delle imbarcazioni minori non soggette alla rigida normativa e ai controlli della navigazione internazionale e inoltre di tutte le attività ricreative, turistiche e sportive in campo nautico. In sostanza dunque anche i volontari triestini potranno effettuare operazioni di soccorso a piccole imbarcazioni in difficoltà oppure svolgere servizi d'ordine in occasione di manifestazioni sportive.

A livello periferico, dopo la costituzione in sede nazionale, sono stati costituiti i centri regionali. A Trieste, per il Friuli Venezia Giulia, è nata così una struttura amministrativa e operativa ed è sostanzialmente cominciata l'attività. Il primo provvedimento è consistito nella costituzione del primo centro operativo, proprio in città, e all'individuazione degli altri centri da istituire prossimamente sul territorio regionale. Dal centro triestino avverrà il controllo dei gruppi e delle unità operative, ma si attende la possibilità di fruire di una sede più idonea per poterla attrezzare con i più moderni strumenti di radiocomunicazione, anche di tipo satellitare.

Tribunale

Assolto vigilante accusato di furto negli uffici delle «Generali»

E' stato assolto dal giudice unico Luigi Dainotti dall'accusa di furto Paolo Omari, vigilante in servizio alla portineria del palazzo centrale delle «Generali». Per un periodo gli impiegati degli uffici avevano lamentato la sparizione di oggetti vari, in particolare oggetti personali, che svanivano dalle stanze misteriosamente.

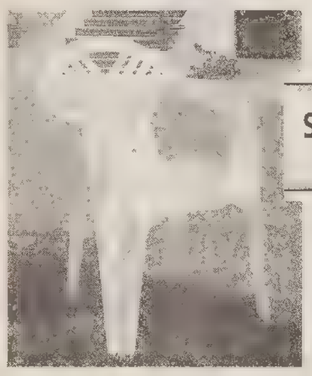
I carabinieri avevano avviato una serie di indagini e seguendo le tracce di un telefono cellulare asseritamente sparito proprio da uno degli uffici erano arrivati fino ad Omari, che era stato rinviato a giudizio con l'ipotesi di furto aggravato. Caduta poi l'aggravante, Omari, che si è sempre dichiarato estraneo ai fatti, è stato assolto con la formula del non doversi procedere per difetto di querela, in quanto nella denuncia presentata alla magistratura il suo nome non c'era.

Lesioni e ingiurie nei confronti dell'ex convivente, condannato a sei mesi

Una lunga serie di litigi sono costati una condanna a sei mesi per Dario Raunik, comparso ieri mattina davanti al giudice unico Luigi Dainotti per rispondere di lesioni, ingiurie e minacce nei confronti della sua ex convivente, dalla quale aveva avuto una figlia, in un succedersi di episodi violenti che sono stati rievocati ieri in aula. La donna ha ricostruito punto per punto i litigi conclusi spesso con l'arrivo della polizia che, in particolare dopo un'aggressione in un bar, era anche stata costretta ad ammanettare Raunik. I dissidi erano scoppiati più volte in un ampio arco di tempo, e secondo quanto ha raccontato la donna erano sempre sfociati in una serie di pesanti violenze e ingiurie. Raunik dal canto suo ha tentato di giustificarsi sostenendo in sostanza di essere lui il perseguitato, ma di fronte alle contestazioni della pubblica accusa sui singoli episodi oggetto del dibattimento non è riuscito a fornire risposte tali da convincere il giudice. Che lo ha appunto condannato a sei mesi.

L'ESTATE E' CENTERCASA

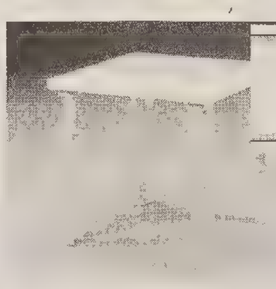
TUTTO PER
CASA - GIARDINO - MARE - GIOCATTOLI



SEDIA RESINA POKER
L. 5.900

SEDIA «ELEGANCE»
schienale alto
L. 9.900

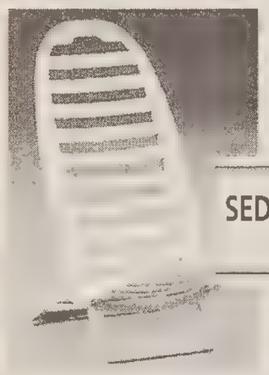
SEDIA RELAX imbottita
L. 12.900



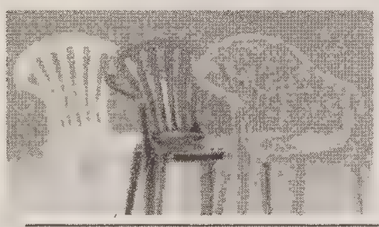
TAVOLO TENERIFE
L. 21.900

TAVOLO SMERALDO
L. 34.900

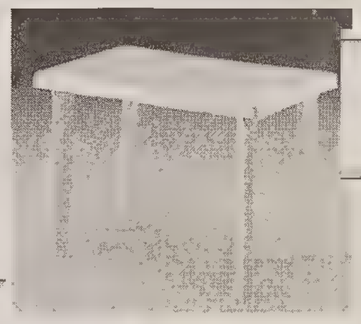
OMBRELLONE CAPRI
L. 15.900



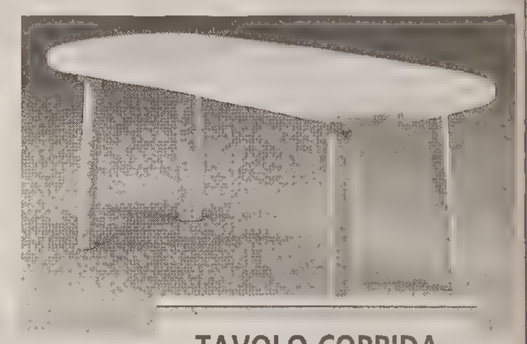
SEDIA ALTEA pieghevole
L. 9.900



SEDIA BABY MEDINA
colori: rosso/bianco/verde/giallo
L. 3.900

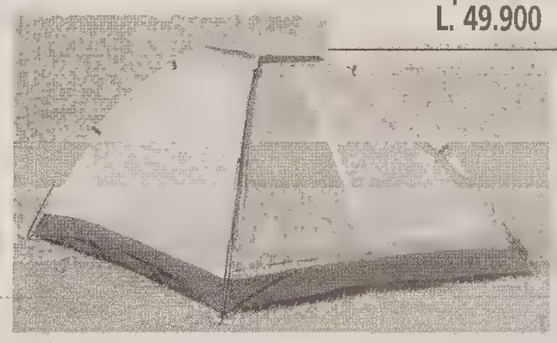


TAVOLO TOMMY
mod. baby
L. 15.900

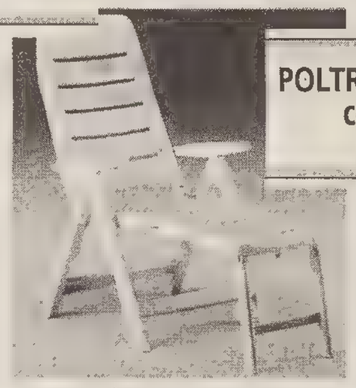


TAVOLO CORRIDA
L. 69.900

TENDA MONODOME ALU
2 persone
L. 49.900

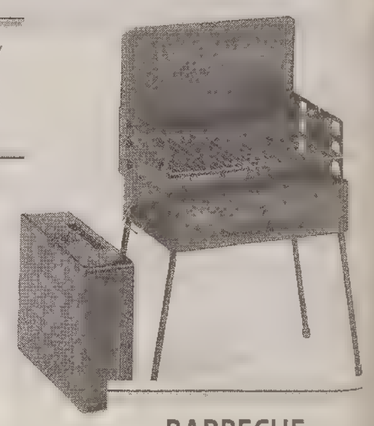


BRANDINA REGOLABILE
DERBY
L. 45.900

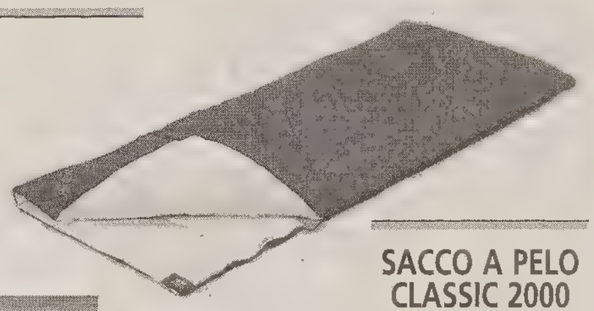


POLTRONA QUINTILLIA
con prolunga
L. 67.900

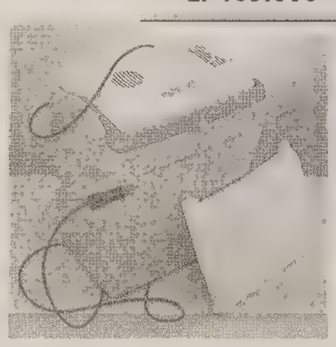
FRIGO TRIPPY
ELECTROBOX
L. 109.000



BARBECUE
PIC-NIC
L. 29.900



SACCO A PELO
CLASSIC 2000
L. 29.900



BRANDINA
DUNE
in alluminio
L. 59.900

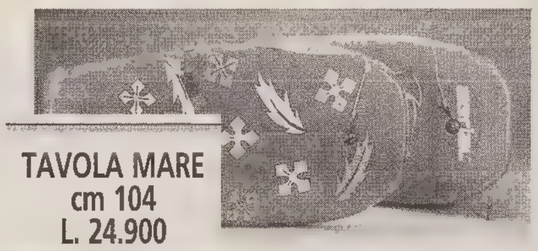


TAVOLA MARE
cm 104
L. 24.900

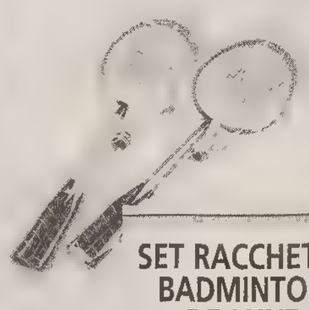
SET CONF. MARE
L. 7.500

SET PIC-NIC TRIPPY
L. 15.900

FRIGO «PERSONAL 24»
COLEMAN
L. 39.900

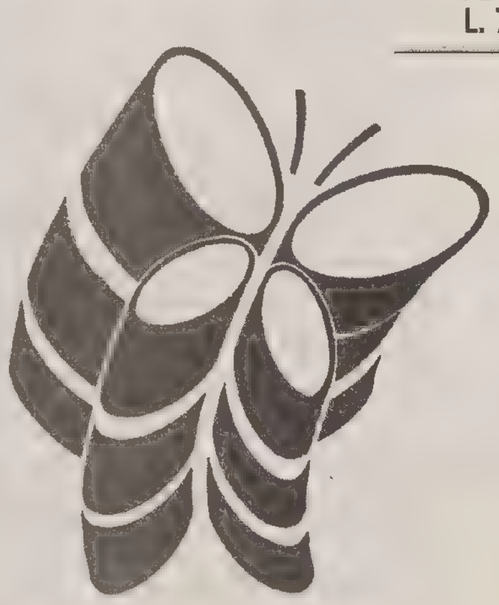
FRIGO «TRIPPY»
medio
L. 29.900

PATTINI
FISHER PRICE
L. 69.900



SET RACCHETTE
BADMINTON
DE LUXE
L. 7.900

MITRA ACQUA
L. 18.900



CENTERCASA

CASALINGHI, GIOCATTOLI, CAMPEGGIO, ARTICOLI DA REGALO
Via C. Battisti 29 - Trieste - Tel. 040.635014
Via C. Battisti 18 - Trieste - Tel. 040.371237
Aperto tutti i giorni: 9/13 - 15.30/19.30 lunedì: 15.30/19.30 domenica chiuso

Offerte valide fino al 21 giugno - Le foto sono puramente illustrative

Positivo il bilancio del piccolo reparto del Maggiore: 255 i ricoverati, oltre il 56% è stato dimesso

Stroke-unit, ictus sotto controllo

La città è l'unica in regione ad essersi attrezzata con un reparto intensivo

La malattia colpisce circa ottocento persone ogni anno. Non tutti i pazienti vengono accolti: solo quelli che hanno maggiori possibilità di recupero

Circa 800 persone sono colpite ogni anno a Trieste da ictus, di queste 500 per la prima volta. Ma la città è l'unica in regione a essersi attrezzata, da un anno a questa parte, con reparto intensivo apposito. Si chiama «Stroke unit» («stroke in inglese significa «colpo», e la sanità usa sempre più termini inglesi: la stessa specializzazione ospedaliera viene importata proprio dall'Inghilterra).

Ieri i primi bilanci. Riunire medici, infermieri, fisioterapisti in una «unità», dotarla di attrezzature speciali, organizzare un'assistenza assidua, serve a ridurre la mortalità in questi casi, e a diminuire la disabilità anche grave che un ictus può lasciare alla persona? La risposta è sì, in modo consistente, anche se per ora i raffronti si fanno più in riferimento alla letteratura medica che all'esperienza, e comunque sono in linea con i risultati raggiunti negli altri centri italiani.

Ne hanno parlato, nella sede della direzione generale dell'Azienda ospedaliera, il direttore Gino Tosolini affiancato da Giuseppe Cazzato, responsabile della Clinica di Neurologia di Cattinara che ormai è l'unica Neurologia di Trieste dopo la chiusura del reparto al Maggiore, il responsabile della «Stroke unit», Fabio Chiodo Grandi, e il caposala del servizio, Fulvio Walter.

In un anno i ricoverati in questo repartino del Maggiore che per ora ha solo dodici letti sono stati 255, affidati alle cure di quattro medici, 18 infermieri, un fisioterapista, un caposala. Oltre la metà dei pazienti (il 56 per cento) è stato dimesso con una lieve disabilità, il che significa che il suo recupero fisico è stato sufficiente a consentirgli di tornare a casa. Con «grave disabilità» è uscito invece il 34 per cento dei ricoverati, che ha dovuto proseguire cure e riabilitazione in strutture specializzate. I decessi sono stati 23, il 9 per cento. Nei primi sei mesi le statistiche avevano dato il 6 per cento di decessi, il 31 per cento di gravi disabili, il 63 per cento di disabili lievi.

L'ospedale Maggiore, sede dello Stroke unit.

Ovviamente, essendo dodici i letti e 800 i malati in un anno, non tutti coloro che arrivano in ospedale con questa patologia entrano nella «Stroke». I medici spiegano che ha la precedenza chi ha maggiori possibilità di recupero. L'azione è su più fronti: un assiduo controllo infermieristico, presenza costante del fisioterapista, una speciale sollecitazione a ripristinare la cura di sè, a fare gli esercizi in palestra, a riprendere insomma l'uso del corpo e una vita il più possibile normale. Attualmente i letti sono tutti occupati, e tuttavia l'Azienda ospedaliera ritiene che i ricoveri possano aumentare fino a 350 all'anno.

L'unità lavora in buona collaborazione - come ha riconosciuto lo stesso Chiodo Grandi - con l'Azienda sanitaria, coi distretti e con la neonata associazione Acit (Associazione colpiti da ictus). La degenza prevista è di dieci giorni, per gestire l'emergenza, «ma se un giorno in più fa bene, il periodo si allunga». Secondo Tosolini, sono valori aggiunti «l'affiatamento e l'entusiasmo» con cui lavora l'équipe, «nonostante si dica che nel mondo sanitario ci sono medici e infermieri stanchi e demotivati».

L'ictus sta diventando la seconda causa di morte nei paesi occidentali: i medici sottolineano che sarebbe necessaria una più forte azione preventiva, per combattere soprattutto l'ipertensione. Ma Trieste ha numeri grandi, anche in questo ambito, perché la sua popolazione è più anziana. E' previsto tuttavia che la città stia solo anticipando la situazione demografica che tutt'Italia avrà fra vent'anni, e quindi il problema è purtroppo tutt'altro che secondario.

g. z.

Industriali in lutto
Morto a 68 anni l'ingegner Romano

È scomparsa a Trieste una figura di spicco tra gli imprenditori: si tratta di Araldo Franco Romano, 68 anni, ingegnere, impegnato da anni nell'azienda di panificazione e alimentari per grandi comunità ereditata dal padre (tre stabilimenti che occupano circa un centinaio di persone). Numerose le cariche ricoperte durante la sua vita. Di rilievo quella di presidente della sezione industria della Consulta economica provinciale della Camera di commercio, di presidente del Comitato piccola industria dell'Associazione industriali, di vicepresidente operativo della stessa Assindustria e componente degli organi direttivi. La cerimonia funebre avverrà domani alle 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Nuova apparecchiatura diagnostica

Con segnali bioelettrici ora si può misurare il nostro stato di salute

Il benessere e la malattia si possono misurare dai segnali bioelettrici. A inviarli è il tessuto connettivo lasso – quello che avvolge i nostri organi – che li modifica a seconda dello stato di salute o di sofferenza della zona specifica. È su questo principio che si fonda una nuovissima apparecchiatura diagnostica messa a punto da Bioteckna labs, un'équipe coordinata da Dario Boschiro, ingegnere elettronico e composta da biologi, ingegneri e tecnici – che da un anno opera in Aera science park.

Il progetto – che è iniziato quattro anni fa e di recente è stata presentato ai medici della regione – ha preso il via proprio alla scoperta degli impulsi bioelettrici. «Abbiamo verificato – spiega Boschiero che il tessuto connettivo lasso modifica i propri segnali in base alle alterazioni degli organi». Valutate le caratteristiche di questi impulsi su mille pazienti sani, l'équipe ha quindi messo a punto un sistema per la misurazione dei segnali bioelettrici composto da dieci elettrodi che vengono applicati a coppie sulla testa, sulle cervicali, sulle mani, sulle lombari e sui piedi.

Lo strumento – continua Dario Boschiero – consente così, attraverso la misurazione di aree piuttosto ristrette, una mappatura completa e bidimensionale dell'intero organismo». In questo modo è possibile individuare sia le zone del corpo in cui vi sono problemi di tipo acuto (slogature, allergie, mal di denti o influenze),, sia le aree in cui si sospettano lesioni croniche quali tumori.

L'apparecchiatura può dunque essere utilizzata, oltre che a scopo preventivo, per indirizzare con maggiore precisione gli accertamenti specialistici. Non solo, Attraverso gli impulsi elettrici è anche possibile monitorare la situazione pre e post operatoria così da seguire il discorso del paziente.

Lo strumento, sviluppato in diverse versioni (più o meno sofisticate), è attualmente utilizzato a Trieste dalla Nefrologia, per una ricerca sulla fisiopatologia umana e sono in corso alcuni contatti con il Burlo. Ma il sistema è in uso anche nella Nefrologia e dialisi di Cividale, al dipartimento di Bioingegneria di Genova e all'istituto di Fisiologia umana della Sapienza di Roma.

d. g.

Divisione Julia, Cankar, Levstik e Gregorcic: i promossi

Scuola media statale «Ivan Cankar»
I: Natasa Balbi, Jara Colarich, Lara Crevatin.
II: Erika Bersenda, Marko Ceh, Tomaz Ceh, Valentina Ronconi, Stefano Samez, Caterina Sik, Andrea Struna, Robert Tul, Natasa Valentic.

Scuola media Levstik
I A: Kristjan Beltram, Francesca Bukavec, Andreja Farneti, Jessica Grigolon, Dejan Kalc, Vasilij Kante, Jaruska Majovski, Federica Micussi, Matija Micheli, Ivana Milic, Neza Milic, Veronika Milic, Marina Piculin, Marvin Pipan, Oliver Regent, Matteo Richiardi, Jan Sossi, Ryan Starc, Sandi Suc, Anja Zuzic.
II A: Emil Bukavec, Irina Bukavec, Tomaz Cefuta, Taddea Druscovich, Petra Gruden, Irena Korelc, Poljanka Milkovic, Mateja Milic, Valnea Milic, Tereza Pertot, Nikol Rebula, Tadeja Savi, Katrin Sedmach, Matteo Turco, Alex Vescovi, Sandra Vitez.

Scuola media Simon Gregorcic
Classe I A: Dejan Faraglia, Aljek Klun, Erik Rossone, Kevin Segulin, Davide Stolli, Alessandro Veronese, Mitja Zobec, Sara Conestabo, Maddalena Mura, Maja Ota, Jessica Ravnic, Francesca Vinci, Verena Zeriul.
II A: Francesco Bandi, Marco Barazutti, Martin Cheber, Matteo Cigui, Daniel Di Donato, Devan Gombac, Martin Merlak, Matjaz Mihalic, Stefano Minon, Gabriele Ota, Erik Pertot, Daniel Ravnic, Matjaz Romano, Peter Sosic, Luca Zennaro, Katja Bratos, Samantha Cergol, Elisa Grilanc, Samanta Guglia, Dejana Medica, Urska Ota, Eva Stepancic, Sara Surian.

Scuola media Divisione Julia
I A: Gabriele Alessandrino, Marco Bazzara, Daniele Bergagna, Alessandro Cabassi, Marco Cerneca Vittori, Daniele Ceunja, Stefania Collari, Nicole Costantini, Marco Costantino Muscio, Rossella Del Savio, Stefano Di Luciano, Debora Falconer, Elisa Franceschin, Celeste Gasbarro, Besarta Hoxhaj, Liridon Jashari, Sergio Keller, Elisa Langwieser, Martina Matutinovic, Francesca Palmeri, Federico Patrono, Gian Luca Semec, Luca Sergas, Angela Zampini.
I B: Massimiliano Ballarin, Francesca Benericetti, Chiara Borghi, Marco Brancale, Jacopo Burra, Gianpaolo Camber, Stefano Capo-

Il nuovo regolamento governativo stabilisce che un bidello ogni giorno al tramonto ammaini tricolore e stendardo europeo

La bandiera blu «latita». E volano gli straordinari

Non tutte le scuole sono state rifornite dei vessilli - Via intanto agli esami di terza media

L'ammaina bandiera incentiverà la corsa agli straordinari nel pubblico impiego? L'interrogativo non è casuale, se rapportato al mondo della scuola. In base a una legge del '98, tutte le scuole debbono esporre il tricolore e il vessillo blu europeo, ma è solo con il recentissimo regolamento governativo che si definisce un orario per l'ammaina bandiera, che deve essere fatto al tramonto. Cioè quando molte scuole sono già chiuse da un pezzo. Così pertanto si dovrà trovare un volonteroso bidello che ritorni nell'istituto «in straordinario» ogni giorno quando il sole cala. Il discorso alla vigilia dell'autonomia scolastica è preoccupante, dicono gli addetti del settore.

Spiega Antonio Nisi, della sezione Affari generali del Provveditorato: «Nelle scuole, prima di questo regolamento, quando si "chiudeva", si ammainava anche la bandiera; ciò ora non sarà più possibile. Insomma, l'ammaina bandiera rischia di far "correre" gli straordinari....». Ma intanto ieri, al via degli esami di terza media, il tricolore sventolava in tutti gli istituti scolastici cittadini. Spesso però era assente il vessillo europeo; in Provveditorato spiegano che devono essere fornite dagli enti di appartenenza.

Per le medie superiori è la Provincia che deve provvedere, mentre per elementari e le medie è il Comune. Il Comune di Trieste di bandiere europee ne ha già fornite parecchie, ma non è ancora stata soddisfatta la reale richiesta.

Ma ritornando all'esame di III media, esso consta di tre prove scritte: italiano, matematica e lingua straniera (due per le classi sperimentali con doppia lingua straniera); lunedì prossimo inizieranno gli orali, spiega la responsabile delle scuole medie al Provveditorato, Emilia Leonarduzzi, che dovranno concludersi per le medie entro il 30 giugno. Gli esami di Stato, ovvero la «matura» di antica memoria, partirà con la prova scritta di italiano il 21 giugno.

La seconda prova avrà luogo il giorno 22 e la terze e ultima prova scritta, si svolgerà il giorno 26 giugno. come anche dice la responsabile per le scuole superiori del Provveditorato, Manuela Zanon, la terza prova rappresenta un po' la novità introdotta già dallo scorso anno dal ministero. Infatti prima le prove erano solo due.

La terza prova viene formulata in loco e può essère diversa addirittura da classe a classe, svolta in base alla tipologia di sperimentazioni fatte nel corso dell'anno. Il calendario degli orali verrà formulato successivamente dalle commissioni in base all'andamento degli scritti e delle relative correzioni.

Daria Camillucci

La bandiera europea «latita» ancora in molte scuole.

dieci, Samuele Ceglar, Julia Dell'Adami De Tarczal, Rosalie El Hadj, Giulia Franco, Francesco Saverio Freddi, Desiree Shamira Gregori, Stefania Grottola, Sarah Lillini, Desiree Longo, Nicolò Mezzina, Annalisa Milan, Miriam Pedote, Alexia Pillepich, Luca Podgornik, Andrea Stefanucci, Giulia Tomasini.
I C: Erika Avoledo, Giuseppe Beolchi Szabolcs, Francesco Bernasconi, Sandy Besic, Francesca Bonini, Denis Chang, Valentina Chang, Maria Citro, Joel Cociani, Ilaria D'Angiulli, Manuel De Giorgi, Valeria Giaccari, Sasa Kulenovic, Martina La Pia, Sebastiano Minatelli, Michele Pastore, Federico Pulitanò, Irene Rutigliano-Del Bello, Lucia Ruzzier, Lorenzo Jacopo Sciuca, Ariella Sokol, Mattia Viezzoli, Michela Zamataro, Daniel Zatkovich, Andrea Zubin.
I D: Cristina Ascione, Maria Chiara Bellotto, Francesca Benedet, Fabio Beorchia, Diletta Berti, Silvia Biagini, Oliviero Blasetti, Mattia Chiurlotto, Giulio Dagostini, Aschley Denise De Franceschi, Elena Di Pinto, Marco Faeta, Massimiliano Fittipaldi, Sara Jasmine Ghafoorzadeh, Caterina Giuliani, Annalisa Gottardi, Fabrizio Iankovics, Andrea Molinaro, Andrea Sanson, Giulio Solvesi, Anna Spadaro, Piero Stuper, Ylenia Tedisco, Arturo Zanello.
I E: Andrea Abrami, Claudia Bencina, Stefano Brainich, Veronica Burti, Francesco Clun, Stefano Comello, Roberta Cosenza, Piero Costa, Giulia Derni, Luca Lugnani, Pietro Martinuzzi, Ajisa Muydzic, Daniela Pecchiar, Stefano Ramani, Federica Rebec, Vera Rosar, Andrea Schettini, Valentina Stopar, Matteo Stopper, Davide Sulcic, Lorenzo Tulliach, Nicolas Vidmar, Giuseppe Davide Virone, Sara Vranic.
I F: Antonino Luca Adornetto, Elena Baracchini, Eric Buzzi, Marta Calligaris, Vanessa Chifari, Sebastiano Maria D'Alessandro, Jacopo Debernardi, Michele Godeas, Francesco Naperotti, Flaviano Navisi, Francesca Persiani, Massimo Pirina, Luca Polli, Cristina Reganzin, Sabrina Sena, Sara Sincovich Andrea Spica.
I G: Silvia Apuzzo, Francesca Bevilacqua, Giorgia Boscolo, Linda Burisch, Federico Di Ciaula, Daniele Fiore, Angelica Gelsi, Alex Gergic, Alberto Grimaldi, Nico Luisa, Rosa Manduca, Paola Mangino, Matteo Nascig, Gabriele Negri, Eva Picciani, Elisa Pietrobelli, Maristella Pisani, Manuel Riccio-Bergamas, Sara Scarpa, Andrea Seppi, Annalisa Settimio, Marco Tampieri.
I H: Nicol Ambrosi, Stefano Aschieri, Mladjan Birisic, Elena Bossi, Alex Codiglia, Giulia Fattor, Vanessa Ferrante, Veronica Forgetta, Viskye Heidebrunn, Dean Jerman, Alan Pettorosso, Robert Banic, Erica Riefolo, Erika Varagnolo, Debora Vigini, Erika Fiorentino.
I I: Giacomo Bedeschi, Giulio Berri Surbi, Federico Buldrin, Sara Candotti, Eugenio Cimolin, Alessandro Colino, Debora Covri, Ferdinando Cozzolino, Francesca Cutrara, Myriam Desantis, Alessio Desenibus, Giacomo Giorgetti, Vedran Gusic, Giulia Livia, Michele Minelli, Valentina Napoli, Enrico Nauta, Rosario Sebastiano Panteca, Alessia Plossi, Jaqueline Rosi, Cristina Russo, Guglielmo Somma, Bryan Stradella, Stefano Tedeschi.
II A: Romano Bandera, Matteo Bergot, Eugenio Ciardullo, Stefano D'Alessio, Michele Giombi, Nicolò Krmac, Guido Ledovich, Davide Lukarich, Giacomo Miccoli, Raffaele Mirabile, Francesco Mozenich, Alessio Peruzzi, Enrico Saule, Andrea Spina, Adriano Stallone, Luca Stocovaz, Alessio Valdemarin, Francesco Zampino.
II B: Giacomo Bertani, Francesca Bertoli, Andrea Bigazzi, Marco Brandolin, Naomi Busdon, Matteo De Paoli, Davide Dugulin, Chiara Garofalo, Gianluca Gustin, Jennifer Hubbard, Odeta Kalaja, Michele Korec, Francesco Marco Kostoris, Elisa La Bianca, Erica Leni, Enrico Lozei, Alessio Maiuri, Rebecca Emily Pim, Chiara Pregara, Laura Sandrin, Daniele Sulcic.
II C: Andrea Albrizio, Mohamed Ali Malow Ali, Michele Bassa, Valentina Boz, Francesco Busan, Maria Emanuela Cassarà, Giovanni Cherin, Celeste Damiani, Giacomo Fabbretti, Enrico Maria Fabro, Gaia Fiorini, Pilar Franco, Gabriele Grasso, Chiara Minzi-Cleva, Ilaria Napolitano, Francesca Policastro, Lorena Quadarella, Gabriele Querinuzzi, Marco Spena, Margherita Stenta, Aris Sveronis, Valentina Tessera, Sarah Weber.
II D: Luca Bonicardi, Mattia Calzone, Sara Ceccotti, Daniela Fenderico, Maria Elena Gaglianese, Vincenza Gaiangos, Marina Hager, Roberto Krapez, Marco Loprieno, Diego Malabotti, Giovanni Marzona, Giovanni Ricardi Di Netro, Mia Rocco, Paolo Ruaro, Ketty Russo, Judith Scoltock, Marco Turello, Massimo Vazzoler, Francesca Verdiani, Pamela Zoch.
II E: Nicole Bernardon, Martino Capraro, Daniele Cian, Luca Contento, Valentina D'Isanto, Mauro Fano, Lucio Fonda, Sara Foti, Michele Mazzucco, Gianluca Minucci, Maria Ilaria Miot, Davide Alessandro Parma, Lorenzo Percic, Stefano Perin, Massimo Pizzuti, Andrea Schina, Tommaso Sorsi, Edoardo Torrenti, Leonardo Umani, Ottavia Umani, Alessandro Veri.
II F: Michela Foca, Giovanni Gamboz, Silvio Ginanneschi, Julia Gobbo, Sara Grigio, Stefano Jacovoni, Salvatore Mangiavillano, Giovanni Milone, Ilaria Pagnini, Luca Palmas, Alessio Piovesan, Samantha Pitacco, Vincent Bert Porter, Francesca Scognamiglio, Fabrizio Stradella, Gianfranco Taccardi, Alessandro Tamaro, Antonio Tropea, Antonio Velan, Francesca Cocot.
II G: Francesco Achkar, Krizia Bencic, Valentina Consoli, Andrea Corrado, Piero Crevatin, Antonio Di Bella, Nicola Giannone, Helmut Lungwirth, Karin Jugovac, Samuel Lukac, Allan Marzi, Emanuele Patassini, Gaia Pierro, Irene Repic, Francesca Savi, Enrica Simeone, Lavinia Sini, Pietro Smrekar, Sara Tenerelli, Alberto Vidoni, Daniel Zotti.
II H: Alice Bavcar, Nicoletta Brazzoni, Ivo Bushati, Piero Cadel, Giuseppe Giovanni Coletta, Riccardo Consonni, Cristiano Delben, Nina Fella, Massimiliano Ferracane, Michele Grison, Andrea Malfassi, Manuel Montebugnoli, Chiara Ponte, Sara Ruzzier, Nicole Sacsida, Raffaella Smaldini, Beatrice Urizzi.

F09260
PER NUOVA GESTIONE
G S M 2000
GIOIELLERIE ARGENTERIE - INGROSSO DETTAGLIO
CENTRO GEMMOLOGICO CON RITIRO ORO E PIETRE PREZIOSE
Proponiamo una vendita promozionale con
SCONTO DEL 40%
SU TUTTI GLI ARTICOLI IN ARGENTO
SCONTO DEL 30%
SUGLI ARTICOLI DI GIOIELLERIA
SCONTO DEL 20%
SUGLI ARTICOLI DI OREFICERIA
VIA CECILIA DE RITTMEYER 6 - TRIESTE TEL./FAX 040.364084

L'idea di investire sui media ti ingolosisce?

Aldo Biasi Dario Lando

Dival Ras ti dà il benvenuto in Ras Multimedia.

Fondo comune d'investimento specializzato.

Fra i 32 fondi comuni proposti da Dival Ras, questo è dedicato al settore effervescente dei nuovi media. Nel suo portafoglio primeggiano i titoli di aziende che fanno notizia per il loro dinamismo e per i risultati che ottengono: ad esempio AT&T, Cisco, oltre a Time Warner e Intel. E l'andamento del fondo è lì a confermarlo: in dodici mesi (aprile 1999 - aprile 2000) Ras Multimedia ha portato a casa oltre il 64% di incremento!* Per quest'anno non promettiamo niente, a parte che ce la stiamo mettendo tutta per fare il bis. Ti ingolosisce l'idea? Fatti piuttosto ingolosire dai fatti, chiama un Consulente Dival Ras.

www.divalras.it

DIVAL RAS
SERVIZI FINANZIARI SIM

LA NUOVA GENERAZIONE DELLA CONSULENZA FINANZIARIA.

Numero Verde
800-100-800

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo. *Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro. Fonte: Money Mate.

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.

Fiat Summer 2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo e Brava
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

Fiat Marea Weekend da
L. 27.900.000*

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 30 giugno per vetture disponibili in rete - Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE: AUTOCAMPOMARZIO - LUCIOLI

FIAT

MUGGIA Bufera in municipio per il soggiorno degli anziani a Rimini, sotto accusa l'assessore ai Servizi sociali per un possibile conflitto d'interessi

In vacanza col Comune. L'albergo? Del cognato

Dal '97 al '99 è stata scelta una struttura collegata a un funzionario che è di An come Grotto

Indagini interne, incartamenti «sotto sequestro» e passati al setaccio. Alla fine sarà informata la giunta, che deciderà se interpellare la magistratura

Brutte ombre si addensano sul Comune di Muggia, e in particolare sull'assessorato diretto da Maurizio Grotto, in merito a presunte irregolarità nella gestione dei soggiorni estivi per anziani organizzati dal Servizio sociale di base. L'albergo di Rimini utilizzato dal 1997 al 1999 risulta infatti di proprietà del cognato di un impiegato comunale.

Il segretario generale del Comune ha aperto un'inchiesta interna per verificare tutti i singoli passi della procedura. Il sindaco Dipiazza minimizza la vicenda, e ribadisce la sua fiducia all'assessore indirettamente coinvolto.

In Comune nessuno parla, e del resto hanno ricevuto precise disposizioni in merito. Neanche il segretario generale, che, a cominciare da ieri, ha interrogato tutti gli impiegati e funzionari del servizio per sentire dalla loro viva voce come si sarebbero svolti i fatti, ha qualcosa da dichiarare.

Ma per quale motivo si è deciso di aprire l'inchiesta, e di sospendere dalle attività legate ai soggiorni per gli anziani Walter Ambrosi, l'impiegato di 5.a qualifica, iscritto ad An (come conferma lo stesso Grotto, che del partito è il responsabile muggesano) e imparentato con il gestore dell'Hotel Sans Souci di Marebello di Rimini?

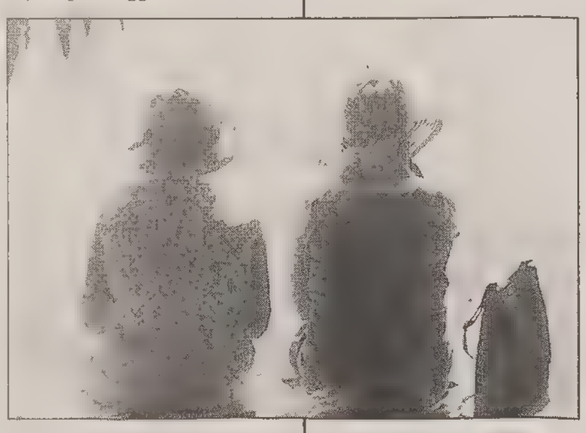
A un primo esame degli incartamenti sono risultate delle grosse zone d'ombra – che allo stato attuale devono però essere ancora verificate – sia sulla procedura di scelta dell'hotel in base alle offerte pervenute, che nel ruolo svolto dai funzionari per quanto riguarda la gestione del progetto che ha portato a Rimini diverse decine di anziani, riscuotendo peraltro un buon successo.

Va sottolineato subito che il Comune, per erogare questo servizio a chi non poteva permettersi una vacanza attraverso una scelta dettata da precisi criteri, non ha speso molto, considerato che una parte della quota era a carico degli stessi partecipanti, che la Cassa di risparmio di Trieste è intervenuta come sponsor esterno, e che una parte l'ha messa direttamente il sindaco Dipiazza prelevandola dal suo stipendio comunale.

Ma quanto e come si sia speso lo sta valutando in queste ore il segretario generale, nel cui ufficio si trovano ora «sotto sequestro» tutti i fascicoli che descrivono la procedura amministrativa seguita dal Servizio sociale di base. Al termine dell'indagine, dei risultati verrà informata la giunta, che deciderà se trasmetterli o meno alla magistratura per la verifica di eventuali responsabilità penali o amministrative.

«Abbiamo mandato diversi anziani in hotel a Rimini, credo che abbiamo agito secondo la legge e ho fiducia nell'operato dell'assessore, che in questi anni ha sempre lavorato bene – ha commentato il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza –. Credo si tratti di una vicenda poco eclatante, anche in considerazione delle cifre piuttosto basse che costituivano l'intero progetto. Certo, se mandare gli anziani in vacanza deve creare tutti questi disagi allora mi viene da pensare che è meglio fare come quei sindaci che non fanno niente per non sbagliare».

Non si tratta ancora di una bufera, ma l'inchiesta porterà alla verifica di tutti gli aspetti legati al servizio, in modo da chiarire ogni zona d'ombra, ma con dubbi che dovevano però essere risolti ben prima. Perché nessuno ha avvertito il segretario generale di questa situazione che, eufemisticamente, si può definire di conflitto di interessi? L'assessore – come si può leggere nella sua difesa – sostiene di aver fatto tutto quanto credeva fosse giusto per controllare l'operato dei suoi collaboratori e, «a microfoni spenti», esclude comunque un coinvolgimento seppure indiretto del suo partito di appartenenza.



Riccardo Coretti

L'AUTODIFESA

La scoperta «imbarazzante» non bloccò le successive procedure

«Sapevo della parentela dal '98 Ma la responsabilità è di altri»

«Ho avvertito i dirigenti, le delibere sono state controllate e poi siglate anche dal segretario generale, non credo ci sia alcunché di illecito». Questo in sintesi il pensiero dell'assessore all'assistenza e sanità, Maurizio Grotto, che era al corrente fin dal 1998 del fatto che l'hotel fosse di proprietà di un parente dell'impiegato comunale.

«A fronte di una dettagliata ricostruzione dei fatti intercorsi tra il 1997 e il 1998, dichiaro di essere venuto a conoscenza – scrive Grotto – che l'hotel Sans Souci di Rimini, ove si erano svolti due soggiorni balneari per anziani disagiati di Muggia nel giugno del 1997 e 1998, era di proprietà di un parente indiretto di un impiegato del servizio sociale di Muggia in data 2 ottobre del 1998». Scoperta avvenuta, spiega l'assessore, durante un viaggio a Rimini come accompagnatore di una squadra giovanile di calcio che alloggiava anch'essa nel suddetto hotel.

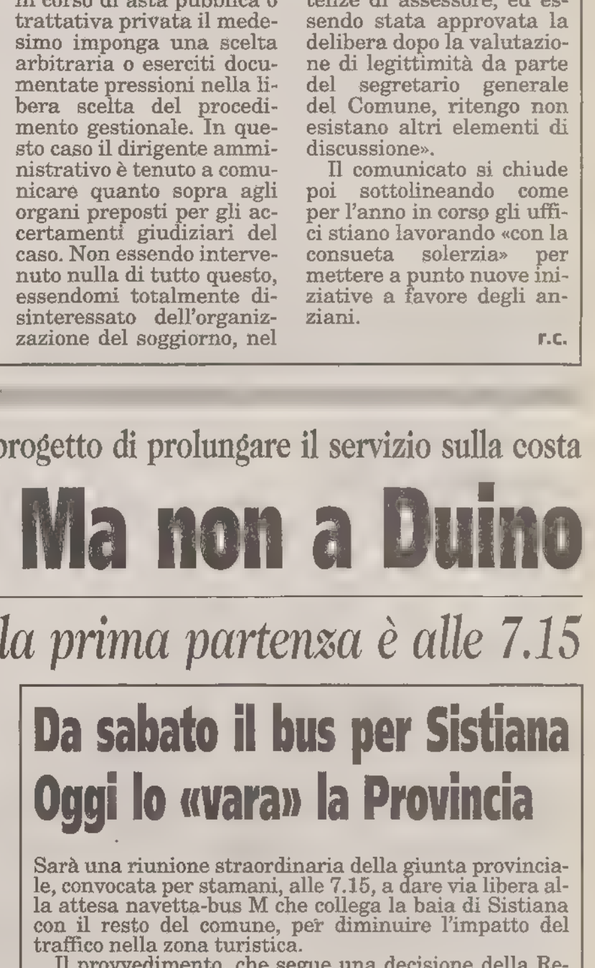
«Rientrato a Muggia, informai della cosa i dirigenti (amministrativi, e non le assistenti sociali, spiega a voce Grotto, ndr) dell'ufficio del Servizio sociale. La legge prevede che, in caso di presunto conflitto di interessi, il dirigente a conoscenza dei fatti presenti relativa documentazione informativa agli organi amministrativi preposti per una opportuna valutazione del caso. Nel 1999 ridiedi mandato all'ufficio di organizzare il soggiorno balneare per anziani disagiati mediante le consuete modalità previste per legge. I dirigenti che, per norma di legge «formulano proposte ed esprimono pareri, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi» mi informarono che l'hotel Sans Souci si era aggiudicato il soggiorno secondo i parametri previsti dalla legge e dall'articolazione del progetto».

Dunque l'assessore aveva avvertito i suoi funzionari della situazione «imbarazzante», ma i controlli eseguiti non avevano dato adito a dubbi o sospetti.

«Dato per scontato quanto anticipato e trattandosi peraltro di un rapporto di parentela indiretto con un dipendente di livello non dirigenziale, ho ritenuto non dovessero sussistere vizi di forma, tanto più che, in funzione della legge Bassanini, eventuali responsabilità oggettive ricadono in primo luogo proprio sui dirigenti amministrativi che pongono, peraltro, particolare attenzione nell'espletamento delle loro funzioni. Sottolineo inoltre – prosegue il comunicato – che il D.L. 29/93 prevede responsabilità oggettive di un amministratore di ente pubblico esclusivamente qualora in corso di asta pubblica o trattativa privata il medesimo imponga una scelta arbitraria o eserciti documentate pressioni nella libera scelta del procedimento gestionale. In questo caso il dirigente amministrativo è tenuto a comunicare quanto sopra agli organi preposti per gli accertamenti giudiziari del caso. Non essendo intervenuto nulla di tutto questo, essendomi totalmente disinteressato dell'organizzazione del soggiorno, nel rispetto delle mie competenze di assessore, ed essendo stata approvata la delibera dopo la valutazione di legittimità da parte del segretario generale del Comune, ritengo non esistano altri elementi di discussione».

Il comunicato si chiude poi sottolineando come per l'anno in corso gli uffici stiano lavorando «con la consueta solerzia» per mettere a punto nuove iniziative a favore degli anziani.

r.c.



Grotto: «Secondo legge, rispondono i dirigenti, non io».

MUGGIA Le operazioni dal 26 giugno

E l'agenzia regionale Arpa farà infine i controlli sulle antenne di Chiampore

S'inizieranno a fine mese a Chiampore, nel comune di Muggia, le misurazioni per stabilire la quantità di inquinamento elettromagnetico causato dalla presenza dei tralicci che ospitano antenne radio e tv.

A eseguire le misurazioni, a partire dal 26 giugno, saranno i tecnici dell'Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), proprio su richiesta dell'amministrazione comunale.

Si tratta di un evento piuttosto importante, in quanto eventuali «sforamenti» dei valori nei pressi di abitazioni, scuole o locali pubblici consentirebbero al sindaco di chiedere la cessazione dell'attività degli impianti causa di inquinamento. Le annose polemiche sul sito di Chiampore *(nella foto)* diventato ormai una vera e propria selva di antenne, si erano rinfocolate negli ultimi mesi ma, fatto salvo qualche dato non ufficiale, nessuno era ed è a conoscenza della quantità di onde elettromagnetiche che ogni anno ricadono sui residenti.

La nuova normativa ha fissato però precisi limiti espressi in volt per metro, ma ha anche dato la possibilità al sindaco del Comune interessato, come già avvenuto in diverse località italiane, di far cessare l'attività degli impianti incriminati.

Con l'improvvisa rinuncia da parte dei proprietari del «Salvatore II» fallisce per ora il progetto di prolungare il servizio sulla costa

Da oggi si va a Muggia in barca. Ma non a Duino

Entra invece in attività il «Delfino verde» della Tripmare, la prima partenza è alle 7.15

Parte zoppicando il servizio di trasporto marittimo nel golfo di Trieste. Da stamattina è entrato in servizio sulla tratta Muggia-Trieste il «Delfino verde V» della Tripmare, che si è aggiudicata (con un'offerta di 441 milioni e mezzo, mezzo milione di ribasso) la gara regionale per un servizio che verrà assicurato a tutto il 31 ottobre. Rinuncia invece la «Procida srl», proprietaria del «Salvatore II» *(nella foto)*, che si era affermata nella gara per la tratta Barcola-Grignano-Duino, ma che da questo risultato era rimasta delusa, minacciando all'inizio anche un ricorso al Tar. Ora la Regione si va affrettando per trovare un sostituto. Ma intanto il prolungamento del servizio sulla costa non c'è.

C'è invece il «Delfino verde» che subentra al «Salvatore II», il quale l'anno scorso aveva trasportato migliaia di persone da Muggia a Trieste. L'imbarcazione, abilitata al trasporto di 140 passeggeri (di cui 100 in tuga, cioé al coperto) risulta accessibile anche ai portatori di handicap, e può accogliere anche moto e biciclette. La corsa singola costa 3000 lire, l'abbonamento per 10 è fissato a 15 mila, a 38.500 quello per 50. La prima corsa parte dal lato interno della diga foranea di Muggia alle 7.15. L'arrivo è previsto alle 7.45 alla radice del molo Audace. Le corse si alternano poi per altre sette volte (con partenza ogni tre quarti d'ora dai rispettivi moli). L'ulima parte da Trieste alle 20 e si conclude mezz'ora più tardi nel piccolo comune rivierasco.

Niente da fare, almeno per il momento, per il trasporto marittimo lungo la direttrice Barcola-Duino. La «Procida srl», che si era affermata nella gara, ha rinunciato ad assicurare i trasporti. «Abbiamo avuto dei problemi tecnici con l'imbarcazione - afferma Alfonso Capodanno, amministratore dell'azienda -. Siamo andati a cercare i pezzi di ricambio in diverse parti dell'Adriatico, in particolare a Chioggia, senza purtroppo trovarli. Avremmo potuto garantire il servizio, almeno per un periodo, rimettendo in servizio il "Salvatore II" che l'anno scorso si era comportato egregiamente tra Muggia e Trieste, ma la Regione ha tagliato corto. Segno che il nostro servizio, tutto sommato e purtroppo, non era molto apprezzato».

Mastica amaro, Alfonso Capodanno, che era interessato soprattutto ad assumere il servizio lungo la Muggia-Trieste. «Chissà perché il "Salvatore II" non aveva i requisiti per riproporsi. Volevano una barca con due motori e capace di muoversi a 18 miglia orarie. Così a priori il "Salvatore" ha dovuto ruinunciare a entrare in lizza per questa tratta. D'altronde - conclude Capodanno - non me la sono sentita di impegnare un'altra imbarcazione per un servizio che in altre parti d'Italia mi rende almeno il triplo. Se la Regione avesse pensato a un contratto con continuità nel tempo, allora forse la "Procida" avrebbe potuto impegnarsi con mezzi adeguati».

ma. lo.

Da sabato il bus per Sistiana Oggi lo «vara» la Provincia

Sarà una riunione straordinaria della giunta provinciale, convocata per stamani, alle 7.15, a dare via libera alla attesa navetta-bus M che collega la baia di Sistiana con il resto del comune, per diminuire l'impatto del traffico nella zona turistica.

Il provvedimento, che segue una decisione della Regione, permetterà di rendere il servizio uguale a una normale linea di bus provinciale, anche se per il 2000 risulterà ancora gratuito (dal 2001 sarà invece soggetta al normale biglietto da una tratta).

Una volta firmata la delibera, i bus potranno partire. L'Act ha tutto pronto, dai mezzi a disposizione agli orari e ai percorsi, che non differiranno molto da quelli dell'anno scorso. Anche se teoricamente, come auspicava il sindaco Vocci, il servizio sarebbe potuto partire stamattina, l'Azienda consorziale trasporti ha deciso di incominciare con sabato: sono necessari, infatti, due giorni per l'organizzazione del personale che adempirà al servizio.

All'andata la «M» partirà da Aurisina stazione alle 9, toccherà Aurisina centro e poi municipio, quindi Visogliano, Sistiana e Sistiana mare (qui alle 9.23), Duino (9.31), Villaggio del Pescatore e San Giovanni al Timavo (9.40). Le ultime due località avranno corse solo nella fascia delle 9, delle 11, delle 14, delle 17 e delle 19. L'ultima partenza serale alle 19.40 da Aurisina stazione (a Duino alle 20.15). Ultima partenza al ritorno da Duino alle 20.25, arrivo ad Aurisina stazione alle 21.

MUGGIA I bambini delle elementari impegnati in un concorso per il migliore logo: questi i vincitori

La biblioteca della scuola fa un sorriso

Apre il chiosco per i turisti

Si inaugura domani alle 17.30 in piazza a Sistiana il nuovo chiosco informativo dedicato ai turisti e allestito con la collaborazione del Comune, che si affianca all'Azienda di promozione.

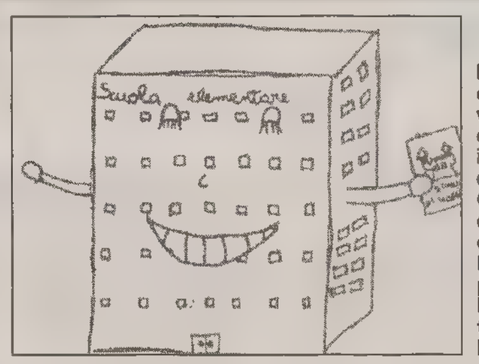
All'iniziativa hanno aderito una quarantina tra albergatori e ristoratori della zona, oltre a due banche che hanno ritenuto opportuno sponsorizzare l'iniziativa.

Sarà un computer, posizionato in una delle strutture in legno di proprietà della Camera di commercio, a fornire informazioni sugli esercizi pubblici e commerciali del Comune, oltre a dare informazioni di carattere culturale e storico su Duino Aurisina.

Fate un «logo» per la biblioteca scolastica. Questo il messaggio lanciato dal Circolo didattico di Muggia alle classi quinte delle scuole elementari, per rendere - afferma la direzione didattica - i ragazzi protagonisti e partecipi della vita scolastica, per insegnare ai bambini «che la biblioteca e i suoi libri sono qualcosa da usare e rispettare, sentendoli propri», per dare un modo di espressione «utile» alla fantasia dei piccoli, più che per lanciarli in una vera e propria competizione.

Ma la gara comunque è finita con dei vincitori. I bambini dovevano riprodurre il disegno su una tavoletta di gesso, secondo la tecnica dell'incisione. Il primo classificato per il timbro è Mitia Greco, della «De Amicis» a tempo pieno: ha visto la scuola come contenitore della biblioteca scolastica ed è stato prescelto per l'immediata riconoscibilità dell'immagine *(nella foto)*. Secondo posto per Marta Rihter («Loreti») che ha illustrato il diverso uso del libro (per conoscere, per immaginare) e terzo per Sonia Chiesa (scuola di Zindis) con «L come libro, come lettura» per la capacità di simbolizzare il libro e il luogo (è stato considerato il disegno più complesso, più evocatore).

Per la qualità dell'incisione sono stati invece dati cinque premi per scuola. Primo per la «De Amicis» ad Annalisa Bordon, per la «Loreti» a Nicoletta Tommasi, per Zindis a Francesco Maiorana. Secondi: Sara Crevatin, Gianluca Angelini, Francesca Gardini. Terzo: Sabina Fermo, Matteo Menegoni, Federico Calò. Quarto: Eleonora Dobrilla, Giulia Jercog, Andrea Paro. Quinto: Andrea Rossetti, Luca Pincin, Jessica Vascotto.



Il disegno che ha vinto il concorso indetto dal Circolo didattico di Muggia per un logo in tema di libri.

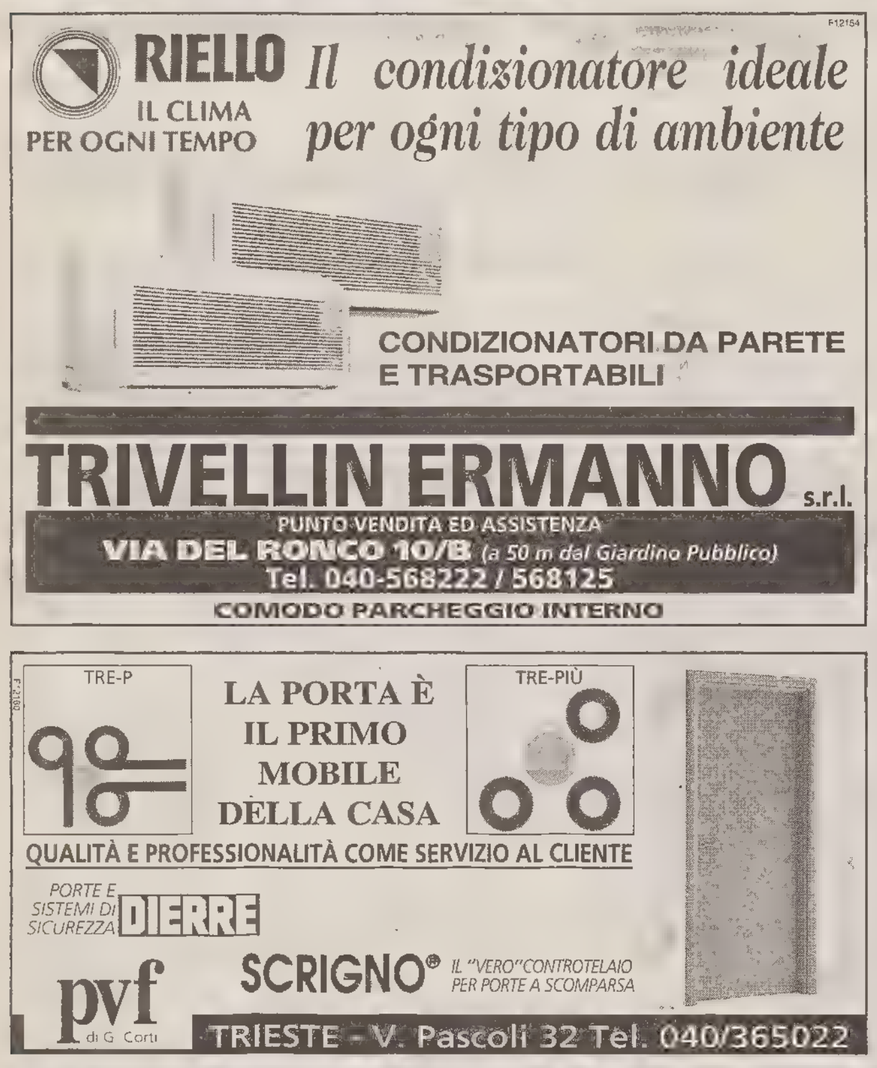
Riaprono le due sedi dell'Apt e ospitano anche mostre

Riaprono le sedi provinciali dell'Azienda di promozione turistica: oggi, alle 18, inaugurazione dell'attività a Muggia, domani, sempre alle 18, sarà la volta della sede di Sistiana. L'attività delle due sedi – che si affiancano a quella centrale di Trieste di via San Nicolò 20 e del Centro Giubileo – consisterà nel fornire informazioni ai turisti, mettendo a disposizione la vasta depliantistica realizzata dall'Azienda.

Ma le sedi periferiche sono anche un punto di riferimento per artisti emergenti, in quanto ospitano, in tutto il periodo di apertura, una serie di mostre ed esposizioni. A Muggia verrà inaugurata, sempre alle 18, «Impressioni e colori in acquarello e acrilico» mostra di pittura di Margot Konig Kmiecik (in collaborazione con l'Associazione austriaca Trieste). L'inaugurazione sarà allietata dal coro carinziano «Singkreis Keutschach». A Duino invece s'inaugura domani alle 18 la collettiva «La dimensione della memoria», (in collaborazione con l'Associazione culturale «Realtà di Alpe Adria»). Entrambe le sedi resteranno aperte ogni giorno, fino al 15 settembre (10-13 e 16-19).

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2000



la casa

a cura A. Manzoni&C. Spa

Materassi ergonomici, anallergici, ecologici

«Bultex»: struttura a poro aperto per dormire bene

Numerose sono al giorno d'oggi le proposte nel settore dei materassi, tra esse vogliamo considerare i «Bultex». Quest'ultimo è un materiale rivoluzionario, tecnicamente molto avanzato (viene utilizzato con successo dalle aziende europee più affermate nel campo aeronautico e automobilisti, grazie anche alla sua particolare resistenza al fuoco). La sua struttura a foro aperto imita i principi naturali per ottenere un ottimale ricircolo d'aria. Durante la notte, questa struttura, grazie ai frequenti movimenti del corpo, si trasforma in un vero e proprio polmone creando un notevole flusso d'aria tra corpo e piano riposo, aumentando quindi il comfort climatico e riducendo il rischio di condense.

Per la sua particolare composizione è risultato, dopo lunghi e complessi test un materiale adatto a soggetti particolarmente allergici. Difficilmente acari e batteri riescono a sostare sulla sua superficie. È inoltre dotato di incredibile elasticità. È questa infatti una delle sue più salienti prestazioni, nonché di un alto grado di resilienza, ovvero la capacità di ritornare alla forma originaria, di dare quindi un adeguato sostegno al corpo. La sua ergonomicità lo rende adatto alle esigenze personali, anche le più difficili (molti infatti soffrono di mal di schiena o cervicali).

Nato utilizzando un processo produttivo ecologico con materie prime che rispettano l'ambiente e riciclabili, è altresì leggero e pertanto maneggevole (è possibile girare il materasso con facilità per una corretta manutenzione dello stesso); versatile (i materassi «Bultex» possono essere personalizzati e quindi soddisfare le esigenze più particolari); confortevole in quanto la sua struttura elastica in ogni punto soddisfa le diverse esigenze in virtù dei vari gradi di portata, da molto soffice a rigido. Assicura perciò un sostegno anatomico ottimale in qualsiasi postura ci si addormenti, adattandosi alla forma del corpo e distribuendo il peso nel modo più equilibrato. Il programma «Bultex», in sintesi, è stato pensato per migliorare la qualità della vita poiché dormire bene rappresenta una delle condizioni primarie per vivere in armonia e in buona salute.

Tutto per giardini e terrazzi

Cresce la voglia di barbecue

Nel settore delle piante per esterni va segnalata la vasta rassegna di rose, oltre 2000 delle varietà più pregiate, molte delle quali assoluta novità.

Sono piante robuste, resistentissime, dalla fioritura costante (bloccata soltanto dall'abbassamento della temperatura, riprende quando quest'ultima si fa più mite).

Nel settore degli arredi da giardino si ricorda l'ampio ventaglio di tavoli, panche, cassapanche, gazebi, casette, fioriere, pannelli grigliati a ombra regolabile, pensiline, ripostigli per attrezzi, recinzioni su misura, e così via.

Apprezzati gli esemplari in legno di pino scandinavo impregnato con appositi sali minerali che lo proteggono da ogni agente atmosferico, muffa, parassiti, insetti, garantendone l'atossicità.

Possono rimanere all'aperto per l'intero arco dell'anno senza subire alcun danno.

Non vanno poi dimenticati i «giochi di famiglia» per offrire ai bimbi vari divertimenti a contatto con la natura, come casette, sabbiere, scivoli.

I barbecue sono associati al giorno d'oggi non soltanto alle scampagnate fuori porta bensì anche al giardino di casa o al terrazzo.

Oltre che per preparare gustose grigliate costituiscono un'occasione per un simpatico incontro di parenti e amici.

Un metallo che ha fatto storia

Brilla l'argento

L'argento, metallo nobile apprezzatissimo in ogni epoca, non ha mai perso nel passare dei secoli il suo ruolo prestigioso. La storia se ne fa testimone. I rinvenimenti più antichi risalgono all'epoca cretese-micenea, ai fenici i quali, grazie ai loro traffici mercantili lo diffusero nelle regioni africane settentrionali fino alla Spagna. Per gli etruschi rappresentò il simbolo della loro potenza, mentre i greci lo utilizzarono per esemplari destinati ai templi e a lavori d'incrostazione e rifinitura. Con Alessandro Magno le suppellettili in argento tornarono alla ribalta, ricche di decori, destinate alla mensa. Nel Medio Evo, la produzione viene riservata soprattutto a oggetti religiosi, mentre nel rinascimento, l'argenteria riveste particolare significato come riflesso del gusto raffinato e della ricchezza dell'epoca. La moda del vasellame a sbalzo e a cesello cresce nel XVII secolo col trionfo del barocco. Nel secolo successivo, la produzione si fa sempre più raffinata diffondendosi in tutta Europa ed espandendosi nell'Ottocento fino ai giorni nostri.

Guarnizioni «sigillarumori» e linee arrotondate

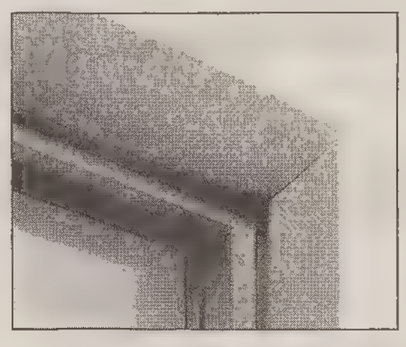
Sistema «Isola» per porte fonoassorbenti

Le porte, superfluo il sottolinearlo, a prescindere dalla loro indispensabilità, rappresentano un elemento rilevante della decoratività degli ambienti domestici e contribuiscono a caratterizzarne l'immagine architettonica.

Possono in sintesi considerarsi veri e propri «pezzi» d'arredo che si inseriscono armoniosamente in qualsivoglia tipologia ambientale, sia essa di gusto classico o moderno.

Lo scenario delle odierne proposte di mercato spazia a trecentosessanta gradi sì da rispondere alle esigenze più diversificate dell'utenza.

Ci eravamo occupati precedentemente delle porte scorrevoli a libro firmate dall'architetto Pietro Nieder e prodotte da un'azienda italiana specializzata nel settore, vogliamo considerare oggi il sistema di porte a battente dalla stessa prodotte.



Si tratta di porte fonoisolanti pensate per chi vuole migliorare la qualità di vita dei propri spazi abitativi proteggendoli acusticamente con manufatti di grande valenza estetica.

Il sistema in argomento «Isola» si caratterizza per la forma arrotondata di stipite e coprifilo che forma una linea continua e per la speciale guarnizione sottoporta a prova di rumore. Due le versioni, in noce chiaro e laccato bianco.

Sono disponibili anche porte «Gran Vetro» scorrevoli interno ed esterno muro e Nieder a libro non isolanti con stipiti e coprifilo tipo «Isola».

Maniglie in ottone, radica, porcellana

Dettagli di prestigio

Le maniglie rappresentano uno dei complementi d'arredo più guardati, toccati, usati. Non sono un prodotto dell'era moderna; la loro storia affonda le radici nell'antichità; tracce di esse si notano tanto nei geroglifici egiziani quanto negli affreschi romani, sono in legno o in ferro battuto nel Medioevo, come ce ne danno testimonianza i dipinti dell'epoca; s'impreziosiscono nel Rinascimento e mutano via via con gli stili e le mode propri delle varie epoche. Illimitata la rassegna delle maniglie odierne che ne permette un'ampia scelta in rapporto a questo o a quel tipo d'arredo. Progettate da affermati designer, che ne curano gli elementi compositivi ed ergonomici, gli attuali modelli sono solidi, resistenti, inalterabili nel tempo; quelli in metallo (generalmente ottone) sono trattati in superficie con polveri e vernici epossidiche. Accanto alla riproposta di esemplari classici, modellati su stilemi ispirati al passato nei quali rivive sapientemente rivisitato il gusto del tempo e ideali per porte in stile, si snoda il vasto repertorio di quelli moderni dalle forme ora semplici, essenziali, ora morbide, sinuose, equilibrate fino ad altri dalle linee più ardite, ideati sull'onda di concetti d'avanguardia, come a esempio quelli ispirati al bolidismo, adatti ad ambienti moderni, fortemente caratterizzati. Sono maniglie d'autore recanti firme prestigiose del design italiano. Non solo le forme bensì anche il materiale impiegato, generalmente l'ottone, trae da indovinati accostamenti con altri materiali una sua inedita espressività. Lo ritroviamo accoppiato a radica, porcellana decorata a mano, madreperla, metacrilato in versione nera, canna di fucile o tinteggiata. Nello scenario dei pomoli, si segnala la ricca selezione in vetro di Murano.

Giochi di luce e colori per soluzioni inedite

«Mattoni» in vetro per interni ed esterni

Con una tradizione quasi secolare nel settore vetrario, un'azienda nazionale si pone come l'unica al mondo interamente dedicata alla produzione di mattoni in vetro per la decorazione di interni ed esterni.

I moduli di vetro arredo, facilmente installabili in salotto come in cucina, in bagno, nell'ingresso o in ogni altro ambiente domestico, consentono di sfruttare al meglio la luce creando suggestive scenografie.

Grazie all'ampia gamma di modelli, tali manufatti sono in grado di rispondere anche alle necessità progettuali più complesse e alle esigenze stilistiche più innovative. Testimone dell'impegno dell'azienda nella continua ricerca di inedite soluzioni è la gamma, la più ampia sul mercato, con oltre 150 varianti.

Affascinante la molteplicità dei giochi di luce, ombre e riflessi che si colorano di delicate tonalità pastello.

Undici diverse gradazioni, proposte nella versione trasparente, satinata, satinata da un lato, dal bianco all'acquamarina, dal turchese al lilla, fino al nuovissimo giallo.

Per dare libero sfogo alla creatività, i mattoni in argomento sono disponibili in ben dodici disegni.

Il connubio tra tradizione dei maestri vetrai fiorentini e tecnologie innovative hanno favorito l'ottenimento (per primi) della certificazione di qualità Iso 9001.

Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura
della A.MANZONI&C. S.p.A.

la casa

Scene agresti e di caccia decorano i piatti

Eleganza senza tempo della porcellana

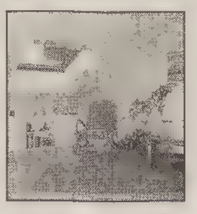
Nome preminente tra le aziende similari nel settore dei prodotti della tavola, la Villeroy & Boch ha scritto un capitolo altamente significativo nella storia e nella cultura. All'avanguardia non soltanto sul piano tecnico ma anche su quello delle forme e dei motivi decorativi, il segreto del successo della casa va ascritto alla capacità di saper intuire le nuove tendenze del gusto. Tradizione, innovazione, qualità, sono le prerogative delle porcellane Villeroy & Boch. Servizi di piatti, the, caffè, dotati di un'eleganza senza tempo che non soggiace a stili e mode contingenti. Forme, decori, cromie, interagiscono armoniosamente per dar vita a manufatti animati da una propria vitalità che accendono la tavola di un quid tutto particolare creandovi un'atmosfera che ha il sapore della magia. Un nome che perpetua la filosofia del fondatore, Francesco Boch, fonditore di ferro che apre come attività secondaria in Lorena una piccola fabbrica di ceramica alla quale finisce per dedicarsi esclusivamente. Col passaggio della Lorena alla Francia nel 1760 e la perdita della sua indipendenza nonché le dirette conseguenze della concorrenza della ceramica francese, Boch e figli lasciano la fabbrica in mano ai gestori e ne aprono un'altra in Lussemburgo, appartenente agli Asburgo. La rivoluzione francese la distrugge, ma i Boch la ricostruiscono. Onde aggirare le barriere doganali messi in atto da Napoleone, uno dei nipoti del fondatore acquista un'abbazia benedettina in Prussia sulle rive della Saar ove viene installata una nuova attività produttiva.

Nel 1836 i Boch fondono le loro aziende con quelle non molto distanti dei Villeroy, altrettanto ricche di tradizione e successo. La costante ricerca di tecniche nuove, talora rivoluzionarie, ha permesso la grande varietà di prodotti che l'azienda oggidì propone. Varie le linee create nel corso degli anni, arricchite ciascuna da motivi decorativi peculiari. Sempre in prima linea oggi come ieri, la Villeroy & Boch continua a stupire con le sue creazioni. Se ne fa testimone il nuovo servizio di piatti «Audun» cui sono coordinati quelli da the e da caffè, in cui scene agresti, rurali, di caccia ornano, simili a dipinti, la splendida porcellana il cui biancore è sottolineato da composite e raffinate bordure gialline. Un modo nuovo per infondere alla tavola luminosità e distinzione.

Finestre in pino per una stanza in più

Abitare il sottotetto

Il sottotetto è un vano generalmente poco sfruttato, lo spazio di cui dispone viene per lo più utilizzato come magazzino per tutto ciò che non serve. Il trasformarlo in uno spazio luminoso, godibile, accogliente, confortevole non è un'utopia, bensì una realtà. In sintonia con la filosofia secondo la quale «dove c'è luce, c'è vita» un'azienda italiana ha messo a punto un sistema di finestre per tetti tale da rendere il sottotetto fruibile, trasformandolo in una vera e propria mansarda, tale da consentire di godere di tutti i benefici che luce e aria offrono.



La trasformazione è semplice. Le finestre proposte sono in legno di pino svedese (essenza legnosa di ottima qualità, lunga durata, ottimo livello d'isolamento) rivestito di poliuretano in grado di sopportare qualsiasi livello di umidità. Tale rivestimento protegge inoltre il manufatto nel tempo mantenendo inalterata la bellezza del legno e migliorando la qualità isolante. Tali finestre sono facili da manovrare, l'operazione avviene tramite una barra di manovra posta nella parte superiore del battente in modo da rendere possibile il posizionamento al disotto della stessa di mobili o quant'altro senza pregiudicare la funzionalità e la manovrabilità. Gli angoli arrotondati facilitano la pulizia impedendo allo sporco di depositarsi lungo gli stessi. L'eventuale formazione di condensa potrà defluire verso l'esterno attraverso apposite fessure. L'aletta di ventilazione di cui le finestre sono dotate consente il ricambio d'aria anche a finestra chiusa e dispone di un filtro per impedire l'entrata di polveri e insetti. Ampia la gamma degli accessori parasole, per interni, tende plissettate, alla veneziana, persiane avvolgibili, oscuranti e per esterni, zanzariere, e così via, nonché comandi a distanza manuali o con telecomando.

Il laminato riproduce fedelmente il legno

Resistente a tutto

È nato in Svezia, nella terra dove il rispetto per la natura rappresenta la prima regola per sviluppare un prodotto: un pavimento «Pergo» può definirsi ideale, poiché racchiude in sé quanto l'utente richiede a un rivestimento orizzontale, ovvero confortevolezza, facilità di manutenzione, piacevolezza estetica, resistenza.

Può chiamarsi anche pavimento in laminato poiché si compone di più strati la cui superficie riproduce fedelmente tutte le tipologie in legno, ma è enormemente più resistente di qualsiasi legno verniciato; infatti non si scalfisce, non necessita di riverniciature, non si brucia con le sigarette, non si macchia con pennarelli o smalto, si può pulire con qualsiasi diluente. In sintesi è assolutamente resistente e induce sensazioni di confortevolezza come un vero legno. Tale tipologia, collaudata in sett'anni di esperienza, è in grado di offrire una gamma di oltre quaranta disegni in legno, nelle versioni «Family», «Original» e «Select». È dotato di garanzia quindicennale contro scolorimento, usura, macchie. Una garanzia che solo negozi specializzati possono offrire assieme a una installazione professionale. Installazione che può peraltro essere eseguita dall'utente in quanto prevede il semplice incollaggio degli incastri delle tavole che hanno un formato fisso di cm 20 per cm 120 e uno spessore di soli 8 mm. Tale tipo di posa, detta flottante, è ecologica in quanto non utilizza collanti con solventi, evita odori sgradevoli e rende possibile l'uso dell'ambiente pavimentato già in giornata.

Il sistema per una posa a regola d'arte ha un livello di finiture elevato attraverso l'offerta di battiscopa, profili e quant'altro.

Acqua, oli essenziali, colori e musica

Programma Bioproject

Si sono più volte sottolineati gli effetti terapeutici dell'idromassaggio come terapia principale o coadiuvante, effetti che investono in pratica tutto l'organismo. Grazie alla ricerca e alle moderne tecnologie, esso è divenuto, a partire da questo secolo, una delle pratiche idroterapiche di maggiore importanza.

Un'innovazione significativa in questo campo è rappresentata dal «Programma Bioproject» messo a punto da un'azienda friulana all'avanguardia nel settore che ha come protagonista l'idromassaggio bioenergetico. Con tale termine s'intende un'immersione completa in acqua in movimento, addizionata di oli essenziali ricavati da piante e fiori, con vibrazioni energetiche generate dai colori e con vibrazioni musicali.

Quattro sono i programmi e gli effetti dell'idromassaggio bioenergetico: il programma rilassante, quello tonificante, il rassodante e l'anticellulite. La programmazione di colori, aromi e musica specifici dei trattamenti è opera del Comitato scientifico dell'azienda che ne ha guidato le scelte e verificato gli effetti fino al raggiungimento del risultato finale.

L'aromaterapia, basata sugli oli essenziali ricavati dalle piante è una scienza conosciuta da millenni e attualmente rivalutata per le molteplici proprietà curative delle varie essenze.

La cromoterapia è di acquisizione più recente poiché solo le odierne scoperte della fisica hanno evidenziato la carica di energia delle onde luminose. All'interno di questa onde i colori rappresentano lo spettro della luce visibile, una banda elettromagnetica compresa tra i raggi infrarossi e i raggi ultravioletti nella quale avvengono le reazioni biologiche, la fotosintesi clorofilliana; la crescita delle piante superiori e degli animali. Le lunghezze d'onda dello spettro luminoso della luce bianca agiscono sull'organismo attraverso la pelle e la retina ed esercitano azioni benefiche scientificamente provate sul corpo e sulla mente.

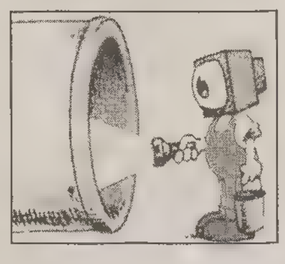
La musicoterapia trova il suo utilizzo, grazie alle conoscenze avanzate sulle strutture e funzioni cerebrali, in molti campi d'applicazione terapeutica, dalla psicoprofilassi del dolore all'analgesia, dalla distensione al rilassamento. L'acqua favorisce la trasmissione delle vibrazioni musicali che raggiungono efficacemente l'epidermide.

Diagnosi con la videoispezione

Riparare senza rompere

Condutture che perdono, canne fumarie ostruite, elementi di tubature sconnessi, spandimenti in genere, non creano più problemi, grazie a una tecnologia innovativa che permette di ispezionare diversi tipi di tubature e molte volte di procedere alla riparazione del caso senza ricorrere alla rottura di muri con i conseguenti disagi che ne derivano.

Si tratta della videoispezione con microtelecamere illuminante tanto compatta da poter essere impiegata in tubazioni di diametro ridottissimo, che agendo dall'interno permette di esplorare le varie condutture.



Dopo l'indagine diagnostica si procede all'intervento di risanamento.

Il sistema garantisce il rinforzo della parte riparata grazie alla tecnologia di rivestimento con resine impermeabilizzanti e resistenti alla corrosione che penetrando nella parte da consolidare, ricreano praticamente una tubatura nuova.

EdilBM
FINESTRE PORTE PERSIANE
Vasto assortimento di porte per interni, blindate e serramenti per esterni.
SCRIGNO VELUX
Porte in pronta consegna a partire da L. 249.000 + iva
CARDINE
C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!
La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la conduttura alla sua integrità originale.
Video ispezioni con microtelecamere a:
> Condutture che perdono
> Canne fumarie
> Riparazioni dall'interno
IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282
EDIL PORFIDI TRENTINA
S.n.c. LASTRAME - SEGATI - CUBETTI BUGNATO - FORNITURA E POSA PORFIDO
PAVIMENTI PER ESTERNI:
Fornitura e posa porfidi - lastrame segati - cubetti - piastrelle - bugnato
FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE:
Moduli autobloccanti - materiali isolanti - guaine - materiali da muro tubi PVC - legname per costruzione solai, ecc. - ferramenta
TRIESTE DEPOSITO E UFFICIO:
PROSECCO - TS fronte rimessa ACT Telefono 040/251044 Fax 040/251145
CENTRO VENDITA REX
SACCHETTI ASPIRAPOLVERE PER TUTTE LE MARCHE 3 x 2
NEL PRESENTARE I NUOVI PRODOTTI AEG Electrolux REX
OFFRIAMO NEL PERIODO FIERA UNO SCONTO EXTRA DEL 10%
TECNORICAMBI s.r.l.
via Cologna, 32 - Trieste 040 578058
L'UNICO NEGOZIO CHE TI SEGUE CON L'ASSISTENZA TECNICA E LA VENDITA DEI RICAMBI ORIGINALI
Electrolux NARDI smeg AEG
AEG AAA grande oblò 1800 giri
di REX
Electrolux
abitare
Da vent'anni la miglior qualità al prezzo più basso
PERGO ORIGINAL
Laminati in legno indistruttibili con posa facile e veloce
A Trieste in via Molino a Vento, 5
Tel. 040762643
Villeroy & Boch
regalatevi la magica atmosfera di una tavola
Villeroy & Boch
qualità - arte - prestigio - moda
Concessionario a Trieste
Giovanni Cesca
Via Mazzini 17 - TRIESTE - Tel. 040.631838
Via S. Francesco 2 - TRIESTE - Tel. 040.361969
la bollicina che squilla
ADRIA
F14194K

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30 in via Caprin 8/b, Gilberto Delpin presenterà la configurazione, le consuetudini e l'organizzazione sociale degli abitanti nella Palestina all'inizio dell'Era Volgare. Ingresso libero.

Epurazione di frontiera

Oggi, alle 17.45, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, il professor Virgilio Ilari presenterà il volume di Roberto Spazzali «Epurazione di frontiera 1945-'48. Le ambigue sanzioni contro il fascismo nella Venezia Giulia».

Famia Ruvignisa

Domani, nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 18, presentazione del n. 102 del «La Voce della Famia Ruvignisa», dedicata alla patrona Sant'Eufemia e dell'edizione anastatica dell'originale codice membanaceo Traslatio Corporis Beatae Eufemiae, il più antico scritto riguardante la patrona. Seguirà il concerto del coro misto Marco Garbin della Comunità italiana di Rovigno.

Rotary Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme alle signore. La dottoressa Gemma Ravizza Maghetti interverrà sul tema «Sviluppo e affermazione dell'imprenditoria femminile».

Sub sea club

Oggi nella sede del club, molo F.lli Bandiera 17, si svolgerà, come ogni 3.o giovedì del mese, la serata «Soci in viaggio» che avrà come oggetto una proiezione video su: «Storie e avventure di una crociera in Mar Rosso».

VETRINA

Corsi di Internet

Per navigare in Internet senza più problemi. Tel. 9-20 040/765382.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Info e prenotazioni: allo 0338/6999062.

Da Penelope 3 matassine Muliné L. 3000

Per il ricamo, per confezionare fiori, per bracciali. Via Carducci 43.

In prima elementare a 5 anni

Anticipiamo l'inizio degli studi! Inf. all'Ist. Foscolo v. Gatteri 6 Ts. Tel. 040/635300.

Cattura la magia di Pokémon

da Anni Verdi t-shirt L. 10.000, completini L. 20.000. Piazza Ospedale 6/F.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •

Le cestiste della «Svevo» seconde alla finalissima

Brillante secondo posto alle finali nazionali di basket 3, che si sono svolte a Bologna il 3 e 4 giugno scorsi, per la squadra femminile della scuola media Italo Svevo. Nella foto, sotto le ali protettrici di Meneghin e Pozzecco, Cristina Pitacco, Giulia Tamai, Deborah Pinaffo e Claudia Loganes.

Yoga Satyananda

Oggi al Centro yoga Satyananda di via Economo 2, si terrà la tradizionale festa di fine anno alla quale sono invitati tutti i vecchi e nuovi soci. Saranno eseguiti kirtan e una breve meditazione seguita dal rinfresco confezionato dai partecipanti. Ingresso libero.

XXX Ottobre

Oggi alle 19.30 nella sede di via Battisti 22/III, Tullio Conti presenterà un suo documentario di diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzato, dal titolo «Annapurna Trai», illustrante proprio il percorso che effettueranno quest'anno gli escursionisti della XXX Ottobre nella loro uscita in Nepal. Ingresso libero.

Sapori d'Africa

L'Associazione culturale Manantial presenta «Thiuraï profumi, saporî d'Africa» spettacolo di fine anno di danza d'espressione africana con il supporto musicale di «Manantial Percussion Ensemble» oggi, alle 21 al Teatro Verdi di Muggia. Ingresso libero.

Artiglieri in Festa

Gli Artiglieri della Sezione «Brandolin» di Trieste e «Chiandussi» di Muggia, celebrano oggi, sul Colle di San Giusto, la festa dell'Arma di Artiglieria, davanti al Cippo dedicato «Agli Artiglieri Caduti per la Patria». Programma: ore 11.30 Onori alla Bandiera, ore 11.35 Onori ai Caduti, ore 11.40 Rievocazione della Battaglia del Solstizio, ore 11.50 Canto corale del «Va Pensiero».

Seminario e-commerce

Oggi dalle 15 alle 18 nella sede di Assindustria in piazza Scorcola, seminario tecnico «E-commerce, Provare per credere».

PICCOLO ALBO

Motorino N.R.G. Piaggio rubato in via Toti 12 il 4 giugno Si prega di restituirmi i documenti, soprattutto il tesserino col numero del telaio 21746 già denunciato ai carabinieri altrimenti dovrò fare la revisione. Grazie.

Dante in sloveno

Oggi dalle 17.30 alle 19 nella Sala matrimoni del Comune in p.zza Unità d'Italia 5, il prof. Andrei Capuder, terrà una Lectura Dantis tratta dalla Divina Commedia da lui tradotta in lingua slovena.

Società dei concerti

L'assemblea dei soci si terrà nella sala Tartini del Conservatorio di via Ghega 12. In prima convocazione alle 17.30 e in seconda alle 18. L'Assemblea di quest'anno ha anche valenza di Assemblea straordinaria. All'ordine del giorno: approvazione rendiconto consuntivo e preventivo, cartellone stagione 2000/2001, rinnovo cariche sociali, aggiornamento statuto, varie ed eventuali.

Associazione de Banfield

Le volontarie dell'Associazione de Banfield annunciano che l'Emporio della Solidarietà sarà aperto oggi e domani in via Caprin 7 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Questa edizione dell'Emporio offre la possibilità di acquistare manufatti e pizzi di pregio, il cui ricavato verrà destinato ai servizi di assistenza per anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

Centro italo-tedesco

Oggi alle 18 si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci del Centro Culturale italo-tedesco nella sede in via Coroneo 15.

Consolato croato

Al consolato generale della Repubblica di Croazia in piazza Goldoni 9, oggi alle 19 si apre la mostra di fotografie di Sladan Dragoievic «Ritratti della regina oppure come ho visto i suoni» nell'ambito del progetto Giornate d'organo in Istria.

Seminario al Conservatorio

Oggi alle 17, nell'Auditorium del conservatorio Tartini, il maestro Romolo Gessi terrà un seminario con audiovisivi sull'operetta «Il pipistrello» di Johann Strauss. L'ingresso è libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Donne Aida Fameia Muiesana

L'associazione interculturale donne assieme «Aida» e la Fameia Muiesana di Muggia comunicano che oggi alle 17.30 nella sala convegni del Centro culturale G. Millo, piazza della Repubblica n. 4 a Muggia, si terrà un incontro illustrato dal sig. Boris Zarri dal titolo «Relazioni tra bioenergie, ambiente e salute». L'incontro è aperto a tutti.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Caleidoscopio musicale e scenette brillanti» con Maria Grazia Detoni Campanella. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19.

Il Tartini a Lignano

Oggi alle 21 nella sala darsena di Lignano in viale Italia n. 50 concerto degli allievi del Conservatorio Tartini. Nella prima parte suonerà il chitarrista Daniele Chiefa della classe del prof. Zigante. Concluderà la serata il decimino di fiati diretto dal prof. Poloni.

Arte sul mare

Domani alle 18.30 alla società triestina Canottieri Adria, promotrice della manifestazione «Arte sul mare», si inaugurerà la mostra di pittura di Francesco Modigo. La prolusione alla vernice sarà tenuta da Cora Mosca-Riatti. Orario di apertura continuato nei giorni feriali e festivi. La mostra si protrarrà fino al 2 luglio.

Polisportiva Opicina

Ha avuto luogo domenica 11 giugno nella sede della Polisportiva Opicina l'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria abbinata alla XXI Coppa Altipiano. 1.o premio: scooter Yamaha Neos 50 - serie A n. 00386; 2.o premio: macchina fotografica Olympus - serie A n. 01739; 3.o premio: 2 valigie - serie A n. 03292; 4.o premio: racchetta tennis - serie A n. 03877; 5.o premio: pattini in linea Klima-serie A n. 00917.

Incontri europei

Il centro «Incontri europei» organizza il convegno estivo dell'Aede (Association Européenne des Enseignants) a Vienna dal 22 al 28 agosto con crociera sul Danubio. Informazioni al tel. 040/422242.

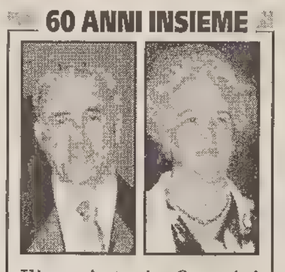
Con le Acli all'Arena di Verona

Con le Acli domenica 2 luglio per la «prima» dell'Aida e domenica 16 luglio Il Nabucco di G. Verdi nella suggestiva atmosfera dell'Arena di Verona. Posti limitati. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Federazione monarchica

I Club Reali triestini organizzano una gita particolare per sabato alla volta di Porzus. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede di via Imbriani 4, telefono 040/631012.

60 ANNI INSIEME



Ilio e Antonia Quercini festeggiano oggi il sessantesimo anniversario di matrimonio. Carissimi auguri dalla figlia Liliana, dalle nipoti Daniela e Sandra con Paolo e Fabrizio, dai nipoti Silvano, Bruna e Luciana. Un augurio speciale dalla piccola Silvia.

Stella Alpina

Si comunica che in sede SI sono iniziati i corsi di ballo accelerati di merengue e salsa. Coloro che desiderassero partecipare possono contattarci in sede negli orari di segreteria: mercoledì, venerdì dalle 20 alle 22.30 (tel. 040/360296, via Biasoletto 12).

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi comunica che è in visione, in segreteria, un bando per la copertura di un posto di dirigente medico nella disciplina di Cardiologia (area medica e delle specialità mediche), da assegnare all'Unità operativa pronto soccorso, emergenza, terapia intensiva. Tale avviso è bandito dall'Azienda per i Servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Oratorio Salesiano

Il centro estivo Proposta Estate 2000 all'Oratorio Salesiano, dal 21 giugno al 21 luglio, riceve le iscrizioni da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19.30 alla segreteria dell'Oratorio di via dell'Istria 53. Tel. 040/638526-638491 (don Roberto o Damiano Quarantotto).

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040/216976

Questa sera ballabili con «OGI OTO 3».

MOTONAVE

Da oggi al 31 ottobre

Col Delfino Verde fino a Muggia

La Tripnavi spa ha acquisito dalla Direzione regionale della Viabilità la concessione per il trasporto di passeggeri sulla linea Trieste-Muggia-Trieste. Il servizio inizierà oggi e terminerà il 31 ottobre. Per l'espletamento della linea verrà utilizzata la motonave Delfino Verde, unità di nuova costruzione abilitata al trasporto di 200 passeggeri oltre a ciclomotori e carrozzelle per disabili. Considerate le sue caratteristiche tecniche, l'unità si presenta particolarmente confortevole e moderna, essendo dotata di un ampio salone con bar e aria condizionata e di un ponte superiore panoramico. Il servizio si propone quale alternativa al trasporto su gomma per un alleggerimento del traffico stradale e conseguente riduzione dell'inquinamento. Questo servizio proposto dalla Regione si affianca alle iniziative tendenti a sviluppare l'offerta turistica dell'area triestina.

LINEA TRASPORTO PASSEGGERI
MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA

Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
07.15	07.45
08.45	09.15
10.15	10.45
11.45	12.15
14.15	14.45
15.45	16.15
17.15	17.45
18.45	19.15
Partenze da TRIESTE	**Arrivo a MUGGIA**
08.00	08.30
09.30	10.00
11.00	11.30
13.30	14.00
15.00	15.30
16.30	17.00
18.00	18.30
20.00	20.30

Orario valido per il periodo dal **15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA: ..... **L. 3.000 - Euro 1,55**
ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse **L. 15.000 - Euro 7,75**
.... 50 corse **L. 38.500 - Euro 19,88**
TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

IN BREVE

Lunedì sera il taglio del nastro

In via Madonna del mare una nuova sede per la Scuola dell'acquaforte «Carlo Sbisà»

Lunedì prossimo, alle 18.30, si aprirà la nuova sede della Scuola libera di acquaforte «Carlo Sbisà», in via Madonna del Mare 13. La prestigiosa istituzione, ideata da Carlo Sbisà e portata avanti dal 1964 dalla moglie Mirella Schott, aveva dovuto interrompere la sua attività a causa di un allagamento che, nell'ottobre scorso, aveva reso inagibile la vecchia sede situata nella scuola «Tarabocchia». In seguito all'allagamento, per superare i disagi della temporanea sospensione dei corsi, l'Università Popolare, che promouove i corsi, insieme a Mirella Schott, si è mobilitata alla ricerca di una nuova sede, rivolgendosi al Comune che ha individuato l'edificio di via Madonna del Mare 13. Sviluppata in due ambienti, la sede permetterà di sistemare in una stanza i torni e gli attrezzi, mentre nell'altra troveranno posto disegni e lavori ultimati. Per quanto riguarda le iscrizioni, la Scuola libera di acquaforte accetterà le adesioni dal prossimo ottobre.

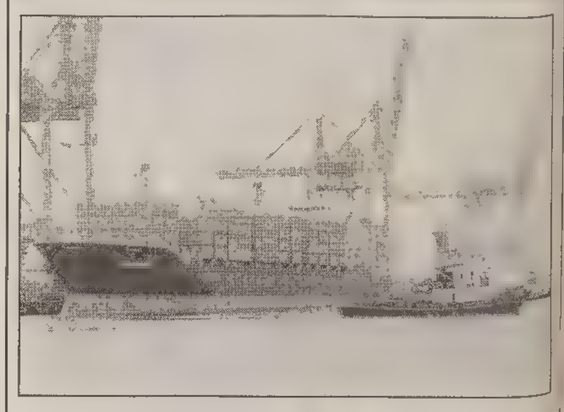
«Viagiar a casa mia»: raccolta inedita di poesie in dialetto triestino del critico Fabio Doplicher

Oggi, con inizio alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali, avrà luogo un incontro con lo scrittore Fabio Doplicher sul tema «Viagiar a casa mia». Poeta, critico e autore di teatro, Doplicher ha scritto anche testi per la radio e per la televisione. Oltre a diverse proposte saggistiche e antologiche sulla *Poesia della metamorfosi*, ha pubblicato numerosi volumi di poesia da *Il girochiuso* (1970) a *Esercizi con la mia ombra* ('95). Nel corso dell'incontro con il pubblico, coordinato da Elvio Guagnini, che comprenderà anche letture di testi da parte dell'autore, verrà presentata una raccolta ancora inedita di poesie in dialetto triestino, *Viagiar a casa mia*. La manifestazione è organizzata dal circolo della cultura e delle arti.

Premio di letteratura riservato a medici scrittori Ha vinto il neurologo triestino Vinicio Ongaro

S'intitola «Il confine degli altri» il racconto lungo di Vinicio Ongaro che ha vinto il Premio nazionale di letteratura riservato a medici scrittori. Il premio è stato consegnato al neurologo triestino nei giorni scorsi a Genova Pegli. «Il confine degli altri» che potrebbe essere il nucleo di un romanzo narra la storia di un giovane triestino, Walter, nella Trieste dei primi anni del Novecento. Sullo sfondo della città asburgica il giovane vive con inquietudine il difficile rapporto tra il padre e la madre. Il racconto che, è scritto in prima persona, si conclude con la morte del padre. Tra i libri più noti di Vinicio Ongaro si ricordano «Un povero domani» (Ed. La Nuova Base, Trieste 1984) e l'ultimo romanzo pubblicato lo scorso anno per i tipi dell'Editrice Ibiscos intitolato «Minaccia confidenziale».

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
15/6	7.00	Br	SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
15/6	8.00	Tu	DOLUNAY	Costanza	33
15/6	11.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31
15/6	19.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
15/6	20.00	Gr	CRUDE ENA	Ceyhan	Siot
15/6	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
15/6	21.00	Tw	EVER GLOWING	Valencia	Molo VII
15/6	24.00	Gr	PELLA	Pireo	15

TRIESTE - PARTENZE

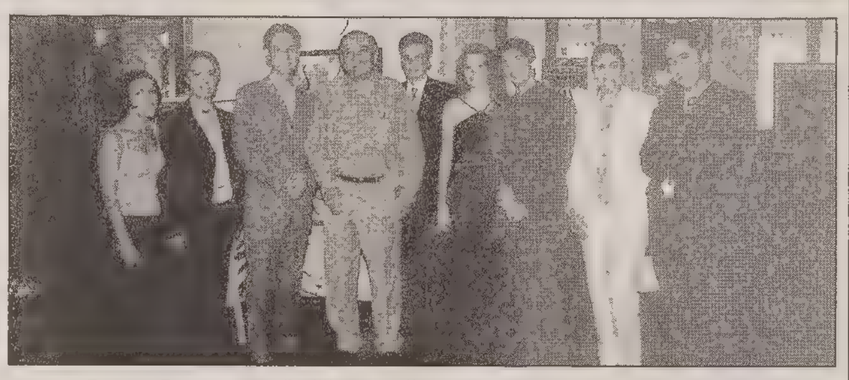
15/6	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
15/6	20.00	Br	SEA LEADER	Venezia	VII
15/6	20.00	Tu	KAFKAMETLER	ordini	S.L.
15/6	22.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 12 al 17 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, lungomare Venezia 3 Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



L'ambasciatore della Colombia alla mostra d'arte

L'ambasciatore della Colombia, Carlos Martinez Simahan, mentre visita informalmente la mostra d'arte «Immagini inconsuete sul Caffè», allestita nei giorni scorsi al Tommaseo. Nella foto il gruppo degli artisti di «Insiemezerogruppod'arte» fra i quali, da sinistra, Deborah Ovadia, Martina e Andrej Godina, l'ambasciatore Simahan, Gianni Pistrini, Francesca Trampus, Manuel Fanni Canelles, la consorte del diplomatico e il poeta Marco Martinolli.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Ruzzier Bean da Ketty Buich 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Pro rifugi).
– In memoria del maestro Dante Senin per il compleanno (14/6) dalle figlie Nidia e Renata 50.000 pro Lega Filo d'oro (Osimo).
– In memoria di Fabio Boscolo nel XXV anniv. (15/6) dalla famiglia Dario e Luciana Boscolo 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Luigi Chebba per il compleanno (15/6) da Palmira 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Enrico Ciardi nel X anniv. (15/6) dalla moglie Bruna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
– In memoria di Silvia Comisso nell'anniv. (15/6) da Laura e Luca 50.000 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Silvia Comisso Cavallarin e Mario negli anniv. (15 e 17/6) da E. P. 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Fabio nel X anniv. da Bella 100.000 pro Com. S. Martino al Campo (Don Vatta).
– In memoria di Umberto Gustin nel IV anniv. (15/6) dalla fam. Gustin - Zoldan 75.000 pro Ass. Amici del Cuore, 75.000 pro Ricerca sulle malattie fegato.
– In memoria di Lucio Klein nel X anniv. dalla moglie Maida 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Patrizia, Franco, Luca e Barbara 100.000 pro Comunità Israelitica, 50.000 pro Amare il rene.
– In memoria di Gilberto Prez dalla moglie e figlia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Oreste Segré nel XXXIV anniv. (15/6) dalla figlia Laura 10.000 pro Itis.
– In memoria di Giorgio Vareton nel II anniv. dalla moglie Fiorenza 50.000 pro Unione It. Ciechi, 50.000 pro Lega tumori Manni.
– Per una ricorrenza (15/6) da N. N. 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Norma Pisani Vecchiet da Lidia e Joyce 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Antonietta, Bruna, Liliana, Nina, Remigia, Sandra e Tina 70.000, da Silvana, Loredana, Rosetta, Gianna e famiglie 150.000 pro Ass. Azzurra malattie rare; dagli amici e vicini di casa 250.000 pro Agmen.
— In memoria di Nerina Pontelli da Eugenio e Gina Zumin 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Natalia Renzi dalla figlia Cristina 300.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— In memoria di Antonia Rojaz dalla sorella Celestina e nipote Luciana 50.000 pro M.a.c.
— In memoria di Edda Scilica Adragna dai dipendenti del Banco Ambrosiano Veneto di Trieste 354.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Bruno Sterni da Silvio Codelli 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla famiglia Vianelli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lea Strukel da Jolanda Tamaro Pertout 100.000, da Carla e Mario Manaigo 200.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria di Licio Visintini dall'A.n.m.i. Trieste 250.000 pro Borsa di studio scuola F.lli Visintini (Borgo S. Sergio).
— In memoria di Sebastiano Zambon dai due amici 130.000 pro Airc.
— In memoria di Franco Zenari da Pino e Marisa Klugmann 100.000 pro Asilo Gentilomo.
— Da Silvana M. T. 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Dagli amici della pressione 258.500 pro Sweet Heart.

Kermesse conclusiva, al Miela, del progetto che mette in comunicazione studenti, istituzioni e territorio

Video, foto, un sito web. E' «Scuolafuori»

Presentato un filmato sui graffiti urbani e immagini di una Trieste inedita

Il percorso ha fatto da apripista per altre iniziative rivolte all'esterno

In un teatro Miela piuttosto affollato nonostante il clima sahariano, si è consumato martedì l'ultimo atto per questa stagione del progetto «Scuolafuori» un anno di percorso, di eventi e di prodotti che l'associazione che porta lo stesso nome ha presentato alla cittadinanza. Scuolafuori - nato nel dicembre del '95 come laboratorio di idee proposte da diversi soggetti (Azienda sanitaria, VI circoscrizione, Provincia, ministero Affari sociali, fondazione CrTrieste, banca Antoniana e da un pool di professionisti in diverse discipline - si è sviluppato all'interno della scuola Codermaz-Divisione Julia di via Pindemonte in orario extra scolastico.

«Questo progetto - ha sottolineato l'assessore comunale all'Educazione giovanile e alle Pari opportunità, Maria Teresa Bassa Poropat - finanziato dalla legge 285/97 "diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", ha funzionato da apri-pista a tante altre iniziative dove scuola, enti e territorio hanno promosso con successo delle sinergie di lavoro e studio del tutto inedite». E proprio lo scorso anno lo stesso assessorato è intervenuto sostenendo economicamente il progetto, tanto da consentire la fondazione dell'associazione Scuolafuori che si è impegnata ulteriormente per dar corpo a diverse idee nell'ambito dell'aggregazione giovanile a Trieste. «Con i ragazzi abbiamo lavorato su tanti versanti - ha esordito al Miela, Barbara Della Polla, responsabile del progetto - eplorando a fondo quelle forme di espressione che i giovani d'oggi prediligono e producendo diversi lavori che oggi vi presentiamo». Così, il percorso dell'associazione è stato illustrato iniziando dalla proiezione di un video dedicato a dei giovanissimi intraprendenti «graffettari» triestini, nuovi e sottovalutati artisti capaci di rianimare e vivacizzare con le proprie colorate bombolette infami tratti di calcestruzzo di tanta anonima periferia. Successivamente è stato presentato un libro di testi e foto dedicato «A Trieste», un elegante volumetto in bianco e nero dove parole e immagini costituiscono una piccola avventura cittadina dalle prospettive ipermoderne. «Sono stati i ragazzi a raccontare i luoghi dove vivono secondo il loro punto di vista, coadiuvati da diversi professionisti sia sul versante della scrittura che della fotografia». Ulteriore tappa del sentiero di Scuolafuori, il nuovo sito web – www.retecivica.trieste.it/scuolafuori – dove i viaggiatori in rete potranno conoscere progetti, attività e altro ancora su un percorso che continua...

Maurizio Lozei

Ogni mercoledì, al «Tergeste», esibizione dei gruppi locali

Musica dal vivo all'ostello

E i migliori entreranno a far parte di un cd

Anche Trieste avrà la sua colonna sonora estiva. Inizierà mercoledì 28 giugno, all'ostello Tergeste la rassegna musicale «Un cd per Trieste». Patrocinata dal Comune, la rassegna ha il doppio obiettivo di riempire il «vuoto sonoro» che si è venuto a creare dopo le recenti polemiche sulle passate manifestazioni estive e di mettere in mostra i gruppi musicali emergenti di Trieste e dintorni.

Ogni mercoledì dunque, e per tutta l'estate si potrà ascoltare musica dal vivo nella splendida cornice dell'ostello. Nel frattempo una giuria selezionerà nel corso della manifestazione i gruppi meritevoli di far parte di una compilation inserita in un cd messo in palio dal Comune. Il cd che conterrà le 15 canzoni dei 15 gruppi scelti, più una canzone offerta dal gruppo romano «Rasta family», verrà stampato in 3000 copie: metà delle quali saranno distribuiti in tutta Italia, mentre l'altra metà verrà consegnata ai gruppi vincitori.

«Questa rassegna – spiega Franco "Franz" Rizzi del progetto Eclyps, ideatore dell'iniziativa – sarà il fiore all'occhiello della stagione musicale triestina. Sarà anche un'opportunità per conoscere i gruppi di base che suonano dalle nostre parti». La rassegna è aperta infatti, solo a complessi o solisti provenienti dalla provincia di Trieste. I gruppi vincitori parteciperanno inoltre alla serata finale che si svolgerà in autunno al teatro Miela nell'ambito di Palcoscenico giovani. Le iscrizioni, gratuite e senza limiti d'età, rimarranno aperte fino a metà luglio e avranno come riferimenti, l'ostello Tergeste, dove si potrà ritirare il fac-simile della domanda e il progetto Eclyps (fax 02/700414494).

«Ci tengo a dire - sottolinea il gestore dell'ostello, Sandor Mattuglia - che la manifestazione si svolgerà, ogni mercoledì, a ingresso libero, a partire dalle 20.30 e non oltre le 23, per non disturbare il sonno di chi dorme nei dintorni e dei clienti dell'ostello. Da venerdì prossimo inoltre, la terrazza dell'ostello offrirà musica di sottofondo per permettere la conversazione, e la possibilità di rinfrescarsi con qualche bibita. Sono previste anche manifestazioni di tipo culturale. I gruppi musicali, oltre alle selezioni per il cd, concorreranno per il premio Ostello grazie al voto del pubblico. Sarà possibile infine, seguire la manifestazione via Internet, attraverso il portale www.qnet.it.

Stefano Crisafulli

Quattro bambini aiutano il sindaco Illy. Poi, tutti in festa

Un taglio del nastro a più mani per il nuovo asilo Tor Cucherna

Taglio del nastro alla scuola materna di Tor Cucherna, dove si è anche festeggiato in contemporanea la fine dell'anno scolastico.

Ad «aiutare» ieri il sindaco Illy nel momento cruciale della sforbiciata al nastro tricolore, i piccoli Michele, Marta, Alessio e Milos. Come hanno ricordato le autorità presenti nel discorso di prammatica, si è trattata di un'inaugurazione piuttosto atipica, visto che i lavori erano già finiti lo scorso anno, tant'è che i bambini hanno frequentato la scuola dallo scorso settembre in modo del tutto regolare.

La direttrice della materna, Flavia Dolce, ha spiegato come si sia preferito rimandare i festeggiamenti alla bella stagione per poter usufruire così del giardino esterno all'asilo che, come si sa, presto verrà risistemato. L'assessore Fortuna Drossi ha chiarito che è da poco passata la delibera per il giardino denominato «Campo rosso»: entro il prossimo anno sarà rimesso a nuovo e a disposizione dei bimbi dell'asilo e per tutti gli altri della città.

L'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, ha ricordato come i piccoli di Tor Cucherna, 67 in tutto, siano stati ospitati per il periodo travagliato dei lavori dalle suore di Notre Dame de Sion, dove attualmente si trovano anche i piccoli del nido di via Archi, ancora in ristrutturazione.

Dopo il saluto di monsignor Ravignani, i bambini si sono esibiti in danze e canti, applauditissimi dalla gran folla di presenti: mamme, papà e nonni. È seguita anche una premiazione per i più grandicelli che con il prossimo anno frequenteranno la prima classe elementare. L'asilo di Tor Cucherna è uno dei più antichi della città. La sua creazione risale al 1855 anche se aveva allora una sede diversa. Quella attuale però è di poco più antica, visto che la creazione del nuovo sito e il trasferimento a San Giusto fu fatto sul finire di quello stesso secolo. Per questo la ristrutturazione ha dovuto tener conto dell'importanza storica dell'edificio, che oggi è davvero, sia per la localizzazione tra il verde e la magnifica vista, sia per gli interni, forse la materna più bella e accogliente della città.

Daria Camillucci

Premi a studenti brillanti dall'associazione «Petrarca»

In chiusura dell'anno scolastico l'Associazione liceo-ginnasio Petrarca ha organizzato la consegna dei premi Mercanti, Verzegnassi e Di Fede-Segata. Il premio intitolato al professor Adriano Mercanti è andato a Emiliano Panizzon Rodari della II A per il miglior tema del relativo concorso; il premio intitolato al professor Rodolfo Verzegnassi a Paolo Fumich della III B per l'ottimo profitto in matematica e fisica, il premio intitolato alla dottoressa Luciana Segata Di Fede, a Chiara Navarra della III C per la particolare attitudine alle scienze.

Da oggi a domenica tra Cattinara e la Marittima

Urologia: ecografia e ultrasuoni Trecento specialisti a convegno (e si parlerà anche di Viagra)

Dalla diagnosi al bisturi a ultrasuoni, le prospettive dell'ecografia e degli ultrasuoni in urologia sono mutate in maniera straordinaria. Utilizzato fino a 20 anni fa solo per la diagnosi, il mezzo ecografico rende oggi possibili molte manovre terapeutiche mentre la nuova frontiera è rappresentata dal bisturi a ultrasuoni, che consente interventi meno traumatici e invasivi di quelli tradizionali.

In questo scenario si inaugura oggi, all'ospedale di Cattinara, il tredicesimo Congresso nazionale della Sieun (la Società italiana di ecografia urologica, andrologica e nefrologica) che, fino a domenica, vedrà riuniti a Trieste oltre trecento specialisti: urologi, nefrologi, andrologi, ginecologi, radiologi e pediatri, nonchè il personale d'assistenza.

Presieduto dal professor Carlo Trombetta della Clinica urologica di Trieste, il congresso farà il punto sulle nuove metodiche in campo diagnostico e terapeutico. Sabato, inoltre, si terrà, al Centro congressi della Marittima, la seconda Consensus Conference che definirà le linee guida per il trattamento della disfunzione erettiva, una patologia che riguarda attualmente almeno 12 su cento. Sempre sabato, alle 12, alla Marittima, verranno presentati i risultati del primo studio effettuato a livello nazionale sulle implicazioni psicologiche della prima somministrazione di Viagra.

Al liceo Bachelet

Domani gli esami per conseguire la patente europea del computer

Domani, alle 8.30, al liceo Bachelet di via Besenghi 16 si svolgerà la prima sessione d'esami per il conseguimento della patente europea per l'uso del computer (Ecdl). Gli esami sono rivolti in particolare agli studenti dell'istituto ma, sulla base del protocollo d'intesa stipulato tra Aica e ministero della Pubblica Istruzione, vi possono partecipare anche studenti di altre scuole o privati. Per poter affrontare le varie prove è indispensabile possedere la Skill-Cards personale, acquistabile in qualsiasi centro Ecdl o alla segreteria del «Bachelet». Le prove (concetti base della tecnologia dell'informazione; uso del computer; elaborazione testi) dureranno 45 minuti ciascuna.

Nuova
Lancia Y Blues
con lettore CD di serie
e climatizzatore
a L. 16.900.000*

Lancia Y a partire da L. 14.900.000*

*E un'iniziativa, valida fino al 30 giugno, della Concessionaria Lancia.

Ferrucci
Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.38.10.10

Il Gusto italiano

IL CASO

Poco opportuno il periodo scelto per sistemare lo spazio verde di piazza Carlo Alberto

«Un altro giardino off-limits»

Abitiamo in piazza Carlo Alberto o nelle sue vicinanze. In piazza Carlo Alberto, abbiamo, o meglio avevamo, un bel giardino, il «nostro» giardino, amato e frequentato da bambini, giovani e meno giovani, soprattutto nei mesi estivi, per gli angoli di ombra e di fresco che esso offre.

Il Comune ha giudicato il giardino meritevole di particolare manutenzione e di alcuni lavori di rifacimento. Siamo perfettamente d'accordo su tale giudizio, anche perché ogni iniziativa atta a migliorare l'arredo urbano non può non suscitare pieno gradimento. Ci sembra tuttavia particolarmente infelice la scelta di dare inizio ai lavori il 20 maggio, rendendo sin dall'inizio inagibile tutto il giardino ed escludendo tra l'altro anche il solo attraversamento. Si è scelto infatti il periodo più propizio per la frequentazione del giardino, sia per i ragazzi che hanno finito l'anno scolastico, sia per le mamme che per i loro bambini piccoli cercano il fresco tra il verde, sia per gli anziani che in questa stagione occupano usualmente le «rotonde».

Non sarebbe stato più opportuno iniziare i lavori a fine estate? Non potrebbero assessori e funzionari del Comune prendere le decisioni con buon senso e non seguendo le classiche sequenze burocratiche fuori da ogni logica?

C'è infine un corollario: i lavori iniziati il 20 maggio sono stati sospesi il 30 maggio, non appena distrutte tutte le infrastrutture del giardino. A tutt'oggi il cantiere è chiuso e tutto è bloccato. Faremo la fine del Giardino pubblico di via Giulia?

Seguono oltre cento firme

I primi «anta» del bel Dario

Per i primi «anta» di Dario, questo bel bimbetto dagli occhi profondi, tanti auguri dalla sua Valentina.

Manuela e la sua amica ai tempi dell'asilo

Manuela, la simpatica bimbetta a destra, con i compagni di asilo al momento del pranzo, compie oggi 50 anni. Tanti auguri per il mezzo secolo dall'amica che le siede accanto.

Sul tutore dei minori

Abbiamo appreso dalla cronaca che nei giorni scorsi il Tutore dei minori, dott. Francesco Milanese, ha presentato a Roma i risultati di un'indagine «Le famiglie affidatarie, i servizi sociali, i servizi sanitari e l'affidamento». Ebbene, le associazioni a cui appartengo da lunga data non hanno mai saputo dell'esistenza di una simile indagine, né ci è dato di conoscere la fonte dei dati presentati.

Il Tutore pubblico dei minori ha ricordato alla platea che la sua figura è unica in Italia, nata 4 anni fa, ma il grande pubblico degli utenti dei servizi non ha ancora capito a cosa serva e quale ruolo abbia una tale figura. Probabilmente voluta dai politici regionali più per togliersi un sassolino dalla scarpa che per reale interesse o conoscenza dei problemi dei minori, a noi non è ancora chiaro a chi risponde il Tutore e soprattutto perché, una figura nata sul territorio, non abbia mai promosso incontri conoscitivi con chi, ogni giorno, da decenni si occupa di minori al di fuori di quelle organizzazioni sostenute e foraggiate dagli enti pubblici.

I molti casi che abbiamo raccolto di genitori e famiglie che si sono rivolti al Tutore dei minori ci riferiscono sì di estrema disponibilità ma anche di contenuti preoccupanti, per cui si sta diffondendo più l'immagine di un «Tutore del Tribunale dei minori» piuttosto che di un Tutore dei minori che, per essere realmente tale, non può far finta di non vedere le incomprensibili decisioni prese alle volte dal Tribunale dei minori, e pertanto ingiuste. Mi dispiace che si lasci credere che il Tutore dei minori rappresenti una speranza e l'ultima spiaggia per quella povera gente che non ha alcun peso culturale, economico e sociale e sulle cui sofferenze hanno già giocato in molti. Poveri, forse, ma pur sempre genitori e spesso con carichi d'amore verso i figli che non hanno nulla da invidiare a quello delle cariatidi di sale che stanno rinchiuse nei palazzi.

I politici, ovvero i datori di lavoro del Tutore dei minori, dovrebbero prendere atto dell'insoddisfazione dell'utenza verso una figura che si autosubordina alle decisioni del Tribunale dei minori il quale, come si sa, non sempre agisce nel vero interesse del minore finendo col sostenere, magari suo malgrado, il business degli istituti e delle case famiglia. Infatti, il titolo stesso dell'articolo apparso su Il Piccolo «Affidamento, le famiglie ci sono ma gli istituti fanno resistenza» va nella direzione da noi sempre denunciata. Finché gli istituti riceveranno una media di L. 250.000 al giorno per ogni bambino «recluso», difficilmente si lasceranno scappare la materia prima!

In quest'ottica il Tutore dei minori, se non ha particolari interessi politici da salvaguardare, dovrebbe esprimersi e prendere posizione. Diversamente sarà una delle tante poltrone inutili, che noi utenti, per ironia della sorte, paghiamo perché applauda al Tribunale dei minori in cambio di statistiche e fumo.

Alfredo Poloniato

Il «flop» dello spettacolo

Come uomo di spettacolo da 60 anni posso permettermi di fare qualche considerazione sulle cose dedicate alla cultura e al divertimento. Oggi non posso più stare fermo e devo scrivervi. Due personaggi politici, uno del Comune e uno della Regione, continuano a sbagliare perché non sono capaci!

Domando: come si fa a organizzare la «Cavalchina» al Tergesteo? Come si fa a mettere un circo in uno dei più begli stadi d'Italia? Come si fa a organizzare serate con nomi altisonanti e fare flop!

Non organizzate niente, è meglio!

Ramiro Augustini

Il messaggio di «Alcatraz»

Vorrei dire la mia opinione sull'articolo apparso domenica 4 giugno firmato Giorgio Placereani riguardo la trasmissione «Alcatraz». Non sono un critico, per cui non solo non voglio interferire nel lavoro del signor Placereani ma neanche addentrarmi in dotte elucubrazioni (anche perché, essendo io ignorante, mi sarebbe impossibile). Sono solo una normalissima persona alla quale una cosa o piace o non piace. Ebbene, seguo la famigerata «Alcatraz» radiofonica dal novembre '98 e la sto seguendo ora in televisione. Il solo fatto che dica cose semplici in modo accessibile a tutti (il linguaggio non può essere equivocato) la rende particolarmente gradevole. In più gli argomenti trattati non li ho ancora ascoltati (né visti) in altre trasmissioni (confesso che la televisione è un elettrodomestico che uso raramente). Due sono le cose che mi hanno colpito positivamente di «Alcatraz»: il senso di appartenenza alla collettività che vuol far ritornare in ogni ascoltatore, e il voler restituire degli ideali, di cui la società odierna è quasi completamente sprovvista. Sicuramente i margini di miglioramento li ha qualsiasi essere umano (almeno credo io), per cui anche il lavoro di Diego Cugia può senz'altro migliorare.

Ecco, Alcatraz non mi è indispensabile; però mi fa vivere meglio, perché so che c'è qualcuno che dice, tramite i media, le cose che penso anch'io. Stia comunque tranquillo il critico. Tra non molto la trasmissione terminerà e tutto tornerà come prima: la mezz'ora serale verrà sostituita da qualche altro programma (quiz? Pioggia di miliardi? Lacrime deamicisiane? Telefilm su realtà impossibili? Interviste a personaggi che, pur di apparire in televisione, venderebbero la madre? Le possibilità sono quasi infinite), e la quotidiana sopraffazione del pensiero da parte dei media avrà di nuovo luogo. E così: tutti felici! Tutti? Non credo; io personalmente mi sentirò un poco più solo. E non penso che sarò un caso unico.

Franco Naglein

Privato dei nipoti

Ci sono varie associazioni che difendono i diritti dei più deboli, ma a chi deve rivolgersi un nonno perché è stato privato della compagnia dei suoi nipotini?

Dal 21 agosto 1999 la mia esistenza è mutata totalmente: venuto a mancare mio figlio, durante un'immersione in apnea, sono stato poi anche privato della gioia di stare con i miei nipotini.

Ho dovuto rivolgermi a un legale perché facesse capire che il mio è un diritto. Vedevo mio nipote una volta alla settimana, andavo a prenderlo alla fine della scuola materna, orario dalle 15.30 alle 18.30, poi lo riportavo a casa. La bambina la vedevo solo per pochi minuti. Durante le vacanze natalizie e pasquali i nipotini non li vedevo. Dal 20 aprile, non prendo più per mano mio nipote. Ho dovuto ricorrere nuovamente a un legale. Mia nuora ora acconsente a lasciarmi vedere i nipotini, ma a casa sua, in sua presenza e previa telefonata. Mi chiedo se questo comportamento da parte di mia nuora è normale, quando il giorno 18 gennaio 2000 mi ha proibito di venire a casa sua e portare regali ai bambini. Neppure da parte dei consuoceri non c'è alcuna comprensione e rispetto nei miei confronti. Alcuni anni addietro io ho dovuto partecipare al dolore del consuocero per la morte del suo vecchio cane boxer. Non credevo che una cosa del genere mi potesse capitare.

Lettera firmata

Auguri Laura

Auguri a Laura, questa bimba un po' imbronciata, che oggi compie 50 anni, da quanti le vogliono bene. Un abbraccio e un bacio particolare da Luci.

Le pecche del PalaTrieste

Quale abbonato pluriennale alla pallacanestro desidero chiedere al Comune «in primis» e in seconda battuta alla Pallacanestro Trieste se sono state prese iniziative atte a eliminare alcune delle pecche evidenziate dal PalaTrieste nel periodo di rodaggio del campionato scorso.

Mi riferisco in particolare all'eventuale rifacimento/ristrutturazione delle balaustre che impedivano una corretta visione del campo e alla riassegnazione dei posti, alle migliori condizioni, agli abbonati sfrattati (senza loro colpa) dalla postazione delle telecamere in gradinata.

Una chiara risposta anche in funzione della campagna abbonamenti già iniziata sarebbe opportuna.

Un'ultima domanda, che credo vada rivolta al Comune, riguarda il cubo segnapunti che, pur impressionando per maestosità, al momento sembra essere poco più di uno scatolone vuoto. A quando l'installazione dei «videowall» al posto degli attuali pannelli che, immutabilmente, si limitano informarci su dove ci troviamo?

Al PalaTrieste girava una leggenda metropolitana che sosteneva che a fronte di una disponibilità della Telit (tramite il patron Zanzi) a completare la struttura con i megaschermi, il Comune si opponeva a causa di un'asserita debolezza della struttura portante.

Personalmente credo che il progetto originario abbia tenuto conto del peso complessivo del cubo, completo in ogni sua parte e di ogni altra struttura ancorata al tetto, per cui ritengo la leggenda di cui sopra essere, appunto, una leggenda.

Tuttavia avere qualche indicazione sullo stato reale delle cose sarebbe estremamente gradito a tutti, tifosi del basket e non. Infatti va ricordato che i megaschermi o «videowall» potrebbero essere utilizzati vantaggiosamente per tutte le manifestazioni che verranno ospitate al PalaTrieste.

Sergio Celli

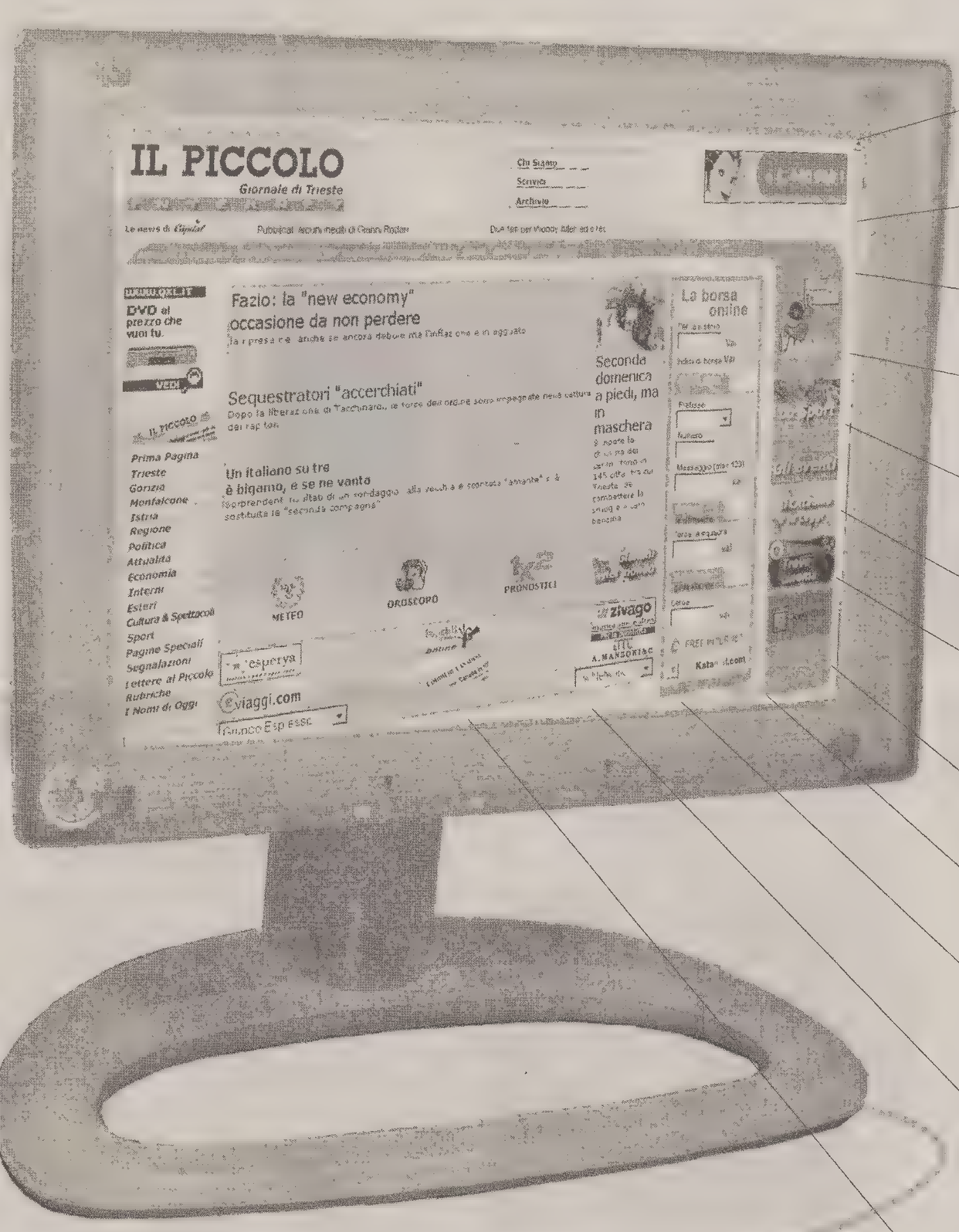
L'uccisione di Friz

Siamo indignati per il brutale comportamento del carabiniere che ha freddato con un colpo di pistola il piccolo cane volpino Friz di proprietà di Giulia Dovier e Guglielmo Parrinello e chiediamo che il militare sia esemplarmente punito.

Carlo Consiglio
presidente
Lega per l'abolizione della caccia

www.ilpiccolo.it

Dal 15 giugno la vostra porta su Internet



Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.

Free SMS. Messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.

La provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti.

Kata mail: una casella di posta elettronica completamente gratis.

Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.

Archivio: trenta giorni di notizie on line.

Giornali e radio: tutti i link ai siti del Gruppo Espresso e di Kataweb.

La regione in rete:
più di 100 link ai siti di enti, scuole, sanità, associazioni, volontariato, musica, arte, sport, tempo libero ecc.

Meteo: che tempo fa nella vostra città, in Italia e nel mondo.

Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce..

Kataweb free internet:
per navigare gratis.

www.ilpiccolo.it

Nel mondo con un click

La prima pagina
come si può vedere in edicola.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *È morto ieri a Roma il grande scrittore de «La camera da letto». Aveva 89 anni*

Bertolucci, il poeta che cantava la realtà

La ricerca del verso libero, il gusto di «inventare dal vero», i mille ricordi

ROMA Il poeta Attilio Bertolucci è morto ieri mattina nella sua casa romana di via Carini a Monteverde. Aveva 89 anni. In questi ultimi giorni gli sono stati vicini la moglie Ninetta e i figli Bernardo e Giuseppe. «Assenza, più acuta presenza» è il verso scelto dalla famiglia per il necrologio. I funerali si svolgeranno domani mattina, alle 11, nella chiesa Regina Pacis di Roma. Poi, verrà sepolto nella cappella di famiglia a Parma.

Bertolucci aveva esordito come poeta nel 1929 con «Sirio», ma il successo arrivò nel 1951 con «La capanna indiana». Tra gli altri titoli, da ricordare «Viaggio d'inverno» del '71 e il romanzo in versi «La camera da letto», pubblicata tra il 1984 e il 1988. Tra i volumi di prose si segnalano l'autobiografia letteraria «Aritmie» e, uscito proprio in questi giorni, «Ho rubato due versi a Baudelaire», con scritti vari d'arte e spettacolo scritti tra il 1948 e il 1996.

Attilio Bertolucci in una fotografia che lo ritrae insieme al figlio, il regista Bernardo. A sinistra, il poeta in un disegno di Fabien S. Gerard. Sotto con l'amata compagna Ninetta.

A volte i poeti muoiono come gli alberi. Alberi che dopo aver vissuto secoli, un giorno cominciano a lasciarsi andare. S'inaridiscono senza quasi che nessuno se ne accorga. E, invece, come fossero consapevoli di aver visto tanti tramonti e albe, estati ed inverni, ormai padroni del proprio destino, decidono che è tempo di congedarsi. Attilio Bertolucci, nato nel 1911 a San Prospero nella piana parmense, se n'è andato allo stesso modo. Con la stessa «pazienza», parola a lui cara, con la quale se ne vanno i grandi alberi.

Da tempo aveva deciso di non comporre più poesie («Ho scritto tanto» diceva agli «insaziabili»). Ma solo chi lo conosceva bene sapeva che quelle parole, pronunciate da chi Vittorio Sereni definì affettuosamente «divino egoista», altro non erano che una sottile richiesta di concedere altri frammenti di poesia, magari ritrovandoli su fogli perduti in fondo ad un armadio. E oggi, con il senno di poi, si può dire che non c'è stato armadio tanto «prolifico» di quello della casa di via Carini 45, a Roma, nel quartiere di Monteverde Vecchio. La stessa casa dove i Bertolucci - Attilio, la fedele compagna Ninetta, i figli Bernardo e Giuseppe - dalla campagna «emigrarono» in città nel '51. Lasciandosi alle spalle Parma e la sua ricca e fertile provincia dove però sarebbero tornati ogni estate, fino allo scorso anno, a respirare l'aria fresca dell'Appennino. Ogni volta dopo aver goduto per un po' del mare ligure di Tellaro. Così ha sempre vissuto e viaggiato, sempre negli stessi luoghi, come un pendolare che nella routine cerca di placare l'ansia.

Nella casa di pietra del paesino appenninico di nome Casarola, Bertolucci ha composto molte liriche. Ma è stato l'appartamento di Roma, al quinto piano di uno stabile come tanti altri, il rifugio e la dolce prigione del poeta. In questa casa piena di luce («Qui, al mattino, passa l'ora lucente...») e di ricordi, Bertolucci ha vissuto quasi mezzo secolo. Lo stesso edificio nel quale, grazie all'aiuto del già famoso inquilino, dal '59 al '63 ha abitato anche un giovane friulano dal carattere difficile. Era Pier Paolo Pasolini, spaesato, ma affamato di cultura e di cinema, il primo amore di Attilio che il cinema l'aveva quasi visto nascere.

«Ricordo quando Pier Paolo mi parlò di "Accattone" e chiese a Bernardo di affiancarlo nella regia - raccontava - Lui che aveva solo diciott'anni accettò subito e affrontò il primo set con l'emozione e la serietà con la quale ci si presenta ad un esame universitario. Si mise persino la cravatta ...». Del passaggio di Pier Paolo nella casa di via Carini da qualche mese, accanto al numero civico, resta una piccola targa con su scritto un breve verso («Com'era nuovo nel sole Monteverde Vecchio»). A volere quella traccia è stato proprio l'inquilino del quinto piano.

Se di noi non resta niente («niente» è l'unica parola scritta sulla tomba del grande regista Ozu, maestro di Kurosawa) al poeta rimane la consolazione della sua opera. Che gli sopravvive. Versi liberi come quelli che Bertolucci svincolò quasi subito dalle «catene» della metrica. E sciolse al punto da far sembrare prosa ciò che era poesia, e poesia ciò che era prosa. «Non so se il verso lavi la poesia, o la prosa il verso - era solito dire - Ma questo lavarsi reciproco, come fra amanti, mi va benissimo».

Di questo verso libero l'elogio più alto è «La camera da letto», il poema epico in versi, composto al modo antico e pubblicato in due parti (nell'84 e nell'88), che racconta la storia della vita del poeta e della sua famiglia. Da prima della sua stessa nascita fino al trasferimento a Roma. In questo poema, unico nel suo genere, c'è tutta l'antologia del far poesia di Bertolucci.

C'è il poeta adolescente, l'autore di «Fuochi in novembre» e di «Sirio» che tanto colpirono Eugenio Montale. Lo stesso Montale che, a soli 14 anni, Bertolucci scopre acquistando la prima edizione degli «Ossi di seppia» pubblicati da Gobetti, «dopo aver spiato con un po' di batticuore» il volume in libreria.

C'è il poeta giovane che da quella strana aritmia del cuore, della quale era affetto, aveva appreso il ritmo dei versi, il procedere unico che non ha avuto precedenti e probabilmente non farà scuola, frutto anche della grande conoscenza dell'arte (è stato allievo di Roberto Longhi e a sua volta è stato insegnante di storia dell'arte) e della musica. Nato a Parma non poteva non conoscere la musica lirica e Giuseppe Verdi.

C'è il poeta maturo che ha già capito come la poesia è una rivelazione della realtà. La rosa bianca, il fiore preferito della moglie Ninetta oltre che il titolo di una lirica, è stato sempre per i figli Bernardo e Giuseppe, l'esempio concreto di che cosa il padre intendesse per poesia. Quella rosa bianca non era un sogno o una fantasia trasfigurata in lirismo. Era davvero un fiore che solitamente sbocciava in un angolo seminascosto del giardino di Casarola. «Quando erano ancora bambini si stupivano sempre: dopo aver letto la poesia correvano a vedere se la rosa era non solo parola, ma anche realtà, là, nel prato. E la trovavano sempre ...».

Oltre alla rosa bianca e a quell'arte dell'«inventare dal vero» («Forse a noi ultimi figli dell' età/ impressionista non è dato altro/ che copiare dal vero»), ai figli (e non solo a loro) insegnò la grandezza di Marcel Proust e della «Recherche». Quanto amasse lo scrittore francese e quanto a fondo lo conoscesse lo sanno tutti gli ospiti di casa Bertolucci, ai quali spettava la sorpresa di assistere, tutti insieme, alla visione del documentario televisivo «Alla ricerca di Marcel Proust». Un documentario trasmesso nella rubrica culturale «L'Approdo» nel maggio del '66 e che oggi spesso torna nelle notti di Rai3 come un prezioso reperto del viaggio che Bertolucci compì in Francia. Unica sua opera filmica, era solito proiettarla anche in presenza dei figli registi. Un'affettuosa competizione nella quale alla fine vinceva sempre. Perchè nessuno come lui riusciva a commuoversi, ogni volta come fosse la prima, con la stessa emozione di un bambino, davanti alle lacrime di Celeste, la governante di Proust intenta a raccontare gli ultimi giorni di vita del suo disperato Marcel, «consumato» dalla sua stessa opera.

«Questa sì che è un'epifania, la chiamerebbe così James Joyce» gli piaceva rimarcare. Il bagliore della verità si rivela in questi rari istanti nei quali la realtà si mostra «nuda». Purchè il tempo lo consenta. Il tempo che trascorre ossessivo e le cui regole si apprendono nell'Ecclesiaste («C'è un tempo per nascere e uno per morire»). Il tempo che è il filo che tutto lega e tutto scoglie, ammazzando il presente e lasciando soltanto l'ansia del passato e del futuro. E, insieme all'ansia, un'invocazione che Bertolucci ci lascia nella «Canzone triste», pubblicata in una delle ultime raccolte («La lucertola di Casarola»): «Lasciatemi andar via» chiedeva. Chissà se voleva davvero che lo lasciassimo andar via?

Elena Marco

Da pochi giorni in libreria «Ho rubato due versi a Baudelaire» (Mondadori)

«I fiori del male» impressi nel cuore

Per gentile concessione della Mondadori, pubblichiamo un brano di «Ho rubato due versi a Baudelaire» di Attilio Bertolucci.

I poeti muoiono: a 47 anni doveva morire il mio Baudelaire, afasico, riuscendo a malapena a scarabocchiare su un pezzo di carta: «Pregate per l'anima di Mariette e di Edgar Poe». O cristianissimo, tanto più cristiano quanto più bestemmiatore, povero Charles. Qui vorrei ricordare, e ci ritornerò, una delle poesie che ho impresso indelebilmente nella mia memoria e nel mio cuore per sempre.

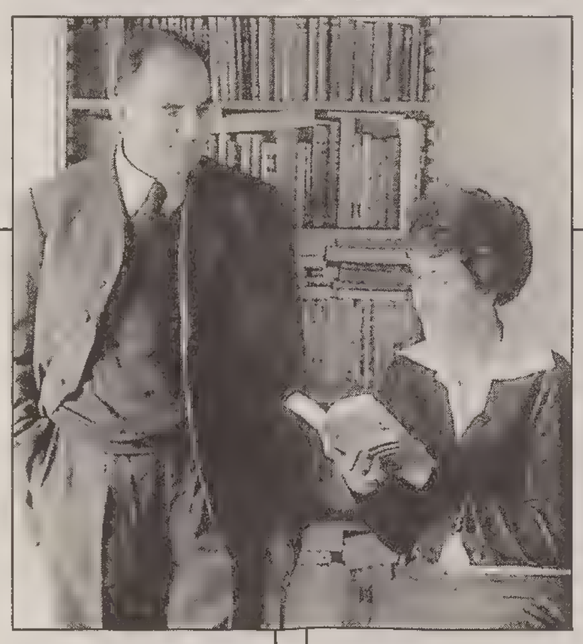
«Alla serva che destava la vostra gelosia, / e che dorme il suo sonno sotto l'umile prato, / dovremmo qualche volta portarle un po' di fiori». Era Mariette.

Ma non seguitemi in questo errore, leggete per intero «I fiori del male», troverete altro da quanto testardamente continuo a chiamare «il mio Baudelaire». Forse uno psicoanalista potrebbe dire che rimuovo per non soffrire unitamente al poeta, che terribilmente soffriva. [...]

Qualche anno fa a Parigi, dove non sono mai stato al Père Lachaise, nel quale giacciono sepolti, meta di infiniti pellegrinaggi, tutti i più famosi scrittori di Francia, ho cercato e trovato con difficoltà, al cimitero di Montparnasse la stele sotto cui giace il povero Charles. Ho portato qualche fiore, non ve n'erano altri.

E mi son tornati alla memoria quei versi: «I morti, i poveri morti hanno grandi dolori / (...) sentono le nevi dell'inverno sgocciolare / e il secolo passare, senza un parente o amico / che cambi gli stracci appesi alla loro grata». Sono felice d'avergli portato un mazzetto di fiori, mi sento perdonato di essermi preso tante e tante libertà con il suo grande libro. Ma non ci accade di farlo anche con la «Commedia»?

Attilio Bertolucci



Un ricordo dell'amico Giovanni Giudici, raffinato autore di versi e prose

Quel pomeriggio in casa Soldati

Giovanni Giudici, poeta, raffinato traduttore, saggista, autore di raccolte di liriche come «La vita in versi», «Autobiologia», «Salutz», ha scritto un ricordo di Attilio Bertolucci.

Quando scompare un amico e un maestro, com'era per me Attilio Bertolucci, il pensiero corre immediatamente a interrogarsi sull'ultima volta che ci siamo visti.

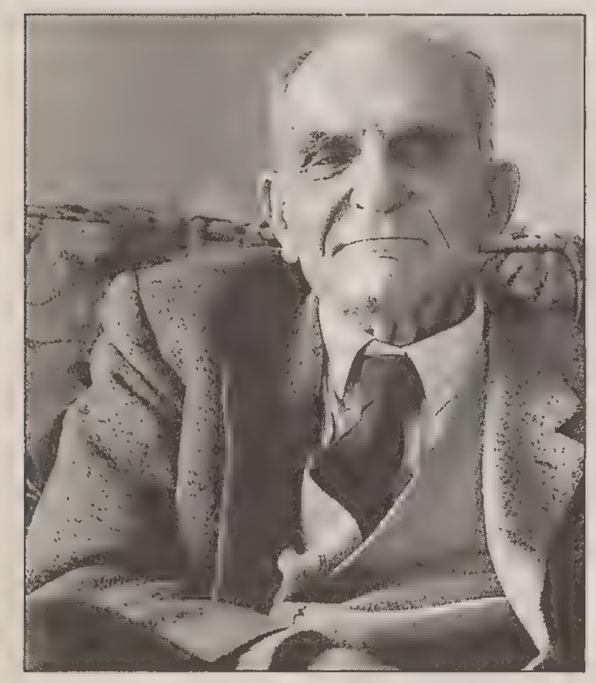
Con Attilio fu quasi sei anni fa, un tardo pomeriggio di settembre che Mario Soldati ci aveva invitati in casa sua giù a Tellaro, per vedere, registrato in cassetta, un suo film dell'immediato dopoguerra: «Eugenia Grandet», dal romanzo di Balzac.

C'era, se non ricordo male, anche Paolo Bertolani. Nel film, realizzato in condizioni tecniche ancora precarie, recitavano Alida Valli, Giorgio De Lullo e Gualtiero Tumiati. Tutta la nostra attenzione di spettatori si concentrava sull'evidente tensione e commozione di Mario, che si trasmettevano a noi per una sorta di contatto psichico.

Ora anche Attilio se n'è andato e, come di solito accade, in queste circostanze ci assale, più che il rimorso, il rimpianto di non aver cercato, in questi lunghi anni di lontananza, l'occasione di incontrarlo e parlargli e riascoltarlo nella sua sempre intelligente e affidabile conversazione: così vicina, del resto, al tono famigliare, sommesso e tuttavia drammatico del suo dettato poetico.

Non corrono tempi lieti per la poesia: ancora meno lieti quando la scomparsa di un poeta tra i nostri maggiori la risospinga a cingersi dei veli del lutto. Attilio l'aveva tenuta viva in sé fino all'ultimo.

Giovanni Giudici



Attilio Bertolucci in una foto di Fiora Bemporad e nel giardino della casa di famiglia a Casarola sugli Appennini.

Da Withman, da Hardy, aveva imparato a non lasciarsi prendere nella trappola dall'entusiasmo ermetico per il frammento

Un «bimbo malinconico» che disegnava affreschi con le parole

Un lungo intervallo protrattosi per circa vent'anni divide in maniera netta la produzione poetica di Attilio Bertolucci. Dopo l'uscita nel 1951 de «La capanna indiana» bisogna, infatti, attendere il 1971 per leggere «Viaggio d'inverno», e ancora una pausa separa questo volume dai due tomi de «La camera da letto», il «romanzo in versi» pubblicato tra il 1984 e il 1988.

Eppure, a dispetto di un ritmo di lavoro così diverso da quelli consueti, l'indagine di Bertolucci, riunita mel 1997 in un «Meridiano» Mondadori, è sempre stata ritenuta di primaria importanza nell'ambito della cultura italiana del Novecento, mentre il suo nome ha costantemente figurato tra i maestri di una generazione che comprende, tra gli altri, Luzi, Caproni e Sereni.

Sono stati in particolare Withman e Hardy - amati e tradotti in tempi in cui pochi li conoscevano - a insegnargli il valore dell'affresco, da contrapporre all'entusiasmo ermetico per il frammento. «Nel suo mondo - ha rilevato Alfonso Berardinelli - le divinità puramente morali sono bandite, lo smarrimento non ha le luci crude dell'esame di coscienza, della resa dei conti. La sola morale che Bertolucci sembra concepire è nella catena naturale degli eventi».

Questa saldissima idea della continuità rappresenta il filo rosso che lega «Sirio», il libro dell'esordio del 1929, alle prove più recenti. Già in «Sirio» erano tratteggiati i paesaggi padani che, poi, torneranno in «Fuochi in novembre» (1934), «Lettera da casa» (1951) e «La capanna indiana» (1951), mentre il poeta raffigura se stesso nei panni del «bimbo malinconico» capace di afferrare il segreto di giorni che scorrono «senza nostalgie».

Il distacco dall'Emilia e il trasferimento a Roma («non volevo diventare il più importante poeta di Parma», ha confessato) coincise, nel corso degli anni Cinquanta, con l'inizio di una nuova fase. Bertolucci lasciò da parte la descrizione dei luoghi per dare corpo a un'indagine di tipo quasi storico, che si andava allargando verso il passato di quella terra e verso la sua privata genealogia.

È la scelta che conduce a «La camera da letto», lo splendido «romanzo in versi» rimasto in gestazione per un tempo lunghissimo, già adombrata nelle liriche di «Viaggio d'inverno» (1971). La sintesi di un lavoro protrattosi nel corso di mezzo secolo è, dunque, costituita proprio dai due tomi der «La camera da letto», oltre trecento pagine usate per riassumere la storia di una città e di un ristretto nucleo famigliare.

«Uno dei motivi che mi spinsero al poema - spiegava Bertolucci presentando il primo volume de "La camera da letto" - fu il proposito di contraddire, in qualche modo, al veto che in un famoso saggio Edgar Allan Poe aveva posto al genere "poema" per lui necessariamente destinato a cadute di tensione. Io ero e resto fermamente convinto del contrario e su questa scommessa ho costruito la mia opera».

Con «La camera da letto», Bertolucci intendeva lasciarsi alle spalle la lezione del «moderno», offrendo la traccia di una strada ancora percorribile per chi voglia evitare la trappola del frammento di scuola ungarettiana. Salutate al loro apparire con unanime favore, le due parti del poema costituiscono certamente uno dei testi più belli e più importanti pubblicati in Italia nella seconda metà del Novecento. È soprattutto grazie a essi se il nome di Attilio Bertolucci potrà rimanere nelle storie della letteratura contemporanea.

Roberto Bertinetti

FESTIVAL A Vienna un esperimento, a metà fra teatro e vita, provoca discussioni sulla xenofobia e sulla società del 2000

L'Austria caccia gli stranieri, per gioco

Ogni giorno chi vuole può votare «on line» l'espulsione di due profughi

VIENNA Il luogo non potrebbe essere più centrale: sul grande marciapiede di fianco alla Staatsoper *(nella foto)*, all'incrocio tra il Ring e l'elegante zona pedonale della Kärtner Strasse. In quel crocevia nel cuore di Vienna dall'11 giugno alcuni disadorni container chiusi da un recinto di transenne farebbero pensare all'imminente apertura di un cantiere, se non fosse per una grande scritta a caratteri cubitali: «Ausländer raus» (Fuori gli stranieri). Un'occhiata meno distratta rivela su un lato dell'agglomerato metallico due monitor che come piccole finestre informano sulla vita interna dei container: persone che si muovono, chiacchierano, dormono, mangiano sotto gli occhi dei passanti o dei visitatori di Internet. Un sistema a circuito registra, infatti, ogni cosa dello strano luogo, a memoria futura del villaggio globale e a scopo politico interno. Perché di un'azione insieme politica e spettacolare si tratta, come sottolineano anche i manifesti incollati alle transenne, con le foto segnaletiche degli ospiti dei container: sedici uomini e donne in attesa di asilo politico in Austria ovvero di essere riportati alla frontiera, che qui si sottopongono fino alla fine della settimana a un cinico gioco, una sorta di lotteria che premierà con l'agognato permesso di soggiorno il vincitore della gara.

Ogni giorno la popolazione austriaca ha la possibilità di chiamare i numeri di telefono scritti sotto le foto segnaletiche o di collegarsi con l'apposito sito Internet e votare di volta in volta per l'espulsione di due dei profughi, che verranno scortati alla frontiera e vedranno morire così le loro speranze. Già il primo giorno oltre 2000 austriaci si sono presi la briga di partecipare all'eliminazione virtuale degli stranieri (e 75.000 hanno visitato la homepage dell'iniziativa, www.webfreetv.com), componendo in base a criteri del tutto soggettivi il numero del primo «condannato» (un iraniano di 31 anni). Qualcuno, però, ha voluto farlo di persona e la cronaca registra due tentativi di aggressione reali (con fior d'ingiurie e una presunta bomba), avvenuti tra martedì e mercoledì, nei confronti di un uomo e due donne coinvolte nell'esperimento teatrale.

L'idea della singolare iniziativa è dovuta a uno degli enfants terribles del mondo dello spettacolo germanico, Christoph Schlingensief, che ha pensato di parodiare la trasmissione tedesca più controversa degli ultimi anni: «Big Brother», in cui un gruppo di persone ha accettato di vivere per settimane in grandi container per tentare di accaparrarsi la posta in gioco: un cospicuo gruzzolo di marchi, che sono da poco stati assegnati a chi ha resistito più a lungo, sopravvivendo alle periodiche votazioni dei partecipanti, chiamati a indicare di volta in volta nel segreto dell'urna il compagno da escludere.

Ma se in Germania l'intento era puramente spettacolare e i meccanismi di espulsione erano dettati da dinamiche interne al gruppo, a Vienna con «Bitte liebt Österreich» (Per favore amate l'Austria) Schlingensief ha pensato di evidenziare le possibili estreme conseguenze pratiche della politica xenofoba di Jörg Haider e del suo partito nazional-liberal e i loro effetti sulla popolazione più conservatrice, quando questa si senta protetta dall'anonimato.

Il fatto che l'iniziativa rientri nel programma delle Festwochen, il festival viennese di teatro e musica, induce a pensare che si tratti della messa in scena di un nuovo tipo di teatro-verità, con attori calati per una settimana negli scomodi ruoli di chi cerca una nuova vita in Europa. Ma non toglie nulla all'agghiacciante prospettiva di analoghi, futuri giochi al massacro. Non più con il pollice verso, come al Colosseo nell'antica Roma, bensì schiacciando i tasti di un telefono o di una tastiera da computer.

Flavia Foradini

Oggi compie 80 anni, da sindaco

Sordi senatore? Sì, su Internet

ROMA Sindaco di Roma per un giorno. Alberto Sordi festeggerà così, com'è noto, il suo ottantesimo compleanno. Oggi, alle 10, l'attore arriverà in Campidoglio dove il sindaco Rutelli gli consegnerà una speciale fascia tricolore. Poi, i primi appuntamenti ufficiali: la telefonata con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e un incontro con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. Alle 11.30, Sordi saluterà la giunta per poi inaugurare la Torre delle Milizie.

Nel pomeriggio, il sindaco Sordi *(nella foto con la fascia di sindaco, da «Tv Sorrisi e Canzoni»)* visiterà Villa Gordiani, nel quartiere Prenestino, e in serata, in Campidoglio, incontrerà Giulio Andreotti, Silvio Berlusconi, Maurizio Costanzo, Rita Levi Montalcini, Pietro Garinei e Giovanna Melandri. Poi, cena ad inviti sulla Terrazza Caffarelli. Infine, un rapido affaccio sulla piazza del Campidoglio per salutare i cittadini che assisteranno alla proiezione di uno dei suoi film.

Al coro delle celebrazioni si unisce anche la televisione. Oltre ai servizi nei Tg, oggi ci saranno programmi speciali come «La prima volta di Alberto Sordi» di Giancarlo Governi, in onda alle 0.15 su Raidue, mentre Maurizio Costanzo su Canale 5 gli dedicherà una puntata monografica del suo «Show».

Intanto, dopo che Albertone ha rivelato pubblicamente che accetterebbe l'incarico, il movimento Diritti civili ha promosso sul proprio sito Internet (www.dirittici-vili.it, nella pagina politica) l'iniziativa «Alberto Sordi senatore a vita».

CINEMA «A qualcuno piace caldo» e «Tootsie» capeggiano la classifica dei 100 film più esilaranti

Gli americani si divertono con i travestiti

LOS ANGELES Sono Jack Lemmon e Tony Curtis gli attori più divertenti nel cinema americano, ma non in giacca e pantaloni: la loro interpretazione più amata è quella negli improbabili panni femminili di «A qualcuno piace caldo». Lo ha deciso l'American Film Institute, che ha pubblicato la classifica dei 100 film statunitensi più esilaranti della storia. In vetta alla lista, c'è appunto il capolavoro del 1959 di Billy Wilder, che aveva come protagonista anche Marilyn Monroe *(nella foto con Tony Curtis)*. Ma che non sia un caso che a far ridere gli americani siano i travestimenti lo dimostra la seconda pellicola nell'elenco: «Tootsie», il film di Sydney Pollack in cui Dustin Hoffman per raggiungere il successo come attore di soap opera è costretto a mettersi parrucca, gonna e perle.

Sessantasettesimo posto invece per «Mrs. Doubtfire», interpretato da Robin Williams, e 76.mo per «Victor-Victoria» con Julie Andrews, la donna che si traveste da uomo che si traveste da donna.

La top-100 sembra però un po' troppo sbilanciata verso le produzioni più recenti: solo quinti, per esempio i fratelli Marx con il loro «Duck Soup» (1933), dietro al «Dottor Stranamore» di Kubrick e «Io e Annie» di Allen.

«Forever tango» di Luis Bravo conquista il Sistina di Roma

ROMA È teatrale, millimetrico, patinato come un musical di Broadway il «Forever tango» di Luis Bravo, che ha conquistato martedì il pubblico del Sistina di Roma. Sei coppie di eleganti ballerini, un'orchestra di 12 virtuosi e un cantante offrono oltre due ore di spettacolo impeccabile.

Certo le origini plebee ed equivoche della danza più erotica del mondo sono lontane. Bravo - coreografo, produttore e «ideologo» dello spettacolo - sembra dire che, da quando il tango è uscito dai bordelli di Buenos Aires ed è salito sui palcoscenici di tutto il mondo, ha irrimediabilmente perso i suoi vizi e le sue virtù d'origine. Ma ha acquistato eleganza, bellezza formale e perfino umorismo, in qualcuno dei quadri proposti. Così in questa produzione, che ha già girato mezzo mondo, c'è una carrellata di stili e di soluzioni coreografiche formidabili, sempre sostenute da eccellenti variazioni musicali, che partono dall'immancabile Gardel, il padre nobile del tango anni '30, e da Astor Piazzolla, il grande innovatore degli anni '60-'70, per andare assai lontano sino alle soglie del jazz.

MOSTRE

Opere di due artisti di diverse generazioni sono esposte allo Studio «Nadia Bassanese» di Trieste

Umlauf e Vecchiet: così vicini, così lontani

Il colore come centro di gravità, e come negazione, della creatività

TRIESTE *Lynn Umlauf e Franco Vecchiet allo Studio d'Arte «Nadia Bassanese», fino al 27 giugno, concludono la rassegna dedicata al confronto fra artisti appartenenti a diverse generazioni, ma anche a luoghi molto distanti, come New York e Trieste città in cui vivono questi due artisti, che operano in maniera decisamente differente. «Il colore è il soggetto del mio lavoro, esso inizia e finisce con il colore», attorno a questo postulato si sviluppa la ricerca della texana Lynn Umlauf, autrice di composizioni su carta, disegni, sculture, frutto di un lungo discorso interiore che prende forma attraverso un linguaggio intriso di molti riferimenti fra cui l'informale americano, l'espressionismo astratto arricchito di un cromatismo sensibile d'ascendenza francese.*

Lynn Umlauf *vive la pittura e la scultura come momenti appartenenti a un unico processo creativo, percorso che non segue necessariamente un iter lineare che nasce con un'idea sviluppata su un foglio e si conclude nella realizzazione scultorea, ma è continuo scambio di influenze, perché il modo di pensare e di rappresentare della Umlauf appartiene sempre alla tridimensionalità. Nella scultura sostanzia il colore nello spazio attraverso materiali duttili, industriali, come lamiere, fili di ferro, ottone, plexiglas, per cercare di dare forma concreta a delle sensazioni, che sono espressioni irrazionali, pulsioni emotive osservate lentamente. Anche nella pittura dove pure non c'è una precisa intenzione progettuale, ma una costruzione lenta fatta di continue sovrapposizioni, elementi non strutturali quali macchie, pennellate morbide, linee sottili, assolvono ad un desiderio espressivo che si realizza in un tracciato lirico che sembra inseguire i percorsi sotterranei di emozioni visive profondamente libere.*

Non ci sono emozioni, per lo meno apparenti, né percorsi visivi da seguire, invece, nella sala accanto, quella allestita da **Franco Vecchiet** *il quale ha giustamente e ironicamente affermato: «Nella mia mostra non c'è nulla da vedere». Effettivamente la sala è vuota, sulle pareti si incontrano da un lato tre pannelli bianchi, e dall'altro tre fogli incorniciati nei quali descrive tre «Installazioni» immaginate all'interno di spazi, in luoghi e momenti differenti: «Parigi, ottobre 1999», «Lubiana, gennaio 2000», «Gorizia, sera del 31 marzo 2000». Sono in sostanza attimi di vita isolati, esperienze che hanno segnato l'evoluzione formativa dell'artista, e anche fissato dei punti fermi, dei raggiungimenti concettuali che portano alle ultime conseguenze un percorso immaginativo che ha sempre avuto per oggetto principale la ricerca di un dialogo con lo spazio, inteso principalmente come luogo mentale in rapporto alla vita, all'azione dell'uomo.*

Pensa alla vita quando offre un omaggio a tre artisti fondamentali come Jackson Pollock, Marc Rotko e Yves Klein, tre opere che copre con uno strato di carta bianca, operazione che serve a nascondere ma non a negare la presenza dei tre artisti, o meglio della traccia che i tre artisti hanno lasciato nell'esperienza di Franco Vecchiet, il quale fissa anche tre giornate diverse nelle quali questi quadri verranno scoperti, per ritornare su quelle esperienze. Pensa alla vita in rapporto allo spazio quando si descrive in ogni azione, e nel rapporto che intercorre fra se stesso e l'ambiente nelle tre «Installazioni» che lo vedono protagonista: in quei contesti individua barriere fra sé e il vuoto che lo circonda, limiti che può superare solo con l'immaginazione, ma al prezzo di essere travolto e trasformato da tutto il contesto. Diventare parte di un tutto significa perdersi, afferma l'artista, applicando questo concetto all'arte è conscio che in essa una scelta non può avvenire, l'arte coincide con la vita, si trasmette attraverso la vita, solo in essa ogni singolo raggiungimento può venire assimilato e immediatamente superato nel raggiungimento successivo, procedere senza integrarsi è impossibile.

Serena Bellini

MUSICA Esce domani, dopo otto anni di silenzio, il suo nuovo album

Peter Gabriel ha fatto un «Ovo» per la festa del nuovo millennio

LONDRA La colonna sonora di «Ovo», lo spettacolo del Millenium Dome ospitato sotto il tendone allestito in un'ansa del Tamigi vicino a Greenwich per la festa del nuovo millennio, è stata composta da Peter Gabriel con cura maniacale nella quiete dei Real World Studios che l'ex leader dei Genesis s'è costruito a Bath in un vecchio mulino sperduto tra le caligini del Somerset.

E «Ovo», l'album con cui Peter domani rompe un silenzio discografico di ben otto anni, è carico di queste suggestioni bucoliche, di sonorità multietniche adagiate nelle voci e nel cuore di ospiti d'eccezione come Richie Havens, Neneh Cherry, Elisabeth Fraser dei Cocteau Twins, Paul Buchanan dei Blue Nile e persino l'irlandese Iarla O'Lionaird degli Afro Celt Sound System.

In studio il team con cui Gabriel sta lavorando anche al successore dell'acclamatissimo «Us», vale a dire gli irrinunciabili David Rohdes alla chitarra, Tony Levin al basso e Mani Katchè alla batteria. «Spero di pubblicarlo entro il prossimo anno» dice. «Ha per tema i grandi fiumi della Terra ed è diviso in tre parti: 'Up the Amazon', 'Up the Nile' e 'Up the Gange'. Ma anche 'Ovo' è diviso in tre parti distinte, e racconta la vita di un nucleo familiare attraverso l'era agricola, quella industriale, infine quella tecnologica».

«È cominciato tutto sul finire del 1997 - ricorda Gabriel, - quando m'è arrivata la telefonata di Mark Fisher che mi chiedeva di partecipare alla realizzazione di un grande spettacolo per il Millennium Dome. Ho accettato subito. Pensavo di cavarmela in sei mesi. Invece ci ho messo due anni. Anche perchè non ho voluto limitare il mio apporto al solo aspetto musicale. Così ho passato il primo anno a lavorare sull'idea e sul suo aspetto visivo, cosa non esattamente facile visto che ci era stato chiesto di rappresentare in una mezzoretta l'intera storia dell'umanità. Ci siamo così concentrati su un singolo nucleo familiare che comprendesse tre generazioni con i loro naturali conflitti.

Quanto al titolo? «Fin dall' inizio del lavoro l'idea e stata quella di dare al bambino del futuro un nome che gli si leggesse in faccia, così mi è venuto in mente che gli occhi somigliavano a delle grandi O e che il naso, magari un po' aquilino, avrebbe potuto essere una V. Insomma, OVO».

La struttura dell'opera è quella dei concept-album di una volta e per Gabriel rappresenta ormai una specie di rituale propiziatorio. Ma il lavoro al «Millenium Show» testimonia che Real World è una realtà che va anche oltre la musica.

SOCIETA'

Successo della trasferta negli Usa di quaranta produttori, mentre esce a New York un libro dello scrittore enogastronomo Fred Plotkin sulla «Terra fortunata»

I bianchi del Friuli-Venezia Giulia conquistano l'America

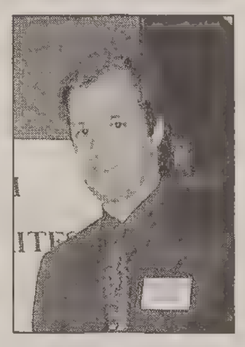
TRIESTE Fred Plotkin, giornalista e scrittore enogastronomo americano molto letto negli Usa, non ritiene un azzardo proporre sul mercato a stelle e strisce vini bianchi nonostante che il massimo ente sull'alimentazione, la Food Administration, abbia accolto le indicazioni salutiste dei medici raccomandando il consumo quotidiano di modiche quantità di vino, ma rosso. «Anzi - risponde - proprio questo è il momento giusto, se a essere proposti sono i migliori bianchi, come quelli friul-giuliani, autentici Superwhites».

Plotkin *(nella foto)*, di cui sta per essere edito nella Grande Mela il libro «La Terra fortunata: gli splendidi cibi e vini del Friuli-Venezia Giulia», è considerato un grande esperto dell'enogastronomia italiana, ma anche della nostra storia e delle nostre tradizioni. È diventato ora il numero uno dell'ufficio newyorchese di Slow Food, la ramificata associazione italiana di amanti della buona tavola.

Slow Food Usa, che conta già 34 «convivium» (così avendo ribattezzato le omologhe «condotte» italiane del movimento della «chiocciolina») in altrettanti città nordamericane, ha aperto la sua sede a New York da appena due mesi. Presto conta di averne una nuova, attrezzata per meglio ospitare degustazioni e «laboratori del gusto». E si proietta in futuro verso la Napa e la Sonoma Valley, le aree californiane dove si producono i più celebrati vini statunitensi.

Intanto fra le prime manifestazioni organizzate a New York ha dato corso a «Superwhites», dedicata proprio ai grandi bianchi del Friuli-Venezia Giulia. Con otto Laboratori del gusto in abbinamento, ciascuno, ad una selezione di vini bianchi friul-giuliani di alto livello qualitativo.

Due giorni di manifestazione. Una prima intera giornata all'Italian Wine Merchants, nella 16.a strada (108 East), dove fra i soci c'è Joseph V. Bastianich, un emigrato istriano di Pola, oggi proprietario di sette locali a Manhattan, fra cui il ristorante Felidia (regno di sua madre) che ha la più ricca carta di vini italiani d'America. Nonché proprietario - come capita a quelli che sono andati a cercar fortuna dalle nostre terre nel Nuovo mondo, di un'azienda agricola in Friuli, vicino a Buttrio.



Un'altra giornata, di domenica, nei luccicanti saloni al pianterreno del centralissimo Puck Building, dove sono entrati oltre mille quattrocento americani appassionati di vino - enotecari, ristoratori, giornalisti - pagando 25 dollari a testa (oggi quasi 60 mila lire) per avvicinarsi ai banchi di degustazione. E il doppio di dollari per partecipare, in gruppi da sessanta, ai «Laboratori del gusto».

Tutto americano lo staff di servizio, con numerosi inservienti che portavano ai tavoli, in abbinamento ai vini, accanto a prodotti internazionali, anche prosciutto di San Daniele e formaggio Montasio, stante la compartecipazione, quale sponsor promozionale, dell'Ersa e dell'Azienda regionale turistica.

Ma sono stati i quaranta produttori delle Doc regionali a essere in prima persona e a proprie spese gli artefici della trasvolata oltre oceano e del successo d'immagine ottenuto. «Non è certo la prima volta che vengo a New York e negli Usa - rileva Giovanni Puiatti - ma è la prima volta che il Friuli si presenta unito a un appuntamento simile».

C'erano le aziende Aquila del Torre, Bastianich, Castello di Spessa, Colmello di Grotta, Paolino Comelli, Dal Fari, Di Lenardo, Dorigo, Collavini, Ermacora, Livio Felluga, Fiegl, Filiputti, Gigante, Edi Kante del Carso triestino, La Castellada, La Viarte, Le Vigne di Zamò, Lis Neris, Livon, Polencic, Primosic, Puiatti, Rocca Bernarda, Paolo Rodaro, Ronco dei Tassi, Ronco del Gelso, Ronco delle Betulle, Russiz Superiore di Marco Felluga, Sant'Elena, Schiopetto, Scubla, Specogna, la Tenuta Villanova di Farra, Venica, Vicentini Orgnani, Vie di Romans, Villa Russiz, Vinnaioli Jermann e Volpe Pasini.

La formula elaborata da Slow Food Friuli, con l'équipe capitanata dal «governatore» Giulio Colomba (vicepresidente nazionale del movimento) e dal «regista» Emilio Savonitto, è risultata vincente. «Abbiamo aperto una strada - commenta Colomba - e siamo intenzionati a riproporre l'iniziativa negli States, non necessariamente a New York, ma anche a portare i Superwhites in altri Paesi».

Soddisfatti i produttori. «Un trionfo», per Emilio Rotolo di Volpe Pasini. «Una manifestazione organizzata bene, perché ha rafforzato i legami fra vino e territorio», sostiene Ivana Adami, presidente del Consorzio Colli Orientali.

Baldovino Ulcigrai

MUSICA Numerose le rassegne e le manifestazioni dedicate, in Italia e all'estero, al genere afroamericano

Calda l'estate lungo i sentieri del jazz

Il festival di Ascona celebra il centenario della nascita di Louis Armstrong

Scoppia il caldo? E voi beccatevi una bella spruzzata di jazz. Sembra questa la filosofia che domina anche l'estate musicale del 2000, ormai cominciata per tutti e a tutti gli effetti, tranne che per il calendario.

Da quando gli assessori di mezza Italia hanno scoperto che una rassegna jazz, d'estate, con qualche bel nome di spicco, è un richiamo turistico notevole, non c'è più pace. I festival e festivalini dedicati al genere afroamericano fioriscono come le mucillagini nel golfo triestino.

Chi privilegia la funzione turistica punta ovviamente sui nomi più conosciuti dal grande pubblico, andandoli a pescare nello sterminato serbatoio del mainstream statunitense. Qualcuno predilige il jazz tradizionale, stile New Orleans e dixieland, per intenderci. Qualcun altro, per fortuna, non disdegna i nomi e le realtà più aperte alla ricerca, al nuovo, alla famigerata contaminazione.

Qualunque minestra si preferisca, non si può comunque che partire da **Umbria Jazz**. Fra il 14 e il 24 luglio (con un gala d'anteprima il 13, protagonista Natalie Cole), a Perugia e dintorni saranno della partita Buena Vista Social Club e Afro Cuban All Stars, Keith Jarrett ed Enrico Pieranunzi, Pat Metheny e Michael Brecker, Wynton Marsalis e John Lewis, Richard Galliano e Al Jarreau, Steve Lacy e tantissimi altri, italiani e stranieri. Da ricordare che nel programma ufficiale della rassegna quest'anno è inserito anche il pianista triestino Stefano Franco, che in passato ha già partecipato al festival su qualche ribalta minore.

A sinistra, Herbie Hancock. A destra, Louis Armstrong. Sotto, i Canned Heat, che saranno fra i protagonisti di Deltablues 2000 a Rovigo.

L'altro festival storico è quello di **Montreaux**, in Svizzera. I protagonisti di quest'anno sono, dal 7 al 22 luglio, Keith Jarrett e George Benson, ancora la coppia Pat Metheny e Michael Brecker, ma anche artisti provenienti da storie lontane dal jazz come Susanne Vega e Salif Keita.

Herbie Hancock sarà invece il nome di punta dell' ottava edizione di **Fano jazz by the sea**, che si svolgerà dal 6 al 9 luglio. Aprirà il dominicano Michel Camilo con il suo trio, poi una parata «tutta a stelle e strisce»: omaggio a Duke Ellington con il clarinettista newyorchese Don Byron, che presenterà il progetto «Jungle music for postmoderns»; Hancock con il suo nuovo sestetto; il pianista Mal Waldon, già accompagnatore di Billie Holiday, a Fano in trio con la cantante Jeanne Lee; il gruppo di Roscoe Mitchell and the Note factory; il sassofonista David Murray e il gruppo Speaking in tongues.

Il **New Orleans Jazz di Ascona** (Lago Maggiore, versante svizzero) - che si svolgerà dal 30 giugno al 9 luglio - sarà quest'anno incentrato sulla figura di Louis Armstrong. Il grande «Satchmo» era nato nel 1900 (anche se studi recenti affermano che il trombettista di «What a wonderful world» era in realtà nato nel 1901), dunque si tratta anche di un modo per festeggiare il centenario della sua nascita. Fra i protagonisti: il sopranista Bob Wilber, il clarinettista Kenny Davern e il trombonista Dan Barrett.

C'è invece chi preferisce ricordare Bob Marley: è il pianista giamaicano Monty Alexander, che aprirà il 23 giugno il festival **Jazz in it**, in programma a Vignola, in provincia di Modena, proprio con un tributo al profeta del reggae. La rassegna, giunta alla dodicesima edizione, ospiterà poi fra gli altri il batterista francese Aldo Romano e il gruppo del pianista Antonio Ciacca.

Volete fare una puntata a Sud, magari nella splendida Calabria dove il mare è più blu? Vi aspetta il tradizionale festival di **Roccella Jonica**, che dal 23 al 26 agosto proseguirà sul suo originale percorso di commistione fra musica e altre forme d'arte, come la letteratura e la danza. Fra i protagonisti musicali: Bill Frisell e il suo trio, il gruppo di George Garzone con John Patitucci, la Roscoe Mitchell Note Factory e una «all stars» italiana guidata da Enrico Pieranunzi.

La rassegna calabrese quest'anno è gemellata con il **Festival di Mantova**, dove dal 20 al 23 luglio suonano fra gli altri il Joe Zawinul Syndacate, McCoy Tyner, Dee Dee Bridgewater, David Murray e Bruno Tommaso.

Il 30 giugno e il primo luglio (con un'anteprima domenica 25) si terrà a Rovigo la tredicesima edizione di **Deltablues**, che quest'anno è nel ricordo del bluesman veneziano Guido Toffoletti, scomparso tragicamente l'estate scorsa. A lui sarà dedicato un «Tributo» la sera del 30. Star della rassegna - il primo luglio - gli americani Canned Heat, affiancati dal chitarrista Eric Bibb e dal fisarmonicista Sunpie con The Louisiana Sunspots.

Da segnalare infine che è appena cominciato il **JazzFest di Vienna**: fino al 9 luglio suonano fra gli altri il chitarrista Pat Metheny con il sassofonista Michael Brecker, ma anche veterani come Benny Golson e Johnny Griffin.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Domani al Teatro Miela «Pygmalion»

Tornano Frizzi Comini Tonazzi La chitarra di Listes Goran stasera al Castello di Udine

TRIESTE Oggi alle 22 al «Macaki» (viale XX Settembre) serata di cover con il trio udinese Frizzi Comini Tonazzi *(nella foto in alto)*.

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, la compagnia L'Argante presenta «Pygmalion», di George Bernard Shaw.

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di Primavera, concerto diretto da Djansug Kakhidze, con il pianista Dmitri Alexeev e il soprano Elena Monti.

Domani alle 22, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con Jimmy Joe's Band.

Sabato alle 20.45, al Teatro dei Salesiani, concerto di beneficenza «Per le strade di New Orleans», con la Trieste Dixie Gang *(nella foto in basso)* e la Ragtime Jazz Band.

Sabato alle 18, in piazza della Borsa, concerto dell'Original Klezmer Ensemble.

Sabato alle 20.30, al Teatro Miela, concerto di Alfredo Lacosegliaz con il suo Patchwork Ensemble e con il gruppo italo-spagnolo Carboneria Flamenca.

Sabato alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), per il Festival Kugy, concerto del Coro Pfarrei St.Kilian.

Domenica alle 21.15, al Teatro Verdi (Muggia), si terrà il Concerto del Solstizio d'estate, con il Serenade Ensemble, direttore Jan Van der Roost.

Martedì e mercoledì al Cinema Alcione si terrà la terza Rassegna del cinema sloveno.

GORIZIA Domenica alle 21, nella Chiesa di Santa Maria in Monte, a Fogliano, serata di musica e poesia «Sino a che non venga il tempo».

UDINE Oggi alle 20.30, al Salone del Castello, per il Festival internazione di chitarra, concerto di Listes Goran.

AQUILEIA Sabato alle 21, al Duomo, per «Magor 2000», prima mondiale de «Vespro delle cinque laudate», di Francesco Cavalli.

LIGNANO Venerdì 23 giugno alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», concerto dell'Equipe 84. Ingresso libero.

VERETTI Martedì 20 giugno alle 21, all'Arena di Verona, concerto dei Pearl Jam.

SLOVENIA Lunedì alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Pearl Jam. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444), a Gorizia da Appiani, a Monfalcone da La Luna, a Udine da Fogolar Viaggi.

AUSTRIA Sabato alle 21, al Burggarten Park di Graz, fa tappa il tour europeo di Angelo Branduardi.

Il giovane veronese, vincitore del «Busoni», ai Concerti d'estate

Alberto Nosè, pianista di rango interprete di impetuoso ardore

TRIESTE Risale a un anno fa il primo incontro del pubblico triestino con il pianista Alberto Nosé *(nella foto)* e già in quell'occasione il giovane veronese, non ancora ventenne, aveva siglato una notevole performance, dimostrando di possedere oltre alla tecnica eccellente anche una buona capacità di indagine analitica, necessaria al suo pianismo teso a cogliere l'essenza più intima dell'ispirazione che anima ogni partitura.

Reduce dal prestigioso secondo posto ottenuto in settembre al Concorso internazionale «F. Busoni» di Bolzano, Alberto Nosé è ritornato all'Auditorium del Museo Revoltella, nuovamente ospite della rassegna «I Concerti d'Estate» organizzata dal Teatro Verdi in collaborazione con le Assicurazioni Generali e il patrocinio del Comune di Trieste.

Anche lunedì sera, con un programma che comprendeva Brahms, Chopin e Ravel, Alberto Nosé si è riconfermato interprete di rango, disinvolto e impeccabile nei momenti virtuosistici quanto nella varietà di fraseggio ma rispetto a un anno fa la sua capacità espressiva è apparsa decisamente più matura e consapevole. E se l'approccio ai «Vier Klavierstücke op. 119» si è risolto in una lettura elegante ma che sfiorava appena il pathos brahmiano, l'impetuoso ardore profuso da Nosé in Ravel ha reso compiutamente la profondità di concezione che anima quel gioiello nostalgico che è «Le Tombeau de Couperin».

I sei morceaux che compongono questa sorta di meditazione sulla civiltà clavicembalistica francese in forma di omaggio agli amici morti nella Prima Guerra Mondiale, sotto le dita di Nosé hanno brillato di contrasti dinamici e perlacee impressioni sonore traducendo con sapienza l'atmosfera crepuscolare del brano. Egualmente centrato è risultato anche lo Chopin dello «Scherzo in mi magg. op. 54» e della «Polacca Fantasia in la bem. magg. op. 61» che Nosé ha colto tanto nella spericolata scrittura formale quanto nel contenuto romantico e appassionato, fino alla sontuosa, allucinata «Mazurka in si min. op. 33 n. 4» del bis con cui ha chiuso la sua applauditissima esibizione.

Patrizia Ferialdi

PRIME VISIONI

«Battaglia per la Terra» tratto da un libro del padre di Scientology

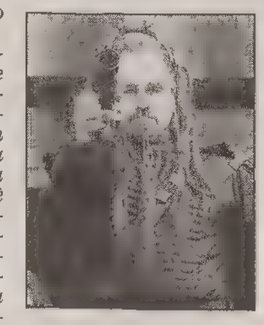
John Travolta gigioneggia pensando a Ron Hubbard

BATTAGLIA PER LA TERRA (BATTLEFIELD EARTH)
Regia di Roger Christian
Interpreti: John Travolta, Barry Paper, Forest Whitaker. (Usa 2000)

Ron Hubbard era stato negli anni '40 e '50 un discreto scrittore di fantascienza, militante all'interno della stessa squadra di autori – sotto la guida carismatica di John Campbell jr. – a cui appartenevano Isaac Asimov o Robert Heinlein.

Hubbard è tuttavia passato alla storia come il creatore di «Scientology», pseudo-chiesa alla quale aderiscono attori hollywoodiani come Tom Cruise e John Travolta. Era pertanto lecito aspettarsi da questo film, che da Travolta è prodotto e interpretato, perlomeno un ardimentoso manifesto del pensiero «filosofico-religioso» scientologista. Travolta coltivava il progetto di una riduzione filmica del romanzo fiume di Hubbard da oltre dieci anni, e la lunga gestazione ha condizionato non poco il risultato finale.

«Battaglia per la Terra» ci teletrasporta direttamente nel Tremila. Il pianeta Terra è stato colonizzato da una razza di alieni, barbari ma tecnologicamente evoluti: gli Psychlos. Il sottosviluppato animale-uomo è costretto a lavorare nelle loro miniere, mentre pochi umani sopravvivono ai margini di ciò che rimane delle metropoli, ridotti a standard di vita cavernicoli. Al più coraggioso, Jonnie Goodboy Tyler (Barry Paper), è destinato il compito di guidare la ribellione.



«Battaglia per la Terra» sembra quasi uno spin-off di Star Trek, popolato com'è da giganti antropomorfi con il capo ricoperto di treccine rasta che ben si adattano alla fisionomia di Forest-Ghost Dog-Whitaker, ma rendono quasi irriconoscibile Travolta (nella foto)*, gigionesco nella parte di Terl, il capo del capo della sicurezza dei cattivi.*

Roger Christina (già regista della seconda unità di «Star Wars - episodio 1») cerca di rimediare alla pochezza della sceneggiatura mescolando – senza troppa fantasia – gli stilemi collaudati del cinema apocalittico o delle cronache del dopo-bomba con l'estetica della sci-fi più recente: immagini distorte rielaborate con abuso dei sistemi digitali, e lunghe sequenze da space-opera nelle quali predomina l'estetica del videogioco, con effetto roboante e catastrofico. In conclusione, l'esito di «Battaglia per la Terra» rimane solo apparentemente una vittoria.

Daniele Terzoli

Il piacere di stare insieme

DISCOTECA AUSONIA MARE
ESTATE 2000 - Ogni sera dalle 21
RIVA TRAIANA 1 Ingresso libero

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI FRIZZI, COMINI, TONAZZI
(CABARET MUSIC)

AL PIRATA V. Boccardi 1 - Riva
APERTO SOLO DAL MERCOLEDÌ AL SABATO
Menù fresco e rinnovato anche a pranzo

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 Str. Guardiella 3

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e... cucina particolare
QUESTA SERA MUSICA CUBANA DAL VIVO
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Djansug Kakhidze, pianista Dmitri Alexeev, soprano Elena Monti. Venerdì 16 giugno 2000 - ore **20.30** (turno A), domenica 18 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Recital del pianista Ali Hireche. Musiche di Schumann, Brahms e Liszt. Lunedì 19 giugno, ore **20.30**, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18, 20, 22:** «Beautiful people» di Jasmin Dizdar. Premiato a Cannes '99. Venerdì: «Fanny & Elvis».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani». Ultimo giorno.

GIOTTO 1. 18.15, 20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

GIOTTO 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «La cena dei cretini». Una mitraglia-ta di risate!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «No limits». **Da domani:** «Incontri particolari».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da ladro a poliziotto» con Martin Lawrence. Ingegnoso, insuperabile, pazzo e scatenato! Un film tutto da ridere. Impossibile perderlo! Da **domani:** «28 giorni».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Appuntamento a tre», Neve Campbell (Scream) e Matthew Perry in una commedia deliziosa, divertente, esplosiva. **Oggi a sole L. 6000.** Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sognando l'Africa» con Kim Basinger. Un'avventura e una love story che non dimenticherete. **Oggi a sole L. 6000.**

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini con Margherita Buy, Gerard Depardieu, sceneggiatura di Domenico Starnone.

ALCIONE. III Pregled Slovenskega Filma - III Rassegna del Cinema Sloveno. 20-21 giugno 2000.

CAPITOL. Oggi chiuso. Domani «Erin Brockovich».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Maestri. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Man on the Moon» di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito, Courtney Love. La più strepitosa interpretazione di Jim Carrey qui nelle vesti di Andy Kaufman, noto intrattenitore televisivo controcorrente, provocatore estremo, scardinatore del buonismo e dei falsi miti americani. Solo oggi. **Domani:** «The Million Dollar Hotel» di Wim Wenders.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il mistero di Sleepy Hollow».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.

Sala blu. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 17.15: «La principessa Mononoke». **20, 22.10:** «Battaglia per la Terra». Primo ingresso L. 7000.

Sala 3. 18.40, 20.30, 22.10: «Preferisco il rumore del mare». Primo ingresso L. 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 19, 22: «Il gladiatore». Primo ingresso L. 7000.

Il film-tv con la top model francese Casta in onda il 27, 28 e 29 giugno su Raidue

Laetitia in bicicletta blu

«Passo dalla moda al cinema, per cambiare vita»

ROMA *Sarà vero addio alle passerelle? Laetitia Casta non è drastica: «voglio la libertà di scegliere. Nella vita abbandono sempre tutto, non cerco mai di ricominciare ma piuttosto di fare cose nuove». La novità, per questa ragazza, miliardaria a 22 anni grazie ad uno charme tutto francese e ad una bellezza acqua e sapone che ha incantato la moda, si chiama fiction.*

«Un modo umile per entrare nel mondo del cinema», ha detto martedì sera la Casta (nella foto), *camicia foulard anni '70 e pantaloni yachting, presentando il suo debutto da protagonista nella «Bicicletta blu», tre puntate coprodotte da Italia e Francia in onda il 27, 28 e 29 giugno su Raidue in anteprima mondiale.*

«Avere 20 anni è la cosa più bella del mondo, si dice, ma non sono d'accordo, più si invecchia meglio ci si sente», dice con poco credibile candore l'ex 'fidanzata' di Fabio Fazio al festival di Sanremo. L'importante per lei è stare davanti ad una camera, fotografica o cinematografica, «dunque passare dalla moda al cinema non mi sembra un' idea strampalata. Del resto quante star cinematografiche fanno pubblicità? Il mondo è lo stesso». E poi, aggiunge, le piace cambiare: «il cinema è bello proprio perchè puoi recitare un altro te stesso». E dopo «La bicicletta blu» quest'autunno girerà per il cinema «Le anime forti» diretto dal cileno Raoul Ruiz.

Dopo essere stata Falpalà nel blockbuster 'Asterix e Obelix' con Roberto Benigni e Gerard Depardieu, Laetitia Casta era apparsa nel video di Chris Isaak per «Baby did a bad, bad thing». Ma nella «Bicicletta blu» è protagonista, accanto a Silvia de Santis.

Tratto da un best seller francese di Regine Desforges, che ricalca nella struttura narrativa «Via col vento» (e infatti ha avuto accuse da parte degli eredi di Margareth Mitchell), «La Bicicletta Blu» è ambientata in Francia nell'imminenza dell'occupazione nazista. Lea (Laetitia Casta) è innamorata di Laurent (Virgile Bayle) che invece si fidanza e poi si sposa con Camille (Silvia De Santis), migliore amica di Lea. Scoppia la guerra, Laurent parte e affida a Lea proprio Camille, che aspetta un figlio...

Costata 15 miliardi, la coproduzione è «un'opera di primo livello - ha detto il direttore di Raidue Carlo Freccero - un melodramma civile per raccontare l'educazione sentimentale e alla vita di una ragazza in una situazione difficile». «Non vedo paragoni con 'Via col vento'. Ho cercato di dare emozioni forti a questo personaggio», ha detto la Casta ribadendo di non aver mai sentito l'appartenenza al mondo delle passerelle.

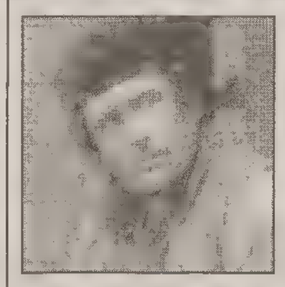
I programmi più seguiti

Un buon esordio per «Superquark»

ROMA L'incontro di calcio tra Jugoslavia e Slovenia, trasmesso martedì da Raitre e Tmc, è stato il programma più visto della serata televisiva registrando 6.238.000 telespettatori su Raitre. Al secondo posto il film di Canale 5 «Sotto massima protezione» che ha ottenuto 4.241.000 telespettatori.

Buon esordio per «Superquark», la trasmissione di divulgazione scientifica di Piero Angela su Raiuno, che si colloca al terzo posto nel prime time con 4.079.000 e di «Macchemù», su Italia 1, che è stato visto da 3.283.000 telespettatori, mentre su Raidue la prima parte della miniserie «Torniamo a casa» ne ha totalizzati 3.093.000.

OGGI IN TV



Poliziesco di Spottiswoode su Raitre

Poitier tra i monti caccia l'assassino

Tra i film in programma oggi in tv:

«Sulle tracce dell'assassino» (1988) di Roger Spottiswoode (Raitre, ore 20.50). Sidney Poitier poliziotto di città sulle tracce di un pericoloso killer, che si nasconde con alcuni ostaggi in una impervia zona di montagna. Nel cast anche Tom Berenger *(nella foto)*.

«Ace Ventura - Missione Africa» (1995) di Steve Oederkerk (Italia 1, ore 21). Jim Carrey quando ancora era protagonista del filone demenziale, in missione in Africa, per ritrovare Shikaka, l'animale sacro della tribù guerriera dei Wachati.

«Distretto 13: le brigate della morte» (1976) di John Carpenter (Retequattro, ore 22.50). Ritmo e tensione nel thriller interpretato da Austin Stocker, Darwin Joston, e Laurie Zim mer.

Canale 5. ore 21

«Camelot», serial in prima serata

A nove anni da «Twin Peaks», Canale 5 punta ancora su un serial americano in prima serata con «Camelot - Squadra emergenza», una nuova serie televisiva che racconta le vicende avventurose di poliziotti, paramedici e pompieri. Nel cast nove noti attori americani già protagonisti di serial e film di successo come Michael Beach («ER»), Coby Bell, Bobby Cannavale («Trinity»), Eddie Cibrian («Baywatch Nights»), Molly Prive («Pushing Tin» di Mike Newell), Kim Raver («Trinity»), Antony Ruivar («Starship troopers»), Skipp Sudduth («Ronin» di John Franknheimer) e Jason Wiles («Beverly Hills, 90210»).

Italia 1. ore 22.45

«Il meglio di Zelig» con Bisio

Va in onda questa sera il primo dei due appuntamenti con «Il meglio di Zelig» sotto la guida di Claudio Bisio, attore e conduttore del programma.

Retequattro, ore 20.35

«Miracoli» si occupa di Fatima

Sarà dedicata a Fatima con le testimonianze del fratello ultranovantenne dei due pastorelli Giacinta e Francisco Marto, e di Maria Emilia Dos Santos, la puntata odierna di «Miracoli», il programma condotto da Piero Vigorelli e Elena Guarnieri. La Dos Santos parlerà della sua miracolosa guarigione che ha portato alla beatificazione dei due pastorelli.

Raidue, ore 10.35

Immigrati dalle aree balcaniche

La puntata odierna di «Un mondo a colori» sarà dedicata ai problemi degli immigrati provenienti dalle aree balcaniche e mediorientali, dallo sbarco all'accoglimento in un centro, fino alla realizzazione di un progetto di integrazione.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 BLUE DOLPHIN - L'AVVENTURA CONTINUA. Film (avventura '90).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.30 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.35 IN BOCCA AL LUPO. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CAMPIONATI EUROPEI 2000: SVEZIA - TURCHIA
22.40 RAISPORT EUROCALCIO
23.05 TG1
23.10 OVERLAND 4
0.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAINOTTE
1.40 CAMPIONATI EUROPEI 2000: SVEZIA - TURCHIA (R)
3.15 DRIM. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
4.15 AEREOPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
4.40 CERCANDO CERCANDO...
5.25 TG1 NOTTE (R)
5.55 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.30 L'ITALIA VIVA
7.00 STAR TREK VOYAGER
7.45 GO CART MATTINA
9.50 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.10 PORT CHARLES. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 DRIBBLING SPECIALI EUROPEI
14.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Amici e avversari"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R.. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TORNIAMO A CASA - 2A PARTE. Film tv. Di Valerio Jalongo. Con Barbara De Rossi, Roberto Citran.
22.50 SPECIALE COSTUME E SOCIETA'
23.50 TG2 NOTTE
0.25 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LA PRIMA VOLTA DI ALBERTO SORDI. Documenti.
0.55 ATTENTI A QUEI TRE
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA
1.50 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.25 ANIMA
2.45 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.20 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAMBOGIA
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE
10.30 NESSUNO PUO' PROTEGGERMI. Film (drammatico).
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 TURISTI PER CASO (IL MEGLIO DI). Documenti.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000. LA MELEVISIONE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO - EUROCALCIO
16.25 CICLISMO: 30. GIRO D'ITALIA DILETTANTI
16.40 PENTATHLON: CAMPIONATI MONDIALI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 UN FILO NEL PASSATO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE - EUROCALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 SULLE TRACCE DELL'ASSASSINO. Film (poliziesco '88). Con Sidney Poitier, Tom Berenger.
22.50 T3
23.15 NELL'ANNO DUEMILA-INCHIESTA SULLA CHIESA CATTOLICA
0.15 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 ART'E' (R)
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.27 SUPERZAP (3.15)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO MUSICALE
20.30 T3
20.50 MOSAICO TV (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 TARGET MACHINE
9.05 SEI FORTE MAESTRO (R). Telefilm. "Arriva il supplente" "Bambini senza frontiere"
11.30 A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UNA CITTA' DIVISA. Film tv (commedia '92). Di Daniel Petrie. Con Michael Tucker, Carole Gallowey, Linda Griffiths.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Benvenuti a Camelot" "Ricordo di un padre"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW SPECIALE. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER
3.10 TOP SECRET. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm.
9.30 SUPERCAR. Telefilm. "Il ritorno di Goliath"
10.25 UNA GITA PERICOLOSA. Film tv (avventura '87). Di Jeff Bleckner. Con Kevin Bacon, Caroline Mc. William.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm.
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 LOONEY TUNES
21.00 ACE VENTURA - MISSIONE AFRICA. Film (comico '95). Di Steve Oedekerk. Con J. Carrey, I. McNeice.
22.45 ZELIG (IL MEGLIO DI). Con Claudio Bisio.
24.00 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 MAI DIRE MAIK (R)
1.30 BIGODINI (R)
2.20 FUEGO (R)
2.45 GLI AMICI DI PAPA'
3.35 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm.
4.15 SIMON & SIMON. Telefilm. "Vita in campeggio"
5.00 MEGASALVISHOW
5.05 PRIMI BACI. Telefilm.
5.30 HELENE E I SUOI AMICI
6.20 MEGASALVISHOW
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 100 STELLE: AUGURI ALBERTONE
15.10 POLVERE DI STELLE. Film (commedia '73). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Ombre"
20.35 SPECIALE MIRACOLI. Con Elena Guarnieri e Piero Vigorelli.
22.50 DISTRETTO 13 - LE BRIGATE DELLA MORTE. Film (drammatico '76). Di Jonathan Carpenter. Con Austin Stoker, Darwin Joston.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 100 STELLE - AUGURI ALBERTONE
1.10 IL VEDOVO. Film (commedia '59). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Franca Valeri.
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 BUONANOTTE AVVOCATO. Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Giulietta Masina.
4.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 TOMMY
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 SISSIGNORE. Film (comico '69). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 EURO 2000 - ORE 13
13.20 EURO 2000: ITALIA - BELGIO (R)
15.30 PER CAUSE NATURALI. Film (thriller '94). Di James Becket. Con Ali McGraw, Linda Purl, Will Patton.
17.30 THE POLTERGEIST
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello
20.10 A DOMANDA RISPONDO
20.15 EURO 2000 - DIARIO
20.45 EURO 2000: SVEZIA - TURCHIA IN DIRETTA
22.45 TMC NEWS
23.00 EURO 2000 "IL PROCESSO DI BISCARDI". Con Aldo Biscardi.
24.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.30 SISSIGNORE. Film (comico '69).
2.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.45 ARGOS. Documenti.
7.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
8.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
9.00 DICK VAN DYKE
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.45 NON SOLO AUTO
12.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.30 AMARE TRIESTE
12.40 MUOVERSI IN CITTA'
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 DRIVE
15.20 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 LAGHI E MONTI
18.00 STAR TREK
18.30 ARTE MODERNA
19.10 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPERSEA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 ALLAN POE. Telefilm.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.40 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
23.50 PUNTO D'INCONTRO
0.20 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 STANGATA IN FAMIGLIA. Film (commedia '76).
3.30 LA CITTA' DEL PIACERE. Film (avventura '51).

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 PROTEZIONE ZERO
12.30 AVIANO FRIULI ITALIA
12.45 PROTEZIONE ZERO
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.07 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.46 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.02 NONSOLOAUTO
20.15 OBIETTIVO REGIONE
20.30 GRUNT. Film (fantastico '82). Di Andy Luotto. Con Andy Luotto, Giorgio Faletti, Gianni Ciardo.
22.35 CIAK...SI GIRA
22.53 BORSA
22.56 TITOLI TG
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.16 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.34 SPORT SERA
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.30 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.35 TOP MODEL. Telefilm.
2.20 ARABAKI'S
3.40 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
17.40 CAMBIATE CANALE!
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.35 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.50 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 MASTER OF MOSQUITON
21.30 AEON FLUX
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 BEST OF CINEMATIC
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 BAR SPORT
19.00 IL TEMPO DELLE VELE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV
20.30 POLO OVEST
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 IL TEMPO DELLE VELE

TELEPORDENONE

11.15 STAR MEGLIO
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.30 VERDE A NORDEST
14.20 IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
16.00 COMMERCIALI
17.00 LA LUNA CAPOVOLTA
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 VOLLEY TIME
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 FILE SPECIALE DEDICATO A BON JOVI
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO IN VIETNAM
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 TEE SHOT TV
21.00 MOTORING
21.45 FACCIAMO IL TEST
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 VITTIMA D'AMORE. Film (drammatico).
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 WOLF. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 UN MESTIERE DIFFICILE. Film tv (thriller '79). Di Michael Dryhurst. Con Patrick McGoohan, Lee Van Cleef, Edna O'Brien.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 MOOMIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 MOOMIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 ACCADEMIA
21.30 TELECICLISMO
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 COMEDY COMPANY. Film (commedia '78).

RADIO

Radiouno 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: GR1; 6.13: Golden Goal; 6.20: All'ordine del giorno; 6.25: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35. Questione di soldi; 7.44. Citta' Italia Radiorttiro con gli azzurri; 8.00: GR1; 8.35. Golem; 9.00. GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00. GR1, 10.10: Il baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00. GR1; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35. Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00. GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1, 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16.03: Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18.00 GR1; 19.00: GR1, 19.25. Ascolta si fa sera, 19.35: GR1 Zapping; 20.40. Calcio: Svezia - Turchia; 21.40: GR1; 22.40: Uomini e Camion; 22.48: Zona Cesarini; 23.00. GR1, 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00. GR1, 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30 Il giornale del mattino; 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00. Incipit; 5.05: Il cammello di Radio Due; 6.00: Incipit (R); 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.30 GR2, 8.45: Anime perse, 9.00 Il programma lo fate voi; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 13.00 L'altra musica; 13.30: GR2; 13.45: Il cammello di Radiodue; 15.00: Fuori giri; 15.35: Il cammello di Radiodue; 16.00. Niente di personale, 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar, 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30. GR2, 20.40 Radio Goal: Svezia - Turchia, 21.30 GR2, 22.45: Boogie Nights; 2.00 Incipit (R), 2.05. 3131. Fatti e sentimenti; 3.06. Alle 8 di sera (R); 3.30: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55. Mattinotre - 3a parte; 11.30. Incontro con M Olivero; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia, 13.45. GR3; 14.00. Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci, 18.45: GR3, 19.05. Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite, 20.00. Peter Grimes; 22.30: Oltre il sipario; 23.25. Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno italiano. 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30. Undicietrenta; 12.20: Accesso; 12.30. T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15. Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7. Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Genti d'Istria; 8.55: Soft music, 9.10: Libro aperto, 9.30 Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali, 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, 18: Qui Gorizia; segue: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz 101.5 MHz/isole

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz Sport: 97.6 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 al

MURDOCH PIGLIATUTTO

L'emittente televisiva satellitare BSkyB del magnate dei media Rupert Murdoch si è aggiudicata anche per i prossimi 3 anni i diritti di trasmissione delle partite di calcio di serie «A» britanniche con un'offerta da 1,11 miliardi di sterline (oltre 3.300 miliardi di lire). Con la sua offerta, ha dichiarato un portavoce della Premier League, la Sky Tv manterrà i diritti su di 66 incontri.

OGGI IN TV

12.30 TMC: TMC Sport
13.00 TMC: Euro 2000 - Ore 13
13.20 TMC: Euro 2000: Italia - Belgio (R)
14.05 Raidue: Dribbling
16.15 Raitre: Eurocalcio
16.25 Raitre: Ciclismo: 30. Giro d'Italia Dilettanti
16.40 Raitre: Pentathlon
18.00 Antenna 3 TS: Bar Sport
18.40 Raidue: Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: Il tempo delle vele
19.00 Telechiara: Volley time
19.34 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Eurocalcio
20.15 TMC: Euro 2000 - Diario
20.35 Raiuno: Europei 2000: Svezia - Turchia
22.40 Raiuno: Eurocalcio
22.48 Radiouno: Zona Cesarini
23.00 TMC: Il processo di Biscardi

D'ALEMA ATTARDATO

La corsa al bis finale della Baltic Cup di vela a Porto Cervo non è cominciata benissimo per Massimo D'Alema (il suo Ikarus III è solo terzo nella classifica provvisoria al termine della prima prova), ma non c'è stata alcuna sfida con Luna Verde, l'imbarcazione del presidente della Lega Nord Liguria Andrea Corrado, finita nelle ultime posizioni.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

EURO 2000

GIRONE B Convincente vittoria della nostra nazionale contro i padroni di casa del Belgio - Annullato un terzo gol nel finale

Totti e Fiore esaltano le virtù dell'Italia

Grandi parate di Toldo sull'1-0 - Ancora una staffetta tra il «Pupone» e Del Piero

Il gol di testa di Francesco Totti, contrastato dal belga Van Kerckhoven.

ROMA Contro i Diavoli Rossi l'Italia va in paradiso. Proprio nello stadio della tragedia e della memoria. Più bella che contro la Turchia, ancora più solida e grintosa, la nazionale di Zoff, bistrattata alla vigilia di Euro 2000 si prende un' altra splendida rivincita sui suoi detrattori superando il Belgio per 2-0 e salendo solitaria in vetta alla classifica che le garantisce (se la Svezia oggi non vince) l'accesso ai quarti di finale con una partita d'anticipo. Niente avventurosi calcoli matematici, serviva vincere aveva detto il ct che è stato accontentato in pieno dai suoi ragazzi che possono anche reclamare per due gol annullati e un rigore evidente negato. E cresce la convinzione di aver trovato d'incanto una squadra che può puntare ancora più in alto. C'è ancora qualcosa da perfezionare in difesa, qualche apprensione sui palloni alti ma è una Nazionale che continua a piacere, tonica, tatticamente ordinata. Soprattutto guerriera contro una squadra fisica come il Belgio, bestia nera degli azzurri dal quale ha subito due eliminazioni agli Europei. Vendetta è fatta.

Italia	**2**
Belgio	**0**

MARCATORI: pt 6' Totti, st 20' Fiore.
ITALIA: Toldo, Cannavaro, Nesta, Iuliano, Zambrotta, Conte, Albertini, Fiore (st 38' Ambrosini, Maldini, Totti (st 18' Del Piero), Inzaghi 6 (st 32' Delvecchio). All: Zoff.
BELGIO: De Wilde, Deflandre, Valgaeren, Staelens, Van Kerckhoven (pt 44' Hendrikx), Verheyen (st 22' M. Mpenza), Wilmots, Vanderhaeghe, Goor, E.Mpenza, Strupar (st 13' Nilis). All: Waseige.
ARBITRO: Garcia Aranda (Spa).
NOTE: angoli 5-5. Recupero: 2' e 4' Ammoniti: Conte, Zambrotta e Wilmots per gioco scorretto. Spettatori: 40.000.

E' l'Italia che schiera Iuliano per Pessotto (leggermente infortunato), a scatenarsi. Al primo minuto si fa pericolosa con Conte. Poi arriva la clamorosa occasione di Inzaghi che spreca, tradito probabilmente da un rimbalzo ad effetto del pallone. Poi il gol. Totti, in anticipo su Van Kerckhoven raccoglie di testa una punizione di Albertini e sigla al 6' il vantaggio. È il secondo gol in azzurro in quindici gare per il gioiello giallorosso. Il Belgio reagisce con orgoglio e due minuti dopo il pareggio dei padroni di casa s'infrange sulla traversa colpita da Goor (decisiva però l'impercettibile deviazione di Toldo). È l'inizio di un breve ma intenso assedio. Dopo la fiammata infatti l'Italia sembra spegnersi d'incanto. Inizia a difendersi troppo, lasciando l'intraprendenza agli avversari sprecando palloni, abbandonando Inzaghi che naviga sempre oltre la linea del fuorigioco. E tornano a galla le incertezze difensive già palesate contro la Turchia. La squadra però tiene, Cannavaro e Nesta dimostrano maggiore attenzione rispetto a domenica scorsa, e il Belgio viene anche graziato dall'arbitro spagnolo Garcia Aranda che non si accorge di un netto fallo di mano in area di Vanderhaeghe. A tenere a galla la speranza dei belgi ci si mette anche il guardalinee che annulla un gol in posizione regolare di Totti.

Nella ripresa i Diavoli Rossi tornano a lanciare fiamme rabbiose ma l'Italia rischia di scottarsi solo in un paio di occasioni e sempre sulle palle alte. Il gioco non cambia, così il ct Waseige gioca la carta Nilis mentre Zoff sostituisce uno stanco Totti (generosissimo) per Del Piero. Matura così la staffetta, diretta questa volta. E dopo un salvataggio di Toldo (ritrovato dopo le indecisioni che hanno macchiato il suo debutto europeo) arriva il raddoppio: il gol della certezza nasce da Pinturicchio che appoggia per Inzaghi che disegna una preziosa sponda per Fiore (tra i migliori) che dal limite dell'area con un tiro tagliato di destro in corsa mortifica le speranze del Belgio. In tribuna si esulta, dal presidente della commissione europea, Romano Prodi, di casa a Bruxelles, al ministro dell'Interno, Enzo Bianco, presenti ad una festa che si tinge d'azzurro.

All'Italia resta ancora un gol annullato per una spinta su Valgaren di Del Vecchio entrato al posto di Inzaghi (Zoff dava respiro anche a Fiore sostituito da Ambrosini) e una serie di contropiedi falliti di un soffio.

DALLA PRIMA

«Mette paura fisica agli attaccanti», dicevano i tecnici del portierone, l'ultimo e il più forte della «scuola dei portieri» dell'Udinese, da Paglianti a Cassetti, da Pin a Romano, preistoria di un calcio che non c'è più.

È stato un gigante, Zoff, tra i pali. Una volta fu superato soltanto dall'immenso Cruyff d'Olanda nella classifica del pallone d'oro; un'altra meritò la copertina del settimanale americano «Newsweek». Quando poi, a quarant'anni suonati, fu il capitano dell'Italia campione del mondo in Spagna, finì dritto su uno storico francobollo: senza faccia, con le mani. Il suo attrezzo di lavoro.

Piaceva a Pertini, che lo fece commendatore per meriti azzurri. Trasparente come il Pinot grigio, è un tipo d'uomo che detesta le gherminelle. Ricordo bene un derby Juve-Torino con Pulici che va in gol tirandogli una gomitata e con l'arbitro Agnolin che avalla. Nello spogliatoio chiesi a Zoff perché avesse inseguito l'arbitro: «Gli volevo dare un cazzotto», rispose con il rammarico di non esserci riuscito.

Non ama nemmeno i giornalisti, forse perché condivide la filosofia di Enzo Bearzot, friulano come lui. Ai suoi tempi, il Ct miles gloriosus diceva: «Io guido la Nazionale sempre in buona fede: dissentire è lecito, darmi del coglione no. Chi mi dà del coglione può pretendere da me le risposte, non l'altra guancia».

Per questa ragione, ieri sera, Dino Zoff è stato il solo italiano al mondo a non esultare al gol di Totti. Il suo era il gelo dell'attesa, ancora non si fidava. Gli mancava il Fiore all'occhiello. Ora era pronto, anche per la stampa.

Giorgio Lago

NEL DOPO-PARTITA

La gioia del centrocampista dell'Udinese - Ma il cittì Dino Zoff resta prudente: «La nostra strada è ancora in salita»

«Il mio gol? Mi sembra un sogno»

BRUXELLES Dino Zoff e Stefano Fiore. Più Francesco Totti. La vittoria degli azzurri contro il Belgio padrone di casa ci proietta verso i quarti grazie a questi tre nomi. Il mister ha saputo rischiare al momento giusto, Fiore e Totti lo hanno ripagato a suon di gol. Tutti, però, nonostante i 6 punti in due partite, ancora non considerano chiuso il discorso qualificazione.

Ad iniziare da mister Zoff: «Non credo che ancora ci siamo qualificati. Per alcuni tratti abbiamo sofferto per merito degli avversari, loro fisicamente erano potenti, noi siamo stati bravi a venire fuori con le nostre giocate». Stefano Fiore, una scommessa vinta alla grande: «Non ci sono scommesse, c'è solo la maglia azzurra da difendere: c'è chi stasera ha fatto di più e chi di meno, speriamo che nel prossimo match anche altro facciano di più». Quando le è nata l'idea di inserire Iuliano? «Nel momento in cui è Pessotto non era più al cento per cento. Uno come Iuliano era necessario per contrastare la potenza atletica del Belgio. Ripeto, abbiamo sofferto, l'Italia ha giocato molto meglio contro la Turchia». Una vittoria da dedicare a chi? «A gli italiani che vivono qui e che hanno bisogno di pillole morali e a quelli che morirono all'Heysel, ai quali non possiamo offrire di più che un ricordo». Dopo stasera, dove può arrivare la nazionale ad Euro2000? «Ancora da nessuna parte. La strada è come sempre in salita».

Stefano Fiore sfodera un sorriso a mille denti: «Non è stato facile contro il Belgio. Siamo stati bravi a soffrire quando loro ci hanno schiacciato e bravi a ripartire negli spazi dove poter contrattaccare, soprattutto nel secondo tempo, quando abbiamo segnato il gol del 2-0 in contropiede».

Complimenti, è la sua prima rete in azzurro: «È una sensazione straordinaria, un sogno: già non credevo di potermi trovare qui con tanti campioni...Inzaghi è stato bravo a servirmi una palla che dovevo solo calciare. Una dedica? Alla mia famiglia venuta a vedermi e a tutti quelli che mi vogliono bene». Fiore come Zoff si professa cauto sul discorso qualificazione: «Siamo in una ottima posizione però nel calcio non c'e mai nulla di scontato».

I fiori deposti da Maldini e Conte per ricordare i 39 morti dell'Heysel

L'Uefa dimentica, gli azzurri no

BRUXELLES Maglie azzurre in mesta processione verso il ricordo di una tragedia. La nazionale di Dino Zoff rende omaggio ai 39 morti dell' Heysel. Il cuore degli azzurri è più forte delle volontà del palazzo del calcio: l' Uefa non aveva pensato a commemorare la tragedia del 29 maggio 1985, quando nel settore Z dello stadio di Bruxelles, la furia degli hooligans inglesi e l' inefficienza della polizia belga seminarono morte in una serata di calcio: Juventus e Liverpool stavano aspettando di giocare la partita più importante della stagione, la finale di Coppa Campioni.

L' Uefa voleva dimenticare, non la federcalcio, non gli azzurri di Zoff. Così, davanti alla volontà della Nazionale, il governo del calcio europeo fa un passo indietro, permette che la commemorazione avvenga, ma non perde l' occasione per fare una brutta figura, anzi bruttissima. Mentre tutti e 22 gli azzurri, accompagnati dai tecnici, dagli accompagnatori e dal presidente federale Luciano Nizzola si muovono in processione verso il punto dove allora c'era il settore Z e ora c'è una targa in marmo anonima che ricorda quella notte, gli altoparlanti dello stadio continuano a diffondere musica assordante, come se quel gesto non stesse avvenendo, cose se il dolore dei familiari delle vittime non meritasse il ricordo, come se la commozione della nazionale italiana non avesse diritto di essere.

Conte ha gli occhi lucidi: un segno della croce, un attimo di preghiera e via. Come fa Maldini, per lasciare spazio al presidente federale Luciano Nizzola, che rispetto a giocatori si trattiene davanti alla lapide per qualche secondo in più.

I fotografi pretendono i loro volti, vogliono cogliere le espressioni: Maldini, Conte e Nizzola si voltano, ma la loro è una sofferenza, rispondono per cortesia, ma se avessero potuto avrebbero evitato. Si consuma tutto in fretta, in pochi minuti, come in pochi minuti la sera del 29 maggio 1985 la follia degli hooligans e un servizio d' ordine incapace seminarono morti.

Il ricordo di quella triste pagina di calcio è stato onorato, è ancora vivo grazie anche al gesto sensibile degli azzurri che hanno usato un mazzo di rose bianche come monito. Tocca al capitano Paolo Maldini cominciare il pellegrinaggio su quel luogo di dolore. Stringe tra le mani un fascio di 39 rosse candide miste a fiori di orchidea, un mazzo semplice che vuole esprimere la purezza del gesto. Accanto al capitano cammina Antonio Conte, l' azzurro che in questi giorni ha sentito più degli altri nel cuore e nella mente il ricordo di quella notte.

FORNI di SOPRA
Varmost
E-MAIL apt@carnia.org
NUMERO VERDE INFORMAZIONE 800-249905
INFORMAZIONI
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI
33024 Forni di Sopra (UD) - Tel. e fax 0433.88553
E-MAIL : coseturforni@libero.it
A.P.T. DELLA CARNIA
Via Cadore, 1 - 33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. 0433.886767 - Fax 0433.886686
INTERNET http://www.carnia.org
A.P.T. della Carnia
Consorzio Servizi Turistici
Parco Naturale Dolomiti Friulane
Festa delle "Erbe di Primavera"
Erbe spontanee: sapori, piaceri, profumi
Se lo stress e la noia si fanno sentire,
se l'inverno ed il lavoro ti hanno fatto avvilire,
se la voglia di vivere pian piano si perde,
su prova l'ebbrezza di un tuffo sul verde!
E a Forni di Sopra ti si offre di più:
musica, arte, tanti menù!
All'ora... lascia la casa se ti vuoi divertire:
perché da noi, senza indugio, non provi a venire?
09-25 giugno 2000
FORNI DI SOPRA 2000
23 - 25 Giugno
Incontriamoci in Carnia con il Touring Junior
30 Luglio
Dimostrazione di Dowhill
08 - 10 Settembre
Forni, Funghi e... Gastronomia
17 Settembre
Congresso Provinciale A.F.D.S.
Gare Internazionali Premondiali Sci d'Erba
22 - 24 Settembre
Forni, Funghi e... Gastronomia
Campionati Italiani Assoluti di Sci d'Erba
01 Ottobre
Speciale Gastronomia a base di Zucca
07 Ottobre
Colori e sapori d'autunno
Dicembre
Mercatini di Natale

GRUPPO A

Germania
Portogallo
Romania
Inghilterra

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Portogallo	3	1	1	0	0	3	2
Germania	1	1	0	1	0	1	1
Romania	1	1	0	1	0	1	1
Inghilterra	0	1	0	0	1	2	3

	Germania-Romania *Liegi-Sclessin*	**1-1**
	Portogallo-Inghilterra *Eindhoven-Philips*	**3-2**
17-6	**Romania-Portogallo** *Arnhem-Gelredome*	18.00
17-6	**Inghilterra-Germania** *Charleroi-Mambourg*	20.45
20-6	**Inghilterra-Romania** *Charleroi-Mambourg*	20.45
20-6	**Portogallo-Germania** *Rotterdam-Feyenoord*	20.45

GRUPPO B

ITALIA
Belgio
Turchia
Svezia

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	6	2	2	0	0	4	1
Belgio	3	2	1	0	1	2	3
Svezia	0	1	0	0	1	1	2
Turchia	0	1	0	0	1	1	2

	Belgio-Svezia *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	**2-1**
	Turchia-ITALIA *Arnhem-Gelredome*	**1-2**
	ITALIA-Belgio *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	**2-0**
Oggi	**Svezia-Turchia** *Eindhoven-Philips Stadion*	20.45
19-6	**Turchia-Belgio** *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	20.45
19-6	**ITALIA-Svezia** *Eindhoven-Philips Stadion*	20.45

GRUPPO C

Spagna
Jugoslavia
Norvegia
Slovenia

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Norvegia	3	1	1	0	0	1	0
Slovenia	1	1	0	1	0	3	3
Jugoslavia	1	1	0	1	0	3	3
Spagna	0	1	0	0	1	0	1

	Spagna-Norvegia *Rotterdam-Feyenoord*	0-1
	Jugoslavia-Slovenia *Charleroi-Mambourg*	3-3
18-6	**Slovenia-Spagna** *Amsterdam-Arena*	18.00
18-6	**Norvegia-Jugoslavia** *Liegi-Sclessin*	20.45
21-6	**Jugoslavia-Spagna** *Bruges-Jan Breydel*	18.00
21-6	**Slovenia-Norvegia** *Arnhem-Gelredome*	18.00

GRUPPO D

Olanda
Francia
Repubblica Ceca
Danimarca

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Francia	3	1	1	0	0	3	0
Olanda	3	1	1	0	0	1	0
Danimarca	0	1	0	0	1	0	3
Rep. Ceca	0	1	0	0	1	0	1

	Francia-Danimarca *Bruges-Jan Breydel*	**3-0**
	Olanda-Rep. Ceca *Amsterdam-Arena*	**1-0**
16-6	**Rep. Ceca-Francia** *Bruges-Jan Breydel*	18.00
16-6	**Danimarca-Olanda** *Rotterdam-Feyenoord*	20.45
21-6	**Danimarca-Rep. Ceca** *Liegi-Sclessin*	20.45
21-6	**Francia-Olanda** *Amsterdam-Arena*	20.45

LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM

GIRONE B Entrambe sono obbligate a cercare il successo se vogliono puntare ancora ai «quarti»

Tra Svezia e Turchia è spareggio

Gli scandinavi predicano umiltà, clima più pesante per Denizli

EINDHOVEN C'è l'atmosfera tipica dello spareggio alla vigilia di Svezia-Turchia, una partita che entrambe le nazionali devono assolutamente vincere per continuare a sperare nella qualificazione ai «quarti». E mentre gli svedesi nel ritiro di Oijsterwik con la consueta flemma professano umiltà, a Mierlo nell'albergo Carlton, superprotetto dalla polizia, c'è grande tensione nella comitiva turca.

È frutto soprattutto delle violente critiche che si sono riversate su Mustafa Denizli, reo di non aver schierato tutti gli uomini del Galatasaray nell'incontro con l'Italia, nè tantomeno il fantasista inglese, Muzzy Izzet, che nel campionato britannico è una stella del Leicester e fra i turchi passa il tempo in panchina. Mustafa respinge ogni accusa e con il pensiero torna sempre a «quel maledetto rigore» subito con l'Italia, che ora costringerà la sua squadra «a giocarsi il tutto per tutto» per proseguire in cammino negli Europei. Impresa certo non facile per la Turchia che ha tra l'altro l'infermeria piena: il portiere Rustu, il centrocampista Sergen e la punta Arif, ovvero tre pedine fondamentali, risentono ancora di problemi muscolari.

Anche in casa svedese non mancano le perplessità da parte di Lagerback e Soderberg, i due tecnici che guidano in tandem la nazionale. La sconfitta subita con il Belgio ha fatto dimenticare l'exploit compiuto dai nordici nella fase di qualificazione chiusa con 9 punti di vantaggio sull'Inghilterra. «Potenzialmente potremmo vincere il torneo - ha detto Lageerback - ma le circostanze ci portano ora ad affrontare una gara per la sopravvivenza che sarà dunque carica di tensione agonistica».

Per fortuna non mancano le buone notizie. Daniel Anderson, centrocampista del Bari, ha recuperato dopo il leggero infortunio riportato nella gara d'esordio. Disco rosso invece per Petterson, che ha deluso i due trainer e che andrà in panchina per lasciare spazio al tandem d'attacco composto dal bolognese Kennet Anderson e dal bomber Henryk Larsson. In difesa spetterà invece a Lucic sostituire lo squalificato Patrick Andersson.

Così in campo

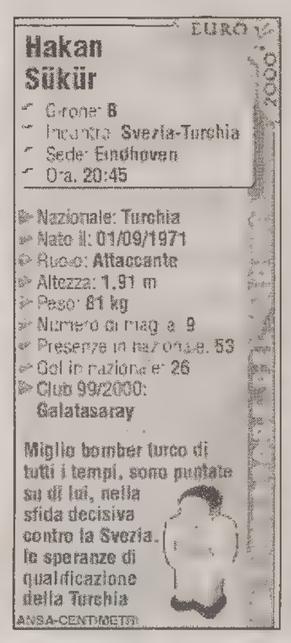
Eindhoven, ore 20.45 (Raiuno)

SVEZIA: 1 Hedman, 5 Lucic, 14 Melberg, 4 Bjorklund, 6 Sundgren, 7 Mild, 15 D.Andersson, 9 Ljungberg, 11 Alexandersson, 20 Larsson, 19 K.Andersson. All.: T.Soderberg e L. Lagerback.

TURCHIA: 1 Rustu, 2 Tayfur, 3 Ogun, 5 Alpay, 4 Fatih, 22 Umit Davala, 7 Okan, 19 Abdhullah, 10 Sergen (15 Izzet), 9 Hakan Sukur, 6 Erdem. All. : Denizli.

ARBITRO: Dick Jol (Olanda).

Pettersson escluso.



GIRONE A I tedeschi perdono il bomber

Germania nel marasma: Bierhoff finisce k.o. Fermo per due partite

VAALS Rischia di costare molto caro alla Germania, niente meno che la perdita di Olivier Bierhoff, l'aver accontentato il presidente della propria Federazione, Eugidius Braun, il quale aveva chiesto che ieri la squadra abbandonasse il quartier generale degli Europei a Vaals, cittadina olandese, per riattraversare momentaneamente la frontiera ed effettuare il quotidiano allenamento in patria, pur se a breve distanza: a Breining, località alle porte di Acquisgrana di cui lo stesso Braun è originario. La seduta è rapidamente piombata nel caos per l'irruzione in campo dei circa ottomila tifosi accorsi ad assistere; dopo nemmeno un'ora, più gli altri venti minuti occorsi in precedenza per far sgomberare il terreno di gioco, il ct Erik Ribbeck ha fischiato il rompete le righe: ma nel frattempo si era già rotto Bierhoff...

Il milanista, capitano dei «panzer», colui che quattro anni fa a Wembley regalò ai suoi il titolo continentale segnando in finale nei supplementari il golden gol, si è infatti prodotto uno strappo muscolare al polpaccio destro: un guaio non da poco, che lo terrà certamente fuori sabato contro l'Inghilterra e che rischia di vederlo saltare anche il big match con il Portogallo.

Lo stop prolungato è stato poi confermato dal medico della nazionale, Josef Schmitt, dopo aver attenatamente esaminato le condizioni del 32enne giocatore, uno dei pochi che si fosse salvato nel pareggio per 1-1 con la Romania. Il sanitario ha diagnosticato a Bierhoff una lesione al gemello interno del tricipte surale destro. Dovrà osservare il riposo per almeno otto-dodici giorni.

GIRONE C Esplode lo spogliatoio jugoslavo

Il povero Boskov nella bufera Milosevic fa previsioni nere, Jugovic: «Parevamo bambini»

EDEGEM C'è aria di bufera nello spogliatoio della Jugoslavia. Dopo la partita contro la Slovenia, pareggiata per miracolo dopo un parziale di 0-3, i giocatori jugoslavi se la sono presa con il tecnico, Vujadin Boskov.

«Credetemi, non è stato affatto divertente giocare quella partita», ha detto Savo Milosevic che, entrato nel secondo tempo, ha segnato due delle tre reti jugoslave.

«La prima ora di gioco è stata la più brutta della mia vita. Pensavo che sarebbe finita con una catastrofe», ha aggiunto Milosevic. «Se giochiamo così contro la Norvegia ce ne fanno sette», ha spiegato ancora l'attaccante. «Dobbiamo sederci, parlare con il nostro ct e correggere molte cose.

Altrimenti siamo fuori dai campionati», ha confermato ancora l'attaccante del Real Saragozza.

«Le cose sono molto semplici: Boskov ha perso contro il suo pupillo Katanec», ha rincarato la dose il centrocampista Vladimir Jugovic.

Il giocatore dell'Inter ha fatto riferimento al periodo (peraltro glorioso, culminato nella conquista dello scudetto) in cui Srecko Katanec giocava nella Sampdoria di cui Boskov era allenatore. «Per un'ora gli sloveni ci hanno completamente surclassato», ha detto ancora Jugovic. «Sembravamo un gruppo di bambini che giocavano a calcio».

Vujadin Boskov si è difeso affermando che i suoi giocatori hanno sottovalutato la Slovenia. «Li hanno sottostimati.

Pensavano che la vittoria sarebbe caduta dal cielo», ha attaccato il tecnico restituendo ai suoi atleti la responsabilità della figuraccia.

LA NOVITA'

La formazione di Katanec, al debutto nella manifestazione continentale, ha portato una ventata d'aria nuova

Un «genietto» dimenticato ispira la sorpresa Slovenia

Il fantasista Zahovic era fermo da sei mesi dopo le incomprensioni con Bigon in Grecia

Zahovic, il mattatore

GORIZIA Due gol, un altro palo di occasioni limpidissime, un gioco di grande efficacia lì, alle spalle delle punte. Per lo sloveno Zlatko Zahovic quella contro la Jugoslavia è stata una partita da 7. Ma gli ultimi mesi di questo ventinovenne di Maribor valgono proprio la pena di essere raccontati. Sentite un po' qua.

Dopo essere cresciuto nel Partizan Belgrado alla scuola di Ivica Osim e anni e anni trascorsi in Portogallo, prima al Vitoria Guimaraes e poi al Porto, Zahovic viene adocchiato dall'Olympiakos di Atene: l'equivalente di venti miliardi di lire al club lusitano, dieci miliardi in quattro anni al giocatore e l'affare è fatto. Ma dopo la sosta per Natale Zahovic non torna ad Atene: non si trova con i compagni (invidiosi per il suo ingaggio), non si trova con il pubblico (troppo focoso per i suoi gusti). Il presidente Socrates Kokkalis si arma di pazienza, va a Maribor e convince Zlatko a tornare. Intanto, in panchina è arrivato Albertino Bigon. La partita che segna il ritorno di Zahovic in campo è il derby con il Panathinaikos. Ma a un certo punto, Bigon richiama in panchina il fantasista sloveno e questi, in diretta tv, lo manda a quel paese in tutte le lingue che conosce, italiano compreso. Fine dell'avventura. Zahovic viene messo fuori squadra e torna a casa ad allenarsi con il Maribor. Da Natale quella dell'altra sera è stata la sua terza partita giocata tutta intera. Le altre due erano state le amichevoli della nazionale con Francia ed Emirati Arabi.

Zahovic è, assieme all'isolano Milanic, l'unico nazionale sloveno a non aver mai giocato in squadre slovene. Già, Milanic: nel 1992 era con Novak già in Svezia con la Jugoslavia per gli Europei, che poi non disputarono per il disfacimento della Federazione. Venne chiamata all'ultimo momento la Danimarca che vinse clamorosamente quell'edizione. Ma l'incontro dell'altra sera ha raccontato anche un'altra storia: in campo, l'uno di fronte all'altro c'erano anche due cognati, il serbo (che gioca nella Lazio) Stankovic ha infatti sposato la sorella dello sloveno Acimovic.

Dall'indipendenza in qua, la Slovenia - fino all'altro giorno terra di sciatori e al massimo di cestisti - ha fatto passi da gigante anche nel calcio: la nazionale (che schiera quattro giocatori del litorale: gli isolani Milanic e Slogar e i capodistriani Galic e Rudonja) agli Europei, il Maribor in Champions league, capace di superare le eliminatorie e di togliersi soddisfazioni quali vincere a Kiev contro la Dinamo, l'Hit Gorica presenza fissa in Uefa (lo scorso anno venne eliminata dal Panathinaikos). E il 3-3 dell'altra sera, allora, non deve poi sorprendere più di tanto.

Guido Barella

Oltre confine caroselli di auto e mortaretti

CAPODISTRIA Caroselli, mortaretti e qualche problema di ordine pubblico. Così la Slovenia ha festeggiato il pareggio con la Jugoslavia. Certo, non si è trattato di «un'abbuffata», dovuta al risultato che, fino a una ventina di minuti dalla fine, era ben diverso.

A Capodistria, ad esempio, solo tre o quattro macchine hanno scorazzato per le vie del centro a clacson spiegati. Ma qui siamo in una zona etnicamente mista.

Oltre all'esigua minoranza italiana (3mila anime in tutto), ci sono gli emigrati da varie parti dell'ex Jugoslavia (meno di tremila secondo il censimento del '91). E quando Milosevic e compagni hanno segnato, si sono sentiti nettamente i colpi di mortaretto ad opera di qualche tifoso serbo. Si tratta di lavoratori emigrati ai tempi dell'ex federativa, oppure di persone che si trovano a Capodistria di passaggio, residenti all'ostello del porto.

All'interno del Paese invece la polizia ha comunicato di essere dovuta intervenire in oltre 110 casi per calmare gli animi. Sulla stampa tutte le prime pagine sono ovviamente dedicate alla partita. «Una fiaba calcistica finita troppo presto» titola il Delo di Lubiana, mentre il Dnevnik sentenzia: «Un dramma per nervi saldi».

Anche i commenti rispecchiano il clima in cui il Paese ha vissuto l'evento calcistico. «Sono stati i 90 minuti più emozionanti nella storia del calcio sloveno» è quanto si sente dire da Lubiana a Capodistria, da Maribor a Nova Gorica.

Alessio Radossi

FORNI di SOPRA

Festa delle "Erbe di Primavera"

Erbe spontanee: sapori, piaceri, profumi

09-25 giugno 2000

F14254

PROGRAMMA

Venerdì 16-23: incontro con ausilio di diapositive sul tema *"La Carnia delle Erbe"* (ore 21.00 - Sala Centro Culturale Municipio Vecchio).

Sabato 17: Avvicinamento all'arrampicata con Guida Alpina, max 10 persone (ore 09.00 - partenza seggiovie Varmost) **Escursione** a fondovalle per la conoscenza delle erbe (ore 09.30 - Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane).

Domenica 18 (2° Week-end erbe di primavera). Delizie verdi: menù a base di piante spontanee nei locali che aderiscono all'iniziativa

Escursione in quota: Val di Suola, durata 8 ore (ore 08.00 - Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane)

Escursione a fondovalle per la conoscenza delle erbe (ore 09.30 - Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane).

Apertura mostra mercato di prodotti agricoli ed artigianali.

Animazione per i bambini ed adulti.

Apertura mostre.

Sabato 24. Escursione a fondovalle per la conoscenza delle erbe (ore 09.30 - Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane).

Domenica 25 (3° Week-end erbe di primavera). Delizie verdi: menù a base di piante spontanee nei locali che aderiscono all'iniziativa

Escursione a fondovalle per la conoscenza delle erbe (ore 09.30 - Centro Visite Parco Naturale Dolomiti Friulane)

Note: le escursioni vanno prenotate presso l'ufficio del Consorzio Servizi Turistici entro le ore 18.00 del venerdì, l'uscita del 18 giugno organizzata dall'Ente Parco va prenotata presso il Centro Visite entro le ore 18.00 del sabato. Iscrizioni: L. 10.000 adulti, L. 5.000 bambini nati dal 1985.

Delizie Verdi

Pranzo 18 - 25 GIUGNO "è consigliata la prenotazione"

Albergo Rist. COTON ☆☆☆
✆ 0433.88066 - fax 0433.886675
e-mail: coton@agemont.it
Tortino alla salsa di farinella e grisulò - Fogliette di radicchio rosso marinate a l'aglio orsino - Crespella agli spinaci selvatici con fonduta di formaggio e noci fornesi - Gnocchetti rustici alle punte di ortica e ricotta affumicata - Medaglione di tacchino farcito con timo serpillo e dragoncello - Controfiletto di puledro con salsa calda e fiori di sambuco - Gran misto di erbe spartane gratinate e nocciolone verdi Millefoglie con miele nostrano e semi di finocchio selvatico - Grappino ai ciarieì. *Menù L. 40.000 escluse bevande.*

Albergo Rist. DAVOST ☆☆☆
✆ 0433.88103-0433.88550 - fax 0433.886775
Menù a "la carte" con gran varietà di piatti di cucina tipica locale e piatti di cucina creativa a base di erbe spontanee. Possibilità di piatti unici e di degustazione

Albergo Rist. EDELWEISS ☆☆☆
✆ 0433 88016 - fax 0433 88017
e-mail: edelweiss forni@libero.it
Apertura con le delizie delle valli carniche e prosecco "2000" - Riso moretto in crepes al tarassaco - Gnocchetti alle ortiche e gasala nel cestino di montasio - Nodino di lietto all'aceto balsamico e radic d mont - Lumache alla fornese con erba cipollina - Buffet del raccolto fresco e saltato in padella - Fragole nostrane con gelato alla panna - Caffè e grappa ai Ciarieì. *Menù L. 45.000 escluse bevande (solo su prenotazione).*

Albergo Rist. NUOITAS ☆☆☆
✆ 0433.88387 - fax 0433 886956
e-mail: poientaefrico@libero.it
Pasta con rucola L. 7.000 - Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina L. 11.500 - Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina e salsiccia aromatizzata alle erbe L. 14.500 - Polenta alle erbe con salsiccia aromatizzata alle erbe L. 8.000 - Dolci alle erbe L. 4.000 *(escluse bevande) Camera doppia per due notti con prima colazione L. 90.000 a persona.*

Albergo Rist. POSTA ☆☆☆
✆ 0433 88423 - fax 0433 88593
e-mail: hotelposta-forni@libero.it
Antipasto di benvenuto - Cappelli di prete alle ortiche - Pagnocchelli alle erbe fini - Ravioli di magro alla menta - Orzotto alle tre erbe - Cjalsons allo sclupit - Erbazzone - Filetto di manzo in crosta con salsa al crescione - Crostone di cervo agli aromi di bosco - Contorni di stagione - Dolci della casa. *Menù alla carta con altre varietà di piatti*

Albergo Rist. CENTRALE ☆☆
✆ e fax 0433 88062
Pers e formai con rucola - Radic di mont sott'olio - Gnocs di urtias con scuola fumada - Strudel tricolore con tarinelas, grisulo e sucia - Lonza allo speck e ciarieì con crauti alle bacche di ginepro e patate profumate alle maggiorana - Scrign, golosi di miele e rabarbaro con salsa di fragole. *Menù L. 40.000 escluse bevande (solo su prenotazione).*

Bar AGLI SPORTIVI
✆ 0433 88048
Aperitivi ai fiori di prato.

Pizzeria ALLE ALPI
✆ 0433 88001
Chardonay profumato ai fiori di sambuco - Fesa di manzo angus su letto di rucola e balsamico di Modena e cumino - Pizza della festa (mozzarella, asparagi di monte, melissa, fiocchi di prosciutto) - Grappa al Coriandolo. L. 23.000 *escluse bevande*
Speciale bambini: Pizza Pinocchio - Dolce della credenza. L. 15.000 *escluse bevande*

Pizzeria Sgnappoteca COOPERATIVA
✆ 0433 88039
Delizie di primavera su letto di speck - Pizza della festa con tarassaco e salsiccia - Torta di ricotta con mirtilli caldi - Grappa alle erbe - L. 22.000 *escluse bevande.*

Rifugio GIAF
✆ 0433 88002/0433 88501
Germogli di grisulò fresco e pistum - Radic di mont sott'olio su guanciale affumicato - Fregolot di scuola su fonduta alle erbe selvatiche - Crespelle di grano saraceno con formaggio di capra e gasasa - Sella di coniglio in umido con supreme di asparagi selvatici - Polenta con farina da mulin di Pielun - Bavarese alla ricotta con salsa alla menta selvatica. *Menù L. 35.000 escluse bevande*
Servizio navetta (min 3 persone), a persona: L. 5.000 solo andata, L. 8.000 andata e ritorno. Orari: dalle 10.00 alle 11.30 andata, dalle 14.30 ritorno.

Selfservice VARMOST
✆ 0433 88310
Pranzo + risalita - Menù alle erbe, selvaggina e funghi *(solo 18 e 25 giugno)* L. 45 000 *escluse bevande*

Spaghetteria Ristorante VARMOST
✆ 0433 88138
Cucina tipica locale: piatti degustazione a base di erbe spontanee
Possibilità di degustazione piatti a base di erbe nel fine settimana, da concordare con i ristoratori

PROPOSTE WEEK-END

Il pacchetto comprende:
- Trattamento di pensione completa (bevande escluse) in hotel ☆☆/☆☆☆ dalla cena del venerdì (o del sabato) al pranzo degustazione della domenica
- Venerdì: serata di diapositive
- Sabato: escursione guidata
- Domenica: programma generale della manifestazione

	Prezzo tutto compreso (per persona)
Week-end lungo	L. 198.000
Week-end breve	L. 128.000

Bambini in camera con i genitori:
- fino al compimento del 5° anno gratuito per il primo bimbo
- Per i successivi e per i bambini da 6 a 10 anni: riduzione del 30%
- Sistemazione stanza singola, supplemento L. 20 000.

Opzioni: per i più sportivi "sport pack", card di libero accesso ai servizi del centro sportivo di Forni di Sopra L. 8 000 a persona.

CALCIO SERIE C2 Il direttore generale Vittorio Fioretti ha congedato l'allenatore dopo un colloquio di un'ora: adesso potrebbe andare al Rimini

La Triestina scarica Costantini e ingaggia Rossi

Il nuovo tecnico ha appena vinto l'Interregionale con il Legnano - Sabato sarà presentato alla stampa

TRIESTE Fine della corsa per Maurizio Costantini. Da ieri è ufficiale: non è più l'allenatore della Triestina. Una decisione che era nell'aria fin dal giorno dopo la sfortunata partita con la Vis Pesaro ma che solo ieri il direttore generale Vittorio Fioretti ha comunicato all'allenatore nel corso di un colloquio in sede durato poco meno di un'ora.

Già pronto il sostituto, probabilmente ha anche già firmato il contratto. E' Ezio Rossi, classe '62, avversario storico della Triestina con la maglia del Treviso dopo giocava in mezzo alla difesa. Nell'ultima annata ha portato il Legnano dall'Interregionale alla C2 rivestendo il ruolo di allenatore-giocatore. Ma a Trieste starà solo in panchina. Rossi sarà presentato alla stampa sabato mattina.

Ma torniamo a Costantini che ormai rappresenta il passato. Fioretti innanzitutto gli ha imputato il mancato raggiungimento della C1. Ma non è questo il motivo principale per cui non l'ha riconfermato. Gli ha difatti rimproverato di aver voluto fare tutto di testa sua, di non essersi mai lasciato consigliare dalla dirigenza. Naturalmente Costantini, che finora era stato zitto per amor di patria, ha replicato senza raggiungere (e per fortuna) i toni di Mandorlini. Tra le colpe mosse all'allenatore quella di non aver voluto il difensore Compagnon. «Ormai me l'aspettavo», ha commentato l'allenatore. «Non sono ovviamente d'accordo con Fioretti ma non serbo rancore a nessuno. Anzi, li ringrazierò sempre per avermi dato questa opportunità. Naturalmente me ne vado con grande amarezza». Costantini in questi giorni partirà per le vacanze ma lascerà il telefonino aperto perchè da ieri è un «allenatore sul mercato». Da Rimini fanno sapere di averci fatto un pensierino, ma potrebbe finire anche a Padova o al Gualdo. Fioretti ieri ha sentito anche diversi giocatori, soprattutto quelli che sono ancora sotto contratto per verificare la loro disponibilità a restare a Trieste. Gubellini alla fine dovrebbe rimanere malgrado un'allettante offerta da parte del Mantova di Roselli. Zamuner, invece, potrebbe rimandare il suo ritorno a Sandonà visto che la società gli ha offerto un ruolo di giocatore con mansioni di vice-allenatore.

Ezio Rossi

Maurizio Cattaruzza

Complicazioni con Berti mentre Setten dice no - Possibile accordo con il Milan

Unione, una trattativa difficile

TRIESTE La trattativa tra Fioretti e Vendramini e l'industriale-manager d'adozione friulana Amilcare Berti ha subito un brusco stop proprio quando sembrava essere arrivata in dirittura d'arrivo. Dopo una settimana in cui commercialisti e revisori del nuovo potenziale acquirente hanno setacciato conti e bilanci nella nuova sede all'interno dello stadio «Rocco», è sorta una complicazione. Pare che Berti abbia storto il naso di fronte al ricorso presentato in Cassazione l'anno scorso dagli ex proprietari Zanoli e Trevisan sulla revoca del mandato di amministratore unico all'imprenditore milanese. Ma è una vicenda giudiziaria che si sta sgonfiando. Nell'udienza di oltre un mese fa il Procuratore Generale aveva chiesto alla Corte il rigetto dell'istanza per cui con ogni probabilità dovrebbe essere confermata la sentenza di primo e secondo grado. Chi compra ha sempre il timore di trovare sopresre o carichi pendenti ma questo non è il caso della Triestina: è una società «pulita» ed entro poche settimane si conoscerà il verdetto della Cassazione che dovrebbe essere favorevole a Fioretti e Vendramini. Chiarita la questione, la trattativa potrebbe anche riprendere quota. Tra l'altro non si intravedono altre soluzioni all'orizzonte. Da un paio di giorni viene associato alla Triestina anche il nome del pordenonese Ettore Setten, patron della Rekord Cucine che ha investito consistenti somme nel calcio, nel ciclismo, nel basket e nel rugby. Ma è una pista vecchia e ormai abbandonata. Tempo addietro c'era stato un incontro tra Setten e Fioretti come conferma il presidente del Pordenone (e uomo di fiducia dell'industriale) Rigo ma era stata posta una condizione imprescindibile: Setten sarebbe stato disposto a entrare nella società alabardata solo in caso di C1. Discorso quindi di chiuso. «E' un no categorico», sostiene Rigo.

Vittorio Fioretti, piuttosto seccato dalla fuga di notizie, preferisce rimanere sul vago: «Sì abbiamo alcuni contatti ma non è detto che vadano in porto. Comunque non sono operazioni che si possono sistemare in pochi giorni. Possiamo andare vanti anche da soli...»

Ma per la Triestina si prefigura anche un altro scenario. E' in cantiere un rapporto di collaborazione con il Milan, come dire che il Cavaliere si sta avvicinando a Trieste. Nessun impegno finanziario ma un contributo sotto forma di giocatori. Un accordo di questo genere è stato firmato ieri con il Padova, altra società legata ai colori rossoneri attraverso il Paròn. Nell'operazione dovrebbero essere incluse anche Siena, Messina e un'altra società.

Cat.

MERCATO

Contestazione per l'immobilismo mentre l'Arsenal vuole SuperPippo

I tifosi rossoneri in subbuglio

MILANO Sergio Cragnotti non lascia ma raddoppia. Il patron della Lazio continua nella sua serrata corte a Herman Crespo e confida di strappare Vieri all'Inter. Le sue parole sono inequivocabili: «Per Vieri non considero affatto chiuso il discorso». Le frasi di Moratti («il giocatore è incedibile») non hanno dunque fatto abbassare la guardia al patron biancoceleste, che ha fiutato la possibilità del grandissimo colpo. Come? Mettendo sulla bilancia Baronio o Veron, oggetti del desiderio di Lippi. A precisa domanda sull'inserimento nella trattativa dei due giocatori, Cragnotti ha infatti detto che «le risposte dovrà darle Eriksson», smentendo di fatto coloro che ritenevano il giovane Under 21 e il fantasista argentino fuori dal mercato. Più difficile, invece, che possa emigrare a Milano Salas. Il «matador» potrebbe invece pendere la strada di Parma, se la Lazio riesca a mettere le mani su Crespo.

Herman Crespo.

La Lazio, poi, lasciata cadere l'ipotesi Overmars, è sempre più lanciata all'inseguimento del portoghese del Barcellona Figo. Cragnotti non ha usato giri di parole: «In Spagna bisogna presentarsi con un bell'assegno e si prende direttamente il giocatore. Me lo ha detto Moratti, che ha fatto così con Farinos». La clausola di rescissione per Figo è sui 110 miliardi, la Lazio è disposta a pagarne 80.

Se l'Inter finora ha messo a segno i colpi migliori (Hakan e Farinos) e la Lazio pare la più vicina a un acquisto boom, il Milan e la Juve sembrano in posizione più defilata. I rossoneri sognano Raul (sarebbe pronta l'offerta per il Real: 60 miliardi più Ayala e Bierhoff), ma intanto devono incassare la contestazione di alcune centinaia di tifosi, che ieri hanno manifestato sotto la sede di via Turati: «Basta Forza Italia, Berlusconi fuori i soldi».

I bianconeri lavorano per portare subito a Torino Cassano e stanno stringendo i tempi con l'Arsenal per arrivare a Vieira. Senza contare che la pista Anelka (con il conseguente divorzio da Inzaghi) è sempre battuta: l'Arsenal sarebbe pronto a dare 50 miliardi alla Juventus in cambio di Pippo Inzaghi che sarebbe sostituito dall'attaccante francese.

VELA

Il pilota automatico di Senza Confini va in tilt, il triestino abbandona la regata solitaria

Ostar: guai tecnici, Gardossi si ritira

«Sono distrutto e deluso. Ma non avevo altra scelta...»

Il pilota automatico abbandona Gardossi, costretto così al ritiro. (Foto di Stefano Grasso)

TRIESTE Un sogno che si infrange. Una delusione che non ha parole. Claudio Gardossi, il velista triestino impegnato nella regata Ostar, ha annunciato ieri mattina che si ritira. Nella notte tra venerdì e sabato scorso il pilota automatico si è definitivamente rotto, rendendo di fatto impossibile la continuazione della regata.

Gardossi ha provato a pilotare manualmente la sua Senza Confini, ma dopo 40 ore si è reso conto che non sarebbe stato possibile, in quelle condizioni, restare competitivi. Sì, perché Gardossi, nonostante il silenzio che ha caratterizzato la sua regata, era in ottima posizione. Aveva scelto all'ultimo momento l'opzione Sud, la stessa di Soldini, evitando le burrasche più pericolose, e riuscendo a percorrere una media di 180 miglia al giorno, davvero altissima per un 35 piedi.

Era circondato da un gruppo di scafi molto più grandi del suo, e stava regatando staccato dalla sua flotta, tanto che, una volta riuscito a mettersi in contatto con l'organizzazione, ha capito che al momento del ritiro era potenzialmente primo, e nella media temporale per ambire al record di navigazione della sua classe. E quindi, una delusione nella delusione.

Gardossi, purtroppo, è in buona compagnia, perché sono 21, al momento, i ritiri su 71 scafi partiti per questa regata. E mentre Francis Jolyon a bordo di un trimarano ha concluso la sua Ostar, battendo il record di percorrenza di ben 9 ore e 37 minuti che risaliva al 1988, sono ancora molti gli scafi in mezzo all'oceano, Soldini compreso, che naviga al quinto posto all'inseguimento di Ellen Mac Arthur.

Ma torniamo a Gardossi: ieri pomeriggio, in vista delle coste spagnole, ha potuto comunicare attraverso il suo Gsm, visto che il satellitare - ha confermato il velista - era andato subito fuori uso. «Sono distrutto. Deluso. Avevo quattro piloti automatici, uno dei quali idraulico, uno di quelli che si usano sui 60 piedi, nuovo di zecca. Hanno ceduto tutti, e navigare senza era impossibile. Ho provato, ma la barca non andava dritta sulle onde, non avrei potuto reggere il ritmo, e sarebbe stato pericolosissimo, andavo in continue straorze. Anche gli altri tre piloti hanno ceduto, la barca è molto forte e voleva comandare lei».

Fino ad ora già 21 concorrenti hanno imboccato la strada di casa

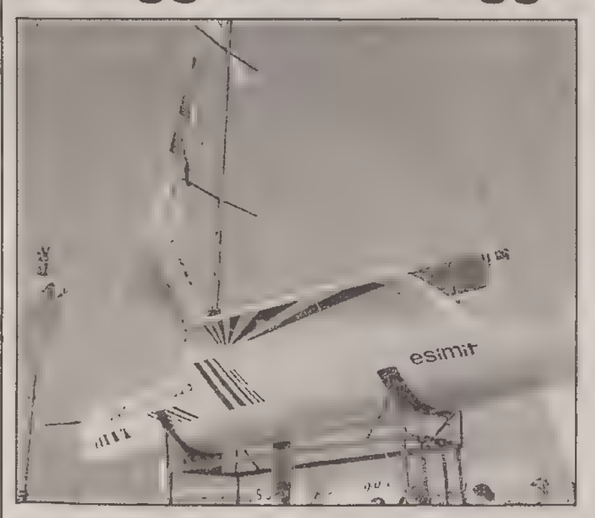
Gardossi dovrebbe essere già atterrato in un porto spagnolo: «Se è possibile prenderò un aereo entro pochi giorni. Voglio tornare a Trieste». E, ancora, sulla regata: «Ho scelto all'ultimo momento l'opzione Sud, quella di Giovanni Soldini. Ci eravamo parlati prima di partire, e avevamo capito che era la cosa migliore da fare. Così mi sono goduto solo due forti depressioni - continua - 40 nodi per ciascuna, e la seconda è stata fatale per i piloti automatici. Poi ho avuto altri inconvenienti, tra cui il satellitare che non funzionava, e ho provato a lungo a riparare l'antenna, e due drizze che sono esplose. Ma tutto sommato, le cose stavano andando bene. Pur non potendo comunicare se non con le barche vicine a me, avevo capito di trovarmi in buona posizione: vedevo intorno solo scafi molto più grandi».

Il fatto di essere in buona compagnia, che ci siano cioè altri 21 ritiri, non lo consola: «Purtroppo così è peggio che perdere». E adesso? «Adesso voglio riuscire a digerire questa storia. Non sarà per niente facile».

Francesca Capodanno

Nella regata del fine settimana attese anche le due TuttaTrieste!

Va in vetrina il nuovo Esimit: rodaggio alla Muggia-Portorose



Vetrina ufficiale, ieri, di Esimit. (Foto Lasorte)

Stefano Rizzi

TRIESTE La storia ricomincia da dove era finita. Da quel molo di Marina San Giusto dove, lo scorso dicembre, un refolone di bora era riuscito a far cadere di netto sulla banchina, dal suo invaso, il «vecchio» Esimit.

Ieri, dopo un restiling che va al di là della «carrozzeria», e riguarda la struttura della barca, lo scafo è stato presentato, con tanto di equipaggio agguerrito: dal «capitano» Stefano Rizzi («ex» Luna Rossa) a Marco Augelli, che sostituirà Rizzi nel ruolo di skipper in molte regate. Stesso armatore, Igor Simsic, stesso sponsor, Esimit, ma niente di più: lo scafo è stato attrezzato con terrazze (simili a quelle degli ufo) e ballast, e promette di vincere in Barcolana nella sua classe, la Zero.

Ma da qui alla Coppa d'Autunno la strada è molto lunga, e senza dubbio passa per la Muggia-Portorose-Muggia, regata in programma il prossimo fine settimana, organizzata dal Circolo della vela di Muggia, che promette faville. Ci saranno tutti: le due «TutteTrieste», cioè la versione 1 e la 2, timonate rispettivamente da Vascotto e Stopani, ma ci sarà anche il Grande Viharnik, ex Brooksfield, reduce dalla vittoria della Rimini Corfù Rimini (con record di percorrenza) e al timone la vecchia volpe Dusan Puh, che ieri ha portato lo scafo a Trieste.

Non mancheranno, dunque, interessanti test di velocità. L'attenzione sarà catalizzata sulle TuttaTrieste, che già ieri, e forse anche oggi, stavano eseguendo test sul campo di regata della Sfida a venire, dimostrando che anche in condizioni di vento praticamente nullo le due barche riescono a muoversi, mettersi contro vento e abbozzare virate e strambate, attività queste fondamentali nel match race.

Per quanto riguarda la presentazione va detto che è stato rispettato lo stile «festaiolo» a Marina San Giusto, presenti i sindaci di Trieste, Gorizia e Nova Gorica. La cerimonia ha lasciato intravvedere, tra l'altro, anche il futuro, che per il team italo-sloveno significa, in un tempo non lontano, la realizzazione di uno scafo da 60, forse 70 piedi. A che cosa servirà? Ovviamente, a vincere la Barcolana. 2001.

fr.c.

Il friulano si scatena

Rizzi replica secco: «Io scaricato? Macche', Luna Rossa non m'interessa»

TRIESTE «Non sono loro che mi hanno scaricato, sono io che non ho nemmeno preso in considerazione l'ipotesi di poter tornare da Luna Rossa, se restava al timone de Angelis».

Non ha peli sulla lingua, Stefano Rizzi, il velista friulano tailer di Luna Rossa. «Sono stati tre anni duri, difficili, vissuti molto meno allegramente di quanto l'ufficio stampa abbia fatto credere alla gente, e d'altra parte è da ingenui credere che 180 persone possano convivere facilmente in quegli spazi e con quella tensione».

Ma le manca un po' Luna Rossa? «Nemmeno un pochino. Tutto quello che voglio adesso è tornare a farmi piacere questo sport. Così come l'ho vissuto a Auckland non mi piaceva più».

Stefano Rizzi ha insomma voltato pagina, lui da una parte e la sfida italiana alla Coppa da un'altra. «Sono deluso, e certo, la Coppa mi manca. Ma non sarei tornato da de Angelis». E Paul Cayard? «Con lui vado in barca a bordo di BravaQ8, ed è un bell'andare».

Intanto, lo scatenato velista friulano ha confermato la sua partecipazione alla Sfida, assieme al team degli ex del Moro, con Chieffi: non è lui un ex del Moro, ma di Prada. Insomma la Coppa l'ha vissuta.

LA TRIS

Trottatori di scena a Montecatini, occhio a Akim Slm

Auro Di Alex si candida

ROMA Torna il trotto protagonista a Montecatini con la Tris in programma questa sera (inizio alle 23) all'ippodromo termale Sesana.

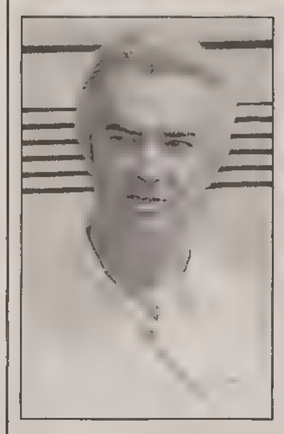
Saranno diciassette i cavalli al via, con Auro Di Alex che sembra possedere le carte in regola per centrare il successo. Buone chances possono rivendicare anche Akim Slm, Airy Darè, in seconda fila può dire la sua, Adamo di Jesolo e As Monster Lf.

Anubi Gin, Arancio Amaro e Alfieri Laser, da parte loro, tenteranno di superare gli ostacoli iniziali per sperare nell'ingresso nella terna che manda al botteghino.

Questo il campo dei partenti di stasera a Montecatini con le quote che sono state diffuse dalla Sara Bet: 1) Anubi Gin 8. 2) Aramon 10. 3) Ansa Di Casei 12. 4) Abacuss 14. 5) Akim Slm 6. 6) Adam Di Jesolo 7. 7) Avviso Del Nord 14. 8) Atomico 16. 9) Auro Di Alex 4. 10) Arancio Amaro 8. 11) Arianna dei 15. 12) Airy Darè 6. 13) Ace Regal 16. 14) Alinari 14. 15) As Monster Lf 6. 16) Adonis Om 6.17) Alfieri Laser 8.

Pronostico Tris: 9-5-15.

FORMULA UNO



Flavio Briatore

Il manager del pilota tedesco ha detto di «non sapere nulla»: «I miei incontri con Briatore? È un amico»

Schumi, smentito il ritorno alla Benetton

BERLINO Willi Weber, manager di Michael Schumacher, ha smentito la notizia pubblicata da una rivista sportiva tedesca a proposito di un possibile ritorno del tedesco della Ferrari alla Benetton, scuderia con la quale ha vinto due titoli mondiali. «Non so nulla al riguardo» ha detto Weber all'agenzia Dpa.

Secondo un settimanale, il patron della Benetton Flavio Briatore intenderebbe strappare alla Ferrari il pilota tedesco per riportarlo alla sua vecchia scuderia. Per questo, aggiunge il periodico, Briatore starebbe cercando di parlare con Weber. Questi tuttavia, sostenendo di non saperne nulla, ha sottolineato che Michael Schumacher rispetterà il contratto con la Ferrari alla quale è legato fino al 2002.

Weber ha aggiunto che i suoi colloqui e incontri con Briatore non sono una novità. «Mi incontro spesso con Flavio, dal momento che siamo vecchi amici» ha detto il manager del ferrarista. «Ma di Michael Schumacher non abbiamo parlato» ha aggiunto. Al contrario, non ha negato l'interessamento di Flavio Briatore per il fratello minore di Schumacher, Ralf, anche se egli (Weber) ha detto di ritenere che il tedesco testerà ancora in futuro con la Williams-Bmw.

Secondo «Motorsport aktuell», Flavio Briatore starebbe pensando ai fratelli Schumacher in vista dell'esordio della nuova scuderia Renault-Werksteam Benetton. Con Schumi, vorrebbe riportare alla Benetton anche Ross Brown e Rory Byrne, entrambi in forza alla Ferrari. Schumi vinse il mondiale con Benetton nel 1994 e 1995.

BASKET La bandiera di Sassari ha verificato sul posto l'offerta della Telit

Turista per una scelta

I sopralluoghi di Rotondo: anche questo è mercato

TRIESTE Veni, vidi. Per il «vici», in barba alla consecutio, occorrerà aspettare. Si è concluso ieri a Trieste il mini Giro d'Italia di Emanuele Rotondo. L'esterno di Sassari, comunque e dovunque vada, verrà ricordato come un protagonista di questo mercato. Con la sua «tre giorni» esplorativa tra Varese, Cantù e Trieste ha scritto un personalissimo capitolo nella storia dei trasferimenti italiani. Per decidere a quale società dire sì ha voluto verificare di persona ambienti e persone. Non capita di frequente. Anzi. A spingere un giocatore da una parte o dall'altra di solito sono gli zeri in coda alla cifra scritta sul contratto. Il caso di Rotondo fa, invece, storia a sè.

Da buon sardo, la guardia nel giro azzurro ha un rapporto strettissimo, viscerale con la sua terra. È stato per anni il simbolo del basket a Sassari e sull'isola simboli e bandiere contano ancora più che altrove. Dice niente il nome di Gigi Riva che, benchè nativo del Varesotto, nei suoi anni in Sardegna fa sedotto al punto a votarsi a vita a quella causa? A 25 anni Rotondo ha deciso di compiere il gran passo. E per farlo non vuole avere rimpianti. Ecco quindi la scelta di passare in rassegna le tre «candidate» ai suoi servigi.

Emanuele Rotondo.

Varese non può offrire un posto nel quintetto base e pensa a Pozzecco guardia. Cantù vicina a Jovanovic, i biancorossi a Kovacic.

A Varese gli hanno mostrato il gioiellino del Campus e un Palasport adornato con le tracce degli scudetti. I Roosters perderanno Meneghin ma la partenza del figlio d'arte non basterà a garantire automaticamente a Rotondo lo starting five. C'è una mezza idea infatti di impiegare Pozzecco da guardia, affidando la regia a Davolio. Nel parco esterni dovrebbero esserci inoltre il riconfermato tedesco Wucherer e il croato Trvnic.

Cantù probabilmente potrebbe garantire a Rotondo un posto nel quintetto titolare e un minutaggio consistente ma ci sono dubbi che possa pareggiare economicamente le offerte delle altre due pretendenti.

La Telit, infine, può portare a Rotondo l'esempio del lancio di Podestà, altro italiano di spicco della A2: una gestione prudente all'inizio per facilitarne l'inserimento e poi la valorizzazione. Ieri al giocatore sardo Banchi e Mario Steffè hanno fatto da cicerone. Gli hanno mostrato le strutture biancorosse, lo hanno scarrozzato in città, gli hanno fatto sentire il calore dell'ambiente. Domani o al più tardi sabato il responso da parte di Rotondo.

Intanto Cantù sta facendo qualcosa più di un pensierino a Sergio Jovanovic, ex Telit in uscita. Oltre che su Rotondo, Trieste fa la corsa anche su Dante Calabria (che piace per la duttilità e l'intelligenza tattiva visto che può ricoprire tutti e tre i ruoli piccoli) e sul centro croato Emilio Kovacic.

Roberto Degrassi

Juniores rinforzati nel tour olandese In prova Michelacci

TRIESTE Partiranno stamani per Amsterdam gli juniores della Telit, impegnati sino a sabato in un torneo internazionale a Werkendam. Al torneo partecipano la Nazionale olandese, la formazione di casa dell'Image Center Virtus, il Portogallo, una selezione israeliana e gli americani del College Ohio. I ragazzi di Furio Steffè potranno contare nell'occasione su Giancarlo Palombita, sul tandem del Don Bosco Praticò e Ferluga, sull'argentino Ferdinando Becerra, su Marco Debernardi (18 anni, guardia di Muggia) e sul toscano Pietro Michelacci (Pontassieve, classe 1982, 202 cm, ala), in prova in questi giorni a Trieste.

Nel corso della trasferta olandese Steffè avrà l'opportunità di incontrare Rob Mourse, uno dei più importanti talenti scout del Nord Europa con il quale la Pallacanestro Trieste inizierà un rapporto di collaborazione.

NAZIONALE Un soddisfatto Tanjevic fa gli onori di casa

Azzurri al lavoro a Grado «Di nuovo in famiglia»

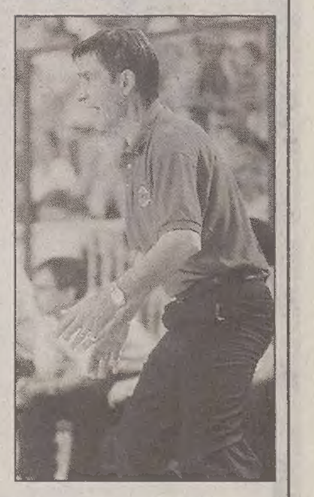
GRADO A dare l'esempio, nel giorno del raduno azzurro a Grado, Bogdan Tanjevic. Il c.t. dell'Italia è giunto ieri verso le 10.30 all'Hotel Hannover per attendere, come una grande chioccia tutti i suoi uomini (considerata la statura non li possiamo certo chiamare pulcini). Il primo ad arrivare è stato Andrea Meneghin e poi alla spicciolata tutti gli altri.

«Cosa mi piace di più? Che i ragazzi fossero qui due ore prima. È bello, vuol dire che siamo di nuovo in famiglia. Guardateli, sono belli, abbronzati e freschi», ha commentato un soddisfatto «Boscia».

Sistemazione in camera («i nostri letti sono molto grandi - afferma il titolare dell'hotel Claudio Martinis - e forse anche per questo hanno scelto nuovamente Grado») e subito dopo il pranzo. Il menù viene scelto giornalmente dal medico. Ieri all'arrivo un buffet di verdure crude e cotte alla griglia, spaghetti pomodoro e basilico, scaloppine al limone e frutta fresca; alla sera buffet di verdure cotte alla griglia (zucchine, radicchio, pomodori), risotto ai 4 formaggi oppure fettuccine al ragù, filetto ai ferri e macedonia di frutta fresca. Una cena dunque più abbondante dopo il primo allenamento fatto al Palasport di Sacca dei Moreri che pur non ancora del tutto completato ha un impianto di aria condizionata.

Comitiva al completo, dunque, tanta allegria e consapevolezza che anche stavolta si può far bene, come accaduto già lo scorso anno quando, dopo il ritiro di Grado l'Italia s'era recata in Francia agli Europei, vincendoli.

Al lavoro sull'isola Abbio, Basile, Camata, Chiacig, Damiao, De Pol, Fucka, Galanda, Li Vecchi, Maggioli, Meneghin, Mian, Myers, Sambugaro, Scarone e Tonolli. Oggi allenamenti. Ne sono previsti due al giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 fino ad arrivare a martedì prossimo quando in serata gli azzurri effettueranno l'esibizione congiunta con la nazionale di basket in carrozzina al PalaTrieste.



Il c.t. Bogdan Tanjevic.

I cestisti hanno dovuto portarsi appresso anche il certificato del medico sociale dal quale risultino le patologie e i farmaci assunti negli ultimi due mesi. Anche durante il ritiro di Grado infatti potranno essere effettuati dei controlli antidoping.

Antonio Boemo

De Pol benedice il «Carpe Diem», fa festa il Munchen 2000

TRIESTE Si è svolta in piazza Marconi a Muggia la prima tappa del Carpe Diem Basketour, una kermesse di tornei di basket 3 vs 3 che toccherà le più belle spiagge e piazze della nostra regione e non solo. Oltre 100 atleti si sono dati battaglia sui playground muggesani attirando l'attenzione di un folto pubblico che ha seguito e tifato durante i due giorni della manifestazione. 32 squadre iscritte 128 atleti iscritti al torneo 3 vs 3 oltre 60 atleti iscritti alla gara da tre punti Trofeo Boratel e 30 iscritti alle altre conference.

Ospite della kermesse è stato Alessandro De Pol che ha fatto visita al torneo, dando un tocco d'importanza alla manifestazione. Divertimento, gioia, grinta, fair play, possono essere gli elementi che riassumono questa due giorni all'insegna del basket 3 vs 3. La vittoria è andata alla squadra chiamata Munchen 2000, composta da Pierpaolo Palombita, Giancarlo Visciano e Alan Burni (mvp del torneo). Seconda posizione la Carpe Diem composta da Marco Pilat, Andrea ed Emiliano Hlacia e Giancarlo Palombita. Terza posizione per i Grossi Indicatori, squadra composta da Lorenzo ed Enrico Cepper, Alessio Volpi e Alessandro Cociani. Grande successo anche della gara da tre punti, che con oltre 60 iscritti ha attirato l'attenzione del pubblico e ha visto la vittoria di Lorenzo Cepper e del World tour shot che è stato vinto dal giovane Cozzolino. Il prossimo appuntamento è fissato dal 2 al 9 luglio al Trieste Sport Show, dove andrà di scena il 5 vs 5 e dove le sorprese non mancheranno di certo.

CICLISMO

Prende il via oggi la decima edizione della «Mare Monti Collina Pianura»

Il pronostico reclama un esperto che sia anche forte in salita

TRIESTE Prende il via oggi da Rive d'Arcano la decima edizione della «Mare Monti Collina Pianura», il Giro ciclistico della regione per la categoria juniores. Saranno al via alcuni dei migliori team juniores italiani con un team, la Krka Telekom, ospite dalla Slovenia. Tra le squadre favorite per la vittoria ci sarà il Caneva Eliogea Hit (con Moro, Buonfrate, Frison, Pegoraro e Quarta), la Giorgione Aliseo e la Veneta Cucine Spercenigo . Numerosi anche i team regionali: oltre al Caneva saranno al via il Team Friuli Sanvitese Ponterosso (Bertolin, Gasparotto, Moretto, Pitton e Santarossa), la Sacilese Puntotre (Ceschiat, Ruggero, Cantarutti, Poser e De Zan), la Rinascita Raiplast (Peccolo, Colombera, Cucinotta, Milan e Cescon) e la Bujese Fanzutto (Forgiarini, Grassi, Miorini, Zompicchiatti e Tabotta). Sarà in gara anche un triestino, Giulio Grassi, tesserato per lo Schievano Nova Plast.

Quattro le tappe da affrontare . Si inizierà oggi con la Rive D'Arcano- Majano, 95,5 km senza un attimo di sosta, tanti saliscendi e curve a non finire. La partenza è prevista per le 14.30, l'arrivo per le 16.45. Domani, dalle 15, la Martignacco- Martignacco, 99 km durissimi con cinque ascese a Moruzzo . La tappa si concluderà alle 17.30. Venerdì sarà la volta della Cima Coppi del Giro, l'ascesa a Ravascletto. La tappa inizierà alle 15 ad Ampezzo affronterà i gpm di Ravascletto, Verzegnis, Colza e Lungis e si concluderà (per chi ce la farà ad arrivare) alle 17.05 ad Ampezzo. Infine domenica la tappa tutta piana, per velocisti, tra Sedegliano e Sedegliano (112 km, partenza alle 14.30, arrivo alle 17.05). Chi vincerà? Un corridore esperto, forte in salita, con alle spalle una grande squadra.

an. p.

In gara alcuni dei migliori team juniores italiani: ospiti gli sloveni della Krka Telekom

Giro di Svizzera: seconda tappa a Fred Rodriguez

RHEINFELDEN L'americano Fred Rodriguez (Mapei) ha vinto la seconda tappa del Giro di Svizzera, da Uster a Rheinfelden, di 197 km. Lo svizzero Markus Zberg (Rabobank) ha indossato la maglia di leader della classifica.

È stata intanto definita la lista delle squadre che prenderanno il via del Giro d'Italia femminile (26 giugno - 9 luglio). Il Girodonne 2000 si annuncia come uno dei più interessanti degli ultimi anni grazie alla presenza delle migliori atlete del panorama ciclistico internazionale. Partirà con il numero uno la spagnola Joane Somarriba, vincitrice dell'ultima edizione spezzando l'egemonia, durata quattro anni, di Fabiana Luperini, anche lei fra le favorite.

CALCIO DILETTANTI

C'è stata partita solo nel primo tempo

Torneo Corrente al San Luigi che rifila sei ceffoni ai rimaneggiati «lupetti»

Trieste Calcio	**1**
San Luigi	**6**

MARCATORI: pt 3' A. Giorgi, 25' Stefanini, 48' Zolia; st 12' A. Giorgi, 15' Zolia, 31' La Cognata, 46' La Fata.
TRIESTE CALCIO: Suraci, Ferfoglia, Zarattini, Ribarich, Bensi, Sassi, Monte, Pajkic, Steiner, Leone, Stefanini. Radovini, Antonini, Coslovich, Tarantino. All. De Bosichi.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Pocecco, Michelazzi, Scher, Stefani, A. Giorgi, Zolia, Mocchi, Amarante, Fantina. Barbato, Cisternino, Veronelli, La Cognata, Costantini, T. Giorgi, La Fata. All. Milocco.
ARBITRO: Paladini di Trieste.
NOTE: ammoniti Fantina, Scher e Ribarich.

AQUILINIA Netta affermazione del San Luigi che, battendo in finale il Trieste Calcio, si aggiudica il Torneo Corrente. I lupetti di De Bosichi, scesi in campo praticamente con la formazione juniores, hanno tenuto testa agli avversari (mancava solo Cermelj) solamente nella prima frazione di gioco.

Dopo il gol fulmineo di A. Giorgi, infatti, il San Luigi ha permesso il recupero di un Trieste Calcio, innervosendosi non poco.

Bello il pallonetto di Stefanini, a scavalcare Ferluga, che riportava il punteggio in parità. Sul finire del tempo, però, un rasoterra vincente di Zolia (premiato quale miglior giocatore del Torneo) non lasciava scampo al Trieste Calcio.

Nella ripresa, con tutti i cambi effettuati in entrambe le squadre, il San Luigi dilagava. Alla fine le premiazioni con, oltre a Zolia, anche il portiere del San Luigi Ferluga giudicato quale miglior numero uno. La Coppa disciplina è andata all'Union, mentre Antonini (Trieste Calcio) e Paoletti (Breg) sono stati rispettivamente premiati quale giocatore più e meno giovane.

Biondi del Breg, con 5 reti, ha vinto la classifica marcatori a spese di Monte (Trieste Calcio), con le stesse reti all'attivo ma più partite giocate.

Pietro Comelli

TENNIS

A Grado supera la romena Galimbioschi, oggi sfida l'indiana Vaidyanathan

Gli ottavi Perfetti se c'è Flora La Pennetta non concede il bis

Sul cammino del Gaja in B2 ora arrivano i bergamaschi

TRIESTE La semifinale di domenica prossima rappresenterà il più importante incontro nella giovane storia del Ss Gaja impegnata nel campionato nazionale a squadre di serie B2 .

Dopo aver raggiunto la promozione in serie B1 il circolo di Padriciano ha eliminato anche la formazione bresciana del Tc Emilio Rossi, che era già stata sconfitta nel girone eliminatorio.

Stavolta il confronto è stato più equilibrato e alla sconfitta in tre set di Ales Plesnicar hanno risposto in modo convicente il fratello Borut e il giovane Cannone, 17 anni, vincendo i loro singolari al decimo gioco del set finale. Bozic e Ruzzier hanno poi dimostrato il loro ottimo stato di forma concedendo poco agli avversari.

Il prossimo ostacolo del Ss Gaja dovrebbe essere rappresentato dalla quotata formazione del Tennis Club Foppapedretti Bergamo. Un team di tutto rispetto ma il circolo dell'Altopiano può contare su un morale a mille, un alleato che potrebbe rivelarsi decisivo.

Risultati. Ss Gaja-Tc Emilio Rossi Brescia 4-1, Bozic b. Cherubini 7.5 6-0, Bazzani b. Plesnicar A. 7-6 4-6 6-4, Plesnicar B. b, Cerri 7-5 4-6 6-4, Cannone b. Anselmi 2-6 6-3 6-4, Ruzzier b. Lazzari 6-1 6-4.

La prossima settimana il Tc Aurisina (tel. 040/630626) organizza un torneo aperto alla Terza categoria, quarto gruppo mentre al Tennis Club Natisone (tel. 0432/757954) saranno di scena i giocatori di Seconda categoria, quinto gruppo.

s.f.

GRADO Flora Perfetti è la prima italiana a raggiungere gli ottavi di finale dell'Hit Casinos Tennis Cup Grado. La seconda giornata al torneo dell'isola del sole dotato di un montepremi di 25 mila dollari si era aperta davvero male per i colori azzurri: Yasmin Angeli aveva resistito un solo set alla potenza di fuoco dei colpi dell'austriaca Bammer mentre Mariapaola Zavagli, mai in partita con la Matevzic, non era riuscita nemmeno a finire il match aprendo le porte degli ottavi alla giocatrice slovena che festeggiava così nel migliore dei modi il suo 21.o compleanno. Era quindi la volta della Perfetti che opposta alla romena Galimbioschi, proveniente dalle qualificazioni, soffriva nel set d'apertura liberando poi il suo gioco che la faceva accedere all'ottavo più interessante di oggi, quello con l'indiana Vaidyanathan.

La giovane speranza croata Ivana Abramovic, numero 486 delle classifiche mondiali, ha sfruttato l'occasione che le dava il primo turno con la lucky loser l'austriaca Kamper, battendola in due set e trovando così l'americana numero 4 del tabellone Dawn Buth. Agevole anche il compito della Martinez meno famosa della sua omonima che oggi affronterà la Bammer. Nella parte alta la belga De Ville ha fatto un salto di 100 posizioni per superare la messicana Fernandez (257) mentre la marocchina Mouthassine (201) ha rispettato il pronostico con la romena Mihaloche (290). Fuori a sorpresa la vincitrice dello scorso anno, l'italiana Flavia Pennetta, battuta dalla brasiliana Menga.

Risultati. Singolare primo turno: De Ville b. Fernandez 6-3 7-5, Matevzic b. Zavagli 6-1 3-1 rit., Mouthassine b. Mihalache 6-2 6-3, Bammer b. Angeli 7-5 6-0, Abramovic b. Kamper 6-3 6-4, Martinez b. Kucerova 6-2 6-3, Perfetti b. Galimbioschi 6-4 6-1.

Ottavi di finale torneo di doppio: Dominguez-Martinez b. Geznenge-Ilic 6-1 6-2, Mouthassine-Vanc b. Font-Rizhik 6-2 6-1, Zavaglia M.P.-Zavaglia M.L. b. Bojovic-Van Rooyen 6-3 6-2.

Sebastiano Franco

CANOA

Rodela e Lipizer, pagaie vincenti alle regate sul Lago di Mantova

TRIESTE Eccellenti risultati delle pagaie regionali alle regate sul Lago Inferiore a Mantova. La gara a carattere nazionale era aperta a tutte le categorie ed era selettiva per quelle senior e junior. Le condizioni meteorologiche davvero proibitive hanno disturbato il regolare disputarsi delle regate che hanno subito un ritardo di quasi tre ore.

Molto bene per i colori del Cmm «N. Sauro», la ritrovata accoppiata vincente Rodela-Lipizer, armo davvero inossidabile, autentico trionfatore del K2 senior sui 500 e sui 1000 metri. Lipizer e Rodela hanno dato anche a Mantova dimostrazione delle loro capacità tecniche imponendosi su un accreditato gruppo di avversari.

Un'altra coppia che, molto più giovane, sta emergendo tra gli under 16 nazionali è quella di Lugnan e Varotto, dell'Ausonia di Grado, vincitori sul lago lombardo del K2 ragazzi. Ancora per il Cmm, piazzamenti di prestigio un po' con tutti gli equipaggi scesi in acqua a Mantova, che hanno raggiunto la bellezza di 14 finali. Argento per il K2 senior femminile di Bordon e Fonda sui 1000 metri. Medaglie di bronzo, sempre per il Circolo di viale Miramare, sui 500 metri per Marini e Petronio (K2 junior masch.), Paulatto e Variola (K2 junior femm.), Fonda e Variola (K2 senior femm.) e sui 1000 metri per Paulatto e Variola (K2 junior femm.).

Maurizio Ustolin

AUTO

Il pilota triestino è riuscito a piazzarsi dietro i «draghi» Travaglia, Deila e Pozzi

Rally della Marca: Pettinato è sesto

TRIESTE Il Rally della Marca, valido per l'Italiano 2 litri, ha visto finalmente il ritorno di un portacolori alabardato tra i top ten. Si tratta del copilota della Squadra Corse Trieste Alessandro Pettinato, che a fianco del forte pilota veneto emergente Sossella ha conquistato il sesto posto assoluto, e il quinto di classe, dopo i «draghi» Travaglia, Deila, Pozzi, ovvero i piloti assistiti ufficialmente.

La Renault Megane Kit della Dexter Racing, qui seguita addirittura da un ingegnere francese, si è comportata ottimamente e il risultato poteva essere ancora più rotondo, se una toccata, complice un lago d'olio lasciato dal concorrente che li precedeva, non avesse fatto perdere al duo Sossella-Pettinato quella manciata di secondi che li divideva dalle zone nobili della classifica. Buono anche il risultato di Fornasiero-Forina, sempre seguiti dalla nostrana Autosport, che hanno portato la loro Peugeot 306 fino al 22.o assoluto. Sfortuna invece per Diego Furlan (Magic Team), a fianco di Ivan Cenedese. Alla sesta p.s. hanno dovuto ammainare bandiera.

Alessandro Pettinato.

Contemporaneamente, le strade dell'alto Veronese, battute da un maltempo incessante, hanno ospitato il 16.o rallysprint Targa Classica, dedicato alla memoria di Attilio Bettega. Una gara per auto moderne, scadute di omologazione e storiche.

Se tra le auto moderne i colori triestini sono stati portati in alto da Mimmo Vallisneri, con Giuliano Brusi (con Peugeot 106 Meola racing al secondo posto di classe) tanto da conquistare la testa della Coppa Csai di zona e il secondo posto nel Campionato Triveneto, tra le storiche ottimo il duo Corrao-Agosti con la Lancia Flavia coupé, che hanno strappato il quinto posto assoluto vincendo il raggruppamento.

Benissimo la coppia friulana Beacco-Durat (ormai nell'organico della Squadra Corse Ts) con la Peugeot 106 gr. A, settimi assoluti. Positivi anche Zocchi-Monda, quinti sulla 205 Gti-cat. scadute di omologazione. Al via anche Chino Brizzi col fido Colja, per i colori Oms, però, purtroppo, la sua gara è finita con largo anticipo.

Fabio Niero

Trofeo Alpe Adria, sugli scudi le guide giuliane

TRIESTE Ottimi risultati per i piloti triestini che partecipano al Trofeo Alpe Adria di fuoristrada 4x4. Le prestazioni alabardate sull'impegnativa pista permanente di Vittorio Veneto, terza prova della stagione, sono state marcate da vittorie di rilievo, come quella di Marco Benedetti, nella cat. «A serie», seguito da Paolo Corva e Giuliano Leggeri, tutti affiliati al Gfi Alpe Adria, che ha visto primi nella cat. «B serie» il goriziano Lorenzo Smania, davanti al veneto da Rin e al triestino Riccardo Dri. Nella «A preparati» vittoria di Ugo Miclavez e nella «B preparati» ritorno al vertice di Luca Commessatti.

Tu come mi chiami?

Dal Friuli Venezia Giulia il modo più conveniente di telefonare da casa si chiama @dria.com!

Da @dria.com, per i residenti in Friuli Venezia Giulia, tariffe senza confronto per risparmiare anche fino al 60% sulle urbane, interurbane e internazionali.

ESEMPI TARIFFE URBANE	Lit/min	differenza
@dria.com	50	
Wind	55	+10%
Infostrada	61	+22%
Telecom Italia	63	+26%

Un risparmio vero, che si vede e si sente: con @dria.com niente scatto alla risposta, e ad ogni chiamata verifichi subito quanto spendi. Cosa vuoi di più?

Interurbane regionali sono tutte le chiamate verso prefisso diverso dal proprio, nell'ambito del Friuli Venezia Giulia. I prezzi si riferiscono ai listini in vigore all'1/6/2000 calcolati sul costo medio al minuto di una telefonate di tre minuti in ora di punta IVA esclusa. Il prezzo Infostrada considera lo scatto alla risposta di lire 125 IVA esclusa. Il prezzo Telecom Italia si riferisce a chiamate tra 15 e 30 km, considerando lo scatto alla risposta di lire 127 IVA esclusa. Il prezzo Wind è stato calcolato sulla tariffa 1088 24ore light.

Vuoi risparmiare? Chiama il 192 025.

@dria.com

Sentirsi a casa.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. AQUILEIA impresa vende villaschiera di testa. 0431/919585-0335/ 8242192.
A. CORMONS impresa vende villeschiera varie metrature. 0431/919585 - 0335/8242192.
ALTURA appartamento nel verde ristrutturato con: ingresso soggiorno cucina abitabile bimatrimoniale biservizi ripostiglio soffitta posto macchina. Lire 215.000.000. Casacittà 040/362508.(A00)
ALTURA (adiacenze piscina) stabile recente appartamento nel verde ingresso soggiorno terrazza abitabile cucina abitabile ampia singola bagno soffitta. Area condominiale per parcheggio. L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.
AMPIO monolocale divisibile in due ambienti luminosissimo primoingresso stabile totalmente ristrutturato tel. 040/366345. (A7601)
AQUILEIA villa bipiano di 280 mq interni con giardino di oltre 3000 mq in posizione centrale ma tranquilla. Il terreno è ulteriormente edificabile con indice 1,5 mc/mq. L. 620.000.000. Euro 320.203. IL FARO 040/639639. (A00)
AURISINA villa recentissima su tre livelli ottime condizioni con salone cucina tre camere studio doppi servizi taverna cantina giardino. L. 520.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
BRIGATA Casale casa bifamiliare costituita da un appartamento di soggiorno, quattro camere, cucina, servizi, terrazza di 45 mq e da un progetto approvato per la realizzazione di un altro alloggio analogo. Completano la proprietà un'ampia soffitta, porticato, taverna e giardino di 400 mq. IL FARO 040/639639. (A00)
CARDUCCI adiacenze ottime condizioni salone doppio matrimoniale con spogliatoio due ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio soffitta termoautonomo 140 mq. L. 198.000.000. Euro 102.258. IL FARO 040/639639. (A00)
CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso 1-2 livelli con salone 1-2-3 camere, termoautonomi, ascensore, rifiniture a scelta, da L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.

Ho scoperto **la tecnologia del risparmio.**

Scegliete subito Space Runner 2,0 MPI, avrete tutto di serie: ABS, doppio airbag, climatizzatore, cerchi in lega, radio stereo RDS, e uno sconto di 7.200.000 lire! Ma solo fino al 31 luglio.

Space Runner, **da lire 35.980.000**
Prezzo scontato, chiavi in mano esclusa IPT.

E' un'offerta dei Concessionari Mitsubishi

MITSUBISHI MOTORS

GDI Gasoline Direct Injection

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

FACILE Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.

3 ANNI GARANZIA INTER-EURO SERVICE Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

800-369463 www.mitsuauto.it

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Valida fino al 31/07/00 per auto disponibili in rete.

CHIARBOLA recente quarto piano con ascensore, soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio/lavanderia due balconi soffitta giardino condominiale. L. 230.000.000. Euro 118.785. IL FARO 040/639639.
(A00)
DUINO Villaggio del Pescatore recente costruzione in residence luminoso in ottimo stato composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni cantina porticato posto auto e giardino. Tel. 040/768276.
(A00)
FRANCOVEZ per impresa ottimo contesto terreno pianeggiante di circa 1600 mq edificabili mc 1324. Per informazioni tel. 040/330400.
(A00)
GALLERY Cervignano via della Stazione luminoso appartamento secondo piano ingresso cucina salone 24 mq, due camere ripostiglio terrazze autorimessa. Cod. 238. 0431/35986.
(A00)
GALLERY Contovello in posizione soleggiata con vista sul verde, tranquillo appartamento pronta entrata su due livelli, composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza 12 mq e mansarda con servizio/doccia; autometano. Possibilità posto macchina. Cod. 131. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY Fiumicello casa indipendente su due piani da risistemare soggiorno cucina tre camere bagno. Giardino con vani accessori. Cod. 68. 0431/35986.
(A00)
GALLERY Grado centro vista laguna appartamento soggiorno cucina tre camere doppi servizi bagno veranda terrazza abitabile. Cod. 277. 0431/81200.
(A00)
GALLERY Grado Città Giardino miniappartamento al piano terra composto da soggiorno zona cottura bagno. Buona opportunità. Cod. 260. 0431/81200.
(A00)
GALLERY Grado Città Giardino pronta consegna due miniappartamenti da 40 mq l'uno con ingresso indipendente. Ottime finiture. Cod. 258. 0431/81200.
(A00)
GALLERY largo Sonnino appartamento da ristrutturare in stabile d'epoca composto da soggiorno, cucina, camera, servizio e stanzino. L. 80.000.000. Cod. 74. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY pressi piazza Garibaldi terzo piano, ottima esposizione, restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare, ampio soggiorno, camera, cameretta, grande cucina, due servizi, riscaldamento autonomo: L. 125.000.000. Cod. 109. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY presso Tribunale tranquillo appartamento in ottime condizioni in bella casa d'epoca con ascensore, composto da soggiorno cucina due camere e bagno; impianti adeguati normative Cee, 90 mq, destinabile anche ufficio. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY strada per Longera casetta da ristrutturare su due livelli. Possibilità di creare ampia zona giorno con angolo cottura al piano terra, camera e bagno al secondo livello. Con giardino di 260 mq. L. 140.000.000. Cod. 115. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY Terzo d'Aquileia nuove schiera tre camere doppi servizi salone cucina abitabile con giardino autorimessa. Da 270.000.000. Cod. 0431/35986.
GALLERY zona Rossetti appartamento in stabile d'epoca sito al 2.o piano composto da soggiorno tre camere da letto cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo (caldaia nuova), impianto elettrico a norma, infissi sostituiti. L. 175.000.000. Cod. 46. Tel. 040/7600250.
(A00)
GRETTA casetta unico livello vista mare con ingresso verandato, cucina, tre stanze, bagno, cantina, giardino proprio, possibilità ampliamento. L. 360.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
MONFALCONE KRONOS centrale appartamento parzialmente da sistemare bicamere biservizi cucina soggiorno termoautonomo soffitta L. 150.000.000. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS centralissima attività commerciale ottima opportunità lavorativa L. 35.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissima attività di tabaccheria e rivendita giornali L. 200.000.000 trattative riservate c/o nostri uffici. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento primo ingresso sito in zona pedonale disposto su più livelli finiture di pregio L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento sito al VII piano tre camere da letto cucina soggiorno biservizi ampie terrazze e soffitta L. 210.000.000. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS Cormons loc. Brazzano rustico recentemente rinnovato disposto su due livelli con ampia superficie interna, corte con porticati L. 330.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Doberdò in zona carsica ampio lotto edificabile di circa 1500 mq con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS in stabile ristrutturato centralissimo appartamento tricamere biservizi disposto su due livelli ottime finiture L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS in zona residenziale rifinitissimo appartamento in costruzione bicamere con giardino in proprietà garage e cantina L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS nuda proprietà di appartamento tricamere biservizi al 4.o piano riscaldamento autonomo e cantina L. 100.000.000. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS prossima costruzione palazzina con quattro alloggi tricamere ingresso indipendente al piano terra con giardino e al primo piano con mansarda. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS recentissimo appartamento come primo ingresso bicamere biservizi disposto su due livelli parzialmente arredato posto macchina L. 220.000.000. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi centralissimo stabile disposto su due livelli ampia superficie interna parzialmente da ristrutturare. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi in corso di costruzione sette ville a schiera disposte su due livelli tre camere da letto biservizi giardino in proprietà da L. 305.000.000. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi locale commerciale fronte strada statale primo ingresso 110 mq tre posti macchina servizio risc. autonomo vendita o affitto. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere biservizi con posto macchina L. 197.000.000. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi villa di testa di nuova costruzione ampio giardino tre camere due bagni cucina ampio soggiorno oltre a taverna e garage. Mutuo regio-

MONFALCONE KRONOS Staranzano villa indipendente su tre livelli ampia superficie interna tricamere biservizi cantina taverna mansarda e giardino L. 520.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Turriaco appartamento al piano terra soggiorno con cottura camera matrimoniale ripostiglio bagno posto auto parzialmente arredato L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS via San Polo in villa in corso di ristrutturazione appartamenti con una o due camere anche con giardino in proprietà e posto auto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS vicinanze stazione ultime disponibilità appartamenti in corso di costruzione in palazzina con box e cantine da L. 156.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS zona semicentrale locale commerciale di 80 mq adatto anche a uso ufficio con vetrine fronte strada L. 150.000.000. 0481/411430.
(C00)
MUGGIA in costruzione villa indipendente di: taverna-cantina garage soggiorno cucina abitabile studio 3 camere 2 bagni giardino consegna estate 2001. Tel. 040/330400.
MUGGIA libero luminoso centrale composto da 2 entrate: soggiorno cucina 2 bagni 2 camere ripostiglio piccola corte risc. autonomo. Tel. 040/330400.
OPICINA, attico su due livelli in palazzina recente nel verde; salone cucina quattro camere tre servizi terrazze ascensore box doppio L. 400.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
SAN Giacomo appartamento completamente ristrutturato; ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno termoautonomo, serramenti in alluminio, arredato. L. 87.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
SAN Vito primo piano, camera cameretta cucina wc/doccia cantina. L. 75.000.000. Euro 38.734. IL FARO 040/639639.
(A00)
SERVOLA lato Valmaura in palazzina recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali L. 225.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
SIT adiacenze Castagneto piano II tranquillissimo nel verde ingresso soggiorno cucina matrimoniale ampia, bagno ripostiglio e grande cantina. Piccolo parcheggio condominiale. 040/636618.
SIT Canova molto soleggiato buonissime condizioni interne atrio cucina abitabile con poggiolo salone con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio e cantina. Lire 180.000.000. 040/633133.
(A00)
SIT Paduina elegantissimo palazzo epoca perfettamente ristrutturato con ascensore e videocitofono. Ufficio posto al II piano completamente ammobiliato 1.o ingresso. 040/636828.
VIA Belpoggio appartamento ristrutturato vista nel verde, ingresso soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno servizio termoautonomo, cantina, semiarredato L. 170.000.000. Casacittà

VIA Boccaccio, elegante stabile epoca appartamento ristrutturato, ingresso salone angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio termoautonomo possibilità garage. L. 220.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Rossetti in stabile epoca appartamento ottime condizioni composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali doppi servizi termoautonomo. L. 168.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
VIALE Miramare stabile d'epoca in buone condizioni luminoso appartamento composto da ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale due singole bagno termoautonomo. Lire 155.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
VIALE Miramare stabile d'epoca in ottime condizioni proponiamo alloggio composto da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno. Termoautonomo. Lire 95.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
VICOLO Castagneto stabile recente con ascensore alloggio tranquillissimo in perfette condizioni composto da ingresso cucinino con tinello ampia matrimoniale bagno poggiolo. L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO centrale soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 150.000.000 Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
SEVERO-UNIVERSITÀ cercasi soggiorno camera cameretta cucina bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
ZONA periferica cercasi soggiorno due camere cucina bagno poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO Sistiana-Duino soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, per persone garantite; massimo 1.500.000 mensile. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
AFFITTASI box auto Fabio Severo 23 telefono 0348/9790777.
(A7740)
AFFITTASI capannone libero zona Ezit adiacente via Flavia 1600 mq Fermo posta Ag 17 C.I. AA8393217.
(A7740)
AFFITTASI complesso sulla via Flavia 2400 mq vetrate uffici esposizione 1300 mq posteggio auto 1100 mq tre entrate eventuale frazionamento Fermo posta Ag. 17 C.I. AA8393217.

GALLERY borgo Teresiano appartamento libero di circa 150 mq, uso abitazione-ufficio, in stabile dall'entrata prestigiosa, ascensore, termoautonomo, si compone di tre ampie stanze, due camere e servizi non arredato. L. 1.600.000 mensili. Cod. 14. Tel. 040/7600250.
GALLERY via Pascoli in stabile d'epoca, ampio appartamento non arredato composto da cucina, soggiorno, tre camere e bagno. L. 900.000 mensili. Contratto tipo 4+4. Cod. 312. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY zona centrale locale commerciale con ampie vetrine fronte strada di circa 300 mq con possibilità di soppalcare. Si presenta in buone condizioni. L. 5.000.000 mensili. Cod. 373. Tel. 040/7600250. (A00)
SIT Conti elegante palazzina recente ascensore ammobiliato luminoso e tranquillo atrio cucina abitabile con poggiolo saloncino con terrazzo due camere doppi servizi e grande ripostiglio. L. 1.300.000 mensili. 040/636618.
SIT novità via Pisoni palazzo recente ascensore ammobiliato ingresso cucinotto con tinello 2 stanze bagno wc ripostiglio e 2 poggioli. L. 1.100.000 mensili. 040/636222.
TRIESTE viale D'Annunzio in stabile signorile affittiamo 360 mq di locali adibiti a uffici, al 1.o piano con ascensore. Tel. 040/768222.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. 3.875.000 mensili azienda offre a disoccupati. Varie mansioni. Esclusa vendita. Tel. 040/2158100. (A7431)
BAR centrale cerca appr. banconiera/e di bella presenza si richiede esperienza buona volontà e serietà massimo 23 anni telefonare allo 040/660799 dalle ore 9 alle 12. (A7715)
CERCASI ausiliari/e per servizio di pulizie con documentata esperienza tel. per appuntamento ore ufficio allo 0481/769965. (C00)
CERCASI cuoco/a disponibilità immediata per pub 0347/2333666 0339/7248121. (A7738)
CERCASI persona automunita per consegne Gorizia - provincia tel. 040/3728380 9-17. (A7719)
CERCASI urgentemente apprendista banconiera/e e banconiera/e. Presentarsi in via Crispi 5/A da lunedì a sabato, orario negozio. (A7672)
INGROSSO rappresentanze cerca magazziniere autista pat. B 20-24.enne massima serietà. Telefonare dalle 8-13 allo 040/942228. (A7464)
LITOSTIL azienda specializzata nella stampa di depliants, libri, cataloghi e stampati vari cerca agente vendite per zone di Trieste e Gorizia. Fisso più provvigioni. Telefonare allo 0432.800640
RICERCASI urgentemente ragazza/o 21-25 anni diploma scuola media superiore, conoscenza inglese, per attività settore turismo. Inviare curriculum Fermo posta centrale CI AE0009218 - 34074 Monfalcone.
RIFUGIO Premuda cerca urgentemente apprendista cameriere/a. Telefonare dalle 10 alle 12 040/228147. Non perditempo. (A7650)
SOCIETÀ autotrasporti cerca pronto impiego autista viaggi nazionali pratico autoarticolato patente E. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AD4772779.
(A7591)
URGENTE. Cercasi giovane massimo 30 anni, diplomato Istituto Tecnico Nautico, sezione capitani o altro Istituto Tecnico industriale, munito patente nautica, conoscenza inglese e tedesco. Assunzione immediata presso Marina diporto in Trieste, mansioni tecnico amministrativo. Curriculum a Fermo posta Ts Centrale CI AA6205329A.
(A7579)
URGENTE. Cercasi giovane massimo 30 anni, munito patente nautica, conoscenza inglese e tedesco. Assunzione immediata presso Marina diporto in Trieste come assistente di banchina. Curriculum a Fermo posta Ts Centrale CI AA6205329.
(A7579)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

LAUREATO in giurisprudenza con esperienza in campo assicurativo esamina serie proposte lavoro tel. 040 422015.
(A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona. Fronte mare piscina condizionatore Tv cassaforte. Ultimi posti. Vendiamo fronte mare 2 camere. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/430428. (A00)
RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminiholidays.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil 44)
TRENTAMILA Dall'antipasto vini digestivi compresi. Giugno/agosto: ambizioso menù estivo. "Torre antica – Ruttars" Dolegna - Gorizia. Prenotate: 0481/630648. Chiuso: lunedì. (FIL47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)

F04256
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS S.p.A.
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA (cod. ISC 30027)
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da... 10 milioni a un miliardo. Esempi: 50 milioni, 360.000 mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004.

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633
F04255

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil17)

EURO Fin Finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670
F03058

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina inimitabile originalissima sexy maggiorata veramente Ok aspetta amici. 0349/6352389. (A7764)
CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824 10-21.
(A7753)
COMMESSA in negozio di biancheria intima conoscerebbe persona simpatica. 0348/7469390.
(Fil7027)
CORINNA 20 anni, riceve tutti i giorni a Trieste 0338/1659511. (A7647)
ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A7657)
INGUARIBILE infedele cerca uomo spudorato per infuocati momenti. Tel. 0330/448437.
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-22. 0338-4799104.
(A7389)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.
(A7696)
ROBERTA riceve sempre... inviti audaci. Prenotati per primo. 0347/9424359.
SEGRETARIA esotica offresi a professionisti molto esigenti. 0338/1499256.
(FIL37)
SESSO rovente anche dal tuo domicilio. Chiama subito 0348/3139317.
SONO Carolina, giovane molto carina cerco amici anche domenica 03477172722. (A7401)
SUSY mediterranea sensuale sexy inimitabile trasgressiva anche padrona. Dopo 12. 0432/233145. (FIL47)
TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A7519)
TRIESTE ciao sono Dayana affascinante ricevo tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A00)
TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22 0339/3320066.
(A7756)
TRIESTE mi chiamo Viola ricevo tutti giorni 10-22 0349/0614056. (A7744)

Pubblicità
Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese
Testata una nuova pillola che aiuta a «dimagrire»
Pubblicità a pagamento
MILANO - Si sente parlare ogni giorno di adiposità, grassi in eccesso, sovrappeso. Problemi trascurabili? Non sembra stando alle statistiche. Per andare incontro a tali esigenze dai laboratori di ricerca della società Axio è arrivato un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che potrebbe contribuire validamente alla riduzione dei kilogrammi di troppo. I test clinici d'efficacia e di sicurezza cui questa pillola è stata sottoposta, effettuati dai ricercatori presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, hanno fornito dati confortanti, sia sul piano della sicurezza del preparato, che non ha causato alcun effetto collaterale, sia sul piano dell'efficacia, dal momento che il prodotto ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. I test clinici sono stati effettuati in doppio cieco su 40 volontari uomini e donne in sovrappeso. Nei 20 volontari che hanno associato alla dieta ipocalorica il prodotto contenente i principi attivi si è verificata una diminuzione di peso corporeo più che doppia rispetto alla perdita di peso registrata nei volontari che hanno associato alla dieta il placebo. E' in corso una forte richiesta per questo nuovo integratore dietetico, per il quale è gia stata depositata la domanda di brevetto e che è in commercio con il nome di "LineControl". Non è un farmaco ed è disponibile nelle farmacie italiane distribuito dalla società Axio che ne ha finanziato le ricerche e i test clinici; è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

TRIESTE sono Araseli bella massaggiatrice ti aspetto 10-23 tel. 0339/4221539. (A7598)
TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A7752)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A7703)
TRIESTINA frizzante e simpatica cercà nuovi amici. Tel. 0349/4422650.
(A7655)
UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress. Centro relax 10-20, 0333/2809017. (C00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio 040/274578. (D00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CUCCIOLI pastori tedeschi, bulldog inglesi, bouledogue francesi, barboni nani bianchi o neri. Tel. 040/829128. (A7659)
GATTINA di due anni bianca e nera sterilizzata cerca persona affettuosa ore serali. 040281766.
LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi stampe fotografie e cartoline carte geografiche acquista la libreria editrice goriziana pagando il massimo (stime e perizie) tel. 0481/33776. (B00)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

MOTOSCAFO Open m 6 200 HP. BMW con posto tel. 040/824422. (A7590)

SPECIALE QUOTE PER COPPIE
A PARTIRE DA
2.940.000*
Ecco una nuova, grande vacanza di MSC Crociere:
otto giorni a bordo della splendida Rhapsody
coccolati dalla più cordiale ospitalità italiana verso
Partite con MSC Crociere:
Isole Greche e Croazia in perfetto stile italiano.
In cabina doppia a partire da 1.470.000* lire a persona.
il mare cristallino dell'Egeo Orientale, alla volta di
Katakolon, Santorini,
Rodi e Dubrovnik.
Una crociera che vi offre un'opportunità irripetibile:
grande qualità, tariffe eccezionali e ragazzi fino a 18
anni gratis in cabina con i genitori.
Ragazzi
FINO A 18 ANNI
GRATIS
in cabina con i genitori
OGNI SABATO DA VENEZIA
Venezia
Dubrovnik
Bari
Katakolon
Rodi
Santorini
msc Crociere
Lo Stile Italiano delle Vacanze.
* Cabina doppia interna a letti bassi, tasse d'imbarco escluse. Promozione soggetta a restrizioni. Maggiori informazioni presso le migliori Agenzie di viaggio e su internet: www.msccruises.com
FORUM&DUEA

il valore di un gesto

dal 1° luglio

gli sportelli del Banco Ambrosiano Veneto in Friuli Venezia Giulia prendono il nome di Banca Popolare FriulAdria: il passaggio del testimone all'interno di una squadra di banche che hanno nel Gruppo Intesa il loro riferimento. Un patrimonio di esperienze e di valori va a rafforzare una banca già forte e ben radicata sul territorio, che può così offrire ai suoi clienti nuove specializzazioni, nuove competenze e i vantaggi derivanti dal far parte del più grande Gruppo bancario italiano.

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa